PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 110 - NUMERO 243

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 30 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 5 settembre 1984

Torna Brlaschi (con la Juve) a Genova

• A PAG. 13

Paura d'un attentato in Canada

SUPER-SCORTA PER WOJTYLA

La bomba alla stazione di Montreal. Lettere minatorie. Fermato un americano

Ali Agca, attentò al Papa il 13 maggio 1981. Thomas Brigham fermato a Montreal per minacce

MONTREAL — Bombe in Canada: gli attentatori ancora vogliono? Turbare il clima elettorale (si sono appena avuti i risultati del voto, una schiacciante vittoria conservatrice) o creare tensione intorno alla visita del papa, ormai imminente? La polizia è in allarme già da qualche settimana, con l'inizio delle telefonate anonime alla polizia, seguite dallo scoppi dell'altro giorno alla stazione centrale ferroviaria di Montreal.

Nella notte, l'ultimo fatto: la stessa stazione dove l'attentato ha provocato lunedì tre morti e una trentina di feriti, è stata evacuata. Secondo un portavoce della polizia, un interlocutore anonimo ha annunciato per telefono l'imminente esplosione di un'altra bomba.

Gli investigatori non hanno ancora idea della matrice della bomba e delle telefonate, ma si pensa che la scelta di «quella» stazione è legata probabilmente al fatto che papa Wojtyla, arriverà proprio lì, lunedì 10, in visita pastorale.

Pochi giorni fa una compagnia ferroviaria aveva ricevuto una lettera anonima con generiche e inconcludenti frasi contro il Vaticano e il pontefice. La polizia ha fermato un uomo sospettato di essere l'autore di parte o tutte le lettere minatorie fatte arrivare ad alcuni organi di informazione. E' un certo Thomas Brigham, di 65 anni originario di Rochester, nello stato di New York.

Come per ogni viaggio di Wojtyla, anche questa volta si stanno preparando misure eccezionali di protezione. E i fatti di questi ultimi giorni hanno indotto la polizia ad accentuare ancora, se possibile, gli sforzi per non creare nessuna smagliatura nel sistema di difesa.

Si sa già che perfino i giornalisti e i cineoperatori dovranno seguire da una certa distanza gli spostamenti della «papamobile».

Ma le preoccupazioni maggiori per lo scorto è data proprio da Giovanni Paolo II, sempre imprevedibile nei suoi spostamenti e nelle variazioni non previste dai protocolli. In Vaticano non si sono avuti pronunciamenti sui fatti canadesi. L'Osservatore romano si è limitato a riferire la notizia dell'esplosione della stazione.

Anche in questa occasione, i servizi segreti e di sicurezza dello stato ospitante saranno coadiuvati dagli uomini della scorta pontificia.

Giovanni Paolo II ha già subito due attentati (a Roma e a Fatima) e le autorità sanno bene che le misure non possono essere sicure al 100 per cento perché il papa si «offre» alla gente con i suoi ormai famosi «bagni di folla».

Quinto-sesto grado alle 7 e 17

TERREMOTO A BIELLA E NELLA ZONA DI LA SPEZIA

Imperia: l'epicentro è a 300 km

BIELLA — Una scossa di terremoto di magnitudo 4, pari al quinto-sesto grado della scala Mercalli, è stata registrata questa mattina dagli strumenti dell'osservatorio sismografico di Oropa. La scossa ha avuto inizio alle 7 17'20", con andamento sussultorio e ondulatorio; l'epicentro sembra poter essere localizzato circa duecento chilometri a Sud-Est in linea d'aria, cioè approssimativamente nella zona di La Spezia. La scossa è stata avvertita, sia pure in modo leggero e soltanto ai piani alti delle case, anche a Biella e dintorni. Gli strumenti hanno registrato il movimento tellurico per una decina di secondi. *(Ansa)*

Non si hanno ancora notizie precise, dopo questa prima segnalazione dell'agenzia Ansa, non risulta che nel territorio di La Spezia si siano verificate ulteriori scosse di terremoto. Peraltro dall'osservatorio geofisico di Imperia affermano che i sismografi hanno segnalato una scossa di tale entità a trecento chilometri di distanza, per cui si avanza l'ipotesi che la terra abbia tremato nell'interno dell'Appennino Ligure-Toscano.

GALOPPO DEL DOLLARO APRE A 1813

ROMA — Dollaro ancora record. Anzi, la moneta americana ha superato stamane in apertura il record segnato ieri: secondo le prime informazioni di fonte bancaria la divisa Usa è indicata a 1813/1813,50 lire contro le 1803,50 lire del fixing di ieri.

La scalata del dollaro sulla lira continua da quando Ronald Reagan iniziò la sua corsa alla Casa Bianca e vinse trionfalmente le elezioni presidenziali nel novembre di quattro anni fa. Da allora il tasso di cambio del dollaro è esattamente raddoppiato. Varcò infatti per la prima volta la soglia delle 900 lire il quattro novembre del 1980 attestandosi a 904,75 ad ora, mentre Reagan è in corsa per la rielezione, a due mesi di distanza da quando gli americani si recheranno alle urne per scegliere tra lui e Mondale, ha sfondato la soglia delle 1800.

LA BORSA

TORINO — Mercato equilibrato. Qualche recupero. La Borsa ha assorbito bene il provvedimento del ministro del Tesoro, Goria, che ha aumentato d'improvviso il tasso di sconto di un punto. Ieri, primo giorno conseguente al provvedimento, le reazioni sono state abbastanza positive e la decisione del governo non ha bloccato il mercato. Oggi, la tendenza è confermata.

Chiusura: Nai 24,75, Ausiliare 9200, Sifa 1132, Gesigeno 15435, Eridania 8505, Cir risparmio 7300, Cir risparmio non convertibile 4805, Autostrade Torino Milano 5710, Fidenza Vetraria 3455, Ifi privilegiato 4650, Montedison 1204, Tosi 18700, Pirelli SpA 1778, Pirelli SpA risparmio 1782, Fiat ordinaria 4315, Fiat privilegiata 3479, Sifa Bpd ordinarie 1815, Sifa Bpd risparmio 1735, Danieli 23735, Centrale ordinarie 2060, Fisa 51350.

Altri prezzi: Generali 34000/34100, Sifa 3525, Sme 765/768, Rinascente ordinarie 479, Toro ordinarie 12250, Olivetti risparmio non convertibile 4555, Olivetti ordinarie 5800.

Entro le 16 di oggi

RITORNA A TERRA LO SHUTTLE

Judith Resnik, ultima ore di lavoro sullo Shuttle

CAPO CANAVERAL — L'atterraggio dello Shuttle è previsto per le 15,38 di oggi, ora italiana, dopo sei giorni di volo nello spazio intorno alla Terra, sulla pista desertica della base aerea di Edwards in California.

A poche ore dal rientro sulla Terra, è stata scoperta una fuga di ossigeno dall'interno della navicella spaziale americana Discovery e l'equipaggio è stato svegliato in anticipo per far fronte a questo problema che, avevano però precisato i controllori a terra, non presentava rischi per l'equipaggio né per la navetta.

Il guasto è stato riparato dopo circa tre ore di lavoro.

Invitati a partire

ESODO DI INGLESI DA POZZUOLI

NAPOLI — Gli inglesi che vivevano nella zona flegrea hanno fatto le valigie e se ne sono tornati in patria. Hanno accolto l'invito del governo di Londra a lasciare un luogo ad alto rischio, dove la terra sta tremando da venti mesi: sedicimila scosse, un metro e sessantadue centimetri di sollevamento del suolo. Un susseguirsi di terremoti di primo, secondo, terzo e anche sesto e settimo grado della scala Mercalli. «*E' meglio andar via*», ha detto il noto vulcanologo dell'Università di Londra, John Guest, dopo aver studiato nelle scorse settimane il fenomeno del bradisismo a Pozzuoli.

Il professore inglese ipotizza nel suo rapporto un'eruzione finale, ma mentre gli altri esperti ritengono che questo sia un evento lontano o addirittura remoto, Guest non si pronuncia sui tempi prevedibili e non esclude «sorprese» dopo «pochi avvertimenti». Una valutazione questa che ha convinto i singoli nuclei familiari della comunità britannica a far ritorno a casa, anche se l'Ambasciata a Roma ha smentito l'ordine o l'invito del governo di Londra di evacuazione dalla zona di Pozzuoli.

Ma questa partenza, a sottrattutto il rapporto del professor Guest, hanno gettato il panico tra la popolazione. La gente che continua a vivere con le scosse vuole sapere di più, vuole maggiore chiarezza sui reali pericoli che sta correndo. Gli stessi amministratori pubblici vogliono «vederci chiaro»: «*E' arrivato il momento di dire le cose come stanno veramente*», e chiedono un convegno scientifico internazionale con la presenza di geofisici e vulcanologi da tutto il mondo, garantito dall'intervento della Presidenza del Consiglio.

Dopo questa improvvisa partenza si sono avute ovviamente immediate reazioni negli ambienti scientifici italiani. «*E' una decisione strana e affrettata, in contrasto con la posizione assunta da altri Paesi* — ha commentato il geologo prof. Giuseppe Luongo — *Infatti, le autorità responsabili degli interessi americani e delle altre nazioni impegnate a Napoli con la Nato, continuano ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle strutture di sorveglianza ufficiali assicurate dall'area flegrea, dal governo italiano*». Il prof. Luongo, assieme agli altri esperti, chiede al vulcanologo inglese di tornare in Italia ad illustrare e confrontare la sua tesi.

Il direttore degli istituti di pena oggi alle Molinette

CONTINUA PROTESTA PER NARIA

• TORINO — Il direttore degli istituti di pena Nicolò Amato arriverà nel pomeriggio per visitare, alle Molinette, Giuliano Naria. Amato viene a Torino per decisione del ministro della Giustizia Mino Martinazzoli che, così, prende una posizione ufficiale sul «no» del tribunale di Torni agli arresti domiciliari.

• A PAGINA 2

CENTOTRENTA ARRESTI, DUE MORTI IN CILE

Due morti (un giovane e un parroco francese) e 130 arresti (tra i quali il leader dc Zaldivar) nella giornata di protesta contro Pinochet a Santiago (• A pagina 9)

TEMPO

ROMA — Situazione: la pressione sull'Italia tende ulteriormente a diminuire per l'approssimarsi di una perturbazione attualmente a ridosso delle Alpi, in lento movimento verso sud est.

Tempo previsto fino alle 24 di oggi: sull'Italia settentrionale e sulla Toscana cielo nuvoloso con precipitazioni temporalesche. Durante l'arco della giornata aumento della nuvolosità sull'Italia centrale e sulla Sardegna con tendenza a precipitazioni sull'isola e la sera sul versante tirrenico. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in diminuzione sulla Sardegna e sull'Italia centro settentrionale. Sulle altre regioni senza notevoli variazioni.

Mari: meridionali, molto mossi con rinforzi sulla Liguria, sulla Sardegna, sulla Toscana, sulla Venezia; sulle altre regioni da deboli a moderati.

Mari: molto mossi sulla Sardegna e sui bacini settentrionali; poco mossi gli altri mari.

Tempo previsto per domani: sulle regioni centro settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania precipitazioni temporalesche. Sulle altre regioni poco nuvoloso con tendenza al aumento della nuvolosità. Venti: forti da sud est sulla Liguria e sulla Sardegna e sul versante centro settentrionale tirrenico.

ATTENTI
A QUESTE...
...DUE
COLONNE

DA LUNEDI'
10 SETTEMBRE
su STAMPA SERA
troverete per 10 giorni
il tagliando per partecipare
all'estrazione finale
del BINGO.
Compilatelo e speditelo.
POTRETE VINCERE...

1 LANCIA TREVI 2000
6 MILIONI! SUDDIVISI IN
6 BUONI ACQUISTO
«LA RINASCENTE»
DEL VALORE DI 1.000.000
E INOLTRE ANCORA
6 MILIONI! SUDDIVISI IN
30 BUONI ACQUISTO
«LA RINASCENTE»
DEL VALORE DI L. 200.000

Amrr: un vero e proprio servizio di restituzione

TORNANO DAI CESTINI DEI RIFIUTI MIGLIAIA DI DOCUMENTI

Sono quelli che i ladri, dopo aver rubato il portafogli, gettano via appena possibile. La nettezza urbana telefona subito a casa. Solo se non trova nessuno passa il materiale all'ufficio oggetti smarriti

Le mani veloci che per strada sfilano portafogli da tasche e borsette «restituiscono» in genere i documenti attraverso il cestino

E' un fenomeno comune a tutte le grandi città: centinaia di documenti — in special modo carte d'identità e patenti — ogni giorno sono rubati o semplicemente smarriti. Lo smarrimento, o «l'infortunio», può capitare a tutti e provoca quasi sempre un'affannosa corsa al duplicato che può durare anche mesi. A meno che... a meno che non si abbia la fortuna che il ladro, lo scippatore o l'onesto cittadino che ritrova una borsa dimenticata sul tram non provveda a restituire patenti e carte d'identità imbucandoli in una cassetta delle lettere o da qualche altra parte.

Pochi lo sanno, ma la maggior parte dei documenti che vengono ritrovati a Torino e in seguito fortunatamente riconsegnati ai proprietari, ormai rassegnati a percorrere la via degli uffici pubblici, passa attraverso il cestino dei rifiuti. Spiegano in Questura: «*Ladri e scippatori fatto il "colpo" hanno una sola preoccupazione. Disfarsi dei documenti e del portafoglio che costituiscono prova inconfutabile del reato. Quando hanno un minimo di coscienza fanno in modo che il proprietario rientri in possesso dei documenti infilandoli in una cassetta delle lettere. Sono però pochi i malviventi che possiedono tanti scrupoli: la maggior parte approfitta del primo cestino dei rifiuti, più numerosi delle cassette postali, per sbarazzarsi del corpo del reato*».

E' per questa ragione che durante il servizio di pulizia delle strade capita ai netturbini di ritrovare qualche documento o un portafoglio vuoto. I dipendenti della nettezza urbana sono stati ormai sollecitati da tempo a fare il possibile perché oltre a carte d'identità e patenti anche abbonamenti del tram o del treno, tessere postali, carte di credito, licenze di caccia e pesca, libretti d'assegni non restino sepolti tra i rifiuti.

Qual è la procedura per restituire i documenti ai proprietari? Dicono all'Amrr: «*I portafogli vuoti ed i vari documenti non vengono fatti confluire alla sede centrale di via Germagnano, in città esistono 15 "nuclei", come li chiamiamo noi, da cui partono i netturbini incaricati dello svuotamento dei cestini e della pulizia stradale. Chi trova qualche cosa porta al nucleo e di qui si telefona al proprietario. In caso nessuno risponda o non esista telefono i documenti sono passati all'ufficio Oggetti Smarriti del comune*».

Anche gli altri enti, le Poste e l'Azienda Trasporti comunali, i cui lavoratori possono rinvenire documenti rubati o persi, consegnano tutto, compresi gli oggetti smarriti, all'ufficio di via Chatillon 19 (telefono 855437). L'Atm sino all'anno [illegible] aveva un suo ufficio con un impiegato incaricato di avvertire coloro che risultava possibile rintracciare, ma dall'84 non c'è più.

Come procedono i quattro impiegati di via Chatillon 19? «*Sia per gli oggetti smarriti identificati che per i documenti mandiamo una cartolina postale. L'invito è di presentarsi in orario d'ufficio, dalle 9 alle 12, nei giorni feriali sabato escluso*».

Sono molte le riconsegne? «*Più di 6 mila passaporti, libretti di circolazioni, patenti e così via all'anno. Costituiscono la maggior parte del nostro lavoro perché gli oggetti smarriti che ci vengono conferiti sono appena 500 all'anno, quasi sempre borse, valigie e ombrelli. Anni di ombrelli ne abbiamo accumulati addirittura un migliaio*». E se qualcuno non ritira la sua carta d'identità perché ha già un nuovo duplicato? «*La legge dice che il documento deve esser tenuto a disposizione un anno, poi si può distruggere. Noi comunque i documenti di persone che abitano in altre [illegible] non sono stati derubati in Torino e provincia, li inviamo ai comuni di appartenenza*».

Nell'ufficio Oggetti Smarriti di via Chatillon 19 i distratti e i derubati alla disperazione hanno inoltre un'ultima possibilità: ritrovare le chiave di casa. Esiste uno scatolone con centinaia di mazzi di chiavi. Chiavi singole, chiavi con termagli, chiavi unite da un portachiavi più o meno decorativo. Chiunque può andarvi a frugare sperando di riconoscere il proprio mazzo di chiavi. E qualche volta c'è persino il fortunato che scova «l'ago nel pagliaio».

oggi & domani

● L'ufficio liturgico Diocesano di via Arcivescovado 12 ricorda che per la ripresa dell'attività autunnale si cercano [illegible] maschili e femminili per il coro del Duomo.

● Cominciano venerdì 7 settembre le manifestazioni della terza «Festa d'Turin» organizzata dai quartieri Centallo Cit Turin, San Paolo e Santa Rita in collaborazione col centro studi «Anna Kuliscioff», Alce, Arnassita piemontese e Voci Nuove. La mostra «Torino 1984» verrà allestita nella sede di corso Orbassano 200.

● A partire da venerdì 7 settembre fino a domenica 16 settembre rassegna il «Castello della musica» a Rivoli. L'iniziativa è a cura del comune e di Videostudi. Saranno proposti al pubblico nella spiazzo del castello una serie di concerti di gruppi di base della zona Ovest di Torino. Tra gli altri il quartetto jazz di Luigi Tessarollo, «Fil di ferro», «Astra/to», «Garlic Aroma», «Antartide», «Hobus». L'ingresso alla serata è stato fissato in due mila lire.

● Il comune di Chieri intitolerà [illegible] giorni una via a Gianni Oberto, già presidente dell'amministrazione provinciale e regionale.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA: Manifesti originali.
L'ARIETE - Chiesuse: pittori piemontesi dell'800.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 204): XIX mostra della grafica. 15.30-19.30.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 15-19; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-13; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da Scalzi).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni festivi: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusure lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il cinquantenario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1900», aperto tutti i giorni, orario 9,45-12,15; 14,45-19,15 fino al 2 settembre.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: festivi 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 1ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

OGGI PER DOMANI
CERCHIAMO
GIOVANI AMBOSESSI
da avviare alla professione di programmatore/programmatrice di COMPUTERS con addestramento in orari extra-lavorativi NELLA TUA CITTA'.
Per colloquio nella sua città telefonare 02/67.00.729, 02/20.43.380 oppure scrivere: Informatica Selezioni via Palestro 36 - 20124 MILANO.

echi di cronaca

Desi-To l'Arredabagno
in Via Nizza 41/a alla Club [illegible] di Venaria, Vi aspetta e Vi offre direttamente dalla fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro bagno. Consegna e installa a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento nessun problema con il sistema Credi-Bagno. Tel. 928.21.42.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Paradotto - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 291 DEL 26-12-1983

Presi sull'Aspromonte, provenivano da Torino

DUE ARRESTATI IN CALABRIA PER UN SEQUESTRO IN CITTA'

Dopo un conflitto a fuoco, i carabinieri di Reggio Calabria hanno arrestato sull'Aspromonte sette persone. L'episodio è avvenuto cinque giorni fa, ma la notizia è stata data soltanto ieri pomeriggio.

Il fermo dei sette, tutti uomini (Francesco, Giuseppe, Sebastiano e Pietro Iotto, componenti della stessa famiglia, Pietro Callipari e i due omonimi Vincenzo Piticella di 30 anni e Vincenzo Piticella di 34), è avvenuto nella notte fra il 30 e il 31 agosto dopo che una Renault 5 targata Torino, e denunciata come rubata nella nostra città, non si era fermata ad un posto di blocco. La R5 aveva anzi accelerato e ingaggiato con i carabinieri un conflitto a fuoco, permettendo ad una «Alfasud» che la seguiva di dileguarsi nel buio. La R5, con le ruote forate dai colpi di mitra, è stata costretta a fermarsi: a bordo è stata trovata una mitraglietta «Jager». Sull'«Alfasud», abbandonata dai suoi occupanti poco lontano dal luogo del conflitto, è stata invece rinvenuta una macchina fotografica «Polaroid».

Sembra che molti elementi emersi dopo l'a[illegible] facciano ritenere quelle sette persone responsabili di alcuni rapimenti avvenuti in Piemonte. Per i fermati, raggiunti da ordine di cattura per associazione per delinquere, si ipotizza l'accusa di concorso in sequestro di persona e il sostituto procuratore della Repubblica di Locri li ha messi a disposizione della magistratura torinese.

Fermati dopo una sparatoria ad un posto di blocco. Sono stati colpiti da mandati di cattura in cui, oltre all'accusa di rapimento, si ipotizza anche quella di associazione per delinquere

Ma da Torino non trapela niente: «abbiamo un segreto istruttorio da rispettare» dicono in Procura, e lasciano aperte le porte per qualunque congettura. Si sa che l'unico torinese in mano a dei rapitori è in questo momento Pietro Castagno. E fra le tante ipotesi possibili c'è anche quella che gli arresti sull'Aspromonte siano legati al caso del «re della gastronomia». Che gli inquirenti siano sulla pista giusta per liberarlo?

● E' stato arrestato in provincia di Reggio Calabria un pregiudicato di Strambino, Salvatore Cagliotti accusato di un duplice tentativo di omicidio. Aveva sparato, in una pizzeria di Ivrea, l'Aquila Nera, a Mario Muravita, 27 anni di Lessolo, e Biagio Olivieri, 28 anni, di Ivrea.

● I carabinieri della compagnia di Rivoli hanno arrestato due giovani disoccupati: Carmelo Rodi, 28 anni, via Cardinal Maurizio 16, e Giuseppe Cavalea, 27 anni, via Roma 24, entrambi residenti a Chivasso. Li hanno sorpresi nottetempo mentre rubavano i gettoni da una cabina telefonica dopo [illegible] scassinato il contenitore.

Il direttore degli istituti di pena nel pomeriggio alle Molinette

AMATO IN VISITA A NARIA

Per incarico del ministro della Giustizia Martinazzoli

Nel «no» della sezione [illegible] del tribunale di Trani agli arresti domiciliari per Giuliano Naria ha preso posizione ieri, per la prima volta ufficialmente, il ministro della Giustizia Mino Martinazzoli.

«*Un detenuto che da otto anni attende il giudizio è una condizione francamente patologica*», aveva dichiarato nel pomeriggio Martinazzoli a Radio radicale. Poi, subito dopo un incontro con alcuni esponenti romani di democrazia proletaria, il ministro ha deciso di inviare a Torino Nicolò Amato: il direttore degli istituti di pena sarà da Naria oggi verso le 18. Dovrà rendersi conto di persona delle condizioni del detenuto.

Intanto, continuano le manifestazioni di solidarietà: Filippo Fiandrotti, deputato psi, ed Enzo Tortora, nella sua qualità di eurodeputato, si sono alternati negli ultimi due giorni al capezzale di Naria. Franco Russo, dp, ha passato con lui la notte scorsa. Ma nel suo letto della cella numero 3 al «repartino» delle Molinette, Giuliano Naria rifiuta medicine e cibo: ieri non ha voluto ingerire il decotto d'orzo e i succhi di frutta che costituiscono il suo [illegible] nutrimento da tempo. Non si tratta di uno sciopero della fame: «*Si sta lasciando andare, è sopraffatto dall'anoressia*» — ha spiegato Franco Calamida, parlamentare di dp, che con Naria è rimasto per tutta la giornata di ieri e da lui è tornato questa mattina alle 8 — *Dice che si sta eseguendo la sentenza di morte emessa dai giudici di Trani*».

La decisione di rifiutare ogni forma di alimentazione è pericolosissima, ha proseguito Calamida, perché la sua volontà di autodistruzione si alimenta con il deperimento delle condizioni fisiche e psichiche.

Ieri il guardasigilli ha dichiarato a radio radicale: «Un detenuto che da otto anni attende il giudizio è una condizione francamente patologica». La moglie di Naria: «Giuliano si sta lasciando morire, andrò da Pertini»

Ritorno tra i banchi di scuola anticipato per 150 studenti

SONO STATI PROMOSSI NEL MESE DI GIUGNO CON LA CONDIZIONALE

All'Avogadro. Partecipano ai corsi di sostegno alternativi agli esami di riparazione. Per ogni materia le ore di lezione variano da 15 a 20. Maggior responsabilità da parte dell'allievo e del professore

Da oggi 150 studenti dell'Itis Avogadro sono di nuovo a scuola: promossi a giugno con la «condizionale», partecipano ai corsi di sostegno alternativi agli esami di riparazione. Per ogni materia le ore di lezione varieranno da 15 a 20, con lo slittamento dell'impegno supplementare per questi ragazzi nella seconda settimana dell'anno scolastico.

Un «sacrificio» che vai bene il disturbo di presentarsi a scuola con un po' di anticipo sui compagni. L'anno passato, per il primo tentativo del genere, risposero al 99 per cento all' «invito» dei consigli di classe che aderirono al progetto sperimentale del preside Rattazzi coordinato dalla prof. Furione.

«Non potevamo e non possiamo obbligarti a frequentare — spiega il capo istituto — *per il solo fatto che giuridicamente sono stati promossi a giugno, con l'avvertenza però che lo sconto a qualche studente avrebbe comportato una maggiore assunzione di responsabilità da parte sua e dei professori».*

L'ing. Rattazzi non ha dubbi sulla validità dell'iniziativa: *«Siamo l'unico Paese ad aver conservato nel secondo ciclo di studi, dopo quello dell'obbligo, l'esame di riparazione, con una sola conseguenza: lo sviluppo del mercato delle lezioni private. Siamo seri, non è un quarto d'ora di colloquio dopo due mesi e mezzo di vacanza per la scuola e per lo studente il metodo da incoraggiare. Se un ragazzo è da bocciare tanto vale fermarlo a giugno. Non è certo in così poco tempo, per conto suo e a sue spese, che può raddrizzare una situazione compromessa».*

All'Avogadro comunque 10 classi su 30 del triennio e del serale, le «aree» per cui è stata ripresposta la sperimentazione, sono state escluse a maggioranza dai rispettivi professori dal progetto innovatore. Così una parte degli studenti è stata promossa e segue i corsi di sostegno mentre un altro po' ha riparato regolarmente a settembre. Per ridurre le «disparità» e venire incontro ai genitori che *«hanno gradito l'iniziativa»* la presidenza dell'istituto ha organizzato per i rimandati dal 26 giugno al 6 luglio uno stage di preparazione alle prove di settembre.

Durante l'anno, poi, sono stati promossi dei corsi di recupero per gli allievi più «deboli» delle classi iniziali del biennio comune e del triennio di specializzazione *«per omogeneizzare la preparazione di ragazzi provenienti da scuole diverse».* E' però emerso il problema di non poter utilizzare gli stessi insegnanti se non in percentuale ridotta rispetto ai docenti incaricati all'esterno, mentre per i corsi avviati stamane i professori dell'Avogadro che si sono prestati sono decisamente di più: il 70 per cento.

Si tratta di un progetto dal magogico e da incoraggiare? I bocciati rispetto a giugno '83 sono aumentati del 10 per cento nel biennio e del 3 nel triennio. Così pure i rimandati nell'area interessata alla sperimentazione (dal 5,9 al 19,3 per cento nelle terze e dal 6,6 al 16,1 per cento nelle quarte). Come se ci fosse stata una rivalsa dei docenti contrari ai corsi alternativi. *«Niente di tutto questo,* — risponde un'insegnante che quest'anno ha rimandato. Ivetta Fuhrmann — *E' stata la situazione dell'istituto trasformato in cantiere, con gli orari di lezione particolarmente pesanti, a creare più disagio e meno attenzione da parte degli studenti...Ma ha pesato anche la maggiore severità di tutti noi professori di fronte all'obiettiva ignoranza di molti allievi».*

La prof. Fuhrmann ammette di aver rimandato in italiano tre ragazzi *«che potevo pure promuovere. Un atto di prevenzione: ho dato loro dei libri come programma di esame e li ho interrogati su questi testi».* Non è comunque una pentita dei corsi alternativi. *«Così come sono organizzati non servono* — sostiene —, *io avevo proposto di effettuarli in due tempi tra giugno e settembre per avere poi una verifica che l'anno scorso non c'è stata».*

Contrario anche il prof. Mario Aloisio che insegna nel biennio. *«Non si principio* — chiarisce —, *ma al modello ricavato in questa occasione. Occorrerebbe una diagnosi più attenta, settimane di programmazione, obiettivi da fissare, una strategia di insegnamento individualizzato come si fa in altri Paesi».* I corsi di sostegno costano poco più di 5 milioni alla scuola.

Di più non si può spendere, sostiene il preside Rattazzi. *«Ma il nostro progetto* — aggiunge — *anticipa la riforma».* E fa da calmiere al mercato delle lezioni private a 20 - 30 mila lire l'ora per alcune materie.

Alberto Gaino

Un'amica della «ragazza della valigia» uccisa racconta

«L'HO LASCIATA SUL MARCIAPIEDE UN ISTANTE E' SPARITA»

Le ragazze che vivevano con Giacinta Zamparelli hanno subito avvertito carabinieri e polizia quando hanno visto sul giornale la foto del fermacapelli. Dalla perizia necroscopica sarà possibile sapere se è morta per overdose

Qui stava con due amiche Giacinta Zamparelli

Pausa di riflessione nel giallo della «ragazza della valigia»: dopo l'identificazione dei resti trovati giovedì scorso nella discarica di San Gillio, le indagini proseguono per ricostruire le ultime ore di vita di Giacinta Zamparelli e dare un nome anche a chi si trovava con lei al momento della morte. Frattanto si è raggiunta pressoché la certezza che il corpo sia proprio quello di «Elena»: altri piccoli elementi di riscontro si sono aggiunti a quelli già in possesso degli inquirenti.

Non è certo invece a questo punto, considerato il tipo di vita che la giovane donna conduceva, se si tratti di trovare un vero e proprio assassino: pur non potendosi escludere che sia stata uccisa (le condizioni del cadavere sono tali che non è possibile trovare tracce, ad esempio, di coltellate o di strangolamento), l'ipotesi che va prendendo sempre maggiore consistenza è quella di una letale overdose.

Occorreranno ancora alcuni giorni, forse una decina, per avere una risposta in tal senso dalle perizie tossicologiche in corso su quel poco che restava del corpo oltre allo scheletro: tecnicamente, comunque, è possibile, anche se non facile, arrivare a una conclusione su questo aspetto. Se dunque si trattasse di una morte dovuta a «incidente», ammesso possa definirsi così, si dovrebbe parlare non di omicidio premeditato ma «soltanto» di occultamento di cadavere o, al massimo, di omicidio preterintenzionale.

Temendo le prevedibili conseguenze, chi ha assistito alla sua drammatica fine avrebbe infatti deciso di sbarazzarsi del cadavere, per poi «pentirsi» e informare carabinieri e polizia della presenza della macabra valigia nella discarica. A meno che le lettere non siano state scritte da qualcuno che aveva saputo in altro modo della tragedia (si è pensato anche a un prete che, appreso il fatto da una confessione, si sarebbe deciso a rivelarlo, sia pure anonimamente, per pietà).

Perché nessuno aveva dato l'allarme per la scomparsa di Giacinta Zamparelli, oltre un mese e mezzo fa? I parenti avevano scarsi rapporti con la ragazza, ma le due amiche che vivevano insieme con lei nelle due stanze arredate al terzo corso Brunelleschi 40 la vedevano tutti i giorni (tra l'altro esercitano lo stesso «mestiere»).

«Ci eravamo preoccupate infatti — hanno detto —, *soprattutto perché non poteva essersene andata in vacanza: i suoi abiti erano rimasti tutti in casa. E poi quella sera era sparita all'improvviso, l'avevamo lasciata in corso Siccardi e non l'abbiamo più vista. Però i nostri dubbi sono diventati certezza solo quando abbiamo letto sui giornali della ragazza trovata nella valigia e del fermaglio; dalla fotografia di quel fermacapelli, identico a quello che portava Giacinta, abbiamo capito e ci siamo rivolte ai carabinieri».*

Il problema ora è di arrivare sia al misterioso informatore (che di lettere ne ha spedite ben tre, a carabinieri, polizia e a *La Stampa*, imbucandole tutte il 28 agosto: ma, un po' per i consueti ritardi postali, un po' anche perché il terzo messaggio era stato spedito senza francobollo, non sono state recapitate tutte contemporaneamente), sia, soprattutto, alla persona, o alle persone, che hanno chiuso il corpo nudo di «Elena» nel borsone marrone dai lunghi manici, andandolo poi a gettare, probabilmente di notte, nella discarica nei pressi di San Gillio.

Si interrogano gli amici e i conoscenti della ragazza. Ma non si può ovviamente escludere che si debba cercare fra i «clienti»: se Giacinta Zamparelli è morta sul «lavoro» sarà molto più difficile giungere a una identificazione. E' qui che potrebbe essere utile un nuovo «messaggio» dell'anonimo informatore: viene infatti considerato improbabile che chi ha fatto sapere, lunedì pomeriggio, della borsa di plastica lasciata nella stessa discarica contenente indumenti intimi indicati come appartenenti a «Elena», sia la stessa persona delle altre lettere. E' quasi certo infatti che si sia trattato di un macabro scherzo.

Frattanto è stata rintracciata la madre della povera ragazza: era in vacanza, ha appreso con orrore della fine che il destino ha riservato a una dei suoi figli (Giacinta aveva un fratello e due sorelle). Non le è stato ovviamente consentito di vedere i resti, ma anche lei ha dato per quel che poteva il suo contributo per l'identificazione e per aprire ulteriori spiragli nella ricostruzione del dramma, delitto o incidente che sia.

m. sp.

Indicato come il basista della rapina a Lucento

IL PL DA' L'ESAME IN CARCERE

Francesco Giuffrida «interrogato» stamane

Due professoresse alle Nuove perchè il giovane sostiene l'idoneità alla terza istituto tecnico industriale.

Francesco Giuffrida

Esame in carcere stamane per Francesco Giuffrida, «basista» di Prima Linea condannato a 15 anni per la rapina alla banca di Druento che si concluse con l'assassinio del vigile urbano Bartolomeo Mana. Accusato dal superpentito Sandalo, Giuffrida è stato riconosciuto colpevole di concorso in omicidio a conclusione del processone contro l'organizzazione terroristica svoltosi alle Vallette l'anno scorso. Il giovane operaio, che oggi ha 27 anni, è in carcere dal luglio del 1980.

Da ragazzo era stato studente dell'Istituto tecnico industriale Avogadro. Aveva smesso preferendo lavorare in fabbrica, per poi iscriversi più avanti ad un corso per disegnatore meccanico in una scuola privata. In questi giorni sta sostenendo gli esami di idoneità alla terza classe dell'istituto tecnico industriale, riprendendo gli studi dove li aveva interrotti.

In carcere lo esaminano due insegnanti dell'Avogadro, le professoresse Fuhrmann e Laugier: stamane la prova scritta di italiano (un tema letterario), domani quella di matematica, seguiranno quella di lingua straniera, la prova pratica di aggiustaggio e gli orali. Giuffrida aveva già chiesto di sostenere gli esami a giugno, ma nel penitenziario di Linosa, dove si trovava allora, fu risposto a lui e ai suoi famigliari che non sarebbe stato possibile organizzare immediatamente il trasferimento.

«L'ha ottenuto di recente — spiega il direttore delle Nuove, dott. Surace — *proprio per motivi di studio».* La madre ha raccontato che a Linosa il figlio non aveva modo di concentrarsi sul libri: in cella con sette detenuti comuni che giocavano a carte o guardavano la televisione tutto il giorno.

«Francesco Giuffrida — chiarisce uno dei suoi difensori, l'avv. Bianca Guidetti Serra — *rappresenta un caso limite: non apparteneva all'organizzazione e non è stato condannato per banda armata, ma per concorso in omicidio per aver fornito le informazioni sul bancario Caruso* (cui «Alberto» alias Donat-Cattin si era presentato con il biglietto *«aprici la cassaforte. A casa tua teniamo sotto sequestro i tuoi famigliari»*, ndr). *Evidentemente, con l'assegnazione a Pianosa, dovuta pure avergli ritenuto un detenuto comune. Del resto, Giuffrida anche in carcere aveva partecipato poco al dibattito politico, limitandosi a sottoscrivere qualche documentino dell'area dei dissociati».*

Dopo il processo di primo grado Francesco Giuffrida ha ripreso a studiare e a quanto pare, a detta del direttore Surace, si è preparato con scrupolo agli esami. La madre Carmela dice che il figlio ha sempre avuto la passione per il disegno ma che in carcere non le è mai stato permesso di fargli avere né un piccolo tecnigrafo «da valigia» né altro materiale specialistico. Anche per questo motivo Giuffrida, dopo l'idoneità alla terza, tenterà di ottenere il diploma di geometra, per cui non occorrono esercitazioni in laboratorio né strumenti complicati di studio non ammessi in cella.

Il «pezzo di carta» è il futuro di Francesco Giuffrida, ex amico del piellino D'Ursi: quando «uscirà» dovrà servirgli a reinserirlo nella vita civile. Così racconta ad ogni incontro in parlatorio ai genitori.

a. g.

Nella nostra città il congresso internazionale

IL SORRISO DEL BUDDA PER LIBERARSI DAL DOLORE

Una preghiera prima del congresso di studi buddisti

Si è iniziato questa mattina, nella sala del centro incontri del S.Paolo (via Lugaro 15), il Congresso internazionale sul Buddismo in Europa. Dopo l'apertura formale e la presentazione, ieri pomeriggio, con una preghiera rivolta a Shakyamuni Gaitama (il vero nome del maestro religioso indiano, vissuto cinque secoli prima di Cristo, che insegnò come liberarsi dal dolore), oggi è stato dato il via ai lavori con la relazione di quindici studiosi.

E' la prima volta che l'Italia ospita un simposio tanto qualificato e non è un caso che sia stata scelta Torino per la sede di questo congresso: nella capitale subalpina infatti ha sede l'Istituto di Indologia che afferma, con la sua autorevolezza, una tradizione di studi orientalisti che risale all'Ottocento. La cattedra torinese è tenuta dal professor Oscar Botto, orientalista e indologo tra i più affermati. All'incontro sono presenti quattro monaci tibetani e un lama che vivono in provincia di Pisa. Sono loro che ieri — il capo rasato, indosso le loro caratteristiche tuniche — hanno aperto il congresso con una preghiera.

La Provincia finanzierà i lavori con un contributo di 300 milioni

IN COLLINA UNA VILLETTA PER I RAGAZZI DI DON CIOTTI

Don Ciotti

Con una spesa di 300 milioni di lire verrà sistemata una villa in collina destinata alla comunità «Abele» di don Ciotti. Dovrebbe ospitare almeno 15 ragazzi che hanno avuto esperienze come tossicodipendenti ma che hanno deciso di uscire dal tunnel della droga. I lavori nel palazzo — due piani, in mezzo a un grande parco in parte usato dalla facoltà di Agraria dell'Università — saranno finanziati dall'amministrazione provinciale di Torino. La Provincia ha votato anche uno stanziamento di 30 milioni per aiutare questa comunità che, in passato, con grandi sacrifici, si è conquistata meriti e attenzioni ma che, adesso, ha bisogno di denaro per tirare avanti.

Analoghe iniziative sono state prese dal Municipio e dalla Regione. Il sindaco Novelli ha presieduto una riunione dei capigruppo (presente anche la socialista Franca Prest che coordina la sottocommissione consiliare ai problemi della droga) è stato deciso un contributo di 50 milioni a favore del gruppo «Abele». Altri 150 milioni dovrebbero arrivare all'«equipe» di don Ciotti da uno stanziamento di circa un miliardo destinato a enti che operano nel settore della prevenzione alla droga.

La Regione, nel 1982, aveva dato al gruppo «Abele» 139 milioni che, l'anno scorso, sono diventati 150. La giunta, nell'ultimo bilancio, ha previsto uno stanziamento di quasi due miliardi per la prevenzione e l'assistenza della tossicodipendenza. Sono interessati tutti gli enti che lavorano su questo difficile terreno del recupero dei drogati e, in particolare, il gruppo «Abele» che, alla fine di agosto, aveva chiesto un contributo di 65 milioni per la comunità di Murisengo, San Vito, San Mauro, Avona.

Due cacciatori ne hanno trovati oltre 120 in un prato, probabilmente avvelenati

STRAGE DI COLOMBI A BRANDIZZO

Si sta cercando di individuare il prodotto letale. Pericoli per i cani da caccia

Strage di piccioni in un campo non lontano da Brandizzo

Strage di colombi nella campagna tra Brandizzo e Volpiano. Due cacciatori di Brandizzo, Domenico Cena e Luigino Benna, ne hanno trovati morti più di 120, provenienti dai cascinali della zona, verso le 18,30 di ieri sera in un appezzamento di terreno in località Maricla a circa 200 metri a nord dell'autostrada Torino-Milano, nelle vicinanze del Malone.

I due amici hanno subito pensato che la morte poteva essere stata causata da veleni. Hanno dato l'allarme e sul posto si sono subito portate le guardie volontarie dell'associazione nazionale libera caccia, Mauro Rivelli, di 29 anni e Vincenzo Carvelli, di 27. I due a loro volta hanno informato i responsabili della Provincia, che hanno fatto intervenire la guardia Leone Airenme.

Del caso si stanno anche occupando i carabinieri della compagnia di Chivasso, oltre all'Unità sanitaria locale. Al momento non è ancora stato individuato il proprietario del terreno, mentre nel campo, arato di recente, non è stato possibile individuare il prodotto seminato; l'unica cosa certa è che su tutta la sua superficie sono stati rinvenuti chicchi di colore rosa.

«Molto probabilmente — dice la guardia Airenme — *si tratta di un veleno pericolosissimo, di primo grado, in quanto i colombi dopo aver mangiato i chicchi non sono più riusciti ad allontanarsi dal campo. Quindi oggi i cacciatori dovranno prestare molta attenzione quando porteranno i cani in addestramento, per evitare che l'animale non recuperi ancora qualche colombo morto».* Le stesse cautele valgono anche per i contadini della zona. Se troveranno altri colombi morti dovranno immediatamente avvertire i guardiacaccia locali o della Provincia.

PER VINCERE GIOCA AL BINGO

ecco altri numeri

gioco n. 10 - 10ª settimana

12	5
71	39
26	33
2	9
75	36

RICORDIAMO CHE SOLO I NUMERI PUBBLICATI DAL NOSTRO GIORNALE SONO VALIDI PER IL BINGO DI «STAMPA SERA»

AGOSTINO BUILLAS
ha vinto un buono acquisto «LA RINASCENTE» da L. 400.000

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo è cominciato il 2 luglio, e terminerà il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicha per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 6965773 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 11 della** domenica corrispondente di gioco.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

AUT. MIN. N. 4/264838 DEL 19-5-84

Viaggio fra gli stranieri che vivono a Torino

L'AFRICA SUL PO

SOLITUDINE, RIMPIANTO, LAVORO NERO

La solitudine, l'emarginazione, il rimpianto struggente per la propria terra così lontana e così diversa: sono sensazioni frequenti nell'animo di ogni africano a Torino. Partono dai loro Paesi per sfuggire alla miseria, per studiare, per cercare un lavoro. Provengono in genere da Somalia, Egitto, Eritrea, Costa d'Avorio, Capo Verde, Nigeria, Marocco. Le donne prevalentemente sono collaboratrici familiari, solo alcuni uomini svolgono le medesime mansioni, i più sono studenti o lavorano ai mercati generali, ristoranti, ecc. Attività svariate che hanno in comune, generalmente, lo sfruttamento e la precarietà.

La maggior parte degli africani che giunge a Torino si trova disorientata, non conosce la lingua e deve affrontare problemi urgenti quali in primo luogo la ricerca di una casa. Sappiamo che trovare un alloggio è da anni per gli stessi italiani un problema scottante, ma uno straniero, soprattutto se non può dimostrare di avere un reddito fisso, incontra sicuramente maggiori difficoltà.

Citiamo due centri in cui, in caso di bisogno, lo straniero può rivolgersi: l'Ufficio Stranieri e Nomadi di via del Carmine 13, sorto nell'81 per la sensibilità degli Enti pubblici e sotto la dipendenza del Comune, offre in particolare assistenza legale. Tutti però possono chiedere consigli e delucidazioni sui problemi più svariati. «*Il nostro scopo principale* — ci dicono i responsabili — *è soprattutto quello di aiutare i lavoratori a difendersi dalle ingiustizie e a sostenere i propri diritti*». Il Ciscat (Centro internazionale scambi culturali accoglienza Torino, ndr) sorto per volontà della Diocesi nel '75 (con due sedi: via Magenta 12 per gli uomini, via Parini 7 per le donne) accoglie tutti gli stranieri e cerca nel limite del possibile di aiutarli a risolvere i problemi più importanti. In caso di emergenza offre anche un posto da dormire per un breve periodo, in attesa di trovare una sistemazione. Ma il centro è anche un punto di ritrovo: chi è solo può conoscere altri giovani e fare nuove amicizie. Incontriamo qui un gruppo di ragazzi e ragazze somali, eritrei, e di altri Paesi disposti a parlarci dei loro problemi.

Partono dai loro paesi per sfuggire alla miseria, lavorare, studiare. Provengono soprattutto da Egitto, Somalia, Eritrea, Costa d'Avorio, Capo Verde

Salam Shiekh Osman, studente da tre anni al Politecnico, sta cercando casa: «*Siamo in sette in un appartamento piccolissimo, costituito da una camera da letto e cucina, eppure nonostante abbia chiesto dappertutto, non sono ancora riuscito a trovare un'abitazione adatta ad un prezzo ragionevole*».

Per Habiba Ibrahim e Maidina Dire, provenienti dalla Somalia e collaboratrici familiari, il problema dell'alloggio non esiste perché abitano presso i datori di lavoro; si trovano bene, ma raccontano esperienze, a quanto pare abbastanza frequenti, di amiche meno fortunate che sono trattate male, sottopagate, costrette a lavorare oltre l'orario sindacale (10 ore), che non possono usufruire dei giorni liberi ecc. Molte ingiustizie si commettono dietro le pareti domestiche perché spesso le ragazze ignorano i propri diritti e vengono ricattate o minacciate: questo accade soprattutto nei confronti di chi è in Italia con il solo permesso di turista, ma che decide poi di rimanere per trovare un lavoro.

UN MODO DI VIVERE DIVERSO UN CLIMA TROPPO FREDDO

Qui accanto: due ragazze nordafricane. Sopra donne africane: spesso impiegate come collaboratrici familiari

Un altro fatto ferisce giustamente la sensibilità degli africani: il razzismo. Benchè in Italia e a Torino, rispetto ad altri Paesi europei, i casi di razzismo siano abbastanza isolati, tuttavia è amaro constatare che ancora oggi, e le esperienze degli intervistati lo confermano, ci siano questi assurdi segni di superiorità, questa velata, inconscia discriminazione che l'uomo di strada manifesta quando vede una persona di colore: «*Spesso quando camminiamo* — ci dice Habiba — *siamo guardati con insistenza, la gente si volta al nostro passaggio, molti ci apostrofano in modo maleducato e offensivo*». Torino per i più appare una città fredda, dura e per alcuni addirittura ostile.

Verso i bianchi, anche coloro che sono disposti ad aiutarli, gli africani in genere nutrono diffidenza; tendono a stare fra loro, anche perché hanno una certa difficoltà a stabilire dei rapporti non superficiali con gli italiani. La città urbanisticamente piace abbastanza, ma non amano il clima troppo freddo d'inverno e umido d'estate. Si lamentano della mancanza di calore umano della gente e, come dice un professore sudanese che non vuole rivelarci il suo nome per motivi di lavoro: «*Ho imparato che certi valori per noi importanti, non contano affatto per gli europei e viceversa. Il modo di vivere è completamente diverso. Qui a Torino, ad esempio, è molto difesa la vita privata, l'intimità. Per fare visita a qualcuno si deve telefonare prima, bisogna rispettare certi orari, anche i contatti umani con i vicini di casa, come le persone del quartiere, sono superficiali, si limitano a qualche parola, allo scambio di un saluto. Da noi la vita è senz'altro più semplice, ma c'è maggiore solidarietà; le case sono sempre aperte e chiunque, anche sconosciuto, può venirci a trovare ed è sicuro di essere ben accolto. In Europa sarebbe un fatto insolito*». Peraltro tra gli stessi africani esistono differenze notevoli di mentalità, di usi, costumi, lingue. Ad esempio gli egiziani non avendo la pelle scura, non vengono considerati africani dalle altre popolazioni. Questo non fa che confermare la diffidenze, incomprensioni, che esistono anche all'interno dello stesso continente.

A Torino emerge soprattutto una profonda differenza tra le condizioni degli stranieri: quelli europei non hanno problemi particolari perché facendo parte della Comunità ricevono un trattamento di favore sia nel lavoro che nei rapporti in genere. Anche perché tedeschi, francesi, inglesi, italiani sono divisi dalla lingua e forse da divergenze politiche e storiche, ma mentalità e razza sono uguali. Le persone che provengono, invece, dal Terzo Mondo incontrano problemi e difficoltà maggiori perché hanno retaggi culturali, religiosi e storici completamente diversi. E' significativo che gli europei si adattino facilmente a vivere nella nostra nazione, anzi molti di loro non escludono la possibilità di stabilirsi qui definitivamente. Per gli africani invece la speranza comune, il sogno che coltivano giorno per giorno è quello di avere un po' di soldi, per ritornare nei loro Paesi e ricongiungersi con le famiglie.

La nostalgia, il «mal d'Africa» che ha colpito anche tanti bianchi con la sua natura selvaggia, il suo fascino misterioso, è concretizzato nelle parole di Habiba: «*Il mio corpo è a Torino, ma il mio cuore è laggiù nella mia terra*».

Luisa Cavallo

E' mancato alla gloria dei suoi cari
Dario Pobega
anni 35

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, mamma, papà, sudcara, congiunti, parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 9,30 parrocchia Madonna della Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1984

Claudio, Olivia e parenti profondamente addolorati partecipano

Tibaldi e Collaboratori della Legatoria Weigl partecipano al grande dolore della signora Liliana Ceschi per la prematura perdita del marito
Dario Pobega
— Torino, 4 settembre 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Vallarella

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Antonia Sellitti**, i figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 6 c.m. alle ore 8,30 partendo dalla Nuova Assistenza Martini (L. Donatori sangue). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1984

Partecipano al dolore di Luigi Vallarella per la perdita del **PADRE** le ditte **Brega, Colnago, Dr. Farinelli, Meister, Rar, Seggiaro**.

Serenamente si è spento
Amerigo Lopes
Comm. Cav. Uff.
della Repubblica

Lo comunicano con filiazione la moglie **Anna**, il figlio **Amedeo**, la nuora **Carla**, la nipotina **Giuliana, Loredana** e parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 10 chiesa S. Anna, via G. Medici, Torino.
— Torino, 4 settembre 1984

La Santina e Mario Barsuol con partecipe commossa al lutto del geom. Amedeo Lopes, per la scomparsa del suo caro **PAPA'**.

Cristianamente è mancato
Mario Balla
anni 69

Addolorati lo annunciano la moglie **Rosa Serra**, figlioli, sorella, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Moncalieri parrocchia di Tetti Varetti, mercoledì 5 corr. ore 14,30, con partenza da via Partigiani 20 ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 settembre 1984

Gli Alpini della 28ª Compagnia Battaglione Fenestrelle 3° Reggimento Alpini piangono la perdita del caro amico
Mario Balla
— Torino, 4 settembre 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Garrone
anni 69
Ausiliario FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina**, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. ore 9 nella parrocchia San Matteo di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 5 settembre 1984.

Improvvisamente è mancato
Mario Giacone
Decoratore letterista

Lo piangono la moglie **Maria**, le figlie **Lia** con **Franca** e **Rossella, Luciana** con **Renato, Eugenio, Emanuele**, le sorelle **Lina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali 6 settembre ore 14,30 ospedale Molinette.
— Torino, 4 settembre 1984.

E' mancata
Domenica Moine
nata Costamagna

Lo annunciano i figli **Grazia, Domenico** con la moglie **Annamaria Bruni** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Salluzzo mercoledì 5 settembre ore 15 partendo dall'ospedale.
— Saluzzo, 4 settembre 1984.

La famiglia **Ghilotti** partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Francesco Gianotti
di anni 77

L'annunciano con dolore la moglie **Lidia**, il figlio **Piergiorgio** con la moglie **Liliana** e parenti tutti.
— Bergolmanco, 3 settembre 1984

Cristianamente è mancata
Elsa Ferraris
nata Bertolè

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Virgilio**, la figlia **Maria** col marito **Luigi Scaglioti** e figli **Franco** e **Gabi**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia San'Anna. La cara salma verrà tumulata in Cantavenna Monferrato.
— Torino, 4 settembre 1984

Luigi Arlosel unitamente ai figli si stringe con affetto a Vallio, Paolo e Mavi per la scomparsa della cara
Aurelia Famengo Antonini
(Lia)
— Genova, 5 settembre 1984.

E' mancata
Antonia Bassi
ved. Pignata

La ricordano la figlia **Carla** e **Mariarosa**, i generi, i nipoti **Fabio** e **Natascia** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 6 settembre ore 14,15 dall'ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 4 settembre 1984

Ci ha lasciati
Luisa Matarazzo
Cavallone

Con immenso dolore lo annunciano: la mamma **Virginia**, il marito **Antonio**, i figli: **Mario** con **Lucci** e **Simona; Roberto** con **Fiorella, Roberino, Virginia, Elisa**; sorella, fratelli, parenti tutti. Funerali avranno luogo giovedì ore 10,15 nella Parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 settembre 1984

La famiglia Zaramella, Bassi ed **Ajol** sentitamente partecipano al dolore

Camilla Maiano partecipa al lutto della famiglia **Matarazzo Cavallone**.

La famiglia **De Gennaro** si associa al dolore dei familiari.

La famiglia **Moretta** commossa partecipa al dolore dei familiari

La famiglia **Gubernali** e **Costa** sono vicine a Yolanda e famiglia Matarazzo

Partecipano commossi al lutto di Mario e famiglia
Pietro Pira
Giuliano Ferraro
Dario Ranocchia.

Di Chio - Peressa partecipano al dolore della famiglia Matarazzo Cavallone

La famiglia **Remo Saggiaro, Oreste Saggiaro** partecipano al lutto

Giovanni e **Marcella Prem** partecipano commossi al dolore della famiglia.

La famiglia **Fiellani** partecipa con commozione al dolore della famiglia Matarazzo per la scomparsa della signora
Luisa Cavallone
nata Matarazzo
— Torino, 5 settembre 1984.

Meccanauta, Impiegati e **Dirigenti** della **Tubiflex S.p.A.** partecipano con affetto e profondo cordoglio al dolore di Giuseppe Cavallone per la perdita della **MAMMA**.
— Torino, 4 settembre 1984.

Giulio, Franca e **Massimo Sapet** sono fraternamente vicini al rag. Giovanni Cavallone e si uniscono al suo grande dolore

La Falconi Sair S.p.A. filiale di Torino partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del sig.
Pietro Bodo
— Torino, 4 settembre 1984

Si uniscono al dolore gli amici
Clelia, Carlo Arsaloni
Fantauzzi, Gaetano Ajello
Elena, Bruno Odin
Gabriella, Roberto Benati
Gian, Mario Mosca
Annalisa, Lorenzo Ferrulo
Silvana Lana
Antonia Martino
Oliva Antonino
Renzo Yaira
Felice Pittarelli
Alberto Rizzi
Nunzio Ardito
Enea Michelini
Emilio La Cava
Carla Vaschetti
Maria Cappiello
Gaetanino Cerullo
Angelo Aversa
Pasquale De Rossi
Francesco Barioli
Lina Marino
Renato Lofredo
Renato Cassone
Giovanni Orlando
Rodolfo Troia
Alberto Arcadi
Giuseppe Bacchiega
Franco Ferri
Giovanni Martinasso

L'A.V.I.S. Provinciale e Comunale di Torino annunciano il decesso avvenuto in Milano del
Generale di Armata aerea a riposo
Giovanni Battista Ravardino
ricordano l'Emerito Volontario del Sangue e validio Dirigente-Organizzatore.
— Torino, 4 settembre 1984.

Gli Amici del **Bacabà** ricordano
Saretto Di Falco
— Torino, 4 settembre 1984.

Preside, docenti e **non docenti** dell'Istituto «**G. Vigliardi Paravia**» partecipano commossi al dolore del collega Carlo Gattiglia per la perdita del fratello
Walter Gattiglia
— Torino, 4 settembre 1984

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Cucciolla** ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del caro VINCENZO.
— Vercelli, 4 settembre 1984.

La famiglia **Primon** e **Calso** sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto per la scomparsa della cara **RINA**.
— Torino, 5 settembre 1984

ANNIVERSARI

1967 1984
Pier Cicolini
Non riusciamo ancora a credere che non sei più tra noi. Messa: mercoledì 5-9, in Gaiana, ore 18.

1935 1984
Francesco Pontorieri
Nanni
Aumenta il tempo della lontananza, aumenta il rimpianto e il dolore di non averti più qui con mamma e papà.

L'Amore vero non teme l'usura del tempo
ING.
Luigi Enrico Zeglio
+ 7 settembre 1966
Quanti l'hanno amato ed apprezzato, in vita e dopo, sono invitati alla funzione religiosa di venerdì, 7 settembre, ore 18,30, nella chiesa di S. Crisanta, piazza S. Carlo.
— Torino, 5 settembre 1984

3° ANNIVERSARIO
Luciano Benedetto
Nostra adorata, sei sempre con noi.
— Torino, 5 settembre 1984

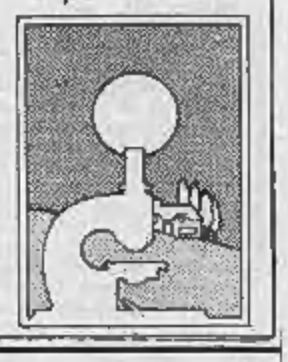
1981 1984
Emilio Soria
Il tuo caro ricordo ci accompagna ogni giorno con infinito rimpianto.

1970 1984
rag. Giovanni Rigoletti
Sempre affettuosamente ricordato.

SE SOGNI MILIONARIO GIOCA AL LOTTO CON NOI

STAMPA SERA
la rubrica del
LOTTO
la rubrica del Lotto per spiegare i tuoi sogni e per aiutarti a sapere

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Hai conseguito la licenza di SCUOLA MEDIA?
Corso biennale
«OFFICE AUTOMATION»
(Addetto/a alle mansioni del moderno ufficio).
Ecco un Corso professionale di sicuro impiego.
Divisione informatica: ISTITUTO GALVANI
Torino - Via Plana n. 10 - Tel. 885.200 - 885.146

«OFFICE AUTOMATION - AUTOMAZIONE D'UFFICIO»

Scorrendo a caso le inserzioni di una rubrica di offerte d'impiego si trova conferma dell'evoluzione qualitativa di un mercato del lavoro dove, per inserirsi, oggi non basta più il tradizionale pezzo di carta.
L'uso dei personal-computer si sta diffondendo sempre più, non solamente nel campo della progettazione e degli esperimenti scientifici, ma anche in quello dell'attività aziendale. Infatti la gestione del magazzino si fa con il computer, le buste paga sono eseguite da centri di calcolo, tutta l'amministrazione e anche la produzione di una moderna azienda passano attraverso videoterminali e sofisticati sistemi di elaborazione dati; logico quindi che a un aspirante candidato all'impiego sia richiesta come condizione preferenziale la conoscenza e l'esperienza di lavoro di questi sistemi.
Nasce così l'«Office automation», ovvero l'ufficio automatizzato.
Per il mercato del lavoro degli Anni 80 diventa così indispensabile un corredo di conoscenze nuove, ciò vale non soltanto per il settore privato ma anche per quello pubblico.
In quest'ottica la conoscenza dei LINGUAGGI DEL COMPUTER — BASIC, COBOL — diventa indispensabile come conoscere una o più lingue straniere.
In funzione di quanto appena esposto, la divisione informatica dell'Istituto «Galvani» ha strutturato un corso professionale, per coloro che hanno conseguito il diploma di scuola media inferiore, di durata biennale, che ha lo scopo di preparare giovani addetti alle mansioni dei moderni uffici automatizzati.
Tale corso, detto appunto «Office-automation» comprende le seguenti materie: TECNICHE OFFICE-AUTOMATION, MATEMATICA, INGLESE, LINGUAGGI BASIC E COBOL, CULTURA PROFESSIONALE, COMPRENDENTE STENODATTILOGRAFIA E CALCOLO MECCANICO.
I giovani che avranno ultimato con profitto tale corso avranno acquisito un passaporto tecnologico che consentirà loro di accedere al mondo del lavoro liberi da handicap professionali e di integrarsi con grande facilità.

La manifestazione del 16 settembre ha 709 anni

ORA ASTI SFIDA SIENA INGAGGIANDO FANTINI PER IL PALIO

ASTI — Il Palio di Asti ha 709 anni. La grande manifestazione si ripeterà domenica 16 settembre. L'edizione di quest'anno è stata presentata ieri, nel palazzo comunale dal sindaco, Giampiero Vigna, presente tutto lo «stato maggiore» dell'organizzazione (capitano del Palio, magistrati, rettori e un centinaio di invitati).

Sarà un Palio altamente emozionante e spettacolare in quanto dopo tanti anni ritornano i fantini senesi. Infatti, il Consiglio del Palio ha deciso quest'anno di ammettere alla corsa anche i fantini di altre regioni mentre in precedenza, in base al regolamento, potevano essere ammessi soltanto fantini residenti in Piemonte. Sarà un po' una sfida che Asti lancia a Siena sul piano del prestigio della manifestazione.

Sembra già confermata infatti la presenza di alcuni fantini senesi, assenti dal Palio di Asti da dieci anni. Tredici rioni del capoluogo e quattro i Comuni (Montechiaro, Costigliole, Nizza, Moncalvo) che parteciperanno alla corsa e alla sfilata dei personaggi in costume medioevale.

Il sindaco, presentando il Palio 1984, ha rimarcato anche gli scopi culturali della manifestazione. Sono diverse le iniziative collaterali al Palio. Una settimana prima della corsa sarà inaugurato, a palazzo civico, una mostra di bozzetti, manifesti, sonetti, regolamenti che illustrano i momenti più significativi del Palio dal tredicesimo al ventesimo secolo.

Un'altra mostra, nell'interno dell'insigne Collegiata di San Secondo attigua al palazzo comunale riguarda gli antichi Palii. «E' quanto di più prezioso e antico riguardante il Palio», così dice don Pietro Mignatta, parroco della Collegiata parlando dei trentatrè tra Palii e orifiamma che possiede la sua chiesa. Di orifiamma ce ne sono undici tutti in seta bianco-rossa con dipinti, nel centro, come miniature scene della vita del patrono San Secondo. Sono classificati «preziosi» al pari degli altri documenti vessilliferi dall'estimazione del valore storico-artistico fatta dal professore Giancarlo Cappellotti che li fa risalire al 1600.

Undici stendardi vengono invece attribuiti al 1900: al centro di ognuno c'è un dipinto rotondo riproducente San Secondo a cavallo con in mano la città. Tutto questo materiale è stato di recente restaurato presso il laboratorio Guido Nicola di Aramengo d'Asti. Il Comune, la Provincia, e la Cassa di Risparmio di Asti hanno contribuito per le spese di restauro.

Altre due mostre di carattere storico ed artistico sono invece organizzate dai rioni Cattedrale e San Silvestro.

I comitati sono al lavoro anche per quanto riguarda cavalli e fantini. Si conoscono già alcuni nomi: Renato Magari correrà per il rione San Pietro; Mariano Zedda per «Tanaro», San Paolo sarà presente con Michele Ascolese. Si è invece ritirato dopo venti anni il «professore», Sergio Rulu, vincitore di tre Palii. Quest'anno Rulu assisterà alla corsa da una delle dieci tribune che circondano il «catino» di piazza del Palio.

Vittorio Marchisio

Entusiasmo per i cinque scalatori biellesi ritornati in patria

HANNO CONQUISTATO IN PERU' DUE CIME DELLA CORDIGLIERA

Della piccola spedizione, che onora tutto l'alpinismo italiano, facevano parte anche due ragazze, le quali si sono occupate della parte logistica affrontando situazioni difficili

Gianni Lanza ed Enrico Rosso (che avevano la bandiera) sulla vetta appena conquistata. A destra, Enrico Contini su una parete

BIELLA — Entusiasmo nell'ambiente alpinistico per il vittorioso ritorno dal Perù di una mini-spedizione di cinque appassionati biellesi.

Sono Enrico Rosso, 33 anni, di Pollone; Gianni Lanza, 23, di Biella; Enrico Contini, 25, di Portula; Patrizia Beltramo, 22, di Pollone; e Monica Ramella, 21, di Portula.

Mentre le due ragazze si sono occupate soprattutto della parte logistica, i tre alpinisti hanno conquistato la Jirishanca-Chico di 5400 metri e il Ninashanca, di 5600 metri, nella Cordigliera di Huajuash.

Con pochi mezzi ma con tanta «grinta» e un enorme entusiasmo che li ha trascinati verso l'epilogo vittorioso, i tre biellesi (Lanza e Rosso sono aspiranti guide) sono saliti in vetta ai due colossi in puro stile alpino, cioè senza campi intermedi e bivacchi in parete.

L'impresa dei tre biellesi è quindi da considerarsi di notevole valore tecnico e sportivo.

Rosso, infatti, ha rilasciato alcune dichiarazioni, asserendo, fra l'altro: «*Non essendo dei professionisti della montagna, è impensabile fare qualche scalata "alla Messner". Ai miei compagni e a me interessava invece molto di più fare qualcosa con lo stile e lo spirito di Guido Machetto, che è stato il primo ad andare sulle grandi montagne con una tecnica da "commando"*».

Ed infatti, mentre Patrizia Beltramo e Monica Ramella restavano al campo base a quota 4500 metri, Rosso, Contini e Lanza sono andati all'assalto dello Jirishanca con 90 metri di corda, una borraccia d'acqua, un pugno di cibi liofilizzati a testa, equipaggiamento e attrezzatura leggera ma funzionali. Rosso e Contini, alternandosi in testa, aprivano la strada, mentre Lanza risaliva autonomamente con lo zaino, recuperava il materiale e predisponeva la parete per scendere a corda doppia.

Nonostante la roccia fosse molto friabile mista a ghiaccio, i tre biellesi dopo nove ore di arrampicata, alle 15 del 3 agosto sono sbucati sulla vetta dello Jirishanca, e al calar della notte erano già nuovamente al campo base.

Tre giorni dopo, saputo da pastori locali che il tempo sarebbe potuto cambiare, volgendosi al brutto, Lanza, Rosso e Contini hanno raggiunto con mezza giornata di cammino l'adiacente valle di Ninaqocha per tentare la scalata del Ninashanca. Piantata la tendina in alta montagna, alle 2 del mattino del 7 agosto hanno iniziato l'avvicinamento alla parete Sud.

Lanza ha aggiunto: «*Ci siamo trovati a dover superare dei muri di ghiaccio e dei seracchi molto pericolosi, ma all'alba eravamo all'attacco della parete*».

Rosso ha proseguito: «*Più sopra abbiamo trovato oltre alla solita roccia friabile anche neve inconsistente. Non avendo materiale a sufficienza, non abbiamo potuto preparare la strada per la ritirata. Quando verso le 18 siamo arrivati in vetta, in mezzo ad una fitta nebbia, siamo stati costretti ad aspettare al riparo in una buca di ghiaccio che il tempo migliorasse un po'. Cosa che è avvenuta per fortuna alle 21*».

I tre biellesi sono ridiscesi per la cresta Nord e alle 7 del mattino sono arrivati alla tendina intermedia. Il giorno dopo rientrati al campo base il tempo è cambiato e s'è messo a nevicare.

Maurizio Alfini

Domani sera spettacolo inconsueto nelle strade per presentare il Palio

ANCHE GLI ASINI SI ADEGUANO AI TEMPI A BORGOMANERO SFILANO IN PASSERELLA

BORGOMANERO — Asini in passerella, domani sera, nella centrale piazza Martiri della Libertà. In occasione dell'apertura ufficiale dei festeggiamenti di settembre, il comitato organizzatore delle tradizionali manifestazioni locali presenterà al pubblico i somari concorrenti al decimo Palio di Borgomanero.

Gli asini-corridori verranno assegnati, mediante sorteggio, ai vari rioni cittadini che parteciperanno alla gara in programma per domenica pomeriggio al campo sportivo comunale.

Il cartellone della festa borgomanerese elenca per i giorni prossimi una lunga serie di iniziative di vario tipo, tutte interessanti e in grado di attirare l'attenzione di chi è alla ricerca di qualche cosa di svago e di cultura. Sabato, alle 11, verrà inaugurata una mostra micologica curata dal Gruppo Bresadola di Trento; domenica mattina, sfileranno sulle vie cittadine automobili e motociclette d'epoca. Questa rassegna è curata dall'Autoamatori Club di Novara in collaborazione con il Piemonte Club Veteran Car di Torino.

Per la gara degli asini è stato allestito uno spettacolo di contorno con l'intervento della fanfara dei bersaglieri di Lonate Pozzolo, della banda musicale di Momo, di una troupe di artisti del Circo Fratelli Medini e infine di una squadra di paracadutismo acrobatico.

Le feste di Borgomanero continuano nella settimana prossima con una serie di altre manifestazioni, tra cui una sfilata in piazza (venerdì 14) con Enrico Baruschi ed Enzo Jannacci, per concludersi con la grandiosa parata vendemmiale che domenica 16 costituirà il coronamento di una stagione turistica e di lavoro nelle vigne.

Francesco Allegra

Dal 1° settembre

NUOVA VIA APERTA SUL BIANCO

COURMAYEUR — (p. m.) *Tra il 31 agosto e il primo settembre è stata aperta una nuova via nel massiccio del Bianco da due alpinisti valdostani. Si tratta della parete Est del Mont Rouge de Creusette, di 3477 metri di quota, situato in fondo alla Val Ferret. I due alpinisti sono Angelo Piccioni, 51 anni di Pré St. Didier e Carlo Zipfotto, 23 anni di La Salle.*

La nuova via presenta passaggi di quarto, quinto, e alcuni di sesto grado. I due alpinisti hanno impiegato 15 ore usando 63 chiodi dei quali 53 lasciati in parete. Per salire i 650 metri di parete i due sono partiti dal rifugio Dalmazzi il 31 mattina e dopo un bivacco in parete hanno svoltato nel pomeriggio del primo settembre, facendo poi ritorno a Courmayeur dal rifugio Contini. Gli alpinisti, benché il tempo fosse splendido, hanno incontrato notevoli difficoltà a causa della compattezza della roccia per cui era quanto mai difficile chiodarla.

Truffa di una zingara a un'operaia di Grignasco

PER ESORCIZZARE IL DEMONIO SI FECE CONSEGNARE 5 MILIONI

ORIGNASCO — La storia è curiosa, e nello stesso tempo sconcertante. C'è una donna in carcere, ma se n'è un'altra che piange per i suoi cinque milioni (forse) chissà dove.

E' una storia di malocchio, di fatture, ma soprattutto ha i contorni netti di una truffa che ha coinvolto, suo malgrado, un'operaia di 37 anni, Alina Negri, abitante a Grignasco in frazione Saglinschi. Ed è lei a disperarsi, ma la fattucchiera, da dietro le sbarre del carcere, non rivela che fine hanno fatto i quattrini. I cinque milioni estorti alla Negri evidentemente li ha piazzati in un posto sicuro ancor prima che i carabinieri scoprissero la vicenda e le mettessero le manette ai polsi.

E' una vicenda di questi giorni, per quanto si riferisce alla fase conclusiva, vale a dire all'arresto della intraprendente «maga», una zingara di 32 anni, Nunziata Parpaniat, originaria di Ora (Bolzano); ma è una vicenda che si è trascinata per qualche tempo e ha avuto sviluppi ben precisi.

Tutto era cominciato un giorno, quando una zingara si era presentata alla Negri invitandola ad accettare che le fosse letta la mano. «Tu sei posseduta dal demonio — era stata la sentenza —, qualcuno ti ha fatto una fattura che solo io sarò in grado di toglierti». Il discorso, a quel punto, si era fatto ovviamente economico. La zingara aveva avanzato le proprie proposte, la Negri evidentemente le aveva accettate.

Sta di fatto che per cavare il demonio di dosso all'operaia grignaschese erano necessari alcuni milioni. Alina Negri aveva messo nelle mani della fattucchiera cinque milioni ma, per purificare totalmente il corpo e lo spirito, ne erano necessari altri. La zingara intanto si esibiva in ripetuti riti esorcizzanti, ma in modo altrettanto continuativo faceva intendere che il demonio, prima di andarsene, aveva sete (o fame) di denaro.

A quel punto, la donna di Grignasco ha cominciato a capire tante cose, quasi ad anche da uno stato di ipnosi. Ha finto di accettare le nuove condizioni, ha fissato un appuntamento con la zingara, durante il quale avrebbe dovuto consegnare un'ulteriore somma di denaro (sembra dovesse arrivare a un «tetto» di venti milioni), ma ha avvertito i carabinieri.

Così, quando la fattucchiera è arrivata per un ennesimo rito esorcizzatore, un sottufficiale e tre militari del comando di Romagnano Sesia hanno fotografato la scena e immediatamente dopo hanno bloccato la praticona.

La zingara è stata dapprima accompagnata in caserma e identificata per Nunziata Parpaniat, è stata denunciata per truffa e arrestata. Adesso è rinchiusa nel carcere di Novara.

r. c.

POLEMICHE DI GHEVIO IL PARROCO PRECISA E RISPONDE A TUTTI

Don Alberto Vitelli

GHEVIO — Ancora polemiche intorno alla parrocchia di Ghevio. Abbiamo già spiegato i fatti, la posizione della Curia di Novara che ha «congedato» il parroco, don Alberto Vitelli, per rimandarlo alla sua diocesi, che è quella di Roma.

A un comunicato della Curia ha fatto seguito una «lettera aperta» della Comunità cattolica di Ghevio. Non sono mancate, inoltre, «voci» di oggetti che, in periodi diversi, sarebbero scomparsi dalla chiesa parrocchiale.

Don Vitelli ha voluto ora precisare: «*Il parroco smentisce pubblicamente ogni notizia di parte perché fondata esclusivamente su opinioni personali non provate e tendenti ad eludere il richiamo dell'autorità ecclesiastica sul vero problema di un paese che da anni ha bisogno di guida pastorale, e diffida di non credibilità tutte quelle dichiarazioni che non riflettono una seria volontà di collaborazione*».

Concerto stasera

ALESSANDRIA CON MOZART E BEETHOVEN

ALESSANDRIA — L'orchestra del Laboratorio Lirico 1984 si presenta al pubblico alessandrino: al teatro Comunale questa sera alle 21.15 si esibirà nel tradizionale concerto sinfonico che vede impegnati tutti gli strumentisti partecipanti, diretti dal maestro Giuseppe Garbarino, un organico di quaranta elementi, tutti giovani, che presenteranno musiche di Mozart e Beethoven, con la partecipazione del soprano Tiziana Ducati, la cuneese che gli alessandrini amanti della lirica ricorderanno quale eccellente interprete del «Don Giovanni» nel Laboratorio 1982.

Il Laboratorio Lirico 1984 era stato inaugurato in luglio con la «Serva Padrona» rappresentata nel cortile di Palazzo Ghilini; dal 23 agosto i giovani musicisti si sono riuniti al Teatro Comunale intervallando i corsi di formazione, gli strumentisti con i maestri Garbarino e Volpato, i cantanti con il soprano Graziella Sciutti. Come sempre il maestro Edoardo Muller è l'esperto coordinatore e l'appassionato animatore di tutte le attività.

Anche il calendario dei concerti decentrati si è avviato nei giorni scorsi con un programma cameristico originale. L'orchestra si è infatti divisa in due grandi gruppi strumentali, fiati e archi alternando un repertorio inconsueto e accattivante, gli archi Respighi, Bach, Vivaldi, i fiati Gounod, Mozart e Raff. Questi concerti sono stati già presentati in molte zone della provincia, altri sono in programma.

Ieri in sala Ferraro, nell'ambito delle iniziative culturali del Laboratorio, si è tenuto un incontro conferenza aperto alla cittadinanza, relatore il maestro Piero Rattalino, direttore artistico del teatro Regio di Torino. Fa parte di un ciclo di incontri anche con l'intervento di Roberto De Simone (13 settembre) e Lorenzo Ferrero (20 settembre) che consente di entrare in contatto con tre fra i più interessanti personaggi del teatro musicale.

La stagione di spettacoli del Laboratorio proseguirà con l'opera buffa «Le cantatrici villane» di Valentino Fioravanti che andrà in scena il 14 settembre al Comunale e con la «Petite messe solennelle» di Gioacchino Rossini in programma il 21 settembre.

Emma Camagna

Nonostante le speranze di molti per il dopo-ferie

NON CI SONO NEL VERBANO SEGNI PER UNA RIPRESA

VERBANIA — La ripresa del lavoro dopo il periodo feriale vede immutata nel Verbano e nell'Ossola le situazioni di crisi. Nessun inizio di ripresa, purtroppo, né per la Montefibre, né per la Taban e neppure per la Cartiera Prealpina, che globalmente davano lavoro fino al maggio di un anno fa a 3600 persone.

Troppe le incognite anche per la Cartiera Binda, sempre alle prese con prolungati ricorsi alla cassa integrazione. Difficoltà immutate per Eurocolfer e Sirma (i due stabilimenti della Bassa Ossola colpiti dai tagli della produzione d'acciaio decisi dalla Cee: alla Sirma i dipendenti dovrebbero scendere da 1200 a 650 entro dicembre.

Preoccupazioni anche per il Gruppo Cane, il cui stabilimento di profilati è minacciato di chiusura dopo che l'Alfa Romeo ha dirottato su uno stabilimento francese gran parte delle commesse abituali. Non migliori neppure le prospettive nel settore del casalingo e del piccolo elettrodomestico, le cui fabbriche annunciano tutte ulteriori ricorsi alla cassa integrazione.

Notizie poco liete anche dalla sponda lombarda, in particolare dalla zona di Laveno, con la crisi irreversibile degli stabilimenti di ceramica (dei cinque di un tempo sono rimasti in attività solo due, ma con personale ridotto a poco più di cento unità: erano 3500 negli Anni 60) e quella del settore tessile. C'è pericolo di chiusura, ora, anche per lo stabilimento Telsa di Porto Valtravaglia.

Intanto per una nuova «ricognizione» sulla situazione economica dell'area verbanese e del comprensorio, l'assessore regionale al Lavoro, Giancarlo Tapparo, accompagnato da funzionari del ministero all'Industria e della Gepi, ha avuto una serie di incontri con esponenti dell'Unione industriale, di banche, delle associazioni artigianali, commerciali, alberghiere e sindacali e con gli amministratori. Si tratta di una nuova raccolta di elementi e di dati e un'aggiornata verifica della situazione in prospettiva degli interventi della Gepi.

Antonio Costantini

La rassegna aperta a Valenza fino a venerdì

SCINTILLIO DI GIOIELLI ALLA MOSTRA DEGLI ORAFI

VALENZA — E' aperta fino a venerdì, nel prefabbricato di piazza Giovanni XXIII, la dodicesima Rassegna Fabbricati Orafi, meglio conosciuta come Mostra Sociale, perché promossa fra gli associati all'Associazione orafa valenzana. Per il mondo produttivo cittadino è sempre stato un debutto, al ritorno delle ferie, un primo «assaggio» dell'andamento del mercato. Organizzata fino all'anno scorso nella stessa sede dell'Aov, l'esposizione è riservata ad un pubblico particolare, i viaggiatori valenzani e delle zone limitrofe, ed i grossisti italiani. E' per questo che le indicazioni commerciali della Mostra Sociale, pur soggette ad aggiustamenti, offrono già un quadro abbastanza chiaro del mercato.

Non è quindi un caso che gli espositori, pur in numero molto inferiore alla Mostra del Gioiello, che si tiene ad ottobre ed in primavera, aumentino di anno in anno: questa volta sono 68, nove in più della scorsa edizione.

E' singolare anche il sistema di vendita, mutuato dalla Mostra Permanente: i pezzi vengono esposti in apposite vetrinette, senza il marchio della ditta produttrice. Il visitatore, se interessato a qualche pezzo, potrà contattare immediatamente l'espositore facendosi fornire il nome dal personale dell'Aov. Una trattativa quindi quasi privata, lontano da occhi e orecchie indiscrete anche se, va da sé, molto spesso, poiché si tratta di operatori locali, basta un'occhiata esperta per identificare lo stile della ditta produttrice.

Legata alla Mostra si terrà anche, domani sera, per iniziativa dell'Aov, un incontro dall'Intergold durante il quale, attraverso diapositive ed un apposito «quaderno», verranno presentate le «Tendenze oro e moda 1985». E' un modo per dare a questo appuntamento fieristico semi-ufficiale un ampio respiro: alla «vetrina» valenzana si aggiungerà infatti anche uno studio approfondito sulla moda del prossimo anno, argomento fondamentale per impostare qualsiasi campagna commerciale.

Piero Bottino

A Biella iniziativa per le «strade ripulite»

AI PADRONI DEI CANI PALETTA E SACCHETTO

BIELLA — «Questo sconcio deve finire», ha dichiarato durante l'ultimo Consiglio comunale Gianluca Susta, in veste di assessore alla polizia urbana (si occupa anche della cultura), riferendosi a quei che rimane sui marciapiedi, o sul verde pubblico, dopo la passeggiata dei cani accompagnati dai loro padroni.

Fioccheranno multe, però verrà data ai proprietari delle bestiole un'ultima possibilità di evitare la contravvenzione: ognuno di essi riceverà, quando si recherà negli uffici comunali per ritirare la «medaglietta», una paletta e sacchetti di plastica.

Spiega Susta, democristiano, che ha già avuto consensi da parte di altri amministratori civici: «Non è infrequente, nelle grandi città e soprattutto all'estero, vedere distinti signori mentre sottraggono alla vista dei concittadini, con sistema analogo, le tracce dei loro cani. E lo fanno con estrema disinvoltura».

Effettivamente a Biella, soprattutto nel centro urbano, l'inconveniente sta suscitando fondate proteste da parte di numerosi cittadini. Per «punire» chi non userà la paletta e il sacchetto di plastica occorrerà predisporre un adeguato servizio di sorveglianza, ma l'assessore ha già pronto il piano ritenuto più adatto. «Nessuno potrà accusarci di eccessiva severità, dopo quest'ultimo tentativo da parte dell'amministrazione comunale, di aiutarli a tenere pulita la città», fa rilevare Gianluca Susta.

L'uso della paletta e del sacchetto, nel complesso, non entusiasma i proprietari degli animali, ma finirà per prevalere il timore di dover sborsare ogni volta decine di migliaia di lire. Qualche cinofilo accenna anche al fatto che ogni cane costituisce un cespite di introito per il Comune e quindi a suo giudizio si dovrebbe avere un po' più di comprensione per chi paga questa imposta.

Attualmente i cani regolarmente denunciati dai proprietari sono, in città, 2300 e fanno complessivamente confluire nelle casse del Comune oltre trenta milioni all'anno.

Piero Minoli

INCHIESTA - Luci e ombre del dopo-ferie in Piemonte

«PROGNOSI RISERVATA» PER L'INDUSTRIA CUNEESE

Industriali guardinghi sulla situazione del dopo-ferie. Unico dato certo: sono cresciuti i disoccupati (e mancano i giovani neo-diplomati). Edilizia al primo posto nell'elenco della crisi

CUNEO — Industriali e sindacati sono guardinghi nel giudizio sulla situazione economica e produttiva dopo le ferie estive. Nessuno vuole sbilanciarsi, alle domande rispondono con un laconico «*è troppo presto per sapere cosa accadrà in autunno, tutto o niente potrebbe accadere nelle prossime settimane*».

Unico dato certo fornito dall'Ufficio Provinciale del Lavoro è che il numero dei disoccupati è ulteriormente aumentato a fine luglio rispetto a gennaio: da 16.471 a 17.113, dei quali 10.352 sono donne (all'inizio dell'anno erano 9881). E mancano nel senza lavoro i diplomati delle scuole superiori che hanno conosciuto i risultati solo a fine luglio e se non hanno deciso di proseguire presumibilmente andranno a ingrossare le file dei disoccupati.

Spiega Alfredo Miglio, della Camera del Lavoro di Cuneo: «*Purtroppo sono pochi i senza lavoro che trovano una occupazione tramite gli uffici di collocamento. Le fabbriche non assumono, anzi ridimensionano il personale con l'introduzione delle nuove tecnologie*». Che un certo movimento degli investimenti nel settore industria ci sia, i sindacati lo ammettono, ma paradossalmente i nuovi finanziamenti non solo non creano posti di lavoro ma rendono esuberante una parte delle maestranze. Per ora le industrie se la cavano con il ricorso alla cassa integrazione, ma fino a quando potrà essere utilizzata l'anticamera del licenziamento?

Secondo il direttore dell'Unione Industriale dott. Damiano Piasco le previsioni per settembre sono per una sostanziale stazionarietà dell'occupazione e dell'esportazione «*mentre di segno moderatamente positivo, specie per alcuni settori, risultano i nuovi ordini, la produzione, la percentuale di utilizzazione degli impianti*». Aggiunge il direttore degli industriali della «Granda»: «*Non si può ancora parlare di ripresa allo stato attuale; potremo saperne di più dopo il sondaggio che contiamo di effettuare fra i nostri iscritti entro settembre*».

Sindacati e industriali sono concordi nel collocare l'edilizia al primo posto dei settori in crisi. Spiega Alfredo Miglio, della Camera del Lavoro di Cuneo: «*Le imprese edili sono quelle che ricorrono di più alla cassa integrazione*». I motivi del ristagno? Non si costruiscono più case, i privati hanno abbandonato quasi del tutto l'edilizia e il settore pubblico non ha coperto il vuoto. Mancano le grandi opere pubbliche capaci di muovere grossi capitali e consistente manodopera.

Continua Alfredo Miglio: «*Bisogna muoverci, programmare, impegnarci tutti nel risanamento dell'economia, altrimenti non vedo come la situazione sul mercato del lavoro possa migliorare. Più spesso siamo impegnati a fronteggiare la crisi di una fabbrica che a studiare lo sviluppo produttivo di uno stabilimento. Nel Cuneese crisi o ripresa sono sempre in ritardo di sei mesi rispetto al resto della nazione. Se un po' di ripresa si sta verificando in Italia diamoci subito da fare senza attendere un semestre*».

Sintomatica della situazione di incertezza in cui si trova l'economia industriale è la «pagella» dei due più importanti complessi: la Ferrero di Alba e la Michelin di Cuneo. Il complesso dolciario va bene, gira a pieno ritmo, non si parla di cassa integrazione, anzi è stato assunto un numero consistente di stagionali che a lungo andare troveranno poi occupazione stabile in fabbrica.

La multinazionale della gomma non riesce invece ad uscire dal pantano della crisi se non con massicci ricorsi alla cassa integrazione e l'allontanamento dallo stabilimento entro il 1985 di quasi un migliaio di dipendenti.

E' auspicabile per il futuro dell'occupazione cuneese che l'economia marci col vento in poppa della Ferrero piuttosto che con i remi in barca della Michelin. In attesa che la situazione si chiarisca nel prossimo futuro, prendendo a prestito un termine medico, il settore industriale rimane in «prognosi riservata».

Gianni Ilo Matteis

(5 - fine)

BRUXELLES Interverrà il Feoga?

OLIO D'OLIVA IN RITARDO GLI AIUTI CEE

ROMA — Gli aiuti per l'olio d'oliva sono in ritardo per la campagna 1983-1984; l'Alma ha esaurito i fondi ed il ministero dell'Agricoltura ha chiesto — al Feoga di Bruxelles — di varare con urgenza un supplemento di intervento.

La questione sta ora nella situazione di cassa della Cee che già ha rallentato l'erogazione degli aiuti, proprio per l'olio.

Stando alla commissione, se entro il mese non interverranno nuovi finanziamenti da parte degli Stati membri per colmare il deficit 1984, il regime degli aiuti entrerà in crisi, ed i pericoli maggiori saranno proprio per i prodotti mediterranei.

Domani i ministri Cee si riuniscono per affrontare ancora una volta il problema del bilancio ed essendo probabile l'ennesima «*fumata nera*», a Bruxelles si arzigogola su espedienti di dubbia legittimità.

Sembra, infatti, che la commissione ritenga acquisite le maggiori entrate approvate al vertice di Fontainebleau ed intenda finanziare lo smaltimento delle eccedenze lattiere e cerealicole mediante esportazioni a prezzo fallimentare e con operazioni di declassamento ad uso zootecnico.

Per quest'ultimo caso la spesa per l'84 è di circa 1600 miliardi di lire, cioè equivale quasi al deficit ridotto per l'84.

Senonché, non è affatto certo che i nuovi rapporti finanziari si rendano disponibili entro il 1985 e che di essi si possa fare uso per colmare il deficit '84 e quello previsto per lo stesso 1985.

Sono note le riserve dei britannici, ora anche irritati per il blocco del rimborso 1983, pari a 1302 milioni di Ecu, votato con esordio alquanto burrascoso dal nuovo Parlamento europeo.

I tedeschi, d'altra parte, intendono impiegare le nuove risorse soltanto dal 1986 ed al solo scopo di coprire gli oneri della adesione di Spagna e Portogallo al Mec.

Stando così le cose, la decisione di spendere i soldi come se li avesse già in cassa, porrebbe la commissione «off limits».

Il trattato Cee è ben chiaro, all'articolo 205: «*La commissione cura l'esecuzione del bilancio... nei limiti dei crediti stanziati*».

La scappatoia c'è: gli importi possono essere trasferiti da un capitolo di spesa ad un altro e francesi, tedeschi ed inglesi, una volta tanto d'accordo, sono propensi a tagli al fondo sociale ed a quello regionale; nonché a ridurre gli aiuti ai prodotti mediterranei: olio di oliva, pomodoro trasformato, vino, ecc.

Dal canto loro, i francesi, pur che non si tocchi la sacralità del grano e del burro, sono disposti a sacrificare il vino: possibilmente quello altrui; come ad esempio il vino da tavola di cui noi siamo i più cilevanti produttori.

A Parigi si condiziona addirittura l'adesione di Spagna e Portogallo al Mec al ridimensionamento degli aiuti al vino.

Nascono da qui le rimostranze italiane che a loro volta danno la sensazione che, dopotutto, si sia noi che in ultima analisi ci opponiamo all'ampliamento.

Qualcuno azzarda l'ipotesi che a sovvenzionare le spese di magazzino ed i premi all'esportazione, oppure gli oneri per la trasformazione in mangimi, siano i singoli Stati che detengono le eccedenze.

L'idea fa proseliti a Londra come a Bonn e, per l'Italia, costituirebbe certo il minor male.

Dopotutto, si ragiona, sarebbero interventi di emergenza, in attesa di ripristinare la solidarietà comunitaria in materia agricola su basi più equilibrate.

Frattanto il gravame della liquidazione del passato verrebbe equamente sopportato da chi ha sempre puntato sugli alti prezzi che hanno stimolato le sovrapproduzioni.

r. ec.

ZINCOR, TEXIRIA, NUOVA VALIGERIA IL VOGHERESE IN LOTTA CONTRO LA «CASSA»

VOGHERA — *(e. g.)* Le ferie non hanno risolto i problemi della *Zincor* di Varzi, una delle maggiori industrie metalmeccaniche della *Valle Staffora* (produce lamiere zincate per fabbriche di auto ed elettrodomestici) e da lavoro a 170 persone).

Da lunedì per quaranta dipendenti, tra operai ed impiegati, è scattata la cassa integrazione straordinaria. Il provvedimento dovrebbe rimanere in vigore per un anno, ma la direzione si è impegnata a revocarla in qualsiasi momento, qualora la situazione dovesse migliorare.

Per il momento il mercato delle lamiere è in crisi e la produzione ha dovuto subire un netto ridimensionamento con il ricorso alla cassa integrazione straordinaria.

La *Zincor*, che fa parte del gruppo Lavezzari, ha già fatto sapere ai sindacati che gli organici sono esuberanti e si teme che l'azienda, alla scadenza della cassa, proceda ad un taglio occupazionale.

E' in difficoltà anche la *Nuova valigeria* di Campospinoso. La direzione ha deciso di mettere in cassa integrazione straordinaria, per un anno, 25 lavoratori su 37. In un primo momento intendeva licenziare la metà dei dipendenti, poi, in seguito all'intervento delle organizzazioni sindacali, ha ripiegato sulla cassa integrazione straordinaria che viene effettuata da questa settimana a rotazione.

C'è ancora il nodo della *Texiria* di Voghera da sciogliere. La fabbrica tessile è chiusa dall'agosto dello scorso anno e i 120 dipendenti non hanno ancora ricevuto gli stipendi arretrati e le liquidazioni. I lavoratori hanno rivolto alla proprietà (la *Finanziaria Bustese*) un ultimatum: se non provvederà a corrispondere le spettanze dovute ricorreranno alla magistratura.

QUATTRO COMMESSE PER 50 MILIARDI DI LIRE A DUE SOCIETA' ANSALDO

ROMA — Due società dell'Ansaldo, Iri e Finmeccanica, hanno acquisito quattro ordini per un ammontare complessivo di circa cinquanta miliardi di lire.

In campo internazionale, nell'ambito del progetto idroelettrico promosso dagli Stati africani di Rwanda, Burundi e Zaire, l'Ansaldo Componenti fornirà due alternatori della potenza di 13,5 megawatt ciascuno.

L'Ansaldo Sistemi Industriali, dal canto suo, ha vinto la gara bandita dalla venezuelana Sidor (Siderurgia dell'Orinoco) per la progettazione e fornitura di due scaricatori di carbone minerale, della capacità di 720 tonnellate l'ora ciascuno.

In campo nazionale, la stessa Ansaldo Sistemi Industriali ha acquisito altri due ordini: dalla Terni, per la progettazione del sistema, fornitura e messa in esercizio degli impianti ed equipaggiamenti elettrici destinati al laminatoio a caldo per nastri in acciaio speciale e dalla Scott di Torino, per la fornitura dell'impianto elettrico di una macchina cartiera continua, con potenza installata di 6000 chilowatt, tra una delle più grandi e veloci di questo tipo.

CON LA RIPRESA ECONOMICA MENO DISOCCUPATI

Dati Istat: calati di 172 mila unità

ROMA — E' l'inizio di una positiva inversione di tendenza nel mercato del lavoro, dopo il record negativo dei primi mesi dell'84? Dall'ultima rilevazione trimestrale dell'Istat si ricava finalmente una buona notizia: la ripresa economica registrata in questi ultimi mesi si sta traducendo anche in un aumento — sia pur lieve — degli occupati.

I numeri parlano un linguaggio chiaro: da gennaio ad aprile gli italiani in cerca di lavoro sono calati di 172 mila unità, portando così il tasso di disoccupazione dall'11 al 10,4%.

Resta ora da vedere se questi dati troveranno conferma nelle prossime rilevazioni Istat, dopo una disoccupazione con una crescita costante in questi ultimi 4 anni.

Finora si era parlato di una nuova ripresa produttiva, ma non dei suoi riflessi in termini di posti di lavoro. Ora l'indagine Istat fuga alcuni timori e assicura, oltre alla positiva inversione sull'andamento della disoccupazione, che si è avuto un incremento delle ore lavorate, una diminuzione della cassa integrazione ordinaria nonché un maggior utilizzo degli impianti. Si rileva inoltre che è ancora sempre il terziario con il suo 54% di occupati a essere il settore trainante nella domanda di lavoro, anche se non vanno però sottovalutati i nuovi segnali di miglioramento anche in campo industriale.

Per ora questi influssi positivi non sembra che si facciano ancora sentire in Piemonte, dove si contano 170-180 mila persone senza lavoro e solo in Torino e provincia 115.747.

Entro il 1989 sarà pronta in tutti i paesi Cee

LA BENZINA «PULITA» COSTERA' PIU' CARA AGLI AUTOMOBILISTI

ROMA — Entro il 30 settembre la commissione Industria della Cee presenterà all'esecutivo comunitario una proposta per l'eliminazione del piombo dalla benzina, in tutti i Paesi membri.

Secondo informazioni dell'industria petrolifera, la direttiva comunitaria dovrebbe prevedere l'immissione al consumo della benzina senza piombo a partire dal 1988 e, contemporaneamente, potrebbe abbassare il numero di ottani a 94,5 contro l'attuale media europea di 97-97,5.

Se, nei prossimi giorni, la Comunità europea deciderà di muoversi sulla strada della «benzina pulita», al di là delle considerazioni ecologiche, l'industria petrolifera e quella automobilistica si troveranno ad affrontare una piccola rivoluzione produttiva. Intanto, anche a livello Cee, devono essere sciolti alcuni «nodi». In primo luogo il nuovo numero di ottano: un apposito gruppo di studio comunitario, denominato «Erga 2», ha stabilito che per la benzina super senza piombo l'ottimo economico-energetico è di 94,5 ron.

Ma su questo punto, si riscontrano ancora resistenze da parte di alcune industrie automobilistiche europee (in particolare, Bmw e Mercedes), che preferirebbero un numero di ottani superiore per questioni di efficienza.

L'industria petrolifera punta, invece, al 94,5 ron un numero ottanico che consente costi minori per la produzione della benzina senza piombo. In ogni modo, un compromesso si dovrà raggiungere, perché il problema della «benzina pulita» non può essere separato da quello del numero ottanico: l'eliminazione del piombo, infatti, farebbe crollare gli ottani a 92, un livello inaccettabile per i costruttori.

Per quanto riguarda i costi, i petrolieri hanno calcolato che per produrre una benzina senza piombo con 94,5 ottani gli impianti di raffinazione bisognerà spendere, in Europa, fra i 35 e i 38 mila miliardi. Per l'industria i costi aumenterebbero a 500-600 miliardi.

I costruttori, da parte loro, dovrebbero investire una somma pari allo 0,7 per cento in più del costo di ogni auto, per adattare i motori al nuovo tipo di benzina. Alla fine, i costi finiranno sulle spalle dei consumatori che, in media, dovranno sborsare — secondo calcoli delle compagnie petrolifere — circa 38 mila lire in più all'anno per comprare la «benzina pulita», cifra alla quale si aggiunge l'incremento di quasi l'1 per cento per l'auto.

Cambiamenti si prevedono anche a livello della rete di distribuzione del carburante: nella fase di transizione, gli automobilisti si troveranno di fronte a due «colonnine», una per la benzina con il piombo e una con quella senza piombo, in sostituzione dell'accoppiata tradizione «super» e «normale».

TELEX

VOLKSWAGEN. Il gruppo Volkswagen nel primo semestre del 1984 ha avuto una perdita netta di 152 milioni di marchi contro i 147 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. Tuttavia, il fatturato del gruppo è salito nel periodo considerato a 22,26 milioni di marchi contro i 20,12 milioni di marchi.

PRODUZIONE. La produzione industriale ha segnato in aprile una diminuzione dello 0,9 per cento rispetto allo stesso mese del 1983. E' quanto risulta dai dati definitivi resi noti dall'Istituto centrale di statistica. In marzo, l'indice aveva segnato un regresso dello 0,1 per cento sul marzo '83.

PETROLIO. I prezzi italiani, pur essendo risultati inferiori a quelli praticati mediamente nella Cee, non hanno raggiunto la soglia oltre la quale scattano gli adeguamenti. In particolare, secondo quanto riferiscono fonti del settore, per la benzina super il prezzo praticato in Italia è risultato inferiore di 0,47 lire rispetto alla media europea, mentre per il gasolio auto la differenza è di 0,93 lire e per il gasolio riscaldamento è di 6,74 lire.

OGGI E DOMANI

• **FILM CGIL.** Oggi, a Venezia, Campo S. Angelo, la Cgil presenta il film «*Sabato ventiquattro*», opera realizzata da più di 30 registi sulla manifestazione romana contro il decreto anti-inflazione.

• **SIDERURGIA.** Scade oggi il termine per le richieste di prepensionamento negli impianti siderurgici obsoleti (legge 193/84).

• **FIERA LEVANTE.** Dopodomani si inaugura a Bari la 68ª Fiera del Levante, presenta il presidente del Consiglio, Bettino Craxi.

• **CGIL PIEMONTE.** Il direttivo regionale della Cgil piemontese è convocato a Torino per dopodomani.

• **TO-EXPO.** Dopodomani, ore 12, presso Torino Esposizioni, presentazione di «*Caravan Europa '84*» e di «*Tendeuropa '84*». Alle 14,30, il gruppo costruttori di veicoli da campeggio dell'Anfia illustra la situazione del settore.

• **CORNIGLIANO.** Dopodomani, salvo imprevisti, si terrà l'incontro tra Finsider, il consorzio di industriali privati disposti a rilevare l'area a caldo di Cornigliano e una delegazione della Federazione lavoratori metalmeccanici.

L'Italia ha i minori consumi pro capite della Comunità

SCOPPIA LA GUERRA DEL MIELE

Polemiche fra apicoltori professionisti e «abusivi»

ROMA — Mentre le api, ignare, continuano a produrre miele nelle arnie, gli apicoltori scendono invece per scendere sul piede di guerra. Da una parte ci sono gli allevatori professionisti nomadisti (che sono poi i professionisti) dall'altra gli stanziali (i dilettanti): i primi accusano i secondi di togliere loro non solo spazi di mercato ma anche, giovandosi del loro «abusivismo», di non essere sottoposti ai rigidi controlli sanitari e normativi a livello regionale di cui sono invece oggetto loro.

Mentre sono partite già le prime diffide e le prime carte bollate, si preannunciano anche marce di protesta di produttori professionisti, con al seguito le api, in alcune città (Roma e Torino). Al di là di questa «*guerra del miele*» che si profila all'orizzonte, l'apicoltura (70-75 mila sono in Italia gli operatori del settore) è un comparto che fattura circa 30 miliardi l'anno.

Nonostante l'Italia venga considerata un Paese a vocazione apistica (le maggiori concentrazioni di produttori sono in Sicilia, Lombardia, Toscana, Emilia, Piemonte e Abruzzo) il consumo è ancora piuttosto basso. Viene valutato dalla Federazione Apicoltori Italiani in 300 grammi pro capite l'anno, il più basso della Comunità europea (ad esempio in Germania Federale è di 1000 grammi).

Tuttavia la produzione non è sufficiente e occorre importare dall'estero

Nonostante il poco consumo, la produzione tuttavia non basta al fabbisogno e si deve ricorrere alle importazioni del prodotto, soprattutto dall'Argentina e dal Messico, in quantitativi massicci, superiori al volume stesso della nostra produzione: 98 mila sono stati i quintali di miele importati, sempre nel 1983.

Il 1983 è stata fra l'altro un'annata, per i fattori climatici, poco buona sotto il profilo produttivo: il maltempo ha infatti gravemente compromesso il raccolto di primavera, facendo scendere sensibilmente la nostra produzione media che è di 12-15 chili per alveare.

Gli apicoltori professionisti, quelli cioè che vivono esclusivamente del reddito di questo allevamento, si trovano ad operare con non pochi problemi sulle spalle: la commercializzazione del prodotto e la concorrenza spietata praticata dai Paesi dell'Est che vendono in Italia a prezzi più bassi. I nostri produttori sono costretti a vendere il miele a circa 3 mila lire al chilo con un prezzo al dettaglio praticato dai commercianti che è più del doppio (6-7 mila lire il chilo). Carente o del tutto assente poi — si sottolinea — è l'assistenza tecnica e sanitaria di competenza delle Regioni.

Per contrastare la concorrenza straniera sul nostro mercato e limitare quindi le importazioni del prodotto, la Federazione Apicoltori Italiana sta svolgendo una campagna pubblicitaria promozionale con l'invito ai consumatori di miele di ricorrere al prodotto nazionale, così come vuole fra l'altro anche la «legge sul miele» che risale al 1982.

BOT 3-6 MESI UN LIEVE INCREMENTO

ROMA — Rendimenti invariati per i BOT a dodici mesi e lieve incremento (mezzo punto percentuale) sui rendimenti base d'asta per i titoli trimestrali e semestrali. Queste le prime conseguenze del rialzo del tasso di sconto sull'emissione di BOT decisa ieri dal ministro del Tesoro, Giovanni Goria. In particolare, saranno emessi a metà settembre 3.500 miliardi a fronte di 2.215 miliardi in scadenza, di cui 1.894 nelle mani degli operatori: 1.500 a durata trimestrale, 1.000 semestrale e altrettanti annuali. Questi ultimi avranno un prezzo base di 86,80, immutato rispetto all'asta precedente con un rendimento del 15,21%.

•Una delegazione dell'Olivetti, guidata dall'amministratore delegato Carlo De Benedetti, ha firmato ieri a Mosca un nuovo importante accordo di collaborazione scientifica, tecnica ed economica in coerenza con gli obiettivi del nuovo piano quinquennale sovietico.

•La IBP ritirerà i 612 licenziamenti decisi lo scorso 11 agosto e trasformerà il provvedimento in cassa integrazione straordinaria.

PERSONAL COMPUTERS

IMPARARE A CONOSCERLI

IMPARARE A PROGRAMMARLI

- Lezioni individuali, tutte su personal computer
- Possibilità di programmare, di volta in volta, le lezioni in orari a propria scelta
- Insegnanti altamente qualificati

ISCRIZIONI LIMITATE A NUMERO CHIUSO

WALL STREET INSTITUTE

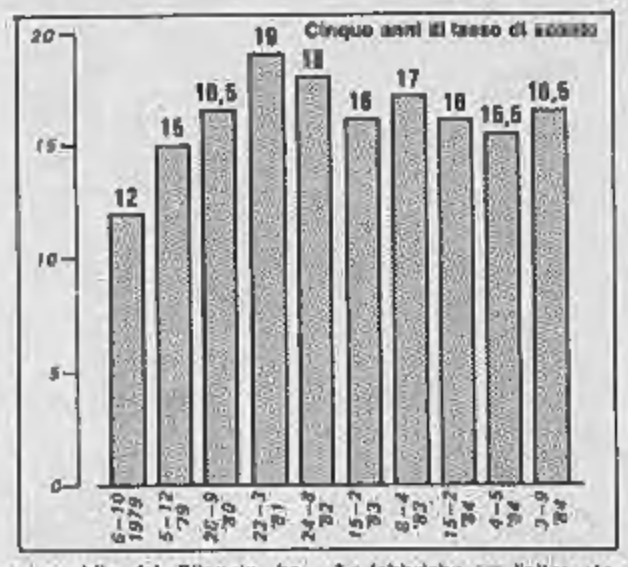
COMPUTERS DIVISION

Torino - Piazza Castello, 139 Tel. 549203 - 553107

SI PAGHERA' PIU' CARO IL DENARO PRESO A PRESTITO IN BANCA

Il presidente dei bancari, Parravicini: «Inevitabile un aumento degli interessi». La Confindustria: l'aumento del tasso-sconto costerà alle imprese 1500 miliardi. Polemiche anche nel governo

Giannino Parravicini



Il presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, ha annunciato che i tassi d'interesse «*inevitabilmente*» saranno ritoccati. Di quanto, ha aggiunto, «*lo decideranno le singole banche, ma penso che l'aumento sarà contenuto entro il punto*». Dopo il *blitz* del ministro del Tesoro, Gianni Goria — che nella tarda sera di lunedì ha fatto salire il tasso di sconto dal 15,50 al 16,50 per cento — il sistema bancario non tarderà certo ad allinearsi. Come, d'altra parte, era previsto: poiché gli istituti di credito devono pagare di più il denaro alla Banca d'Italia, anche l'interesse sui prestiti concessi ai clienti è destinato a crescere. Il *prime rate* per le imprese salirà in media dal 17-17,50 al 18-18,50 per cento.

Il Banco di Napoli non ha perso tempo ed ha subito applicato un punto percentuale in più. «*Un incremento dei tassi di questa portata*» — ha detto il presidente, Luigi Coccioli — *non sposta i termini di convenienza degli imprenditori*».

In Confindustria non la pensano così. Anzi, si accusa Goria di aver tirato il freno alle imprese. Il numero uno, Luigi Lucchini, contesta decisioni di pura restrizione monetaria «*che allontanano ancora di più la ripresa e lo sviluppo*», rinviando anche eventuali effetti positivi per l'occupazione. La decisione del Tesoro, in sostanza, costringe le industrie a «*ridurre, di fatto, le proprie attività*».

I conti, sostengono gli imprenditori, sono presto fatti. Al 30 giugno scorso il credito totale all'industria ammontava a circa 150 mila miliardi. L'aumento del tasso di sconto si tradurrà quindi in un maggior costo di 1500 miliardi.

Analoghe, allarmate reazioni giungono dalla Confagricoltura, dagli artigiani, dai piccoli imprenditori della Confapi. Il timore generale è di compromettere l'aggancio con la ripresa economica dell'area occidentale. E i sindacati affermano che Goria «*rilancia una linea restrittiva*» proprio quando il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, invita a Cgil, Cisl e Uil un piano «*in cui si parla di politica espansiva e di centralità dell'occupazione*».

Per la verità, anche dall'interno del governo sono partite frecciate polemiche contro la decisione del ministro del Tesoro. Pierluigi Romita, responsabile del Bilancio, ha detto di «*essere stato colto di sorpresa*». Ancora più duro il ministro dell'Industria, Renato Altissimo: si rischia, ha detto, di «*porre un freno alla debole ripresa produttiva in atto, con tutte le conseguenze di ordine sociale ad esso collegate*». D'altra parte, lo stesso presidente del Consiglio, Bettino Craxi, pare abbia manifestato perplessità per un provvedimento preso alla vigilia del primo vertice sulla legge finanziaria '85. Il titolo di prima pagina dell'*Avanti!* di oggi («*La ripresa economica non sarà frenata*») è un segnale evidente del malumore dei socialisti.

Goria, però, non sembra molto impressionato da queste reazioni. Ritiene sostiene che la variazione del tasso di sconto «*non può essere oggetto di discussione collegiale, sia pure nell'ambito del governo*» perché si tratta di una manovra che richiede «*decisioni rapide e chiare assunzioni di responsabilità*». Quindi, non era tenuto a informare i colleghi. Il ministro del Tesoro ricorda, inoltre, che erano in atto comportamenti speculativi nella richiesta di credito ordinario. Le fabbriche, tra l'altro, stavano ricostituendo le scorte di magazzino e l'ammontare totale del credito all'economia stava veleggiando verso i 50 mila miliardi, mentre originariamente era stato fissato in 38 mila. I mesi autunnali, tradizionalmente difficili per l'andamento della bilancia dei pagamenti, avrebbero rischiato di far saltare delicati equilibri e riaccendere l'inflazione.

L'importante, ora, è di predisporre con la legge finanziaria una manovra antierisi che eviti i rischi di recessione. Serie misure correttive di politica economica dovrebbero creare anche le premesse per un raffreddamento del costo del denaro. Il primo appuntamento è fissato per oggi. I dati della ragioneria generale dello Stato parlano di un deficit di 140 mila miliardi per l'85. Ma è una cifra che tiene conto delle richieste di tutti i ministeri. È più ragionevole presupporre che si debba scendere sui 110 mila miliardi. Sempre molto lontano, comunque, dall'obbiettivo del governo che è di non sfondare il tetto dei 99 mila miliardi.

Roberto Bellato

Oggi l'incontro con il ministro per le pensioni

STATALI E «QUADRI» CONTRO DE MICHELIS

Non piace il progetto di riforma che affida all'Inps la gestione della «integrativa» — Il sistema viene considerato un «esproprio»

ROMA — E' in corso da mezzogiorno l'atteso incontro fra il ministro del Lavoro, De Michelis e i sindacati sul progetto di riforma del sistema pensionistico che dovrebbe essere discusso in Parlamento a partire dalla metà di questo mese. Come è noto, la bozza di disegno di legge che si conosce ha già sollevato numerose perplessità. Non piace, soprattutto, il tetto abbassato a soli 38 milioni. Il progetto suscita critiche fuori dal Parlamento.

A protestare sono magistrati, dipendenti comunali e statali, piloti, giornalisti, bancari e quadri. Non accettano il sistema misto proposto dal ministro perché lo ritengono un vero e proprio «esproprio».

Sul fronte dei partiti, da registrare la dichiarazione dell'onorevole Beppe Facchetti, piemontese, responsabile economico del pli: «*La polemica di questi giorni — sostiene — rischia di diffondere inquietudini e incertezze fra i lavoratori e di far passare in secondo piano le maggiori questioni ancora pendenti come, per esempio, il trattamento di quiescenza delle pensioni d'annata*». Dopo aver ricordato che il pli ha presentato sulla materia un suo progetto di legge che «*prevede soluzioni in parte diverse da quelle ipotizzate dal ministro De Michelis*», l'onorevole Facchetti auspica «*che il dibattito possa svilupparsi su linee più costruttive prendendo in considerazione il rispetto del rapporto tra contribuzione e prestazione e la non cumulabilità oltre certi limiti con il salario*».

Gianni De Michelis

Divisioni nel governo

CASMEZ RINVIO

ROMA — La promessa non è stata mantenuta. La soluzione della spinosa questione della Cassa del Mezzogiorno, che avrebbe dovuto essere risolta per il 28 agosto, slitta alla prossima settimana, se tutto va bene. Tra i partiti della maggioranza non si è trovata ancora unanimità sul provvedimento che deve sancire la fine della vecchia Cassa e la nascita della nuova.

Nonostante una lunga riunione svoltasi ieri a Palazzo Chigi, rimangono ancora molti nodi da sciogliere. Tra gli ostacoli maggiori da superare, la definizione dei poteri del liquidatore Massimo Perotti: psi e pri insistono perché siano meno discrezionali; ma anche la definizione del ruolo da assegnare alle Regioni e agli enti locali: la dc è per un organismo centralizzato, i socialisti (e anche il psi) insistono perché gli enti locali abbiano più spazio.

Polemica per i decreti

JOTTI CRITICA IL GOVERNO

ROMA — Perplessità e critiche sono state espresse ieri dalla presidente della Camera Nilde Jotti alla presentazione dei nuovi decreti-legge varati dal Consiglio dei ministri relativi ai contratti di solidarietà, alle autostrade e alla Tesoreria unica. Decreti legge che, sia pure con qualche modifica, «*rinnovano precedenti provvedimenti di urgenza dei quali la Camera aveva rifiutato la conversione in legge*».

La presidente Jotti stigmatizza questo comportamento del governo, perché «*solleva nuove delicate questioni di correttezza costituzionale in ordine ai rapporti governo-Parlamento*». E polemicamente invita la commissione Affari costituzionali a valutare la «*correttezza costituzionale del ricorso alla decretazione d'urgenza*» e l'entità delle modifiche apportate ai testi già respinti.

Sardegna: De Mita

«CRAXI HA MENTITO»

ROMA — Si fanno sempre più tesi i rapporti tra dc e psi per la «questione Sardegna». De Mita chiama direttamente in causa Craxi accusandolo di non rispettare gli impegni, mentre il suo braccio destro Bodrato continua a parlare di «*rischio di crisi di governo*».

Craxi per tutta risposta ha affermato «*il segretario dc mi attribuisce cose che non ho detto: ha cattiva memoria*», ma ha anche invitato il partito, prendendo tempo, a una maggiore cautela sulla giunta regionale sarda. Il suo vice Martelli ha precisato: «*Ci sentiamo impegnati a ricercare una soluzione equilibrata, che scoraggi le suggestioni separatiste*». Un tono pacato che denota la preoccupazione del psi di fronte a una dc sempre più dura e agli altri partiti laici, pri e psdi, molto freddi sulla giunta di sinistra.

Gravemente feriti un fratellino e il padre

SEDICENNE UCCISA NEL PADOVANO DA UNO SPASIMANTE MAROCCHINO

PADOVA — Una giovane donna è stata uccisa e due suoi parenti feriti a Bastia di Rovolon da uno sconosciuto che ha esploso alcuni colpi di arma da fuoco. Il fatto è avvenuto ieri sera in una abitazione del piccolo centro padovano. L'omicida subito dopo si è allontanato a bordo di un'automobile, sembra una Mercedes, della quale però si sono perse le tracce.

La ragazza uccisa aveva 18 anni e si chiamava Gabriella Peraro. Le due persone rimaste ferite, il padre e un fratello piccolo della giovane, sono state ricoverate all'ospedale di Padova.

Gli investigatori stanno cercando un'automobile straniera di colore scuro a bordo della quale, secondo i primi accertamenti, il presunto omicida, sembra un marocchino, sarebbe fuggito portando con sé l'arma con la quale avrebbe sparato ai tre.

L'uomo di colore ricercato da carabinieri e polizia per l'uccisione di Gabriella Peraro è conosciuto con il nome di Gabriel, ha circa 50 anni e fa il venditore ambulante di prodotti di artigianato africano. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo è entrato alle 20,30 nell'abitazione della giovane dove, oltre a lei, si trovavano il padre, Sante di 48 anni, invalido e il fratellino Marco, di undici.

L'omicida ha sparato per primo a Sante Peraro, che era seduto su un divano, ferendolo con alcuni colpi di pistola (sembra una «Walther p.38»). Richiamata dalle detonazioni, Gabriella, che si trovava nel bagno, è uscita ed è stata a sua volta ferita da un proiettile. Caduta a terra, la giovane si è trascinata in camera da letto, ma lì è stata nuovamente colpita ed è morta.

Sante Peraro, intanto, ha gridato al figlio di fuggire e il bambino è riuscito ad allontanarsi, ma è stato rincorso dal venditore ambulante che gli ha sparato un colpo di pistola alla gola da breve distanza.

L'uomo si è quindi allontanato a bordo dell'automobile, sembra una Mercedes nera targata Verona, portando con sé la pistola, con la quale aveva sparato in tutto una decina di colpi.

La tragedia è stata scoperta dal fidanzato di Gabriella, un giovane di 18 anni, che si è recato a casa di lei per farle visita. Sante e Marco Peraro sono stati ricoverati all'ospedale di Padova dove il bambino, in gravi condizioni, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico.

A quanto si è appreso, «Gabriel» aveva conosciuto Gabriella Peraro sei mesi fa, recandosi presentato a casa di lei per offrirle alcuni oggetti di artigianato. Da allora l'uomo avrebbe corteggiato assiduamente la ragazza e, dopo essersi stato respinto, l'avrebbe picchiata.

Sul luogo dell'omicidio si sono recati, tra gli altri, i carabinieri di Rovolon e di Abano Terme.

A San Pellegrino la «tre giorni» democristiana

PACE TRA FAMIGLIA MORO E DC

Dopo sei anni la vedova si riconcilia

SAN PELLEGRINO — Seconda giornata di lavori per la «*tre giorni*» *di San Pellegrino*, tradizionale appuntamento d'autunno democristiano, pensato e voluto, proprio vent'anni fa da Aldo Moro, per segnare l'inizio di una nuova stagione politica della dc. Ed è stato con la lettura delle considerazioni di Moro che il senatore Amintore Fanfani, in quegli anni capo del governo che avviò il centro-sinistra, ha aperto i lavori di San Pellegrino.

E ad «*Aldo Moro nel ventennio degli incontri di San Pellegrino*» è dedicato l'attuale convegno, al quale presenzia la moglie dello statista assassinato dalle br. Avvicinata dai giornalisti la signora Norina non ha voluto fare alcun commento alla sua presenza. Si è limitata a dire che è «*qui per caso*». Ma si è saputo che accettando l'invito ad assistere al convegno rivoltole da colui che lo ha organizzato, Giovan Battista Scaglia (nel '61 era vicesegretario della dc, attualmente è sindaco di San Pellegrino), sarebbe venuta proprio dalla signora Moro (è la prima volta dopo il '78 che ella è presente ad una manifestazione politica della dc) l'indicazione ad affidare la presidenza dei lavori al senatore Fanfani.

Stretta di mano tra De Mita e la vedova Moro e pace è fatta

Il senatore dc ha ricordato che nel 1961 il segretario politico Aldo Moro «*per ottenere il consiglio più avveduto e più ampio convocò uomini ed aderenti nella serena quiete di San Pellegrino, al fine di verificare quale retto uso si dovesse fare di quella invenzione politica del governo delle convergenze parallele, due mesi prima costituito*».

Ovviamente, oggi, gli «stati generali» della dc servono per affilare le armi in vista della ripresa politica d'autunno. E, ieri, De Mita e lo stesso Fanfani non hanno mancato di essere critici verso il governo pentapartito e, in particolare, verso i socialisti. Il dibattito, anche oggi, si muove lungo questa linea.

Trovato da alcuni passanti in un pozza di sangue

MILITARE ACCOLTELLATO IN UNA STRADA DI NOVARA

NOVARA — Misterioso accoltellamento nella tarda serata, a Novara. Un militare di leva di stanza alla caserma Cavalli, Massimo Mura, 20 anni, di Brescia, è stato avvicinato da sconosciuti in viale Roma e colpito con due coltellate alla gola e al torace.

L'accaduto è ancora avvolto nel più fitto mistero: il giovane accoltellato ieri sera è stato soccorso da alcuni passanti che lo avevano trovato per terra in una pozza di sangue e accompagnato al posto di pronto soccorso dell'ospedale Maggiore.

Qui i medici l'hanno sottoposto immediatamente ad operazione chirurgica e le condizioni del Mura apparivano stamattina meno preoccupanti.

Il militare, però, non appare ancora in grado di raccontare l'episodio. Si spera che migliori e nella tarda mattinata i medici diano alla polizia l'autorizzazione ad interrogarlo.

Non è il primo episodio di violenza nei confronti di un militare. Nei giorni scorsi un altro giovane di leva, in servizio a Novara alla caserma «Passalacqua» era stato aggredito e picchiato selvaggiamente tanto da dover ricorrere alle cure dei sanitari.

L'accoltellamento di Massimo Mura è però assai più grave. Appare evidente l'intenzione di uccidere da parte di chi l'ha aggredito.

Non è dato al momento sapere i motivi. Potrebbe esserci stata una lite all'origine del grave fatto di sangue, ma fintanto che il militare non sarà in condizioni di parlare e di dire tutto alla polizia non si potranno fare che ipotesi.

Sull'accaduto sta indagando la Squadra Mobile di Novara. Agenti per tutta la mattinata hanno sentito gli abitanti della zona nella speranza di trovare qualche testimone o almeno almeno una piccola traccia. Fino ad ora, però, ogni tentativo è risultato vano.

Le condizioni di Massimo Mura, che ieri sera parevano disperate, sono stamattina abbastanza incoraggianti. Il giovane dovrebbe cavarsela grazie all'intervento operatorio effettuato dai medici subito dopo il suo ricovero.

Marcello Sanzo

Nel settembre di trent'anni fa il fenomeno degli avvistamenti ebbe inizio in Francia

UN'«ONDATA» DI UFO NEI CIELI ITALIANI

In un solo giorno segnalati 43 oggetti sconosciuti, 407 in tre mesi

FIRENZE — Nel 1954 in Italia, ci fu un' «ondata» (o «flap» nella terminologia degli ufologi) di avvistamenti dei cosiddetti «oggetti volanti non identificati». Ancora oggi quell'evento ufologico resta il più clamoroso del nostro Paese, anche se il fenomeno, in realtà, interessò, in misura maggiore come numero di avvistamenti in un solo giorno, la Francia, e marginalmente e con un modesto numero di segnalazioni, altri Paesi europeoccidentali.

In Francia il «flap» avvenne in un periodo diverso da quello italiano, tuttavia a cavallo con gli avvistamenti nei cieli della nostra Penisola. I giornali e i settimanali ne parlarono ampiamente con articoli e notizie e nel pubblico vi fu una vera e propria psicosi.

Da noi il «flap» ebbe inizio il 14 settembre 1954 — quando in Francia era già in atto dall'agosto — ed «esplose» improvvisamente il 14 ottobre allorché, in Francia, il fenomeno era in fase discendente.

Quel giorno oltre un centinaio di italiani, in diverse regioni, videro 43 «oggetti» che, secondo loro, non rispondevano a niente di conosciuto e, comunque, si comportavano in volo in maniera molto diversa dai consueti aerei, palloni, dirigibili, missili, eccetera.

Il numero delle segnalazioni è stato fornito dalla sezione ufologica fiorentina, un centro di ricerca a livello nazionale.

Da questa statistica si desume che nelle trentadue giornate che rappresentarono il «centro del flap» vennero registrati 227 avvistamenti, cioè l'82 per cento del totale dell'intera «ondata» che fu di 407 segnalazioni.

L'inizio degli avvistamenti non destò particolare attenzione nel pubblico. Anche se i giornali ne parlarono, solo gli addetti ai lavori se ne interessarono.

Fino al 13 settembre (l'«ondata» avvenne in autunno e proseguì nell'inverno) il numero delle segnalazioni risulta globalmente scarso: venti casi fra il 14 settembre e il 12 ottobre, ma è già interessante notare una certa continuità negli avvistamenti e soprattutto vi si ritrovano due episodi come quelli visuti da piloti militari e radaristi dell'aeroporto di Ciampino a Roma e di tecnici aeronautici di quello di Linate a Milano.

In entrambi i casi furono presenti giornalisti: a Roma Michael Chinigo dell'agenzia di stampa americana Ins, e a Milano Maner Luddi che chiaramente si espresse per un'«arma segreta» probabilmente inglese. Anche l'episodio di Ciampino potrebbe avere la stessa interpretazione, ma giurarlo non conviene.

A Roma il presunto Ufo fu visto alle 17,45 e compì evoluzioni tra Ciampino, Roma, Pratica di Mare fino alle 19,45. A Milano fu osservato alle 19,50 e rimase visibile per 20 minuti.

Il 14 novembre iniziò il riflusso di avvistamenti. Il 15, nessuna segnalazione. Da allora, a parte una breve riapparizione nei giorni 16-21, il fenomeno ebbe un andamento alterno: pochi gli avvistamenti fino al 30 dicembre.

La vera e propria «ondata» durò 32 giorni. Dall'inizio alla fine, il fenomeno durò tre mesi e mezzo. Nessun ufologo, è noto, ha saputo spiegare globalmente questo assurdo ma affascinante mistero, come lo ha definito Allen Hynek, il padre dell'ufologia. Assurdo quindi tentare una risposta conclusiva al «flap» del '54. Tuttavia da allora ad oggi molti presunti Ufo sono stati identificati per «Veicoli pilotati a distanza» (Remotely piloted vehicles, o Rpv) e, prima di essi, per «drones» (bersagli volanti per la messa a punto nel tiro di missili).

Successivamente altri presunti Ufo sono stati spiegati con «veicoli pilotati a distanza per abbattere gli rpv», nella terminologia Nato si chiamano Aprv e, quindi, Rpra «Remotely piloted research aircraft», velcolo pilotato a distanza per la intercettazione di aerei, in altre parole un vero e proprio aereo da caccia senza pilota a bordo, capace di intercettare ed abbattere altri aerei, oppure usato come bombardiere. I Drones erano in funzione già durante la seconda guerra mondiale; gli altri, molti anni dopo: tanti di essi sono rimasti «top secret».

LE OPERE D'ARTE DA TUTELARE

PERUGIA — L'assessore regionale umbro ai Beni culturali, Guido Guidi, ha chiesto un incontro urgente con il ministro Gullotti per una valutazione dello stato del patrimonio artistico e culturale umbro. «Quando si vuole che la tutela dei beni culturali sia garantita — afferma l'assessore — non solo come valore patrimoniale, ma anche in quanto risorse decisive per lo sviluppo civile e culturale, tanto più occorre dotarsi di una politica conseguente di strutture, di procedure, di personale che possa innovare l'organizzazione dello Stato e la sua effettiva capacità di intervento in un quadro di riferimento che non è più quello che caratterizzò la legislazione del 1939 tuttora vigente».

L'assessore regionale ai beni culturali, commentando quanto accaduto alla Galleria nazionale dell'Umbria, ha infine sottolineato come «le considerazioni da più parti avolte al riguardo meritano una valutazione che va ben oltre l'episodio e che va anche al di là della preziosa pinacoteca perugina».

Solo con la mamma morta bimbo danese di 4 anni

STOCCOLMA — Un bambino di quattro anni se ne è rimasto solo in casa senza dare l'allarme dopo che la madre, una donna di 45 anni, era deceduta per una crisi cardiaca, sdraiata su una poltrona. Il bambino è stato trovato in buone condizioni fisiche.

Nell'appartamento, situato al piano terra di un edificio fuori città, c'erano parecchie scatole di biscotti, barattoli di marmellata e cartoni di latte, semivuoti. L'allarme era partito dall'asilo in cui il bambino veniva portato ogni giorno e dove non si era visto da mercoledì. Venerdì il personale aveva telefonato a casa sua per chiedere notizie e il piccolo aveva risposto al telefono dicendo: «La mamma non vuole parlare con nessuno. E' in poltrona che dorme».

Si era così arrivati a lunedì, quando era stato deciso di mandare qualcuno a vedere. Una bambinaia aveva scorto il piccolo saltellare sul letto, da una finestra della strada. In casa è stato trovato il cadavere della donna, deceduta evidentemente martedì sera.

Oggi ricompare Cernenko? Lo dice Victor Louis

MOSCA — Per la prima volta da quasi due mesi il capo del regime sovietico Kostantin Cernenko dovrebbe presentarsi in pubblico oggi a Mosca, per insignire di onorificenze di Stato tre astronauti sovietici. Lo afferma stasera il giornalista sovietico Viktor Louis, considerato un canale privilegiato per informazioni su quanto accade all'interno del Cremlino. L'ultima volta che Cernenko fu visto in pubblico risale al 13 luglio, durante un colloquio con il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar.

Liechtenstein, pena di morte forse sarà abolita

VADUZ — Hans Adam, principe ereditario ma dal 26 agosto reggente «de facto» del Liechtenstein, ha manifestato nel corso di un'intervista ad un settimanale la sua intenzione di abolire la pena capitale (teoricamente ancora in vigore nel principato) ed ha poi aggiunto di auspicare l'ingresso del suo paese (che ha meno di 27 mila abitanti) nell'Onu.

Il principe ha detto che, nonostante gli affari esteri e la difesa del principato siano assicurati dalla vicina Svizzera, il principato «ha problemi bilaterali che noi dobbiamo risolvere direttamente».

Affrontando poi la politica estera il principe, che ha 39 anni, ha voluto manifestare la sua opinione sul presidente americano Ronald Reagan che — egli ha detto — occuperà nella storia un posto importante come Franklin Delano Roosevelt.

Vescovo irlandese perdona il pilota «anticattolico»

LONDRA — La compagnia aerea irlandese «Aer Lingus» si è scusata con il vescovo di Elphin, mons. Dominic Conway, per uno spiacevole episodio di cui è stato di recente vittima un gruppo di pellegrini che con un volo charter era diretto a Lourdes.

Mentre il vescovo di Elphin, che era a capo del pellegrinaggio, dirigeva le preghiere nella carlinga, dalla cabina di pilotaggio è giunto perentorio, attraverso gli altoparlanti, un inatteso messaggio: «Cattolici bastardi. Piantatela con quel rosario».

Il pilota, che aveva dimenticato di disinserire il circuito interno dell'aereo, è stato sospeso dalla Aer Lingus. Egli stesso cattolico, si è scusato con il prelato spiegando che, in quel momento, stava soltanto scherzando in cabina con i suoi colleghi.

La polizia contro i manifestanti

PINOCHET TREMA E FA UCCIDERE

SANTIAGO — La prima giornata di protesta a Santiago, costellata di incidenti che hanno messo a dura prova la resistenza dei cileni alla sistematica e brutale repressione della polizia, ha avuto un finale tragico: la morte di un sacerdote francese, assassinato presumibilmente da agenti di organizzazioni paramilitari, molto attive nelle zone più «calde» della capitale, e di due altre persone. Il presidente dell'Unione mondiale dei democristiani, Andreas Zaldivar, è stato arrestato ieri e ora a Santiago è in vigore il coprifuoco.

Luogo del crimine: il quartiere La Victoria, nell'estremo sud della capitale, dove si annidano l'indigenza e la disoccupazione, uno dei maggiori focolai di ribellione che, durante la giornata, era stato teatro di violenti scontri tra manifestanti e polizia, culminati con la morte di un giovane di 25 anni, Hernan Rodolfo Barnal Rivera.

Il generale Pinochet

Il cadavere del sacerdote francese, André Jarlan, viceparroco della Victoria, è stato trovato dal parroco Pierre Dubois nella sua abitazione.

Si ricorda infine che sia padre Jarlan sia padre Dubois, entrambi solerti difensori dei diritti umani, erano stati già nel passato vittime della repressione. In occasione di precedenti manifestazioni di protesta, soprattutto Pierre Dubois, arrestato e malmenato per avere ospitato nella sua chiesa alcuni manifestanti perseguitati dalla polizia.

Fonti della polizia hanno reso noto che una terza persona è rimasta uccisa nella prima delle due giornate di protesta in Cile. Si tratta di un ragazzo di 14 anni, Nivaldo Rodrigues, ucciso a colpi d'arma da fuoco da uno sconosciuto.

HONECKER NON VA MA LE GERMANIE NON RINUNCIANO AL DIALOGO

BERLINO — *Contrariamente alla prassi, la televisione della RDT, ha dato ampio risalto alle dichiarazioni dei politici della Germania federale sulla «rinuncia» di Honecker al viaggio a Bonn, progettato per il 28 settembre. Sono stati citati dallo «speaker» nel notiziario serale tutti i «leaders» che hanno espresso il disappunto per il rinvio della visita e la speranza che questa avvenga in un prossimo futuro.*

Date le attese della popolazione della Germania Est per un miglioramento dei rapporti con i «fratelli dell'Ovest», miglioramento che avrebbe potuto avere conseguenze anche in facilitazioni di viaggi si ritiene che con questa diffusione di voci che pur nel disappunto non sbarrano la strada a un futuro ottimismo, la RDT abbia voluto in qualche modo «consolare» i propri cittadini.

Autorevoli fonti inoltre sostengono che l'invito a Honecker rimane «aperto», ma che comunque la data verrà tenuta segreta e annunciata solo poche ore prima della partenza del capo dello stato, in modo da evitare anticipazioni che potrebbero alimentare speculazioni da parte di fonti interessate a sabotare il riavvicinamento fra i due stati.

Kohl, che ha parlato ieri a Duesseldorf poche ora dopo l'annuncio del rinvio della visita di Honecker, ha affermato che il capo del partito e dello stato tedesco orientale è sempre il benvenuto in Germania occidentale ed ha espresso l'opinione che la rinuncia di Honecker non rifletta il reale stato dei rapporti fra le due Germanie quale si è venuto delineando attraverso gli intensi contatti bilaterali degli ultimi tempi e che egli giudica molto soddisfacente.

L'Unione Sovietica si annesse la Repubblica baltica nel 1941. Da allora...

AI LITUANI NON PIACE PARLARE IL RUSSO

La lingua è solo un aspetto del desiderio di conservare l'identità

VILNIUS — «Parli russo?»: «Il meno possibile», risponde Valdas, ragazzo lituano dai capelli lunghi, che al bar sta bevendo una birra. Il russo è una delle lingue ufficiali in Lituania, una delle 15 repubbliche di cui l'URSS è costituita; teoricamente vi ha la stessa posizione dei vari linguaggi originali. Ma nella pratica l'accettazione del russo dipende da molti fattori.

In zone come il Kazakhstan nell'Asia Centrale, con popolazione relativamente piccola e una grande proporzione di immigranti, il russo domina chiaramente. Ma la Lituania è piccola, cattolica, e ha 3 milioni e mezzo di abitanti; ha una lunga storia di nazione europea alle spalle. Il numero di quanti parlano il russo correntemente sorprende, tanto è basso. Julius fa parte di un complesso di musica folkloristica lituana. E spiega: «Naturalmente parliamo lituano: ovvio, conosciamo pure il russo: so anche un po' il tedesco e pochissimo inglese». La musica è solo parte della cultura che vogliono tener viva. Pochi lituani dicono davvero di temere di essere sommersi dai russi che sono il 10 per cento della popolazione, mentre nelle altre repubbliche baltiche sono circa un terzo degli abitanti.

La propaganda ufficiale elogia il russo come «mezzo di comunicazione internazionale»: ruolo che esso in effetti esercita, almeno fra le nazionalità dell'URSS, che sono più di cento. La chiesa cattolica (seguita da quasi tutti i lituani, ma con relativamente pochi fedeli nel resto dell'Unione Sovietica) e i legami storici con la vicina Polonia, aiutano a mantenere l'identità nazionale lituana.

Indipendente fra le due guerre, la Lituania fu assorbita dall'URSS nel 1941: situazione che la Gran Bretagna riconosce solo di fatto e Washington per niente. L'architettura lituana, con le grandi chiese italianizzate, ricorda la Polonia più che la Russia o le città della costa baltica, influenzate dai tedeschi. Vecchie tradizioni (per esempio si preferiscono la birra e il caffè alla vodka e al tè) continuano: e vengono sempre più valorizzate dai pianificatori con nuove birrerie-ristorante come la «Tauro-Regas»: prende il nome da una birra lituana, e fu inaugurata pochi anni fa.

La lingua lituana da vicino somiglia solo al lettone e all'antico prussiano che svanì con l'incursione germanica del 13esimo secolo. Ha tracce di finlandese. Targhe stradali e insegne dei negozi sono scritte tanto in lituano quanto in russo: la gente di città e i venditori ai mercati sono contenti di parlare entrambe le lingue, ma nei villaggi il russo è poco usato. I lituani imparano il russo a scuola, ma solo pochi russi restituiscono la cortesia.

Tanti turisti dalla Polonia, tanta storia europea, tanta vicinanza a emittenti radio occidentali (spesso disturbate dalle autorità) danno ai lituani molto più che ai moscoviti, un aspetto occidentale. Le parole «lauk rusos» («russi fuori») si trovano spesso scritte, per lo più sulle pareti dei gabinetti.

IN CANADA TRACOLLO LIBERALE

TORONTO — Brian Mulroney ha condotto il partito conservatore progressista del Canada ad una vittoria schiacciante sul partito liberale del primo ministro uscente John Turner, succeduto pochi mesi fa a Pierre Elliott Trudeau.

I conservatori hanno ottenuto 211 seggi su 282, la maggioranza più ampia mai ottenuta da un partito canadese. I liberali 40 seggi, i nuovi democratici (sinistra), 30, mentre un seggio è andato ad un indipendente. Per quanto riguarda il voto popolare nelle elezioni svoltesi ieri, i conservatori hanno ottenuto il 50 per cento, i liberali il 28.

Il premier uscente ha ottenuto il seggio, ma solo per un soffio. Egli ha detenuto la carica per il tempo più breve tra i suoi predecessori.

Lo scandalo Profumo

IN VENDITA LA CASA-SQUILLO DI CHRISTINE KEELER

LONDRA — *La casa di Christine Keeler e di Mandy Rice-Davis, le due ragazze-squillo all'origine dello «scandalo Profumo» negli Anni Sessanta, è in vendita.*

La casa, a Linhope Street, è descritta dagli agenti immobiliari «abitazione del primo periodo vittoriano», ed è proprio il luogo in cui le due ragazze solevano intrattenere i loro clienti, tra cui appunto il ministro britannico della Difesa John Profumo.

Alle «serate», organizzate dalle due ragazze e in cui «succedeva di tutto», partecipavano anche, tra gli altri, funzionari dell'ambasciata sovietica e un famoso osteopata, Stephen Ward. Dalle indagini, emersero storie di stanze con finti specchi e incontri umani osservati, in segreto, da svariati personaggi. Il segreto allo scandalo, Profumo fu costretto a dimettersi per aver mentito al parlamento, e Stephen Ward si tolse la vita. La «casa» si vende: costa 80 000 sterline (200 milioni di lire).

La nostra industria aeronautica presente con diversi aerei a Farnborough

ORA L'ITALIA HA UN BUON POSTO IN CIELO

Realizzata un'intesa tra i due maggiori gruppi, non la fusione

FARNBOROUGH — Le industrie aerospaziali italiane a partecipazione statale dell'Iri-Finmeccanica e dell'Efim (la grande maggioranza del settore) possono lavorare come sono, con tranquillità, anche se con maggiore razionalizzazione. E' tramontato il progetto del gruppo aeronautico unico proposto a livello ministeriale un paio d'anni fa e che aveva messo in allarme un po' tutti perché non si sapeva quale sarebbe stato il «leader»: Finmeccanica (Aeritalia) o Efim (Aguata). E' anche pronta la legge aeronautica: 150 miliardi in tre anni anche se condizionata dalla definizione della legge finanziaria generale.

Sono le conclusioni di un incontro con la stampa che i ministri per l'industria Renato Altissimo, e per le partecipazioni statali, Clelio Darida, hanno avuto ieri a Farnborough durante una visita al salone internazionale dell'aeronautica. Il salone, il più importante del mondo con quello parigino del Bourget, è stato inaugurato ufficialmente ieri.

Secondo Darida «alle partecipazioni statali si possono dare direttive generali, ma nel sistema economico italiano il progetto di un'azienda aeronautica unica non sembra attuale. Le esperienze maturate nell'ambito dell'Efim e della Finmeccanica suggeriscono di non interferire: non c'è la possibilità di unire, lasciamo lavorare le aziende come stanno facendo».

Anche per il ministro Altissimo «pur essendo necessaria una maggiore razionalizzazione del settore date le elevate spese di ricerca e sviluppo, l'idea di una azienda aeronautica unica è tramontata. Bisogna invece definire i segmenti di mercato come si sta facendo nelle telecomunicazioni».

Quanto alla legge aeronautica, Altissimo pensa che «l'accordo fra i ministri sia stato raggiunto: sarà presentata in parlamento a settembre-ottobre. I 150 miliardi proposti sono una piccola parte dei soldi occorrenti — ha detto Altissimo — e che devono arrivare anche attraverso la legge 46 sui grandi progetti economici di interesse nazionale. L'effettivo stanziamento è condizionato dalla legge finanziaria che sarà presentata dal governo entro questo mese».

«Tornado—MRCA» in pista con il suo possibile armamento

Il presidente dalla Finmeccanica Franco Viezzoli, che ha partecipato alla visita dei ministri insieme al presidente dell'Efim, Stefano Sandri, ha espresso soddisfazione per le dichiarazioni di Darida e Altissimo. «Vengono così eliminate le incertezze», ha detto Viezzoli per le aziende dei due gruppi che potranno lavorare con maggiore chiarezza e tranquillità.

Le sovrapposizioni interessano gli aerei leggeri Partenavia (Aeritalia) e Siai Marchetti (Aguata). Il problema della concorrenza impropria fra aziende italiane è stato sollevato anche nella conferenza stampa tenuta ieri dal direttore generale della Aermacchi, Cesare Valdonio. Il jet da addestramento S—211 della Siai Marchetti viene considerato un battistrada dai concorrenti inglesi e franco-tedeschi dell'MB-339 della Macchi.

L'Aermacchi inizierà nella seconda metà dell'85 la produzione di serie dell'MB-339K, caccia leggero monoposto da appoggio a terra. Le trattative per la prima vendita sono alla stretta finale con un paese extraeuropeo non identificato. Un altro cliente innominato è in arrivo per il 339 da addestramento.

La riservatezza sui nomi prima del «nero su bianco» è un aspetto di una concorrenza sempre più dura fra i produttori di sistemi d'arma. Buone speranze ci sono anche per il concorso della Confederazione svizzera per l'acquisto di 40-80 addestratori, in sostituzione dei Vampire ancora di legno.

Nel Bahrein i cambisti, nelle loro botteghe, riescono a battere la concorrenza delle banche

PIENI D'ORO I SUKH DEL GOLFO

Dalle loro botteghe sfidano le grandi finanziarie: le antiche virtù commerciali levantine hanno ragione su tutte le innovazioni

MANAMA — *A poche centinaia di metri dalle banche ultramoderne di Manama, capitale della piccola ma ricchissima isola di Bahrein, nel Golfo Persico, si trovano nei «suk» botteguce dove chiunque può vendere o comprare qualsiasi importo di denaro, nella valuta che vuole.*

Le banche sono cosa recenti a Bahrein, divenuto con i redditi petroliferi un famoso centro finanziario internazionale mentre i cambiavalute dei suk portano avanti una tradizione più che secolare. I loro modi di lavoro non sono cambiati dall'epoca in cui i loro nonni trafficavano sui marciapiedi con casse da cui prelevavano lingotti d'argento e barre d'oro. Solo, adesso, tutti usano un calcolatore a pile.

Le botteguce sono piccole imprese familiari, e sembrano lanciare una permanente sfida a ogni regola di sana gestione bancaria. Ma nello stesso tempo offrono ai clienti tassi di cambio migliori rispetto alle banche, e riescono ancora a trarne un profitto. La maggior parte dei cambiavalute non fa nemmeno lo sforzo di leggere i giornali: fissano i tassi consultando i colleghi per telefono. Alcuni annotano scrupolosamente ogni transazione, ma molti non tengono alcuna contabilità, limitandosi all'inizio della giornata a verificare il denaro presente.

I clienti sono alcuni affezionati (specie quanti cambiano la valuta estera lo stipendio) e poi quanti passano per cambiare banconote che avanzano da un viaggio all'estero.

Le banche si rifiutano di cambiare divise poco quotate come le rupie pakistane o indiane; e la cospicua popolazione di immigrati manda alla famiglia gran parte della paga, cambiata qui.

Da mercoledì sera e sabato mattina c'è sempre una coda di uomini che cambiano fasci di rial. A una dozzina di minuti d'aereo dalla costa est dell'Arabia Saudita, e con un'atmosfera più liberale per l'alcool e le distrazioni, a ogni fine settimana islamico il Bahrein è invaso dai ricchi vicini.

Indifferenti ai motivi per cui i clienti arrivano, i cambiavalute gettano in un cassetto rial, dollari e rupie: la porta della bottega non è mai chiusa, e nel vecchio quartiere della città i muri delle case non resisterebbero a forti spintoni, ma il cambiavalute spalanca stupito gli occhi quando gli si chiede se non teme i ladri. «Nessuno ha mai cercato di derubare me, né altri cambiavalute», dice il giovane Hamid al Sammak.

Due strade più in là il «cambio internazionale» espone alla vendita lingotti d'oro (da un grammo a un chilo) e due delle quattro pareti del negozio sono grandi porte metalliche. Ma il suo proprietario, Sadiq Jaffer al Qadam, afferma di non aver paura: «Nel suk, nessun negozio dell'oro ha sistemi di allarme». I cambiavalute non possono far a meno di sorridere all'idea che le banche spendono centinaia di migliaia di dollari per proteggere i loro ori e soldi, in un paese in cui furti e rapine sono praticamente sconosciuti.

Rari anche clienti che tentino di incassare «traveller's cheque» rubati, falsi, o annullati scoperti. La legge di Bahrein la fa a suo rischio e malgrado tali rischi, i cambiavalute continuano a accettarne anche da sconosciuti e di solito non hanno di che lamentarsi. Ma talora ci sono perdite, specie quando la bottega è piena e ogni cliente vuol essere servito per primo. Il cambiavalute allora può dare una banconota di troppo. E non tutti i clienti sono tanto onesti da restituirla.

Quasi tutti i cambiavalute si occupano pure dei trasferimenti bancari, servizi apprezzatissimi dalla vasta clientela di immigrati: tantopiù che i cambiavalute prendono una commissione equivalente a 80 centesimi di dollaro, mentre le banche vogliono un dollaro e venti, il 50 per cento in più. Questo piccolo vantaggio basta per garantire al cambiavalute che il cliente tornerà il mese successivo.

Anche fra i cambiavalute la concorrenza è vivace. Ogni bottega per esempio mostra i tassi di cambio, ma raramente li rispetta, specie quando ha a che fare con clienti affezionati. Uno spiega: «Certo, ai nostri clienti regolari diamo tassi più favorevoli, sia per essere gentili, sia per essere certi che torneranno».

Il governo ungherese autorizza il provvedimento

ALTRI 1200 LICENZIATI DALLA TUNGSGRAM

La grande fabbrica di lampadine prosegue nel suo programma di rinnovamento delle imprese

BUDAPEST — La fabbrica ungherese «Tungsram» licenzierà quasi certamente altri 1200 dipendenti entro la prossima primavera. Ne ha dato notizia l'organo ufficiale dei sindacati ungheresi «Nepszava».

La «Tungsram», che è la più grande fabbrica di lampadine d'Europa, dove lavorano 23 mila persone, aveva annunciato una settimana fa il licenziamento di 1500 dipendenti, in massima parte personale direttivo e quadri intermedi.

Il giornale dei sindacati ha riferito anche che, oltre alla filiale della fabbrica di Miskolc (Ungheria nord-orientale), chiusa nei mesi scorsi, entro la fine dell'anno sarà costretta a interrompere, purtroppo, l'attività anche la filiale di Pecs, nel sud del paese.

Il rappresentante dei sindacati, dal canto suo, ha dichiarato: «Noi rappresentiamo gli interessi dei lavoratori. Il nostro scopo è di assicurare migliori condizioni di vita e di lavoro e salario più alto a quelli che rimangono nella fabbrica». Il sindacalista ha anche fatto rilevare che non si tratta di licenziamenti veri e propri in quanto ai dipendenti dimissionari dalla «Tungsgram» vengono offerti tre o quattro posti di lavoro alternativi in altri stabilimenti.

Il 15 agosto scorso anche la «IGV», uno stabilimento che produce macchine per ufficio e strumenti di precisione, aveva annunciato la definitiva chiusura con il licenziamento di 1300 dipendenti e la contemporanea vendita dei locali e di tutte le attrezzature.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 92; IMPERIA, via Montenero 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Da Cesgari 61; ROMA, via Cristina Fontana 18; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Ciilpo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9,** presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino,** il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 34 battute: inserzioni comprensi per la larghezza della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di **L. 3000** la riga. **Rubriche 6: operai/impiegati L. 1900,** tecnici **L. 1900** dirigenti **L. 2400. Rubriche 9 e 11** (domande) **L. 1500.** Avvisi urgenti dalla stessa o mercoledì: + doppio. Nessun urgente, data la sua urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cifra/cifre numerico (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del loro cassetta è di **L. 650** per decade, oltre un rimborso di **L. 1200** per le spese di recapito corrispondenze.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare la lettere e di incassare e/o non quelle evidentemente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette devono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale servizio intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte quelle Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.3165** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.R.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.6203 - 779.826, corso Francia 16.

A.A. ABBIGGIONANDI prestano rapidamente e casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 858.369.

ATTENZIONE finanziamenti istantanei mutui ipotecari artigiani commerciali piccola e media industria via S. Teresa 23 tel. 839.026.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 832.433 - 637.304 ore ufficio.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati anche ipotecari a chiunque. Tel. 657.507.

PRIVATO [illegible] in 3 giorni consentiti bancari artigiani dalle commercianti, agevolazioni ai dipendenti. Mutui ipotecari [illegible] su auto. Tel. 980.884.

PRIVATO
finanzia rapidamente consentiti bancari, artigiani, dalle, dipendenti. Serietà e riservatezza. Tel. 011 581.807.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.

AFFARE intera attività locale adiacente corso S. Maurizio forte incasso possibilità aggiungere macchina caffè cedesi L. 33 milioni. Tel. liberale 533.023.

AFFARE paninoteca zona Belfiolo cedesi solo L. 22 milioni. Tel. Maccase 533.025.

BIRRERIA 250 posti vista mensile L. 20 milioni vendo per dissidenti sopri eventuale permuta. Tel. 488.366 - 731.032.

NEGOZIO rivendita pane latteria bar tavolazione e affezione giornali in Torino acquisto. Tel. 565.333.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.66 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

AFFITTIAMO su corso Casale vicino ippodromo 2 locali soprastanti 350 mq cadauno adatti uffici laboratori. Tel. Maccase 544.481.

CASAMERCATO 5586, vicinanze Castellamonte casa fabbricati in complesso commerciale industriale mq 600.

CASAMERCATO 5598, libero zona Vanchiglia locali negozio laboratorio artigianale mq 130. Ottimo stato.

CORSO Unione Sovietica 304 angolo Camillo Riccio bar [illegible] **vendesi. Aucia 598.027 - 897.774.**

GABETTIMARK 5787 vende Cavagnà capannone di mq 1200 più uffici e servizi ampi spazi di manovra.

GABETTIMARK 6787 affitta San Mauro vicinanze tangenziale capannone mq 1000 con uffici mq 100.

PIAZZA Statuto via Sacchi mq 165 negozio uffici laboratorio L. 63 milioni più mutuo 43 milioni. Tel. 598.897 - 891.774.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

ACQUISITORI/TRICI di immobili cercasi; seguirà, volontà, orario. Per [illegible] mento tel. 638.881.

AD azienda giovane splendida leader propone qualificata società settore commerciale offresi ultimo livello relativo possibilità carriera richiedesi presenza volontà riuscire auto propria. Tel. 011 682-3805.

AZIENDA in espansione seleziona diplomati/e millesimi attitudine commerciale anche 1° impiego. Tel. 548.536.

CASAMERICATO Bos 011 55.66 assume per ampliamento attività impiegato/a venditore massimo 30enne ottime condizioni economiche. Pi[illegible]e carriera.

15 Autovetture

A. ALLA Lingotto usato concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Odoone 58, corso Orbassano 72. Sabato tutto il giorno.

A 112 tutte le versioni di ogni età garantite 12 mesi e Lancia corso Regina Margherita 270. Tel. 751.666.

BMW 320 i (x) 1982 marrone metallizzato imurtata uniproprietario impianto radio antifurto in garanzia vendo Fiorauto, corso Turati 13 D.

MASERATI biturbo marrone metallizzato come nuova anno 1983 vendo Langar Spa corso R. Margherita 270 Torino. Tel. 751.666.

MERCEDES 200 benzina bianca 1981 5 mt, accessoriata autoradio unipropriet. splendida vendo Fiorauto, corso Turati 13 D.

PORSCHE 911 targa 2.7 nero '77 unipropriet. bellissima. Simoni corso Turati 53, tel. 596.109.

RANGE Rover 4 [illegible] Silver 9 mesi vetri elettrici chiusura centralizzata come nuova vende in garanzia Fiorauto Rover, corso Turati 13 D.

ROVER 3.4 ST Turbo Diesel Silver metallizzato 1982 aria condizionata vetri elettrici pochi km vende in garanzia Fiorauto Rover, corso Turati 13/D.

SAAB Turbo 3 porte nero 1982 pochissimi km impianto radio antifurto tutti gli optionel vende in garanzia Fiorauto Saab, corso Turati 13/D.

SAAB Turbo 4 porte nero 1982 TA anti condizionata autoradio pochi km garanzia totale vende Fiorauto, corso Turati 13 D.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ibiza, corso Raffaello 3, tel. 668.001.

SIGNORA vende Delta 1600 beige vari optionals 1982 come nuova a L. 7 milioni 000 mila. Tel. ore pasti 603.004.

SOMA AUTO
APERTO TUTTO AGOSTO
acquistate in tranquillità la vostra Renault nuova - approfittate delle condizioni eccezionali di finanziamento valide fino al 15 agosto. Vasto assortimento anche vetture d'occasione. Soma Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 305.1977 - 205.2000.

16 Motocicli

CONSEGNIAMO da oggi ultima novità Moto Morini Enduro 125 Kanguro X.J. Borgaretti, via Aurelia 8, Bartolomeo (Im).

18 Acquisto alloggi

ACCUMULAMO alloggio libero 3-4 vani in Torino anche da ristrut. Pagamento in contanti. Telefono 541.700.

APPARTAMENTI, locali stabili, vile cassetta in Torino Casamercato paga bene contanti Aperto sabato pomeriggio 011 55.66 corso M d'Azeglio 60, Torino.

EDILCASE
veniamo in aspettanza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonare 540.194.

19 Vendita alloggi

A Z vende libero adiacente corso U. Sovietico ampio ingresso 2 camere tinello bagno cucinino costruzione recente anche rate L. 68 milioni. Tel. 785.668.

ADIACENTE corso Marconi libero 3 camere cucina bagno termo L. 67 milioni dilazionati. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Monregalese libero camera tinello cucinino bagno L. 39 milioni rateali. Tel. 740.5387.

AFFARE adiacente via Stradella libero 3 camere tinello cucinino bagno L. 23 milioni più mutuo. Tel. 758.883.

AFFARE centrale libero 2 camere cucina bagni L. 33 milioni sufficienti L. 13 milioni più mutuo. Tel. 741.3125.

AFFARE corso Montecucco libero salone 2 camere cucina bagno L. 67 milioni rateali. Tel. 657.334.

AFFARE corso Vittorio libero recente camera cucina bagno termo ascensore L. 30 milioni. Tel. 741.3125.

AFFARE libero Madonna di Campagna camere tinello cucinino bagno termo L. 28 milioni rateali. Tel. 657.634.

AFFARE 3 camere cucina bagno mq 105 più cantina box auto privato a mq 54 di terreno costruzione del 1963 (ancora efficiente) con terreno cortivare adiacente palazzina Stupinigi L. 23 milioni 900 mila contanti più 12 mensilità di L. 1 milione 700 mila senza interessi no ipoteca. Tommasi Immobili 839.019.

AFFARONE privato vende bellissimo alloggio alto corso Francia 300 piano 9° composto 3 camere letto salone tinello cucina servizi mq 938. Tel. 471.018.

AFFARONE vendo salone camera cucina servizi elegante piano alto. Tel. 533.018 pasti. Non agenzie.

ALLOGGIO Barriera Milano libero recente camera cucina bagno termo L. 32 milioni rateabili. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO libero via S. Domenico privato vende L. 38 milioni 500 mila. Servizi esterni. Tel. 056.7984.

ATTICO centrale grande terrazzo panoramico salone 4 camere servizi casa signorilissima. Tel. 643.101.

ATTICO corso Grosseto bloccato con ampio cortile servizi L. 32 milioni e 12 milioni mutuo. Tel. 361.445.

BARRIERA Milano libero ristrutturato camere cucina bagno L. 22 milioni rateabili Casamercatodue 752.888.

CASAMERCATO 5594 libero 1-2-3-4 camere tinello casa semiriscente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO [illegible] libero via Luini (Lucento) camera tinello cucinino servizi terrazzino. Ristrutturi.

CASAMERCATO 5585 libero. Algeranno via Collegno salone 3 camere cucina 2 servizi. Ambeo. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via P. Giuria ristrutturato 3 camere cucina servizi ripostiglio/facilitazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Pelatta (Rebaudengo) camera tinello cucinino servizi terrazzino. Luminoso. Mutuo.

CASAMERCATO 5585 libero via Tripoli (S. Rita) piano alto luminoso camere cucina servizi terrazzo.

CASAMERCATO 5588 libero via Vall (Lingotto) soprocino 3 camere cucina servizio. Ipazioso. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero corso Vittorio salone 2 camere tinello cucinino servizi mansarda comunicabile. Permuta.

CASAMERCATO 5586 libero "Nichelino via Fiume 2 camere tinello cucinino servizi. Possibilità posto auto. Dilazioni.

CASAMERCATO 5588 libero via Belli (Parella) camera tinello cucinino servizi [illegible]. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5588 libero via Ormea (S. Salvario) camera cucina servizi. Dilazioni presso dilazionabile.

CASCINE Vica libero recente ampio 3 camere tinello cucinino servizi con terreno permuta. Esim 512.012.

CENTRALE libero 4 camere cucina bagno L. 48 milioni dilazionabili vendesi. Tel. 749.5987.

CONSULEDILE 533.322 via Maria Vittoria, in stabile ristrutturato nelle parti comuni 1-2-3 camere cucina ingresso servizi da L. 15 milioni a L. 32 milioni.

CONSULEDILE 533.322 piazza S. Rita in stabile moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 40 milioni. Altare.

CONSULEDILE 533.322 libero Montalbano corso Trieste 2 camere tinello cucinino bagno L. 68 milioni compreso mutuo.

CONSULEDILE 533.322 vende Nichelino via Cavour 18 recenti 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 29 milioni a L. 43 milioni. Dilazioni paganamento.

COOPERATIVA
prenota alcuni alloggi prima cintura Torino pagamento avanzamento lavori mutui. Tel. 779.567.

CORSO Mediterraneo libero camera cucina bagno vendesi L. 29 milioni dilazionabili. Tel. 749.5987.

CORSO Polonia adiacente libero piano alto camera tinello cucinino servizi L. 44 milioni. Grimaldi 506.464.

CORSO Racconigi via Pallieux 3 camere tinello vuoto L. 80 milioni più mutuo 26 milioni. Aucia 598.027 - 897.774.

CROCETTA libero vendiamo camera tinello mansardata in stabile d'epoca a sole L. 29 milioni. Tel. Maccase 546.432.

CROCETTA libero 2 camere cucina bagno termo L. 51 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.

CROCETTA via Colombo signorile 4° piano 3 camere cucina ristrutturato vuoto 138 milioni. Aucia 598.027 - 897.774.

EDILCASE vende in zona S. Paolo libero, anche uso ufficio, appartamento di camera tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo. Tel. 548.154.

EDILCASE vende zona Mirafiori piano alto appartamento libero di camera tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE vende in Vinovo stabile recente, appartamento libero di 3 camere tinello cucinetta bagno riposatoio mq 120 circa L. 80 milioni compreso residuo mutuo. Tel. 548.154.

GRIMALDI ELITE propone bonis Po libero signorile d'epoca salone 3 camere cucina [illegible] L. 275 milioni. Tel. 598.462.

GRIMALDI Parella libero in stabile decoroso 1-2 camere cucina servizi da L. 29 milioni. Tel. 598.465.

GRIMALDI S. Rita libero 2 camere cucina abitabile servizi L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 598.465.

GRIMALDI S. Rita libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi ottimo stato L. 69 milioni. Tel. 598.465.

GRIMALDI S. Salvario libero ristrutturato e nuovo camera tinello cucinino servizi L. 39 milioni. Tel. 598.465.

HOLDING 586.398 libero vicino corso Palermo 3 camere cucina servizi interni ristrutturati prezzo interessante.

HOLDING 586.298 libero centralissimo mansardato mq 45 camere cucina servizi mutuo e dilazioni.

HOLDING 588.298 libero prestigioso piazza [illegible] salone 2 camere cucina biservizi lavanderia posto auto.

HOLDING 588.296 libero corso Fiumicci angolare 3 camere cucina servizi ristrutturato a dilazioni.

IL MATTONE vende libero grossi corso Regina camere cucina servizio L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 339.701.

IL MATTONE vende libero San Paolo 2 camere tinello servizi termo L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 339.701.

IL MATTONE vende libera capella interno corte camere tinello servizi giardino L. 38 milioni. Tel. 339.701.

IMPRESA vende Bruino nuovo salone 2 camere cucina ingresso ripostiglio 2 bagni mq 140 possibilità mansarda ora a posti auto anche separatamente mutuo e dilazioni. Tommasi Immobili 644.700 - 630.019.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case ascensore recenti semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.66.

LIBERO a S. Rita via Castelgomberto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 27 milioni più mutuo. Tel. 667.834.

LIBERO Ebrei angolo Clinica S. Luca in palazzina con giardino condominiale salone 3 camere soggiorno cucinotto veranda terrazzo box L. 250 milioni. Tel. 534.248.

LIBERO La Loggia Buttigliera salone 2 camere cucina biservizi soggiorno ipermetro box mutuo. Esim tel. 512.012.

LIBERO S. Rita piano alto medio signorile salone 3 camere cucina abitabile bagno ripostiglio 2 balconi L. 130 milioni Tel. 535.719.

LIBERO uso ufficio piano rialzato 100 mq box per 3 auto cortile privato 30 mq zona Parella. Tel. 583.445.

LIBERO vendo bellissimo salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 305 635.974 - 518.726.

LIBERO via F. d'Acaja prestigioso salone 5 camere cucina biservizi box permuta. Esim tel. 512.012.

LIBERO via V. Carrara, 1° piano, ingresso 2 camere cucinetta servizi L. 46 milioni 500 mila. Grimaldi 506.464.

MANSARDA italiana con terrazzo panoramico vicinissimo via Nizza. Tel. 363.445.

MANSARDATO libero centralissimo 85 mq 2 vani riscaldamento autonomo L. 85 milioni. Grimaldi 506.464.

MILLEFONTI libero 3° piano ingresso camera cucina servizi 3 arie L. 39 milioni. Grimaldi 506.464.

MONCALIERI Borgo San Pietro libero signorile camere tinello cucinino servizi Casamercatodue 752.888.

PERMUTIAMO libeti 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55.66.

PRECOLLINA libero 4 camere tinello cucinino bagno termo mq 150 vendesi L. 155 milioni. Tel. 749.5987.

SANTA Rita stabile signorile 3 camere tinello cucinino servizi casa del 70 ristrutturando Casamercatodue 752.888.

SERRA libero via Stradella piano alto spazioso camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

SERRA libero zona piazza Castello salone camera cucina servizi L. 68 milioni Dilazioni permute. Tel. 519.801.

SERRA libero zona via Mantegna camera cucina bagno termo ascensore L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 519.801.

SERRA Rivoli centro liberi stesse case 1-2 camere tinello cucinino servizi dilazioni e permute. Tel. 519.801.

SERRA signorili via Roccavione in costruzione saloncino 3 camere cucina 2 servizi box. Dilazioni. Tel. 519.801.

STILCASE libero via Fabrizi 5 camere cucina rimesso a nuovo L. 39 milioni rateabili sfiera. Tel. 545.574.

STILCASE libero Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 50 milioni e mutuo. Tel. 532.467.

STILCASE 517.800 pianissimo collina Pecetto villetta unifamiliare mq 120 più mansarda box consegna inizio 85.

STILCASE 532.482 nuova villa monofamiliare Riva Chieri mq 170 abitabili più mansarda box L. 168 milioni.

UBAV 747.720 vende a Pavarolo in villa bifamiliare in costruzione alloggio mq 100 con semirustico e giardino.

UBAV 747.720 vende a Varisella centro casetta 6 vani biservizi mq 160 su 2 piani 2 box auto massime dilazioni.

UBAV 747.729 vende libero zona Mirafiori Nord 3 camere cucina bagno cantina posto auto massime dilazioni.

UBAV 747.729 vende libero via Milano ultimo abitazione 500 mq 2 saloni 13 vani 3 servizi box 2 auto.

VANCHIGLIA libero via Nizza 3 camere cucina bagno terme - ascensore L. 90 milioni Casamercatodue 752.888.

VENDESI alloggio libero in Druglasco buona posizione 80 mq circa. Tel. 011 780.8782.

VILLA Bruino libera salone 3 camere cucina servizi taverniello giardino grezzo interessante. Tel. 364.491.

VILLA Cambiano salone 2 vani cucina biservizi locali di servizio box terreno mq 2000 libera. Tel. 399.706 - 907.748.

VILLA Lombardore 2 alloggi di mq 150 cadauno 5 servizi taverniello box giardino libera vendo. Tel. 399.706 - 907.748.

VILLA Moncalieri splendida posizione grande salone 4 camere servizi terrazzo parco L. 330 milioni. Tel. 642.101.

VILLETTA Pecetto 3 camere soggiorno cucina biservizi terreno mq 4000 vendo libera. Tel. 399.706 - 907.748.

VINOVO libero appetoso soleggiato camera tinello cucinino servizi volendo box prezzo ottimo. Holding 588.298.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE senza vostra spesa Unica immobiliare ricerca alloggi villette in Torino e cintura. Tel. 683.809.

A funzionario unico in Torino alloggio arredato uso 2° casa collinare/montano L. 200/300 mila mensili. Tel. 772.516.

SOCIETA' dirimase ricerca in locazione quota 2° casa alloggi buoti o arredati dimensioni. Tel. 944.793.

21 Offerte affitto

A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abitando alloggi stabile casa. Tel. 657.955 immobiliare Lunica.

AGENZIA arredati e vuoti stesse casa alloggi di 1-2-3 camere e servizi con comforts innovabili. Tel. 532.284.

AFFITTASI soffitta arredata via Vanchiglia senza servizi a persona referenziata non residente. Tel. 470.2402 ore ufficio.

AFFITTO alloggio elegante arredato camera cucina bagno vicino a persone referenziate. Tel. 653.018.

CORSO Stati Uniti completamente arredato in palazzina signorile soggiorno cucina abitabile camera letto degno 2 terrazzi box. Tel. 534.248.

CRIMEA parzialmente arredato in villa d'epoca completamente ristrutturata parco soccorso salone 6 camere cucina abitabile invandaria ulpli servizi mq 350 box. Divisibile con ingressi indipendenti. Tel. 535.719.

RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderni [illegible] completi ogni comforts e servizi. Tel. 308.8769.

ZONA verde mezz'ora centro residenza affitta elegante appartamento arredato ampolo comfort tutti servizi. Tel. 740.2681.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici spedizioniere rimontaggio garanzia luoghi. Tel. 667.051 Montalbo via Ilarra 33.

37 Campeggio e sport

BORGIO Varezzi 3 km mare prenotasi vendita piazzole per roulottes mq 80. Il vostro posto al mare con pochi milioni. Tel. (019) 610.728 ore 19-21.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. COAZZE rustico indipendente con terreno L. 22 milioni dilazionabili. Casim 650.7857.

A.A.A. L. 29 milioni 500 mila dilazionabili angolo rustico indipendente 6000 mq terreno. Casim 650.7857.

A.A. CASA indipendente abitabile prossi Sira 4 vani stalla fienile terreno mq 800 L. 42 milioni. Tel. 011 974.420.

A.A. CASAMERCATO 5586 Cumiana cascina completamente ristrutturata impianto riscaldamento cucina soggiorno 3 camere biservizi fienile stalla portico cortile 5000 mq terreno. Dilazioni.

A.A. CASAMERCATO 5598 casetta indipendente 18 km da Torino completamente ristrutturata soggiorno cucina 2 camere biservizi mansarda 300 mq terreno. Pagamento dilazionabile 120 rate.

A.A. CASAMERCATO 5586 Giaveno casetta completamente ristrutturata riscaldamento taverniello camere cantarella soggiorno cucinotto biservizi terreno.

A.A. CASAMERCATO 5588 Avigliano casetta acqua luce strada 6 vani cucina servizi stalla portico fienile cantina 5000 mq terreno L. 30 milioni dilazionabili 120 rate mensili.

A. ACQUISTO rustico o casetta. Pagamento contanti. Tel. 011 650.3024

A. ARTIGIANO Agliano casa rustica indipendente terreno mq 2000 vendo L. 48 milioni dilazioni. Tel. 011 540.947.

A La Loggia centralissimo in stabile signorile alloggio 3 camere cucina bagno box mutuo. Tel. 0121 72.494.

A Pinerolo collina casa ristrutturata 3 camere, salone cucina doppi servizi stalla fienile riscaldamento mq 2000 terreno L. 130 milioni. Tel. 0121 76.958.

A Torre Pellice splendida posizione stupenda villa vista 1800 terreno L. 80 [illegible] Tel. 0121 [illegible].

A 30 km da Torino rustico con mq 2000 terreno L. 36 milioni (minimo L. 10 milioni in contanti). Tel. 0121 72.494.

ACQUISTIAMO
casetta rustici terreni. Casim 650.8429.

ALASSIO rustico angolo più giardino L. 44 milioni più L. 15 milioni pagabili in 5 anni. Tel. 010 644.287.

AMPIO casolare vendo o cambi in permuta per lavori in muratura. Tel. 0124 31.206 ore pasti.

BARGE collina vendo casetta rustica panoramica posizione spleggiata 4 vani terreno L. 13 milioni. Tel. 0121 71.274.

BORGIO Varezzi 100 mt mare libero 70 mq più terrazza terreno autonomo prezzo interessante. Tel. 019 644.287.

BORGIO Varezzi villa mq 100 più 500 mq giardino meravigliosa e totale vista mare. Tel. 019 645.242 - 644.128.

BOSSOLASCO vicinanze vendo villino ristrutturato 10.000 mq terreno 5 camere acqua, luce, posizione panoramica. Tel. 0173 40.814.

CANAVESE rustico 6 vani 1500 mq di terreno L. 28 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 0125 424.953.

CASA adatta villeggiatura con orto vendo L. 7 milioni più 5 milioni dilazionabili. Tel. 0124 31.201 - 31.206.

CASA bifamiliare recente costruzione con piccolo capannone terreno mq 700 fronte statale Pinerolo Brignerello L. 135 milioni. Tel. 0121 6168 ore pasti.

CASA bifamiliare ristrutturata ideale vicinanze Villafranca Piemonte L. 67 milioni. Tel. 0121 6168 ore pasti.

CASA in buone condizioni 4 vani cucina giardino vicinanze Revello vendo L. 23 milioni. Tel. 0121 71.274.

CASA ristrutturata con terreno comoda passo collina Sanfront Passerai privato vende. Tel. 0175 75.345 ore pasti.

CASAMERCATO A 011 55.66 compravendita rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA rustica indipendente 3000 mq terreno privato vende in Valle Po L. 21 milioni. Tel. 0175 67.256 ore pasti.

CASETTA rustica Frossasco 5 vani cantina portico terreno acqua luce L. 46 milioni. Tel. 0121 21.468.

CASETTE indipendenti casermette vari prezzi dimensioni località. Mutui dilazioni permute. Casamercato 011 55.66.

COLLINA Albese cascina rustica 4 vani con pergolato sopraelio, acqua, luce, 3800 mq terreno vendo L. 18 milioni 000 mila. Tel. 0173 33.135.

COLLINE Cuorgnè villetta con terreno circostante 6 vani e servizi L. 40 milioni più mutuo. Tel. 0125 424.956.

CRISSOLO località scientica vendo alloggio soleggiato 4 vani cantina giardino L. 45 milioni. Tel. 0121 71.821.

FINALE Ligure entroterra soleggiata casa rustica 160 mq più giardino L. 28 milioni più L. 30 milioni ristrutturabili. Tel. 019 644.287.

IMPRESA cerco per vendita lotti terreno edificabili vicinissimi. Tel. 0124 31.206 ore pasti.

LOANO vendiamo nuovi appartamenti centrali da L. 90 a 200 milioni. Tel. 019 610.797 - 610.729.

LUSERNA S. GIOVANNI casetta ristrutturata 3 vani bagno corte L. 28 milioni. Tel. 0121 909.954.

PIETRA Ligure bilocale più servizi comodo mare L. 33 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 644.287.

SAMPEYRE Valle Varaita impresa vende direttamente tre 3% alloggi abitabili subito in residence con tennis piscina. Tel. 0175 98.134.

SPOTORNO centralissimo casa indipendente ristrutturata 4 vani doppi servizi parzialmente da ultimare L. 60 milioni. Tel. ore pasti 019 812.139.

UBAV 747.720 vende rustico zona Castelnuovo mq 60 circa su 2 piani e mansarda terreno mq 3400 ottimo stato.

UBAV 747.729 vende a Gravere Susa stesso stabile monolocale e 2 alloggi abitabili 2 camere cucina box.

VARAZZE vista mare posizione angolare vendo alloggio signorile arredato veranda garage. Tel. 0121 71.821.

VICHIANZE Cavour rustico 2 ample camere sala interna con terreno L. 18 milioni 000 mila. Tel. 0121 6166 ore pasti.

VILLA 25 km Torino completa mezzi pubblici vendo L. 56 milioni eventuale permuta. Tel. 0124 31.206 ore pasti.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Albenga appartamenti vacanze 200 mt mare centrali giardino ciclabile medico. Il Cigno 0182 542.200 - 51.936.

A Albenga appartamenti vacanze 200 mt mare centrali giardino ciclabile medico. Il Cigno 0182 542.200 - 51.929.

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati, mare Silvi Pescara. Telefonare 0864 850.50.

ALASSIO in nuovo e prestigioso complesso residenziale vicinissimo al mare affittiamo settimanalmente mono e bilocali luxuosamente arredati settembre e periodi invernali prezzi convenientissimi. Tel. 0182 47.161 - 471 392.

LORETO [illegible] Castelno 011 870.448/9 100 mt mare giardino piscina e garage. Affittasi settimanalmente mono e bilocali da 2 a 5 persone.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO albergo **La Pineta** 0182 42.419 posizione tranquilla cucina casalinga 200 mt mare prezzi modici.

ALASSIO albergo Plinio centrale camere con servizi settembre L. 30 mila. Tel. 0182 40.831.

ALASSIO Hotel Ker camere servizi telefono giardino vicinissimo mare menù accurato. Prenotate tel. 0182 40.044.

ALASSIO pensione Al Parco 0182 42.878 mt 10 mare e di fronte celebre muretto, prezzi modici interpellateci.

ALASSIO pensione Mexico 0182 40.581 mt 50 mare soleggia propria camere con servizi settembre L. 25-28.000.

ALASSIO pensione «Thea» centralissima vicino mare cucina casalinga settembre da L. 22 mila. Tel. 0182 42.859.

ALASSIO Pensione Bruno ambiente familiare, vicino mare cucina accurata prezzi modici. Tel. 0182 43.341.

ANDORA Mare Residence San Francisco settembre e prezzi bombe a partire da L. 150 mila. Tel. 0182 87.361.

BALME Torino 1500 metri albergo Rada camere servizi intiere mattinate famiglie dal 20 agosto 18-23.000. Tel. 0123 5919.

BORDIGHERA villaggio turistico La Route sul mare formula Club vino pasti spiaggia sotto L. 50.000 settembre L. 45.000 persona. Tel. 0184 266.222.

PIETRA Ligure pensione Albatros familiare settembre e invernali da L. 20 mila a L. 23 mila. Tel. 019 647.205.

PONTECHIANALE Valle Varaita albergo Saggiorna camere con bagno periodo 29 agosto 9 settembre pensione completa L. 24 mila. Tel. 0175 955.163.

VENTIMIGLIA Green Park Residence affitta a settimana mobilieri 3-7 persone con piscina tennis bar tavola calda. Via Garibaldi 178, tel. 0184 357.101.

49 Informazioni

ALLA Stinge investigazioni controllo infedeltà indagini riservate via Nizza 30. Tel. 650.4997.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011.024 - 538.662.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in rovere massiccio nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria bretella gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.537 via Mazzini 27.

ACQUISTO collezione monete francobolli italiani ed esteri recomi ovunque. Montenegro Eugenio, corso Vittorio Emanuele 63/E Torino, tel. 548.385.

LETTINI carrozzine, box, seggioloni, cameratine usato assortimento per l'infanzia corso Taranto 95. Telefono 726.013.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Dopo l'apertura del forziere dell'Andrea Doria

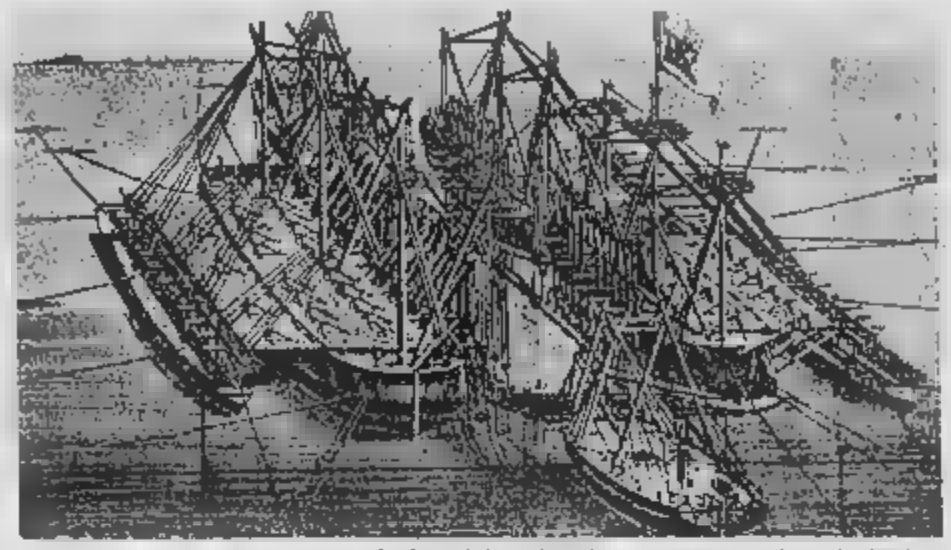
GALEONI CARICHI D'ORO PER SEMPRE IN FONDO AL MARE

Il mare è geloso, custodisce per secoli, a volte per sempre, i tesori che è riuscito a catturare. Si è potuto constatarlo anche con il recupero, più spettacolare che «consistente», del cosiddetto tesoro dell'Andrea Doria. I sub si hanno perso anni per scovare quella cassaforte poi, sotto l'occhio delle telecamere, ne sono venuti fuori biglietti di banca fradici, sciupati, relitti tratti fuori da un più grande relitto.

Diceva Herman Melville, [illegible] di Moby Dick, la celebre balena bianca: «Galeoni spagnoli, inglesi, francesi, con le loro immense vele, cannoni, scrigni colmi d'oro e d'argento, dor[illegible] in fondo all'oceano, lungo [illegible]le scozzesi, in abissi dove mai l'uomo riuscirà a giungere. Ed è giusto che [illegible] così. E' un tributo che l'uomo, predatore per natura, deve pagare al mare, come lo paga alla terra».

Ora lo sta pagando anche allo spazio, a giudicare dai molti rottami, resti di razzi vettori, satelliti inutilizzabili che hanno adempiuto la loro missione, che vagano fra le stelle, nell'immensità del cosmo. Il mare è stato il primo ostacolo davanti al quale l'uomo, munito solo di rudiere costruite con tronchi, si è imbattuto. Nonostante i progressi per scandagliare gli abissi marini, il mistero del mare appare insondabile. I galeoni stracolmi d'oro rimangono leggia.

r. rosa.



Così, [illegible] '700 a Venezia, si recuperavano le navi affondate

La definizione più bella di «tesoro», quella forse che meglio descrive le emozioni che il termine suscitava nel nostro animo di ragazzi, capace [illegible] oggi di riproiettare il vecchio film di tutta quella giovanile mitologia personale, non si trova in un libro d'avventure né, tantomeno, [illegible] una raccolta di fiabe. Paradossalmente ce la fornisce il Diritto Romano, che recita: «*Aetur quaedam deperdito pecunia, cuius memoria non exstat, ut fam dominium [illegible] habeat*», cioè «ricchezza depositata [illegible] tempo immemorabile e rimasta nascosta, priva di attuale proprietario».

L'enunciato latino contra con esattezza gli ingredienti che formano la psicologia del cercatore [illegible]: un connubio di esploratore e archeologo, [illegible]riere e marinaio, dato che la maggior parte di queste ricchezze giace sul fondo [illegible] oceani. Ma non per questo bisogna credere che, al giorno d'oggi, quest'attività debba costituire per forza un'avventura. Tutt'altro: rappresenta, nella maggior parte [illegible] casi, un vero e proprio business che poco o nulla ha di romantico e di cui soltanto le briciole rimangono ai «puri» dilettanti.

I relitti che presumibilmente conservano ancora nel loro interno ricchezze più o meno fascinose [illegible] tutti arcinoti e scrupolosamente catalogati: ce ne [illegible] di «*interessantissimi*», di «*interessanti*», di «*banali*», proposti né più né meno come un baedecker potrebbe proporre a un turista luoghi e monumenti.

Qui non si tratta comunque di «turismo» povero: si calcola che il valore dei preziosi sepolti in fondo al mare ammonti a varie migliaia di miliardi, soltanto la minima parte recuperati. Circa [illegible] cento relitti definiti interessantissimi dagli addetti ai lavori sono censiti nel Mare dei Caraibi, nel Golfo del Messico, [illegible]ti allo [illegible] del Madagascar, nelle profondità dell'Oceano [illegible] e del Mare della Cina. Di loro si occupano vere e proprie im[illegible] specializzate, [illegible] ingentissimi capitali. Si pensi che [illegible] recupero quasi dilettantesco, poco più che la solita nave olearia o cose del genere — e su fondali nemmeno troppo difficili — deve poter contare su almeno 200 milioni per l'attrezzatura, 300 per la barca, una qua[illegible] per carburante e carenaggi e una cinquantina per l'equipaggio (comandante o marinaio). Da queste cifre si può facilmente capire come quello del wreckman (del «relittaro» diremmo noi) sia sport per miliardari e come, oltretutto, piova sempre sul bagnato.

Ma come mai c'è tant'oro sotto i mari? Basti dire che, all'epoca del suo dominio sul Nuovo Mondo, la Spagna importava ricchezze per circa [illegible] miliardi [illegible] dollari attuali e che soltanto il [illegible] dei velieri giungeva a destinazione. Le varie Compagnie delle Indie, poi, non hanno mancato di versare a più d'un fondale il loro tributo. Cinque secoli di marineria hanno creato veri e propri eldorado sotto i mari.

Chi sono i predatori di queste arche? Grandi società, gruppi finanziari, enti statali che [illegible] sfruttare l'impresa anche per altri scopi. Alcune ditte vendono quote del probabile tesoro per finanziarsi, altre operano [illegible] consorzio, come l'Australian Salvage Syndicate. C'era un progetto a partecipazione italiana per il recupero delle navi naufragate lungo la barriera corallina delle Bahamas che si interruppe per la morte tragica di Gianni Roghi, giornalista e subacqueo.

I cacciatori di tesori, insomma, sempre meno operano come singoli. Un ultimo romantico, un isolato è il francese Robert Sténuit, cui si deve anche il capolavoro [illegible] il recupero delle ricchezze che un [illegible] della Compagnia [illegible] Indie Olandesi, lo «Slot ter Hooge», [illegible] a bordo quando naufragò nell'Atlantico nel 1724 con 250 uomini di equipaggio. [illegible] nave [illegible] eranno 1900 lingotti d'oro e quattro [illegible]ari zeppi di [illegible]nete.

Tra il XVII e il XVIII secolo tutte le grandi nazioni marittime d'Europa ebbero le loro Compagnie delle Indie. In concorrenza spietata tra di loro, con proprie flotte, proprie amministrazioni, [illegible] la facoltà di battere moneta e con la possibilità di rapinarsela in vere e proprie guerre di corsa.

Recuperare relitti sommersi è diventato un'impresa per miliardari: altissimi costi per attrezzature, barca, carburante, carenaggi ed equipaggio. Ai tempi della dominazione sul Nuovo Mondo la Spagna importava ricchezze per 30 miliardi di dollari attuali

LINGOTTI, MONETE, PORCELLANE STENUIT NELLO «SLOT TER HOOGE»

Sténuit stesso racconta come si mise sulle tracce dello «Slot ter Hooge»: «*Era a Londra che doveva trovare, dopo anni di ricerche in Europa, la mappa del "mio" tesoro: un boccale d'argento che era appartenuto a John Lethbridge, il più famoso cercatore del XVII-XVIII secolo. Sul boccale era incisa la mappa di un'isola, Porto Santo, e il nome d'un porto: Porto Guilherme. Le coordinate erano precise: 33' di latitudine, 35' di longitudine. C'era il nome di una nave, "Slot ter Hooge", la "mia" nave*».

Questo Lethbridge doveva essere individuo di ingegno, portato ad escludere il mare tra il dire e il fare. Abituato a dire pane al pane, leggiamo in un suo diario: «*La necessità aguzza l'ingegno. Trovandomi in un certo periodo della mia esistenza in grandi difficoltà economiche, mi tormentai le meningi in cerca di qualche mezzo straordinario che potesse raddrizzare la mia sorte, quando mi [illegible] non inconcepibile una [illegible]china [illegible] la quale mi potesse recuperare qualcosa [illegible] navi naufragate...*».

Ipso facto inventa una specie di botte in cui rinchiudersi facendone sporgere solo le braccia, attraverso guarnizioni [illegible] in cuoio bollito e unto. Operando in tal modo riesce a fare dei buoni bottini. Sténuit si fida del grande entenato e ricostruisce il marchingegno sperimentandolo con successo. Ma soprattutto si fida delle indicazioni del boccale e ripesca così (avvalendosi però di tecnologie più progredite) buona parte [illegible] «Slot ter Hooge»: una visione da Fort Knox, come [illegible] lui [illegible] lio di lingotti accatastati con cura, [illegible] di monete, preziose porcellane.

Passa alla leggenda come storico-archeologo-tecnologo di tutti i wreckmen.

Tutti questi tesori sommersi sono il mito. Quanto si può oggi dedurre da una puntuale ricerca negli uffici del Sunken Treasure Information di New York; dai registri del Lloyd's e del Public Record Office di Londra; dall'Archivio General de las Indias a Sevilla o dal Rijks Archief di La Haya in Olanda, ha poi bisogno di lunghi [illegible] certamente [illegible] non è di sicuro tutto oro. Un lavoro duro e pericoloso e costosissimo spesso non paga poi le aspettative. La storia del Tesoro Sommerso è in parte finita e in parte non la si può più o non la si può ancora scrivere.

Per certo si sa che almeno cinque relitti assai appetitosi devono ancora svelare [illegible] loro segreto e sono, secondo una documentazione attendibile:

GENERAL GRANT: veliero britannico scomparso nel 1866 presso la Nuova Zelanda. Trasportava oro delle miniere australiane. I quindici superstiti del naufragio vissero per due anni su un isolotto prima d'essere tratti in salvo.

NAKIMOFF: incrociatore russo affondato a Tsushima dai giapponesi il 27 maggio 1905, tra il Mar del Giappone e il Mar della Cina. Contiene oro per un centinaio di miliardi.

[illegible]: fregata britannica naufragata nel [illegible] presso le Frisone. In [illegible] detta «cimitero degli olandesi». Numerosi e parziali i tentativi di recuperare l'oro e l'argento che trasportava.

U-354: sommergibile tedesco affondato dagli inglesi nel Kattegat (tra Danimarca e Svezia). Pare fosse diretto in America Latina e trasportava oggetti d'arte preziosissimi (forse per 10 miliardi di lire). E' localizzato e se ne tenta il recupero.

WILHELM GUSTLOFF: transatlantico tedesco affondato dai russi nel 1945: 7300 morti, la peggiore sciagura della marineria. Giace nel Mar Baltico, in acque polacche. Si suppone che ancora vi si trovi il tesoro della «Sala d'Ambra» del vecchio palazzo degli Zar a Tsarkoie Selo. La nave aveva comunque a bordo innumerevoli collezioni d'arte sottratte ai maggiori musei russi dai tedeschi in ritirata.

Del «Titanic» sappiamo che ben difficilmente potrà essere raggiunto (giacendo a profondità eccessiva) benché due miliardari americani pare che si siano cotizzati, proprio in questi giorni, per tentarne il recupero. Dell'«Andrea Doria» sono di ieri la mezza delusione e il grande battage speculativo che s'è fatto per l'occasione.

C'è quindi da credere, tutto sommato, che i tesori — sommersi o no — siano piuttosto una categoria mentale che una realtà, anche per via della legislazione in merito al ritrovamenti, piuttosto ferrea, e che chi riesce a trovarne uno non sempre trova un amico.

Paolo Brunati

[illegible] accanto: I preparativi della spedizione di Robert Sténuit

Ecco come il «wreckman» francese è riuscito a recuperare [illegible] grosso tesoro seguendo le «istruzioni» di John Lethbridge, pioniere settecentesco delle ricerche sottomarine. Una mappa dei tesori sommersi nei mari di tutto il [illegible]

Pensioni

[illegible] AL LORDO PER OTTENERE IL CONTRIBUTO SOCIALE

Sono vedova [illegible] piccolo [illegible] imprenditore edile, deceduto lo [illegible] anno, e poiché mio marito non aveva alcuna forma di [illegible] assicurazione, [illegible] ho di conseguenza ereditato alcuna pensione. Possiedo tuttavia altri piccoli redditi che denuncio regolarmente al fisco [illegible] il modello 740. Il mio commercialista mi ha consigliato di presentare domanda di sussidio sociale ma la questione [illegible] risolvere è questa: i redditi da considerare [illegible] al [illegible] o al lordo?

Lettera firmata, Torino

Nuovi criteri [illegible] stabiliti dal Consiglio [illegible] amministrazione dell'Inps circa il riconoscimento del diritto alla pensione sociale.

In primo luogo, è stato deliberato che, [illegible] ini della valutazione dei redditi di legge per il diritto e [illegible] misura della pensione sociale, si deve tener conto dei redditi, assoggettabili all'Irpef, al lordo degli oneri e delle detrazioni d'imposta.

Finora, invece, le detrazio[illegible] e gli oneri deducibili (ad esempio: assicurazioni [illegible] vita e [illegible] gli infortuni, interessi passivi da mutui, [illegible]ssi medicine o chirurgiche, ecc.) andavano detratti dal reddito lordo prima di stabilire se il reddito [illegible] superasse o meno i limiti previsti.

La decisione è dovuta al fatto che la nuova [illegible] tiva sul diritto all'integrazione al trattamento minimo delle pensioni prevede, [illegible] stessa dizione «redditi assoggettabili all'Irpef» contenuta nell'articolo [illegible] della legge 153/1969.

E poiché il ministero del Lavoro ha chiarito che nei redditi assoggettabili all'Irpef «devono computarsi anche quei redditi [illegible] quali, solo per alleviare la pressione d'imposta ai singoli soggetti mediante detrazioni [illegible] specifiche, non si applica materialmente l'imposta»; il Consiglio [illegible] amministrazione della Previdenza sociale ha ritenuto, per ragioni di uniformità di indirizzo, di estendere anche alla pensione sociale i criteri che valgono per l'integrazione al minimo e per le maggiorazioni degli a[illegible] familiari.

Per motivi professionali ho dovuto assentarmi [illegible] Torino per circa due mesi. Al mio rientro ho trovato nella buca delle lettere l'avviso di una raccomandata con ricevuta [illegible] ritorno che non mi è stato possibile ritirare perché presso l'ufficio postale mi è stato detto essere stata restituita al mittente (in questo caso l'Inps) per compiuta giacenza...

Ora non [illegible] proprio a quale ufficio rivolgermi per farmi consegnare questa raccomandata che mi pare contiene importanti comunicazioni.

Non riesco a risolvere questo complicato perché non so immaginare quel che l'Inps voleva comunicarmi, non avendo rivolto alcuna domanda a quell'ente...

Sono infatti un libero professionista, iscritto alla mia [illegible] pensioni (che non è l'Inps), [illegible] ho alcuna pensione né tanto meno ho in corso domande varie. Nel preparare [illegible] pubblicare le sole iniziali del mio [illegible] le sarei grato se potesse darmi qualche utile suggerimento.

dott. F.S., Torino

Poiché il nostro lettore precisa di non aver in cor[illegible] alcuna domanda presso l'Inps, non resta che pensare al contributo [illegible] di malattia per i liberi professionisti, a cui il lettore, [illegible]a la sua professione, potrebbe [illegible] assoggettato. La riscossione di tale contributo è stata infatti affidata [illegible] Previdenza Sociale.

A cura di
Mario Siratia

Assicurazioni

[illegible] DIVISO IL RISARCIMENTO PUO' TARDARE

Quando l'assicurato, che ha in [illegible] una polizza di assicurazioni, [illegible] contro i danni del furto per l'abitazione, ne stipula [illegible] un'altra società, deve comunicare alle [illegible] imprese l'esistenza dei rispettivi contratti, pena il sollevarsi di [illegible] riose contestazioni in caso di sinistro. Quando, poi, [illegible] compagnia che divide [illegible] quota di rischio [illegible] alla società, all'assicurato [illegible] viene comunicata nulla; questi si trova davanti al fatto compiuto.

La cosa [illegible] ha [illegible] importanza quando le compagnie che partecipano alla garanzia sono di prim'ordine, ma nelle ipotesi che queste siano fra quelle «chiacchierate», al danneggiato potrebbero scattare paurosi ritardi nei risarcimenti. Quindi, non sarebbe male che l'agente incaricato [illegible] raccolta dell'affare, segnali all'assicurato lo stato «morale» ed economico dell'impresa che entra nel rischio.

Qualche tempo fa — scrive Mara Corradi di Torino — *[illegible] lontana parente [illegible] avuto la visita dei ladri in casa. Al momento giusto ha presentato la denuncia alla compagnia. La polizza era stata emessa da una società di Milano la quale si [illegible] va il 60 per cento del rischio e il 40 per cento era a carico di una seconda assi[illegible]. Al momento di risarcire il danno, [illegible] mia parente incassava quasi subito il 60 per cento concordato con la propria società, ma ha dovuto attendere ben 8 mesi prima [illegible] incassare la restante percentuale».*

Pier Giovanni Alasia di Cuneo[illegible]

«Possiedo una piccola casa che confina con una strada provinciale. Ogni tanto accade che gli angoli [illegible] fabbricato siano «sm[illegible]ti», [illegible]da, cioè, mattoni e intonaco. Purtroppo non riesco mai ad individuare l'automobilista responsabile. Qualcuno mi ha detto che è possibile stipulare una specie di «kasco» per i danni riportati dalle cose. Cosa c'è di vero?».

Probabilmente chi ha fornito questa notizia al lettore si riferiva alla cosiddetta «g[illegible] fabbricati». In questo tipo di polizza operano [illegible] garanzie: incendio, danni ai vicini, [illegible] degli infissi (porte e così via), danni del fulmine, scoppi in genere, ecc. Volendo [illegible] possibile includere coperture particolari come, ad esempio, la caduta di alberi o l'urto di veicoli stradali. Il [illegible] di que[illegible] polizza non [illegible] elevato: attorno alle [illegible] lire per ogni milione [illegible].

[illegible] lettrice [illegible] Domodossola scrive: «*Durante le vacanze nella Riviera Ligure, ho strisciato col maxibolide [illegible] bicicletta la fiancata di un'auto in sosta. In pratica, rifondendo il danno, ho accorciato i giorni di ferie. Vorrei sapere [illegible] anche [illegible] di miei assistono assicurazioni per danni ad altri*».

La [illegible]lettrice, volendo, potrà accedere la cosiddetta polizza del «capofamiglia». Con questo contratto si assicura contro diversi rischi: bicicletta, proprietà di cani e gatti, [illegible] di barche e remi e simili. Il «premio» preteso dalle compagnie varia a seconda dei «massimali» scelti: con la spesa di 25 mila lire l'anno, si ottengono coperture di[illegible].

«*In questi giorni* — scrive P. Benito Lequora di Torino — *si parla di aumentare i «massimali» per le polizze delle auto. Naturalmente le compagnie chiederanno soldi [illegible] più. Da quando mi sono motorizzato, ho sempre dovuto [illegible] «premi» più alti, anche se non ho avuto mai incidenti*».

Il lettore può ritenersi fortunato nel non aver avuto sinistri. Ma, purtroppo, vi sono anche coloro che «bocciano» spesso. L'assicurazione è [illegible] pe[illegible] una mutua: pagando tutti insieme si creano i presupposti finanziari per far fronte, nella malaugurata [illegible] di un incidente, ai danni.

A cura di
Giuseppe Alberti

Torneo Caligaris alle semifinali

ANCHE A CASALE JUVE-ROMA SOLITO DUELLO

Domani sera nella seconda partita saranno di fronte Fiorentina e Milan. Anche quest'anno delusione per il Casale, travolto dai bianconeri

CASALE — Il [illegible] fattor Juventus, Milan, Fiorentina e Roma sono le semifinaliste [illegible] ventisettesima edizione del Torneo internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris», [illegible] invece di scena la formazione casalese e i forti jugoslavi dell'Hajduk che hanno terminato la fase di qualificazione in [illegible] alle classifiche dei rispettivi gironi.

Oggi la manifestazione prevede [illegible] turno di riposo, mentre [illegible] si contenderanno [illegible] alla finalissima, alle 21 Juventus-Roma e alle 22,15 Fiorentina-Milan. Le vincenti disputeranno sabato la gara decisiva per il primato: sarà diretta dall'arbitro [illegible] di Genova, cui [illegible] il «Fischietto d'Oro» [illegible]. Precederà l'incontro la finale per il terzo e quarto posto.

Dopo un inizio di [illegible] alquanto equilibrato — quattro pareggi negli altrettanti incontri disputati — determinanti [illegible] stati gli esiti delle competizioni in programma ieri sera. La Juventus si è aggiudicata il primo incontro in cartellone, sconfiggendo con un perentorio 3-0 la compagine [illegible] Casale. La prima rete dei bianconeri è stata messa a segno da [illegible], quando erano trascorsi solo 8 minuti di gioco. Autore [illegible] raddoppio al 18' [illegible] Riggi, mentre nella ripresa, a 4 minuti dal termine, Malnardi ha messo nel sacco per la terza volta alle spalle dell'estremo difensore [illegible] stellato Vergante. Sono state così deluse le aspettative [illegible] *supporters* nerostellati: il pubblico di [illegible] ha [illegible] [illegible] incontro senza storia.

Il Casale, che solo lunedì [illegible] contrastato adeguatamente il Milan di Fabio Capello — terminando il confronto in parità (0-0) — non ha saputo ripetersi: [illegible] chances di primato, anche quest'anno, quindi, per la formazione [illegible] che [illegible] è mai riuscita [illegible] inscrivere il proprio [illegible] nell'Albo d'oro del torneo.

Alla vittoria bianconera è seguito il successo della Fiorentina sugli jugoslavi [illegible] Hajduk di Spalato (1-0). [illegible] messo a [illegible] il gol [illegible] Labardi al [illegible], concludendo a rete un preciso cross di Oliva. Nella ripresa il pressing dell'Hajduk non ha dato frutti: gli jugoslavi hanno comunque [illegible] figurato, considerato che nell'incontro d'esordio avevano diviso la posta coi campioni d'Italia «Primavera» [illegible] Roma che, in svantaggio [illegible] un gol, erano riusciti a riequilibrare le sorti dell'incontro con una rete siglata [illegible] posizione di sospetto fuorigioco.

JUVENTUS-CASALE 3-0

Juventus: Graziano; Mastrototaro, Moro; Cammarata, Luzzetti, Malnardi; Scola, Col, De Riggi, Dolcetti, Esposito.

Casale: Vergante; Perotti, Passera; Bono, De Ambrogio, Labaro; Cosso, Moreschini, Volta, [illegible] Moretti.

[illegible] l' Scola; 18' De Riggi; 56' Malnardi.

FIORENTINA-HAIDUK 1-0

Fiorentina: Mirefori; Pratesi, Pedrazzi; Fabiani, Baiti, Cartelli; Labardi, Quaratti, Olivari, Tomasso (20' Gessi), Adragna (44' Rossi).

Haiduk: Tofra; Bodgan, Mladina; Stimac, Serie, Milanko; Jucic (31' Parolina), [illegible] lic, Galic (18' Pranicovic), [illegible] klepovic, Bucan.

Rete: 8' Labardi.

CLASSIFICHE:

Girone A: Juventus 3; Milan 2 (entrambe qualificate); Casale 1.

Girone B: Fiorentina 3; Roma 2 (entrambe qualificate); Haiduk 1.

Gino De Francisci

Battuto ai punti il modesto francese Nkalankete

OLIVA RESTA CAMPIONE SOLO CON IL «SINISTRO»

Ieri sera ad Acciaroli il pugile napoletano ha usato poco la mano destra acciaccata. E' venuto fuori un match deludente e caotico

[illegible] Oliva [illegible] vinto [illegible] [illegible] stato [illegible] match degno di [illegible] campionato europeo

ACCIAROLI — Una sfida indegna di un campionato europeo, ma Patrizio Oliva voleva [illegible] il titolo dei superleggeri e non importa se c'è riuscito male con [illegible] combattimento caotico e molto deludente, vinto ai punti. Il francese Nkalankete è andato al tappeto all'ottavo round dopo che Oliva l'aveva colpito con un jab alla tempia: è stato contato fino all'8, si è rialzato ed è poi rimasto in piedi sino [illegible] conclusione del match.

Oliva ha praticamente combattuto usando solo il sinistro e risparmiando la [illegible] destra acciaccata. Ma il valore dell'avversario era talmente modesto che non ha mai avuto problemi. Non è stato certo un test del più attendibili e le perplessità sull'efficienza del pugile napoletano non sono state fugate. Oltre tutto Nkalankete non [illegible] l'avversario ideale per disputare [illegible] grande match. Molto veloce, ma scorretto, ha impedito ad [illegible] di combattere come sa. Qualche destro [illegible] campione d'Europa è arrivato a segno, ma più che altro erano colpi di assaggio, portati più per verifica personale che con la reale intenzione di far male.

Il pubblico questa volta non ha [illegible] né contestato. Gli organizzatori, forse prevedendo il peggio, avevano concesso l'ingresso gratuito, così nessuno ha avuto il coraggio di lamentarsi.

Sorprese al Giro della Val d'Aosta

PRIMA SALITA E TUTTO CAMBIA

Vannucci conquista la maglia di leader. Fra i piemontesi si salva soltanto Godio

SAINT VINCENT — E' [illegible] la salita [illegible] Verrayes, a [illegible] ventina [illegible] chilometri dall'arrivo, [illegible] provocare al Giro della Valle d'Aosta [illegible] violento quanto inatteso terremoto, nel [illegible] che, [illegible] alcuni grossi nomi (vedi Vannucci, Chiappucci, Giupponi, Godio e [illegible] svizzero Huerlimann) sono balzati ai primi posti della classifica generale, altri atleti quali il polacco Santyniak, Fasola, il veneto Pianegonda, Lo Campo, che [illegible] [illegible] dilati [illegible] valide [illegible]ali, sono irrimediabilmente scomparsi nel limbo dell'anonimato, il carignanese Demitri si [illegible] addirittura ritirato.

E oggi, con il grossetano [illegible] Vannucci in maglia [illegible] capoclassifica dopo il successo sul traguardo [illegible] Saint Vincent, il Tour de [illegible] Vallée ripropone la stessa salita di Verrayes, che i corridori affrontano dal versante [illegible] a quello di ieri. C'è da giurare che [illegible] sarà ancora battaglia, che i nomi di quanti [illegible] racchiusi nella generale [illegible] uno spazio inferiore [illegible] minuto torneranno ad essere protagonisti e, [illegible] loro, cercheranno di riemergere alcuni fra i battuti di ieri. In primo luogo il danese Pedersen e il lomellino Cerri, entrambi portacolori del Fiat-agri, oltre [illegible] campione piemontese Gino Lo Campo e al maggiorese Elio Fasola.

[illegible] più abbattuto moralmente sembra proprio Fasola, portacolori della Fossano [illegible]. «E' inammissibile — dice — buttare ogni possibilità [illegible] vi[illegible] il Giro già nella prima tappa. [illegible] stato un tentativo [illegible] 26 corridori, ai quali non sono ricorso ad agganciarmi perché davanti a me qualcuno [illegible] ceduto e a quel punto tutto [illegible] stato compromesso. Se il [illegible] si fosse svegliato, forse il guaio [illegible] sarebbe potuto parzialmente ridimensionare, invece [illegible] constatare che c'è gente che sembra più un turista che un corridore. E così il [illegible] si è fatto man mano più marcato. Adesso, chi riesce più a recuperare quasi sei minuti a quei "mostri" che [illegible] [illegible] prime posizioni della classifica? Non mi rimane che puntare tutto sulla conquista [illegible] [illegible] successo di tappa. Ci provo già [illegible]».

C'è stato ieri un [illegible] atleta che [illegible] plotone è uscito con veemenza ed è riuscito a inserirsi fra i 26 [illegible] comando: il jurgen Pedersen, un passista veloce che ha dimostrato come [illegible] Chambave e Châtillon, negli ultimissimi chilometri della tappa, si [illegible] viaggiare a più [illegible] 60 all'ora. Pedersen è poi arrivato nel drappello a ridosso dei primi, unitamente a Cerri, [illegible] un ritardo di poco superiore ai due minuti sul vincitore Vannucci.

Alle spalle del toscano (prossimo [illegible] passaggio a professionista nelle file [illegible] Fanini Wurher), sul traguardo [illegible] Saint Vin[illegible] sono arrivati, [illegible] distaccati minimi, il varesino Chiappucci, il bergamasco Giupponi (vincitore, domenica, della Torino-Voltourmenche), lo svizzero Huerlimann, il catanese [illegible], l'altro elvetico Gianetti e il valsesiano Godio.

Per [illegible] un altro piemontese nell'ordine d'arrivo bisogna scendere al ventottesimo posto di [illegible] (a 6'23"). Gli altri sono più lontani: il valsesiano Bona, 43°, a 7'21"; il vercellese Buffa, 48° unitamente al valdostano Brunod; Lo Campo, 55°; il saviglianese Galletto, 63°, a 10'25". [illegible] vincitore del prologo, Da[illegible] Asti, [illegible] 62°, a 7'36".

Oggi, [illegible] Saint Vincent-Pania, di 131 Km (arrivo intorno alle 16,45), si va due volte su di sopra dei mille metri: Arpuilles, a 1915 [illegible] dopo 30 [illegible] di corsa, e Verrayes (quota 1020 metri) al Km. 111. Sono rimasti in gara 72 corridori.

Ruggero Quadrelli

Uno sport che dopo i Giochi è andato sotto processo

NUOTO, LA SORPRESA E' ARRIVATA DA TORINO

Antonella Panero, 17 anni, ha meravigliato tutti con eccellenti piazzamenti. Ottime pure le prove di Sartorio e della Savarino

Buona prestazione dei [illegible]tori torinesi agli «assoluti» di Bari, con Laura Savarino due volte sul podio nelle specialità del dorso e Giulio Sartorio, [illegible] Sisport Fiat, «bronzo» [illegible] difficile sarà [illegible] 200 delfino. Ad aver addirittura fatto dei miracoli [illegible] sono [illegible] gli atleti del Centro Nuoto Torino: [illegible] medaglia d'oro, due d'argento e una di bronzo.

«Meglio così *non poteva andare* — confessa l'allenatore Marco Spinelli —, ci [illegible] tolti delle belle soddisfazioni contro chi ci aveva escluso dall'Olimpiade».

E' il caso di Alessandra Zambruno che, dopo aver dovuto accontentarsi di guardare i Giochi di Los Angeles in tv, si è rifatta conquistando il titolo italiano [illegible] 200 rana, una medaglia d'argento nei [illegible] e di bronzo nei due [illegible]

Che cosa [illegible] potuto fare [illegible] Olimpiadi? «*Visti anche i responsi cronometrici, non certo* [illegible] *di quanto hanno fatto le altre: un successo nella piccola finale*» risponde Spinelli.

Ma la vera rivelazione di Bari, per la squadra torinese, è stata Antonella Panero, seconda nei 50 stile libero alle spalle della Perzi, quarta nei 100 stile libero su tempi di record personale, ottima prima frazionista della staffetta vice-campione d'Italia.

La prima ad essere stupita di questi risultati è proprio la diretta interessata. «*Non mi sarei mai aspettata* [illegible] *salire sul podio* — [illegible] —. *Una settimana prima, anzi, ai campionati italiani cadetti, ero andata abbastanza male nelle gare individuali, riscattandomi solo in parte nella staffetta.* [illegible] nei [illegible] *non ero mai scesa sotto i 60"*: un [illegible] *per me sembrava inavvicinabile*».

Obiettivi per il futuro? «*Non lo so,* [illegible] *sono ancora riuscita* [illegible] *recuperarmi. Certo, dopo questi risultati e questi tempi qualche* [illegible] *mia vita sportiva dovrà cambiare*».

La giovane torinese Antonella Panero

Antonella ha 17 anni: «*Sono arrivata al nuoto tardi, a 11 anni. Era stato il medico a prescrivermi di andare in piscina*». Poi, la «cura» è diventata una grande passione: gli allenamenti, le gare, i primi successi, le 7 maglie [illegible] conquistate nelle ultime [illegible] stagioni, tra nazionale assoluta e giovanile. «*Mi alleno quattro ore al giorno* — spiega —, *posso veramente dire che il nuoto è l'attività più importante della mia vita, insieme alla scuola*».

Nonostante l'impegno agonistico infatti, la Panero frequenta con buon profitto il liceo scientifico, [illegible] la lettura («*Leggerei tutto il giorno, peccato abbia poco tempo*»), le piace [illegible] musica.

Insieme a lei e alla Zambruno, nella staffetta 4x100 il Centro Nuoto Torino ha schierato la Coppola e la Vigliano. «*Lucia Vigliano è uno dei nostri punti di forza* — spiega Spinelli —, *ma purtroppo a Bari ha dovuto dare forfait nelle prove individuali a causa* [illegible] *una colica addominale:* [illegible] *peccato perché sul podio ci sarebbe salita* [illegible] *sicuro, magari sullo scalino più alto*».

Programmi per il futuro? «*Siamo tra i migliori e vogliamo restarci* — promette l'allenatore —, *anzi migliorarci. Fabrizio Ghidoni, per esempio, a* [illegible] *è arrivato solo sesto ma* [illegible] *un* [illegible] *in grado di fare cose molto buone. Deve soltanto superare il periodo un po' strano che attualmente sta attraversando. Fare programmi però non spetta* [illegible] *me. Tutto dipenderà dall'impegno che gli atleti vorranno dedicare al nuoto*».

Marco Sannazzaro

Si è concluso domenica il campionato piemontese

BOCCE «CADETTE»: IN [illegible]NALE ANCHE LA CERUTTI DI CASALE

Con la quinta e ultima prova, svoltasi sabato e domenica alla Bocciofila La Montagnola di Torino, si è concluso il campionato piemontese per società [illegible] serie [illegible] valevole [illegible] l'ammissione di [illegible] pagini della [illegible] regione alle [illegible]li nazionali che sono in programma alla Spezia il [illegible] e 14 ottobre.

La [illegible] prova del Gran Premio Cast [illegible] [illegible] vinta dalla O.M. Cerutti di Casale Monferrato (Quaschino, Risso, Rizzi, Vazzola) che grazie a questo successo s'è staccata il biglietto per le finali; con la squadra monferrina, a rappresentare il Piemonte, ci sarà la formazione della Po[illegible] Scanavino Vinçon di San Germano Chisone che [illegible] non avendo fatto punti nell'ultima prova è stata promossa.

La Scanavino Vinçon, comunque, può ringraziare la Cerutti, perché i casalesi (che già avevano la certezza matematica di andare alle finali e quindi avrebbero potuto favorire i loro avversari) in semifinale hanno battuto i portacolori della Torinese Scuola Radio Elettra (Baldo, Bruno, Damiano, Rinaudo), l'unica squadra che, vincendo avrebbe potuto conquistare l'altro posto per le finali.

Quella torinese è [illegible] dunque una gara tecnicamente di alto livello e soprattutto «pulita», senza sospetti di combines [illegible] finalissima, che si giocava senza limite d'orario ma [illegible] [illegible] [illegible] alcun valore ai fini della classifica finale, è durata esattamente 5 ore e [illegible] [illegible] in campo due squadre, la Cerutti e [illegible] Valtorrese (Montanaro, Biandino, Briano, Cerrato), a darsi battaglia sul piano del gioco e a dare spettacolo ai molti che non hanno voluto perdersi la ghiotta occasione: il giovanissimo Quaschino e l'anziano Vazzola sono stati i migliori tra i vincitori;

Parteciperà alla fase nazionale di La Spezia con la Scanavino Vincon di San Germano Chisone. Domani sera scade il termine per l'iscrizione al Torneo del Mossetto patrocinato da «Stampa Sera»

«pesa» Montanaro e «Oldeo» Biandino tra gli sconfitti.

Al terzo posto, assieme alla T.R.E., s'è piazzata la quadretta [illegible] della Bassa Valle Vinçon Marmi (Clerin, Martin, Monetta, Monetta); dal 5° all'8° posto la Biellese (Franzoni), il Grugliasco (Minasso), il Mossetto (Martini) e l'Univer di Robilante (Bertinetti).

[illegible] domani sera il ter[illegible] ultimo per l'iscrizione al torneo bocciofilo [illegible] Mossetto, patrocinato da *Stampa Sera*: [illegible] può telefonare alla società organizzatrice [illegible]) oppure portare di persona l'adesione in lungodora Agrigento 16. Il sorteggio verrà effettuato venerdì e [illegible] verranno pubblicati su *Stampa Sera* i primi [illegible] [illegible] gara con l'indicazione [illegible] che della località.

● Tra [illegible] di [illegible] [illegible] incomincerà l'avventura mondiale per i bocciofili azzurri: la sede dei Mondiali è stata cambiata e [illegible] gareggerà, sempre in Jugoslavia, a Spalato anziché [illegible] Rijeka. Tra pochi giorni si conosceranno i nomi dei prescelti: c'è in vista qualche grossa novità.

● Prosegue stasera (ore 21) sui campi [illegible] Montagnola [illegible] via S. Paolo [illegible] bis l'ottavo «Trofeo E. Monti» con la disputa [illegible] secondo turno delle poule.

Guido Tolazzi

"DIMMI, DIMMI... COME SONO LE DUE NOVITA' SONY?"

Le entrate al Centro Dimostrativo Sony Betamax qui di fianco vicino di trovarti sempre personale altamente specializzato che ti metterà al riparo da ogni tua necessità Sony. Potrai inoltre provare gli irresistibili BD dal disegno del tutto nuovo videoregistratore Sony Beta Hi Fi. Provare Betamovie e scoprire le peculiarità del videoregistratore incorporato e dell'autofocus. Vieni e chiedi tutto quello che vuoi. I Centri Dimostrativi Sony Betamax sono a disposizione della tua curiosità

LE TROVERETE AL [illegible] PADIGLIONE 17 - POSTEGGI E7/E9/F8/F10

SONY BETAMAX

PIEMONTE
VALLE D'AOSTA
• TORINO ALBERTINI ANGELO & C. Via [illegible] Stradella, 60 - [illegible]ERRE S.N.C. Via A. Cecchi, 30 - BOVE TV COLOR [illegible], Corso S. Margherita, 212/bis - C.R.A.E.T. Via S. Quintino, 19 - GALLO di DOGLIO S.N.C. Via Tiziano, 34/C - FRATELLI MENZIO Via Garibaldi, 34 - MARVIN Via Lagrange, 45 - OVRIT VIDEO S.R.L. Via S. Secondo, 49/bis - SONIZ S.A.S. Via Boro, 17 - STEREO S.A.S. Corso Brunelleschi, 38 - STEREOCONSULT S.N.C. Di CARLO GAGGIO & C. Via del Mille, 24 - [illegible] L. Largo Giachino, 92 - TAXIVISION S.R.L. Via Verdi, 21 - V.A.T.E. [illegible] Corso Italia, 10 - AL[illegible] EL.CA.MA. Via Milano, 99 - ASTI STEREO TECNICA Hi Fi Corso Dante, 109 - BIELLA NEGRINI MARIO Via Tripoli, 32 - BORGOMANERO HI-FI DISCOUNT S.N.C. Corso Garibaldi, 61 - CALUSO GIACOMETTO Via Cesare Battisti, 72 - CHIERI PALE & CHICO SOUND Via Vittorio Emanuele, 39 - COLLEGNO HI-FI CLUB Corso Francia, 92/C - CUNEO ROSSI S.N.C. Corso Nizza, 16 - GRAVELLONA TOCE MAYA Corso Roma, 150/A - IVREA NEGRINI MARIO Corso Vercelli, [illegible]20 - MONDOVÌ NORIS ALTA FEDELTÀ Corso Europa, 24 - NOVARA VASCO LAPAN di GERMANO MARISA Viale Volta, 60 - ZEFTON S.N.C. Via Mercadi, 3/A - NOVI LIGURE EL.CA.MA. Via del Mille, 29/31 - PINEROLO OBERTO Via M. Buni [illegible] LUCIANO Via Genova, 39 - TRINO VERCELLESE FOTO COLOR SAETTONE Regione S. Grato Strada per Vercelli - TORTONA VALLEGRO VITTORIO P.zza Rovereng. L.go Borgovilla - VERCELLI ELETTROGAMMA di BUSETTO C. Corso Borgida, 27 - AOSTA FRATELLI GATTI S.P.A. Via Festaz, 75 - NEGRINELLI ERMANNO Via Adamello, 10/12

SONY

VIENI A PROVARLE.

CENTRI DIMOSTRATIVI BETAMAX.

Stasera al Comunale (ore 20,30) amichevole con il Boca Juniors

RADICE: «TEST PER PREPARARE EMPOLI»

Il Torino pensa soprattutto al decisivo match di domenica in Coppa Italia. «Giocare contro gli argentini servirà anche per ritrovare morale e per perfezionare gli schemi nuovi»

È particolare curioso, che non vuole essere irriverente nei confronti del Torino 1975/76 né illudere questo di oggi: in quella stagione di grazia, la squadra di Radice fu eliminata in Coppa Italia dal Verona (a quei tempi sola squadra accedeva al turno successivo e i granata avevano perso l'autobus, per un punto, nei confronti degli scaligeri) e fu sconfitta in campionato, alla prima giornata, a Bologna. Dopodiché innestò la prima diretta e volò lo scudetto.

Fatto tale riferimento storico — si vuole illudere nessuno, ma soltanto ricordare che i metodi di allenamento di Radice, duri e proiettati nel tempo, in un momento di precampionato procurano un appesantimento generale. Lo stesso tecnico ammette: «*Quasi aspettavo una caduta, perché in questa fase è fatale che arrivi. Abbiamo pagato la cambiale con il Monza e stasera sarà non ripetere l'esperimento*».

Il Boca Juniors ha giocato ieri a Nizza e baderà soprattutto allo spettacolo per completare quegli schemi che il suo tecnico (l'ex milanista degli Anni Dino Sani) cerca di rendere il più moderni possibile. Il Torino si adeguerà al clima amichevole e si applicherà per perfezionamenti che Radice ha introdotto, oltre che per strappare applausi caldi al pubblico. E c'è un punto sul quale Radice si sofferma volentieri: il morale della squadra, che dopo il tonfo con il Monza potrebbe aver subito un comprensibile calo. «*Non dimentichiamo* — precisa Gigi — *che domenica andremo ad Empoli ed in quella unica funzione dovremo lavorare questi giorni che ci separano da quel test decisivo. Siamo condannati a vincere, e questo obbligo ci rende indipendenti, nel senso che dovremo conquistarci la qualificazione aspettare i risultati altrui. Perciò giocando bene stasera significherebbe ritemprare anche lo spirito*».

Radice (a sinistra) e Dino Sani, campioni d'Italia con il Milan nel 1961, saranno di fronte in panchina stasera al Comunale

Nel vedere l'allenamento di ieri, durante il quale Schachner ha segnato cinque applauditissimi gol, è parso di vedere maggiore decisione nel mettere in pratica pressing e fuori gioco.

«*Non è una novità se insisto particolarmente nel portare avanti questo discorso. Dobbiamo migliorarci e dedizione dei ragazzi e la loro concentrazione mi confortano molto. Solo che attorno a noi c'è tanta attesa ed allora quando si incorre in gare-no come domenica ci rammarichiamo. I ragazzi i primi a fare autocritica. Buon segno. Ora, ad esempio, non pensano all'Empoli. Perciò l'amichevole il Boca Junior l'affronteremo impegno a con la rivolta al match di domenica*».

Un passo indietro: il centrocampo ancora via disinvolto... «*So che la fanta gioco è la zona più favorire — ammette — ma questo è comprensibile, poiché si tratta del più delicato e perché c'è stato l'inserimento di un uomo importante Junior. Non mo comunque a livelli eccellenza, nemmeno da buttare via. Ci vogliono perciò fiducia e tempo*».

Arriva il Boca Junior e il Torino applica prezzi popolari: 20.000 lire la tribuna centrale numerata, 12 mila per il rettilineo di tribuna, i distinti e 6000 le curve, un richiamo per il pubblico, della cui vicinanza la squadra ha tanto bisogno. Arriva il Boca Junior e in Dino Sani, che fu regista del Milan (dal '61) vincente uno scudetto (proprio con Radice) e di Coppa Campioni. Nel presentare la sua squadra, che sarà priva nella circostanza di Garcia, ricorda con gioia i tempi italiani, durante i quali ha stretto affettuose amicizie che coltiva dal Sudamerica. «*E' un incantevole l'Italia ed io vi ho lasciato il cuore. Stasera il mio Boca darà spettacolo*».

Angelo Mirolli

PREZZI SPECIALI

TORINO		
Martina	1	
Corradini	2	Pasucci
Danova	3	Mouzo
Galbiati	4	
Junior	5	Cordoba
Beruatto	6	Stafusa
Sciosa	7	Vasquez
	8	Sotelo
Schachner	9	Portè
Dossena	10	
Serena	11	
Arbitro:		

PREZZI: tribuna numerata 20.000; rettilineo tribuna 12.000; distinti 10.000; curve 6000.

LA FRANCIA REGINA D'EUROPA (PRIVA DI PLATINI E GIRESSE) ESAMINA UN'INTER AMBIZIOSA

Brady, «cervello» per lanciare Rummenigge

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — La «nouvelle cuisine» calcio francese si confronta con l'Inter stasera Parco Principi. I grandi cuochi che hanno preparato a giugno il manicaretto del campionato d'Europa sono stremati o acciaccati: Platini è rimasto a Torino a tentare la cura sonno, Giresse e Tigana sono a Bordeaux come in una campana di vetro, servono troppo alla squadra che ha vinto il titolo '83-'84 e che sta guidando alla grande il campionato (dieci punti in cinque partite) per essere arrischiati in una partita-festa come quella stasera. E' in cantiere pure Battiston, tergino di grinta.

Henri Michel, il tecnico che ha scalzato Michel Hidalgo alla guida nazionale, non si fascia la testa. Il calcio francese ha conquistato una credibilità internazionale che stona peraltro con lo scarso pubblico domenicale, ma che ha senza dubbio una sua grande dignità. Allora, se non c'è Platini, Henri non ha paura di bruciare a Parigi un certo nique Bijotat, del Monaco, gran regista della vittoria olimpica a Los Angeles, ventidel quale i tecnici dio: «*E' il nuovo Platini*».

La «*grandeur*» calcio transalpino incita ad entusiasmarsi. Sarà perché Platini è a Torino, perché ormai ne conosciamo bene pianel, le prudenze, i piccoli e innocenti snobismi, ma resta il fatto che «*les blues*» divertono.

E' vero, si credono i brasiliani d'Europa e per questo nell'82 sperperarono la semifinale ormai vinta la Germania (e sarebbero stati gual per trovare la banda Platini finale...), ma resta il fatto che la visione del calcio è rivolta spettacolo, che è poi rispetto del pubblico.

al Parco dei Principi si chiede all'Inter di fare da partner. Sembra squadra adatta.

Se Rummenigge regge (non che il suo rientro dopo l'assenza di Coppa fosse legato all'ingaggio) e se Brady e Causio si galvanizzano sul prato del Parco dei Principi, se Alsente la partita, Ferri e Mandorlini vogliono cogliere la ghiotta occasione esperienza internazionale, potrebbe uscirne una grossa partita. Lo sperano i parigini, e ci contiamo anche noi.

Bruno Perucca

Nell'amichevole contro il Genoa non ci sarà Platini, ma si ricomporrà il tandem d'attacco

JUVENTUS, BRIASCHI RITROVA ROSSI

Rossoblù con parecchi problemi

BURGNICH DEVE FARE ALTRI ESPERIMENTI

Troppi centrocampisti, con dei doppioni; difesa con solo marcatore puro, cioè Testoni. Ma l'allenatore dice che con questa squadra si può lottare per la promozione

GENOVA — Genoa con alcune novità, rispetto alla formazione sconfitta dalla Roma in Coppa Italia, nell'amichevole di questa sera contro Juventus, di cui Burgnich approfitterà per fare alcuni esperimenti per cercare di «quadrare» l'assetto tecnico rossoblù. Sarà sicuramente recuperato Canuti, in difesa, è molto probabilmente verranno utilizzati, anche se soltanto per un tempo, Mauti, Fiorini e Testoni, bloccati nei giorni scorsi da lievi infortuni. Insomma una squadra più completa e tatticamente meglio disposta rispetto a quella di Roma, e che quindi onorare al meglio impegno contro i campioni d'Italia.

Non però bastassero questi rientri a risolvere i problemi di Burgnich. Il Genoa sarebbe a posto, e potrebbe guardare al futuro con molta tranquillità. Invece ci sono ancora parecchie che non quadrano tra i c'è il centrocampo che fa poco filtro (e questo magari, si può risolvere imponendo a detti e soci una maggiore disciplina tattica) in campo) e nel quale si avverte l'assenza di un valido regista, che potrebbe essere, tra qualche settimana, l'olandese Peters, verrà recuperato in pianta sul piano fisico. C'è la difesa, poi, dove i marcatori puri c'è soltanto Canuti, che Testoni è difensore da fascia. E c'è l'attacco dove le punte piuttosto poche, per l'esattezza soltanto due, Fiorini e Autori, con il solo Simonetta di rincalzo.

In compenso c'è abbondanza di centrocampisti, molti doppioni. E allora i tifosi cominciano a chiederai: non il il cedere qualcuno di questi centrocampisti in soprannumero per rinforzare la difesa e l'attacco? Burgnich aveva detto, prima di partire il ritiro di Borga, che l'organico gli andava bene così, ma alla luce delle risultanze di questa prima fase di lavoro dovrebbe aver cambiato parere. Per il momento, però, il trainer rossoblù, non le sue intenzioni, continua a che con gli uomini che ha a disposizione il Genoa sicuramente lotterà per la promozione.

Piuttosto Burgnich sottolinea fatto: «*Il — dice — che ancora ikovarli parecchio, anche se ha già dimostrato, nonostante alcuni difetti, di essere all'altezza della situazione. Prendiamo la partita di Coppa, per esempio, dove siamo stati battuti soltanto dalla Roma, vale a dire dalla squadra che è andata in finale in Coppa dei Campioni. Con le altre avversarie ci siamo battuti da pari a pari, però dobbiamo migliorare, a questo risultato lo si può ottenere soltanto lavorando a fondo durante la settimana impegnandoci al massimo alla domenica, sul campo, rispettando la disciplina tattica che la squadra ci deve saper dare*».

E questa amichevole contro Juventus? «*Per noi — dice Burgnich — sarà un buon collaudo, per i nostri tifosi rappresenta la possibilità di rivedere all'opera Briaschi, un beniamino della "predilezione Nord"; e alla schiera campioni. Ho letto che dovrebbe esserci Platini, che Trapattoni intende risparmiare. Peccato. Però lo spettacolo sarà bello ugualmente*».

Giorgio Sidona

Paolo Rossi si è ripreso dall'infortunio e è stato di nuovo a disposizione di Trapattoni

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Si ferma Platini e torna nella Juventus che a Marassi affronta il Genoa in amichevole. Il fuoriclasse francese, stanco e convalescente da una leggera contrattura, andrà in tribuna (riprenderà il suo posto domenica nell'ultima di Coppa Italia, contro la Sambenedettese); in campo, con la maglia n.10, ci Limido poiché Vignola è a Roma, la Coppa della Adleti, dove ieri ha iniziato il servizio militare.

"Cosa vale la Juventus senza Platini? A Bergamo «la rolla» giocato un tempo, ma non era in vena e i bianconeri, dopo essere passati in vantaggio con Boniek, sono sotto di due gol, rimontando nella ripresa con Briaschi, senza l'apporto di Michel. Platini è una pedina fondamentale ma è giusto gli sia concesso di rilassare dopo gli «straordinari» compiuti in giugno che gli sono valsi la corona europea la Francia.

Anche senza Platini e Vignola, Trapattoni dice che è una Juventus vera. «*E' l'ultima trasferta prima del campionato che s'interseca fra undici giorni a Como e che precederà l'impegno di Coppa dei Campioni a Tampere con l'Ilves* — aggiunge il —. *La squadra deve riproporre la condizione mentale dimostrata nelle prime gare di Coppa Italia e ripresa con l'Atalanta. Platini sta effettuando una preparazione differenziata per potenziare il loro muscolare. Non è un problema. E' ritardo di condizione presto la troverà. Marassi, intanto, ripropongo la formula a due punte*».

Massimo ritrova il «gemello» Paolo L'ex genoano, che si ripresenta davanti al suo vecchio pubblico, è l'alternativa della serata. Sino a tre mesi fa difendeva i colori rossoblù; sconfisse la Juventus all'ultima giornata con quella vittoria non per evitare la retrocessione.

«*Burgnich dispone di una squadra equilibrata* — osserva Briaschi —. *Gli elementi ceduti, sono stati rimpiazzati abbastanza bene con gente categoria. In B si deve sempre soffrire e Genoa non parte già promosso ha buone possibilità, insieme con Pisa, Triestina e Padova. Marassi ci torno molto piacere. E' vero che ho chiesto di andarmene ma il presidente Fossati problemi societari e non m' avrebbe tenuto nonostante le sue dichiarazioni. I Viola l' hanno sicuramente capito*».

Fossati ha fatto un grosso affare: aveva acquistato Briaschi nell'ottobre '81 dal Vicenza (Serie C) per circa un miliardo e l'ha ceduto per cinque. Briaschi, bomber di Coppa Italia, è riconosciuto al Genoa a Sinoni e Vitali che ebbero fiducia in lui: «*In tre tornei di A ho segnato 29 gol e credo d'aver ripagato questa fiducia. Sono riconoscente al Genoa perché mi ha consentito di prendere una rivincita su chi non credeva più in me. A Bergamo, specie nel primo tempo, non abbiamo giocato bene, ma nella ripresa il carattere e la determinazione sono venuti fuori. Stasera vorrei che il pubblico si divertisse*».

Bruno Bernardi

GENOA: Corvone; **Canuti**, **Testoni**; **Benedetti**, **Onofri**, **Faccenda**; **Simonetta**, **Milani**, **Autari**, **Eloi**, **Bonetti**.

JUVENTUS: **Tacconi**; **Favero**, **Cabrini**; **Bonini**, **Fioli**, **Selvaz**; **Briaschi**, **Tardelli**, **Rossi**, **Limido**, **Boniek**.

Arbitro: **Fiori**.

Ritorno di Coppa, pienone sicuro

PRO VERCELLI-NOVARA UN DERBY CHE SCOTTA

Grande attesa per la squadra locale, che sta dominando il girone, e per il «bomber» Gino, terrore delle difese. Il match si presenta comunque molto equilibrato

VERCELLI — Stasera, al «Robbiano», pienone garantito per il derby di ritorno in Coppa fra la Pro e il Novara. Dopo le hockeystiche, vercellesi e novaresi tornano rivali, a livello ufficiale, nello sport che, in passato, celebrò storiche contese. Pro l'altro le due società dalla storia quasi secolare si sono divise il loro più grande campione: Silvio Piola esordì infatti nella Pro Vercelli e disputò indimenticabili tornei con la maglia azzurra.

Ma stasera finito alle le formazioni si fronteggeranno con i ricordi. Pro e Novara sono in per la supremazia nel girone eliminatorio di Coppa Italia, la favoritissima Alessandria appare irrimediabilmente fuori gioco.

In particolare è la Pro Vercelli che ha stupito in questa fase di precampionato. Continuando a predicare umiltà, le bianche casacche sono andate a pareggiare due settimane fa a Novara, poi hanno espugnato il «Moccagatta» (1 a 0) e domenica sera hanno prevalso nettamente sul Derthona: 2 a 0.

Nelle tre partite di Coppa, la squadra di Giovannino Sacco non ha subito un solo gol sopperendo alla classe superiore degli alessandrini (ad esempio) con il carattere e con un'ottima disposizione tattica che fa perno sulla retroguardia a prova di bomba.

Sacco sa benissimo che in Cd ci sono formazioni in grado di esprimersi a livelli tecnici irraggiungibili dai suoi uomini. Per non tentare confronti impossibili, ha così preferito rinunciare al classico «regista» del centrocampo (nella fattispecie, Stefano Noferi), costruendo una squadra tutta cuore e polmoni che carica sulla difesa le maggiori responsabilità, che ha un reparto centrale tonico e continuo e che sfrutta a dovere il contropiede.

Per applicare con buoni frutti il gioco di rimessa, l'allenatore ha così voluto due punte agili e veloci da affiancare al «bomber» Gino e la gli ha messo a disposizione l'ex sostanzioso Cusano e l'ex biellese Taccheri, che Lino Nobili aveva portato alla Pro Vercelli quattro anni fa.

C'era molta attesa per il ritorno di Gino i professionisti dopo lo strepitoso torneo dello scorso anno in Ec- (capocannoniere con 19 gol). Il giocatore ha pienamente convinto alcuni mettendo a segno il gol vincente Alessandria e aprendo la marcatura con il Derthona.

Il presidente Giuseppe Caforio aveva detto che la riconferma di Gino sarebbe stata il più bel colpo sul mercato e i fatti gli stanno dando ragione: continua a rappresentare un pericolo pubblico per le difese di C2.

Gino a parte, tutte le squadre sta crescendo bene, dopo una preparazione stroncagambe (per ammissione dello stesso Sacco) condotta sulle alture di Varallo, in Valsesia.

Pur essendo la Pro Vercelli in salute ed il Novara forse un po' meno, il pronostico di stasera è apertissimo perché la squadra di Marocco è infarcita di tanti e tali talenti da invitare alla prudenza anche un undici caricato psicologicamente quello lese.

Enrico De Maria

Oggi il film di Francesco Rosi fuori concorso al festival

CARMEN, UN'EMARGINATA PER TUTTI

GRAZIE A JULIA MIGENES - JOHNSON, BELLA E VOLGARE

PROGRAMMA DI OGGI

SALA VOLPI. Ore 9. Retrospettiva G. Buñuel. BELLE DE JOUR (1966).

SALA VOLPI. Ore 11. Retrospettiva L. [illegible]. LA VOIE LACTEE (1968).

SALA GRANDE. Ore 12, [illegible] ANALFABETA, (L'ANALFABETA, MICIO MICIO, di Sergio [illegible] (Italia) [illegible] episodi [illegible] Sogni e Bisogni v.o. [illegible] Luigi Proietti, Francesco Nuti, Enrico Montesano.

SALA VOLPI. Ore [illegible]. [illegible] CHINOIS (Finocchio cinese), di Antoine Fournier (Francia) v.o. - [illegible] (Varie, [illegible] su un personaggio assente), di [illegible] (Algeria).

[illegible] GRANDE. Ore 16. NIKUEM DUAS VEZES (Nessuno due volte), di Jorge Si[illegible] (Portogallo) v.o.

[illegible]. Ore 17. UNA [illegible]TE DI PIOGGIA, di Romeo Costantini v.o.

[illegible]. Ore 17,30. [illegible] AMANIECER (La [illegible] dell'avvenire), di Jorge Sanjines (Bolivia).

SALA GRANDE Ore 19. LES NUITS [illegible] LUNE (Le notti [illegible] luna piena), di [illegible] Rohmer (Francia) v.o.

SALA VIDEO. Ore 19,30. Videomusica e cinema. PER[illegible] [illegible] LETTS [illegible] STEVE BARRON.

ARENA. Ore 20,30. CARMEN, di Francesco Rosi (Francia), con Julia Migenes Johnson, Placido Domingo, Ruggero Raimondi.

SALA [illegible]. [illegible] [illegible]. [illegible] (La riva), di Aleksandr Alov e Vladimir Naumov (URSS) v.o.

[illegible]. Ore 23. LES NUITS [illegible] PLEINE LUNE (Le notti di luna piena).

SALA GRANDE. Ore 3. TCHAO [illegible] (Ciao ragazzi), di Claude Berri (Francia) v.o.

VENEZIA — [illegible] con la proiezione fuori concorso della «C[illegible] di Francesco Rosi, [illegible] Luigi Rondi [illegible] na una storia d'amore pro[illegible] per ufficiale in un'altalena [illegible] speranze e delusioni.

L'anno scorso Venezia mancò per poche settimane il privilegio di presentare in anteprima il popolare film[illegible] interpretato [illegible] Julia Migenes-Johnson, Placido Domingo e Ruggero [illegible]di.

Il film poi aveva un lancio [illegible] principato di Monaco e cominciava la sua carriera in Francia e in America, di conse[illegible] Cannes lo trascurò e Venezia lo recupera [illegible] un scoprirne di sollievo.

Rondi, e [illegible] oggi il p[illegible] italiano, [illegible] mancheranno di innamorarsi [illegible] questa Carmen che la protagonista ("mezza portoricana e mezza greca, [illegible] vera napoletana» secondo Rosi) colorisce di sfumature profondamente sensuali.

Julia Migenes-Johnson non ostenta occhioni di bambola ne' fisico di vamp, la sua voce di [illegible]opr[illegible] ha la tessitura giusta che i critici competenti le riconoscono. [illegible] sua [illegible] sulla pellicola risulta invece addirittura straordinaria.

Impegnata a cantare e a gestire nel tempo stesso, la Carmen di Rosi sorpassa l'immaginazione sia del melomane sia del cinephile. Bisogna vederla quando si passa la veste tra le gambe nude e un soffio dalla trivialità ma spettacolosa per il temperamento. E bisogna seguirla nelle occhiate e nei trilli di beffa che rivolge a Don José allorchè costui le dice che rientrerà perchè sente suonare l'appello della fanfara della caserma.

Rosi evita così l'oleografia, che contempla una Carmen bellissima e pure l'abitudine, che si accontenterebbe di una versione filmata dell'opera di Bizet. Lavorando fortunatamente in questa direzione veristica e colorosa, il regista ha contagiato del [illegible] entusiasmo gli [illegible] contentiattori i quali si battono violentemente [illegible] cavallo [illegible] labolo pesanti e affron[illegible] in condizioni disagiate la traversata della montagna.

Placido Domingo, non eccezionale di per sè [illegible] interpr[illegible] drammatico, offre [illegible] Don [illegible] un [illegible] possente [illegible] una mentalita' convenzionale. Di [illegible] in [illegible] Impariamo perciò che dovrebbe sposarsi presto, proseguire nella carriera e allevare spartanamente una torma di figlioletti. Invece [illegible] perde nell'amore per Carmen fino al tradimento e all'assassinio, un'abiezione pe[illegible] [illegible] aspirante borghese.

L'Escamillo di Ruggero Raimondi è in [illegible] un contadino che si guadagna la vita [illegible] contro i [illegible]. Rosi lo avvicina molto a Carmen ma anche gli concede un cinismo e un fatalismo [illegible] conosciamo in Raimondi dal tempo dell'altro celebre filmopera recitato per Losey, il «Don Giovanni».

La storia a tre s'impregna infine di originalità se consideriamo che [illegible] Carmen di Rosi è dichiaratamente una gitana e che i gitani usavano in quel tempo con gli ebrei da una interminabile [illegible]zione razziale. Con [illegible] vistosità la bella zigarale vie[illegible] dipinta quale un'emargi[illegible] che difende la propria dignità e la propria disponi[illegible]. Pagherà [illegible] [illegible] morte l'aspirazione alla libertà, senza che nelle due ore e mezzo [illegible] proiezione penetriamo di trovarci di fronte a una protofemminista. Dalla [illegible] vicenda di passione [illegible] trapassa nella fase documentaria e rievocativa. L'inizio del [illegible] immerso in un tragico silenzio che le note dell'orchestra diretta da Lorin Maazel riempiranno a poco a poco, è per intero ripreso [illegible] il telobiettivo quasi a segna[illegible] la lontananza nel tempo di [illegible]aggi e masse pronte a scatenarsi.

Sulla corrida, nessuna paura. Francesco Rosi non ha avuto lamentele dagli spagnoli, gelosissimi delle loro tradizioni, quando girò nel '65 «Il [illegible] della verità» sull'ascesa d'un giovane matador. Anche allora dirigeva la fotografia Pasqualino de Santis, attento [illegible] tori, alle coreografie, agli spettatori senza che la presa del [illegible] conto d'amore a di [illegible] venga minimamente [illegible]ntata.

Infine, [illegible]do [illegible]si più ancora che secondo Mérimée [illegible] della novella che ispirò Bizet, il sentimento si pone tra due esseri che fatalmente sono e si comportano da nemici in guerra. Ciò rischia di precipitare il film [illegible] piano dell'irrazionale ma il regista si è già cautelato asserendo che un napoletano come lui sarà il primo a sapere che non si può vivere tutto a livello di ventre (ma vogliamo dimenticare il ventre? si domanda subito dopo).

Il film, conosciuto e applau[illegible] [illegible] [illegible] milioni di per[illegible], gode di un'ultima pas[illegible] pubblica in contemporanea con il lancio sul mercato [illegible]. Non fallirà perché l'operazione di [illegible] e dallo sceneggiatore Tonino Guerra condotta [illegible] [illegible] è attuale, avrà il suggello bel[illegible] della presenza di Ju[illegible] Migenes-Johnson. Un discorso anche divistico — come si vede — il quale con[illegible] con la pellicola tedesca [illegible] ieri in concorso: «Der Spiegel» (lo specchio) diretta dal turco Erden Kiral il quale ha trasferito nelle montagne [illegible] proprio paese i marchi e la unità necessarie la lavoro. Il risultato, incostante e fantasioso, ha [illegible] quanti attendevano il consueto lungometraggio di denuncia alla turca.

Lirico e arcano, «Lo specchio» mitiga la cronaca d'[illegible] dalitto d'onore con dialoghi [illegible]rti e insoliti. La donna che inconsapevolmente provocò [illegible] tragedia, impassibile dolcemente credendo che l'animo [illegible] scomparso sepolto nella stalla di casa sia trasmigrato [illegible] bove bianco che fu testimone del fatto.

Al marito non rimarrà che pugnalare il bove. Agli spettatori d'incuriosirsi per la formula produttiva e per la qualità tecnica.

Piero Perona

[illegible] Domingo e Julia Migenes-Johnson [illegible] Carmen. [illegible] [illegible] [illegible] protagonista del film di Rosi

I due comici siciliani nel film dei Taviani

IL «KAOS» DI CICCIO E FRANCO

Alla conferenza stampa domande sul loro lavoro con i fratelli registi, [illegible] film per la televisione. Una pellicola internazionale

Franco [illegible] e Ciccio Ingrassia nel film Rai [illegible] Taviani

VENEZIA — «Mia madre, una [illegible] piccolina [illegible] grande di umanità, [illegible] [illegible]rato fuori dialetto figli — racconta Franco Franchi — per questioni [illegible] sopravvivenza ho lasciato presto la scuola [illegible] mai leggere Pirandello. Quando [illegible] e Vittorio Taviani [illegible] l'hanno dato perchè mi documentassi su "La giara", mi è servita la formula dell'autodidatta».

Franco Franchi, con Ciccio Ingrassia che si dichiara enigmaticamente siciliano più che autodidatta, talvolta dice «forza [illegible] [illegible] non importa. I giornalisti [illegible] confe[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a [illegible] ("Sono [illegible] solo i Taviani [illegible] [illegible] avuto la forza [illegible] [illegible] con il risultato che per fiducia in loro non ho ancora visto un solo fotogramma [illegible] «Kaos»"), a Ciccio Ingrassia, a Paolo Valmarana della Rai e [illegible] [illegible] della Ra[illegible] [illegible] [illegible] dall'arrivo [illegible] Paolo e Vittorio, i fratelli giurati presenti a [illegible] fuori concorso. Tra continui applausi li interrogheremo a vicenda, ricevendo risposte sorridenti e costruttive. C'è contrasto tra il cinema e la televisione? «Non ci pare che la destinazione d'un film per il piccolo o il grande schermo sia poi così definitiva. L'importante è che l'autore ri[illegible] a fare in piena libertà il suo [illegible]. Siamo in ogni modo contrari alla versione lunga per la tv e brev[illegible] il cinema del medesimo [illegible] Perfino il grande Bergman stava alla stretto nell'edizione ridotta».

Prospettive nuove, idee del [illegible]tol «Proprio quest'al[illegible] del cinema e de[illegible] televisione consente a [illegible] Rai[illegible] filmare la sua «patria» per [illegible] ore e magari a noi di licenziare un giorno [illegible] nostro «guerra e pace», questa è una novità, una bella novità».

Jack Valenti il boss delle «majors», insiste sulla necessità di sprovincializzare i film in vista del mercato internazionale. «Per [illegible] [illegible] mente internazionali bisogna essere veramente provinciali. Il cinema è una pianta che nasce in ogni nazione con radici che [illegible] ramificano e si riu[illegible]. Se [illegible] andiamo al centro della terra, troveremo le [illegible] radici particolari intrecciate [illegible] altri [illegible] particolari».

L'unitarietà [illegible] film, compo[illegible] di cinque novelle a una citazione, viene dal discorso finale della madre di Pirandello, impersonato da Omero Antonutti, il quale medita [illegible] [illegible] dal passato? «La [illegible] dice alla fine [illegible] casa che rappresenta un [illegible] il senso [illegible] [illegible]». Impara. [illegible] [illegible] [illegible] a guardare le [illegible] anche [illegible] gli occhi di chi non vede più».

Non difettano mai gl'imbe[illegible]. Domandano [illegible] Taviani [illegible] anche nelle [illegible] della giuria si alternano così bene, Vittorio e Paolo, negl'interventi pubblici. Risponde Paolo, il più giovane: «Abbiamo una terza persona che [illegible] da interprete a noi stessi».

p. per.

E COSI' UN DIO CARIOCA CREO' IL MONDO BALLANDO A RITMO DI SAMBA

A Venezia Genti «Samba da creaçao do mundo»

[illegible] dell'Opera-samba brasiliana

VENEZIA — Con un grup[illegible] [illegible] filmati di diverso contenuto si è alzato il sipario [illegible] «Venezia Genti», nuova se[illegible] della [illegible] Mostra che apre [illegible] finestra [illegible] lle produzioni cosiddette del Terzo Mondo. [illegible] tratta di [illegible] speciale [illegible] ritorno. Una do[illegible] [illegible] anni fa, direttore della «navicella» cinematografica veneziana pure [illegible] Gianluigi Rondi, vi fu [illegible] con la collaborazione dell'Unesco (e di Jean Rouch gran patron del Musee de l'Homme a Parigi) una serie di proiezioni intestate [illegible] cinema etnografico. Questa volta, presente [illegible] nuovo [illegible]ch (che ha avu[illegible] [illegible] un proprio film in calendario) e ordinata [illegible] Enrico Fulchignoni presidente [illegible] Consiglio internazionale del cinema e della televisione a Parigi, ecco un gruppo di pellicole che indagano su aspetti poco noti dei P[illegible] emergenti. [illegible] [illegible] [illegible] autori (specialisti europei, [illegible] invece da cineasti locali, [illegible] è [illegible] con [illegible] pellicola [illegible] apertura del pro[illegible]ma: «Samba della creazione del Mondo».

[illegible] [illegible] minuti dovuti a Vera De Figueiredo, brasiliana di Rio de Janeiro, che dalla scenografia e dalla costumistica è passata [illegible] una decina di anni [illegible] [illegible] la cineprese. Un'opera-samba, come viene anche spiegato, presentata [illegible] [illegible] di samba, appunto, di Bella Flor di Rio. Attraverso l'allegoria danzante ricca di sfarzosi costumi [illegible] argentati e meriatati [illegible] bianco, gli esecutori, che [illegible] anche cantanti, non professionisti, mimano quella che secondo i riti degli schiavi Yoruba di provenienza africana è stata la creazione del Mondo. Una creazione gioiosa, che rende [illegible] a Dio per la sua prodiga e saggia distribuzione di beni naturali all'uomo e a tutte le altre creature.

Verso la fine, con un'apertura che è suicentica rivelazione cinematografica, termi[illegible] la danza scopriamo come questi protagonisti sono persone del posto. Stanche e sereni tornano alle loro case. Dove possono rivedere se stessi, con gli altri della famiglia, nella videoregistrazione della propria samba presentata in tv.

Francese è invece «Preludio per un teatro degli del passato» subito dopo. Poco meno di mezz'ora firmata da Jacques Oger e M[illegible] Salvini, sull'elaborato trucco del volto cui gli attori indiani [illegible] [illegible] si sottopongono nel corso di lunghe ore per assumere — con quella che diventa una maschera insostituibile — i caratteri anche spirituali del personaggio ad ognuno affidato.

Veniamo a sapere che pure i ruoli femminili sono interpretati da «attori maschi», secondo una tradizione anche di altri teatri nazionali di antica radice. E che ogni segno colorato sul viso assume significazioni diverse. Il documento fa parte di una serie di filmati su questa forma di spettacolo «spirituale» indiano.

Dal Centrafrica è arrivato «Un uomo è un uomo» di Joseph Akuissonne, che racconta la storia di quel Paese e le sue conquiste sul colonialismo fino all'indipendenza.

[illegible] [illegible] di «Venezia Genti», che continueranno fino [illegible] ? [illegible]re, concorrono a [illegible] premio che si chiama «Soli[illegible]ta».

Piero [illegible]

Una allegoria danzante ricca di sfarzosi costumi creata dalla brasiliana Vera de Figueiredo.

Settembre Musica

[redacted]

A Torino il Lied non conta migliaia di appassionati, [redacted] qualche centinaio sì, e si tratta di appassionati ferventi come si [redacted] potuto constatare ieri sera all'Auditorium della Rai dove [redacted] avuto luogo per *Settembre-Musica* il concerto [redacted] tenore Werner Hollweg accompagnato dal pianista Roman Ortner.

Hollweg capita a Torino tra Hermann Prey e Edita G[redacted]ova. Il cui concerto è annunciato per sabato pomeriggio, e tra le due celebrità fa un po' la parte dell'[redacted].

Sicuro del fatto suo, che è poi [redacted] bellissima voce, [redacted] sensi[redacted] fraseggio [redacted] forbita, [redacted] si [redacted] una settimana dopo Prey [redacted] Schubert: non [redacted] ciclo completo ma con un'antologia compilata con molto buon [redacted].

I [redacted] Lieder prescelti sono [redacted] vari [redacted] prevale in essi un aspetto non troppo noto dell'arte di Schubert. Nel cosmo del Lied schubertiano c'è anche posto [redacted] il nero, per il lugubre e per il metafisico, [redacted] quel versante gotico della civiltà romantica del quale il musicista viennese ha saputo captare i brividi più nascosti.

[redacted] fatati, raffigurazioni di naufragi, ritratti [redacted] si animano, lacrime amarissime, nani innamorati [redacted] regine, [redacted] funeree, città turrite, [redacted] e stelle beni[redacted] o [redacted] queste oscure vicende [redacted] i [redacted] puri e [redacted], talaltra quelli [redacted] poeti più anonimi come [redacted]gel, Mayrhofer, Collin, Seidl o Schulze ma la musica di Schubert svelle le immagini dai contesti un po' manierati e le investe di una corrente poetica altissima.

Il teatro della [redacted] nel giro [redacted] poche battute, poche [redacted] pianoforte ed [redacted] mette l'ascoltatore continuamente di fronte all'infinito.

Naturalmente perché ciò accada occorre una dizione sensibilissima, una purezza di canto capace di cogliere le più sottili sfumature ed un pianoforte in grado di ridestare ad ogni momento l'infinito. Chi va ad ascoltare i Lieder di Schubert di solito non è più un bambino, ha perso quindi da tanto tempo il contatto con il meraviglioso [redacted] i Lieder [redacted] Schubert però lo reintroducono in questo mondo ponendolo di fronte a [redacted] meraviglie che non temono la sua coscienza di adulto: aveva ragione Mahler — uno dei più degni eredi di Schubert — quando esortando all'ascolto [redacted] sua musica diceva «*torniamo alla* [redacted] *dell'infanzia*».

[redacted] questo magico viaggio a ritroso dobbiamo [redacted] grati al tenore Hollweg ed al suo eccellente accompagnatore ed il pubblico lo ha co[redacted]tando [redacted] entrambi lunghissimi applausi ripagati dall'esecuzione [redacted] ben quattro Lieder fuori programma, scelti, questi ultimi, sul versante più [redacted] lare [redacted] schubertiano.

Enzo [redacted]

Successo di Pino Daniele ieri [redacted] allo Stadio

LA VOCE DI NAPOLI

[redacted]

Grazie Radioflash, grazie Arcimedia. Tornano a Torino i concerti internazionali. AC/DC dopodomani, i [redacted] l'11 e ieri [redacted] Pino Daniele, internazionale anche lui dopo il soggiorno a Cuba, lo spettacolo a Toronto, il folk-jazz festival a Nyon e prossimamente l'Olympia di Parigi.

Ormai il «musicante» napoletano non appartiene più soltanto all'Italia anche [redacted] dice, «*cerco sempre di recuperare i colori della musica meridionale e ho voluto farlo anche nell'ultimo Lp, proprio perché ci credo*».

E il motivo non è quello, riduttivo, che lui stesso chiama in causa per spiegare i suoi successi: «*C'è interesse ora per la musica europea e ita*li[redacted] *i soliti gruppi rock piacciono meno e la musica elettronica è fredda e uguale sotto* [redacted] *le latitudini*».

Il discorso è [redacted] altro. Pino Daniele ha rivoluzionato la sua musica, mantenendo della napoletanità alcuni elementi melodici e (non sempre) la vocalità, e attingendo ampiamente alla etno-musi[redacted] latina, afro, mediterranea [redacted] di là dei limiti del blues [redacted] o del funky del recente passato. È il pubblico lo [redacted].

Nel [redacted] di ieri [redacted] Stadio [redacted]ale, [redacted] spettatori affollavano la curva Maratona. [redacted] hit consolidati dal successo [redacted] stati elargiti con il contagocce e comunque arricchiti e [redacted] il fino a diventare qualcosa di più di canzoni molto [redacted] aciute e molto [redacted] navano i brani e il sound [redacted] nuovo album *Musicante*, ascoltati e acclamati [redacted] entusiasmo compatto.

Pino Daniele è consapevole della carica progressista di [redacted] sua evoluzione [redacted]le. Al pubblico dice di voler offrire «*qualità e impegno*», [redacted] altro per onestà professionale, [redacted] ammette poi che «*questa è musica* [redacted] *cultura, e il consenso degli spettatori mi dà la carica, mi serve da verifica. Una cultura* [redacted] *nasce dallo* [redacted], [redacted] *sui libri,* [redacted] *vita e non dagli schemi*».

[redacted] espressione [redacted] Pino Daniele che [redacted] sera ha incantato circa [redacted] mila persone

Qualcosa [redacted] definirebbe «*esperienza urbana*, [redacted] l'istinto [redacted] *espresso dopo una seria preparazione*».

A chi gli chiede di etichettare la sua musica, risponde «*mediterranea*». [redacted] il termine è un po' riduttivo, visti i contributi che accoglie e che elabora, anche in sede di interpretazione. [redacted] mediterranei sono il bassista Rino Zurzolo e il batterista Agostino Marangolo, Joe Amoruso (tastiere), Alphonso Johnson (basso) e Larry Nocella (sax, ex Area) [redacted] inequivocabilmente jazzmen.

Alle [redacted] il grande [redacted] Vasconcelos, che [redacted] dimentica i colori del Brasile, e al trombone e tromba rispettivamente Juan Pablo Torres e Adalberto Lara, cubani.

Proprio per presentare questi due nuovi partners Pino Daniele eccezionalmente si butta — «*Mi azzardo,* [redacted] *proprio*» — [redacted] un di[redacted]. E' l'unico intervallo di una tirata di due ore, cominciata [redacted] il Bolero di Ravel a 50.000 Watt soverchiato dalle invocazioni [redacted] «Pino» in arrivo e concluso con [redacted] lunga esibizione strumentale e [redacted] in cui i confini dei singoli pezzi si perdevano in una trascinante [redacted] di musica [redacted] ritmo, melodie, vocalism, [redacted] e effetti assolutamente speciali.

[redacted] malinconia del blues e [redacted] voce di Napoli, i suoni della jungla [redacted] i ritmi africani, le modalità orizzontali di [redacted] musica etnica e il colore latino intrecciati [redacted] una struttura aperta e dinamica, insomma [redacted] una miscela esplosiva — e qualche volta un collage un po' troppo esplicito — di musicalità non tanto internazionale quanto multi-etnica.

Eppure dopo il [redacted] c'è chi [redacted] e [redacted] tifo per il Napoli.

«*Non me ne frega niente che il Napoli vinca lo scudetto* — risponde e ripete, arrabbiandosi —*, la mia Napoli non è quella dei miliardi facili per* [redacted] *e* [redacted] *miracoli di San Gennaro*».

E' una cultura [redacted] dei popolari, aperta ad accogliere quello che arriva da fuori e capace di rielaborarlo in nuove espressioni. E' an[redacted] la Napoli dell'emarginazione, e Pino Daniele devolve parte dei suoi incassi a un fondo per i drogati e non ha abbandonato l'idea di fondare una scuola popolare

Tra i progetti professionali, ci [redacted] un disco live [redacted] cui [redacted] raccogliendo [redacted] ai concerti e la colonna sonora di un film [redacted] Salvatore Piscitella (autore [redacted] *Le occasioni di* [redacted]): «*Abbiamo in comune* — dice — *un interesse particolare per Napoli e naturalmente il lavoro si baserà sulle nostre esperienze*».

[redacted] Schrader

danze CLUB 84
ore 15,30 ballo liscio
ore 21 danze e attrazione
domani
[redacted]

[redacted] 97.7 - ARCIMEDIA
MARTEDI' 11/9 ORE 21,30
CURVA MARATONA DELLO STADIO
CLASH
Prev.: Rock & Folk-Arci
Maschio-Patrini-Porta-Soria
Astori (Rivoli)
Discoshop (Settimo)

TEATRO NUOVO [redacted]
Centro Perfezionamento Danza
[redacted]
DANZA
CLASSICA
CONTEMPORANEA
[redacted]
SPAGNOLA
INDIANA
ed eccezionalmente
[redacted] DANCE
[redacted] in teatro
Ore 9-12 - 15-19

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3600. [redacted] martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% [redacted] dopolavoristici, circoli, Arsos, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

[redacted]

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Dimensione violenza, di Mario Morra (Italia-Colori) — Allucinanti riprese sulla violenza più sfrenata e crudele raccolte in tutto il mondo. La violenza di potere, di religione e [redacted]. Le torture e riti più sconvolgenti. Viet. 18 Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,25 ★/●●●

ARLECCHINO corso [redacted] 22 Tel. 547.196
Rebel, Sylvester Stallone, Anthony Page, Rebecca Grimes (Usa-Colori) — L'indimenticabile protagonista di «Rambo» nei panni di un altro scapestrato e solitario [redacted] dell'America moderna. Non viet. Avventuroso
16,15; 18; 19,30; 21; 22,30 Prima visione

CAPITOL via [redacted] Dalmazzo 24 [redacted]
Arrapaho, di Ciro Ippolito, con gli Squallor (Italia-Colori) — Un film pazzo come i tempi moderni seguono nell'interpretazione del gruppo più «scalcinato» dei nostri tempi. Non viet. Comico
15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40 ★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Tradimenti, di David Jones, con Ben Kingsley, Patricia Hodge, Jeremy Irons (G.B.-Col.) — Tratto da una [redacted] di Harold Pinter, che ne è anche [redacted], il quadro [redacted] una classe sociale decadente e corrotta. Non viet. Commedia
17,15; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1 [redacted] Garibaldi 32/E Tel. 449.349
Jimmy Dean, Jimmy Dean, di Robert Altman, con [redacted]y Dennis, Cher, Karen Black (Usa-Colori) — Fra reliquie e vecchi tormenti, tre donne in una bottega del Texas tengono vivo il mito di James Dean. Non vietato [redacted]co
15,30; 19,35; 20,40; 22,40 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 549.349
[redacted] (Tezt sum lac), di Franch Ripploh, con Franch Ripploh, [redacted] Broizdrup (Germania-Colori) — Sull'onda dei film giovanili una storia che la pubblicità definisce «la [redacted] irriverente della stagione». Viet. 18 [redacted]
15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45 Prima visione

CRISTALLO via Gotta 2 Tel. 689.71.80
Questo pazzo, pazzo, pazzo, [redacted] di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Milton Berle, Sid Caesar, Ethel Merman (Usa-Colori) — Pazzesche avventure «all'americana» per un clan di cacciatori di tutto rispetto. Non viet. Comico
16,30; 19,15; 22 Riedizione

DORIA via Gramsci Tel. 542.422
La casa delle lunghe ombre di Pete Walker, con Vincent Price, Christopher Lee, John Carradine (Usa-Colori) — Due classici maestri del cinema horror insieme per l'ennesima volta in un'inquietante vicenda. Viet. 14 Thriller
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
New York nights di Roman Wanderbees, con C. Ayer, C. Alphonn (Usa-Colori) — Con la colonna sonora appositamente scritta da Rod Stewart, un documento «piccante» su come la New York bene si diverte di notte. Vietato 18 Commedia
15,50; 16,30; 20,30; 22,30 Prima visione

[redacted] piazza [redacted]
Mister Mamma, di Stan Dragoti, con Teri Garr, Michael Keaton (Usa-Colori) — Le divertenti avventure di un «casalingo» alle prese con pentole, fornelli, pannolini e le mille preoccupazioni di tutti i giorni. Non viet. Commedia
16,15; 17,50; 19,50; 21,10; 22,45 Prima visione

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
[redacted] **Caligola**, di Tinto Brass, con Malcolm McDowell, Peter O' Toole, Teresa Ann Savoy, Adriana [redacted], [redacted]n Gielgud (Italia-Colori) — Dopo anni [redacted] lavorazione e di processi arriva la scabrosa storia dell'imperatore romano. Viet. [redacted] Storico
[redacted] 18; 20,15; 22,25 Prima visione

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.587
Due vite in gioco, di T. Hackford, con Raquel Ward, James Woods (Usa-Colori) — Con le splendide canzoni di Peter Gabriel, un giallo avventuroso ambientato fra le rovine azteche e maya [redacted]. Non viet. Avventuroso
20; 22,30 Prima visione

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. [redacted]
Maladonna, con Paola Senatore, Maurice Poli, Claudia Cavalcanti, Jacques Stany (Italia-Colori) — Provocante ed esibizionista, la protagonista di «Malombra» in un nuovo ritratto di donna scandalosa e dissoluta. Viet. 18 Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.532
Il Bounty di Roger Donaldson, con Mel Gibson, Anthony Hopkins, Laurence Olivier (Usa-Colori) — A 200 anni dall'ammutinamento sul galeone inglese, la ricostruzione della storia del comandante e del suo equipaggio. Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 Prima visione

LILLIPUT vi[redacted] [redacted]
I predatori dell'Arca perduta, [redacted]teven Spielberg, con Ha[redacted] Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. Avventuroso
[redacted] 19,10; 20,20; 22,30 [redacted]

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Paura su Manhattan, con Tom Berenger, Melanie Griffith (Usa-Colori) — Il cuore di New York con i suoi giganteschi grattacieli è messo in pericolo [redacted] terribile e [redacted] minaccia. Viet. 18 [redacted]
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 [redacted]

NAZIONALE via Pomba 7 [redacted]
Nudo e crudele di Albert Thomas con le musiche di Nico Fidenco. Vietato 14 Documentario
15,30; 17,10; 19; 20,45; 22,30 Non recensito

[redacted] via Arsenale 31 Tel. 532.448
Ricomincio ad amarsi ancora, di Steven Paul, con [redacted]liot Gould, Susannah York, Michelle Pfeiffer (Usa-Colori) — Con le musiche di Michele Legrand una vivace storia d'amore con protagonisti due fra i nuovi divi di Hollywood Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

[redacted] via XX Settembre [redacted]
Bachelor Party (Addio [redacted] celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (a colori) — Cronaca di una grande festa giovanile, i protagonisti si scatenano a più non posso. Non viet. Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

[redacted] Galleria Subalpina Tel. 519.148
La casa, di Samuel Raimi, con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss, Hal Detrich (Usa-Colori) — Scritto e diretto dal nuovo genio del terrore, la storia (non originale) di una casa apparentemente normale ma in realtà misteriosa. Viet. 14 Horror
16,30; 18; 19,[redacted] 21; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 [redacted]
Cocktail per un cadavere di Alfred Hitchcock, con James Stewart (Usa bn) — Due giovani bene uccidono un uomo e danno un party nella stanza in cui è nascosto il suo cadavere. Viet. [redacted] [redacted]
16,00; 18, 19[redacted]21; 22,30. [redacted]

VITTORIA [redacted] 346 Tel. 581.728
Breakdance di J. Silberg, con L. Dickey, B. Lokey (Usa-Colori) — Una ragazza fa la cameriera ma sogna di andare a Broadway. Ci riesce con l'aiuto di due amici bravissimi nella «breakdance». Non viet. Musicale
15,50; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Prima visione

PROSEGUIMENTI

[redacted]

[redacted] **TEATRO** via C. Saluzzo 77 Tel. [redacted]
The day after, con J. Roberts, J. Williams (U[redacted] tori) — Desolante visione del mondo il giorno dopo [redacted] guerra nucleare. Ore 15; 17 Dramm. ★★★/●●●
La chiave, di Tinto [redacted] con [redacted] Sandrelli (Italia-Colori). Viet. 18 Commedia erotica
20,30; 22,30 ★★/●●●●●

FARO via Po 30 Tel. 832.214
Oggi chiuso — Domani: Vestiamoci chiaro

[redacted] piazza [redacted] Tel. 796.[redacted]
Voglia di tenerezza, di James L. Brooks, con Shirley MacLaine, D. Winger, J. Nicholson (Usa-Col.) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano [redacted] mentre nella loro vita passano forse gli uomini sbagliati. Non viet. Drammatico
20,10; 22,30 ★★/●●●●

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: **Innocenza impudica**. Viet. 18.
MARGHERITA: **Paolo Roberto Cotechino, centravanti di sfondamento**. Non viet.
CIRIE'
ITALIA: **Signora vogliosa**. Viet. 18.
NUOVO: oggi chiuso.
CHIVASSO
CINECITTA': **Terror Train**.
PINEROLO
ITALIA: **Dimensione violenza**. Viet. 18.
RITZ: **Due vite in gioco**.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
SUSA
CENISIO: **Una gita scolastica**.

LUCI ROSSE

[redacted]

[redacted] (via Bocchi 18, tel. 511.283)
Tormenti...di bocche insaziabili, con Nadine Rousseau. Ore 14,05; 15,50; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,30.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 464.631)
[redacted] di una porno moglie (Novità Usa) John Holmes. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

[redacted] (v.Fr. Catandra 15, t. 531.[redacted])
[redacted] 14,30 [redacted] 24 continuato **Animal party**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.904)
Blue erotic sexy love e Big banana (Novità Usa in prima visione) con Vanessa Del Rio e Samantha Fox. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Sharon e Dominique le superbocche, con May Lin, Sharon Kane, Lee Carroll. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 287.974)
Seducenti. Ap.15, ultimo 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. [redacted] (**Fatemi** per di dietro), con Vicky D'Orsel. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.250)
Sex Special Club. Novità. No stop dalle ore 10, ultima proiezione alle 22,30.

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 4a, t. 749.6651)
Bellybees porno e Big tit star (2 hard core 2). Novità. Ap.15; ult. 22,30, L. 4000.

REGINA (c. Reg. Margh. 133, t. 539.656)
Veronique la moglie porno (Usa 84) e **Marina pornoshow** con Marina Frajese. Ap. 14,30; ult. 22,30, Ingr. 4500, Rid. 3000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
No stop Spa and sex, con Annette Haven, Judith Walmann, Gina Jansen (Recent production american movie super american hard core). Ap. 15, ult. 22,30. L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817)
La governante superporno Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso L. 3.000.

TORINO (via Bucozzi 6, tel. 530.353)
Body play, con Serena, Desirée Cousteau, Georgina Spelvin. Colori. Ap. 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 571.642)
Accoppiamenti di lingua perversa e Merilyn Insaziabile. Ap. 15. Ult. 22,30.

[redacted]
VENERDI' [redacted]
[redacted] STADIO
AC/DC
UNICO CONCERTO AL NO[redacted]
Prev.: Rock [redacted]-Arci-Maschio
Patrini-Porta-Soria
Astori (Rivoli) - Discoshop (Settimo)

ALTRE VISIONI

[redacted]

NUOVO ODEON
(via Venaldo 8, telefono 749.23.82)
Guerre stellari l'impero colpisce ancora, di George Lucas. Ore 20, 22,20 Fantascienza

SELENE (c. Belgio 83, telefono 874.171)
Fuga di mezzanotte, [redacted] Alan Parker, con Brad Davis. Ore 20,30; 22,50 [redacted]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.017)
Un sogno lungo un giorno, di Francis Ford Coppola, con Nastassja Kinski, Frederic Forrest. Ore 20,30, 22,30 Ingresso soci. Commedia

NORAHORA STUDIO
(c. Cosenza 63, telefono 308.733)
Prossima inaugurazione con **Mi manda Picone**, di Nanny Loy, con G. Giannini, L. Sastri. Commedia

[redacted]
Teatro Regio
ORE 21
Chick
COREA
PIANOFORTE
MIROSLAV VITOUS
BASSO
[redacted] HAINES
BATTERIA
329 INGRESSI [redacted] SEDERE
A LIRE 3[redacted]00
DALLE 20 AL TEATRO REGIO

[redacted]
ORE 18
[redacted] PIGUET
FLAUTO DIRITTO
ANTHONY BAILES
LIUTO
«Arie, canzoni e variazioni strumentali del Rinascimento»
INGRESSO GRATUITO

TEATRI

[redacted]

NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA: corsi professionali e semiprofessionali di danza classica. Seminari in[redacted] alla danza contemporanea. Iscrizioni dal 5 settembre.
AVION CENTRO CULTURALE: Ginnastiche dolci; corsi e stages con Paolo Carlea. Iscrizioni dal 10 settembre. Tel. 396.340 (ore 14-18).
CENTRO ARTE DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai corsi di recitazione e per speaker, via C. Alberto 17/I, tel. 533.576 ore 18-20, sabato 10-12 e tel. 713.648 mattino ore 9-12.
CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE ALBERTO BLANDI diretto da Massimo Scaglione (via Gassino 10). Corsi di recitazione e dizione. Iscrizioni tel. 836.420 ore 15.30-19.30.
IL LABORATORIO DELLA DANZA diretto da Anna Cedrola (corso Trapani 49-via Bistolfo 14). Corsi di danza classica contemporanea, moderna, jazz, aerobica. Iscr. 336.8147 - 337.818, ore 15-21.
TEATRO DLE MASNA' (tel. 678.373): Scuola di musica-danza.
TEATRO DLE MASNA' (tel. 678.373): Spettacoli per la scuola.
TEATRO D'URBINO (p.zza S. Giovanni 7, tel. 546.633): da lunedì 10 iscrizioni scuola di recitazione diretta da Anna Solena. Orario 16-19.

RITROVI

[redacted] ore 15.30-21. Ingr. libero.
CHALET: 21 i Ragazzi del Sole.
CLUB 84: ore 15.30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
GARDEN: (str. Valsalice 4/A - t. 656.498). ore 21 serata stellare. Orch. Gli Spenceri.
LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI - BAL MUSETTE: nel giardino.

HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino).
LE INDIE - Piano Bar (v. Verdi 10 - t. 839.7441). al piano Piero.
RISTORANTE IL PIRATA (via Cigna 23 - t. 851.1580): orch. Nando Francia.
RISTORANTE LE CASCINE (Stupinigi - t. 900.2581): 21 orch. Pippo Vitale.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.482): Renzo Galimo. Discoteca R. B.

GLI ARREDAMURI
Galleria
LA ROCCA
Via M. Vittoria ang. via della Rocca

DOMANI AL LUX
[redacted]
SCUOLA DI POLIZIA

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

RANAGRESBA

[illegible] *caccia in via Parenzo*

Concerti

Settembre Musica. Oggi alle 16 nella chiesa di Santa Teresa, Michel Piquet (flauto dritto) e Anthony Bailes (liuto) propongono un programma dal titolo «Arte, canzoni e variazioni strumentali del Rinascimento». Saranno eseguite musiche di Enrico VIII, Capirola, Sandrin, Crecquillon, Mudarra, Ortiz, Bassano, Ferrabosco III, Marenzio, Dowland, Praetorius e van Eyck. L'ingresso è gratuito, ma consentito soltanto ad un numero di persone non superiore alla disponibilità dei posti a sedere. Il secondo appuntamento della giornata con Settembre Musica è invece fissato per questa sera alle 21, al teatro Regio. Chick Corea al pianoforte, Miroslav Vitous al basso e Roy Haynes alla batteria propongono un concerto jazz. Per questo spettacolo, sono ancora disponibili 329 ingressi con posto a sedere in vendita a 3.000 lire presso la biglietteria del teatro dalle ore 20 in poi.

Accade

AC/DC e The Clash. Sono i protagonisti dei prossimi due concerti organizzati da Radio Flash alla Comunale. Il gruppo rock australiano «AC/DC» sarà ospite di Torino venerdì (dopodomani), mentre il [illegible] dei «Clash» avrà luogo martedì prossimo, 11 settembre. Arci e Radio Flash rendono nota che i biglietti (L. 14.000) sono in prevendita [illegible] Rock & Folk, [illegible]chio, Libreria Petrini, Sorbi, Pome Disch, [illegible] (Rivoli), [illegible] Shop (Settimo), Maglio [illegible] (Pinerolo), Alturist (Alessandria), Mizzik (Cuneo), Porter & Cadget (Aosta), Radio Alba.

Rantagresba. Per la quarta «Rassegna nazionale di gruppi espressivi di base», organizzata in collaborazione con [illegible] alla Cultura del Comune, il programma di oggi è fitto di avvenimenti. Alle 14,30, presso la Centrale termica [illegible] di via Parenzo

Chick Corea al [illegible]

46, inizio della gara ad anfi[illegible] «Caccia alla bomba» con i ragazzi del Villaggio Santa Caterina. In serata, appuntamenti diversi nei vari punti spettacolo: in viale dei Mughetti 18, concerto del gruppo rock-underground romano «Many teens»; ai giardini Cavallotti di corso Toscana, spettacolo musicale-teatrale in stile[illegible] originale a [illegible] gruppo Sbinkarioi del quartiere Lucento-Vallette; in via Veronese 210, rappresentazione teatrale del gruppo interetnico Alpignano dal titolo [illegible] poveri negretti». L'inizio degli spettacoli è previsto per le ore 21 circa. L'ingresso è gratuito.

1° Concorso nazionale per giovani pianisti. Organizzato dai Centri Sportivi Azie[illegible] e Industriali, si svolgerà a Torino [illegible] 30 ottobre al 3 novembre. Lo scopo [illegible] concorso è quello di contribuire a far conoscere i migliori talenti giovanili. La giuria sarà composta [illegible] compositore Franco Margola, [illegible] tista Antonio Bacchelli, del direttore dell'Orchestra da [illegible] di Torino Enzo Ferrari [illegible] e dal [illegible] musicista Massimo Mila. Regolamento e informazioni presso la segreteria del concorso: C.A.S.R.C.-C.S.A.in. Musica, via Oliviero 18, Torino, tel. 519.31.67.

Museo Pietro Micca e dell'assedio di Torino del 1706. Via F. G. Guicciardini 7 (tel. 546.317) ; l'orario di visita è il seguente: dal martedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18 ; domenica, [illegible] ore 9 alle [illegible] 14; chiuso il lunedì e festività civili e religiose. Ingresso, lire 500.

[illegible] Internazionale Cinema Giovani. La seconda edizione della rassegna cinematografica si svolgerà a Torino dal 5 al 14 ottobre.

Scuola di danza Hélène Serie. Le lezioni riprenderanno il 15 settembre. Per iscrizioni e informazioni, tel. 393.498/366.409.

[illegible] Musica. Prosegue la prevendita dei posti numerati per i concerti di Settembre Musica. La biglietteria, in piazza Castello di fianco a Palazzo Madama (lato sinistro), è in funzione nei giorni feriali [illegible] orario 10-13/15-19. Non sarà possibile l'acquisto o la prenotazione di più di due biglietti a persona per concerto. Ingresso gratuito a tutti i pensionati [illegible] e ai militari di leva, previo ritiro di biglietto omaggio un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente. Il programma 23 concerti con biglietteria e 36 ad ingresso gratuito. Informazioni e richiesta programma dettagliato della rassegna (che si concluderà il 25 settembre) telefonando ai numeri 519.127/513.052.

Centro di Formazione Teatrale Alberto Blandi. Dopo la chiusura del Teatro Gobetti, il Centro diretto [illegible] Massimo Scaglione [illegible] una nuova sede nella nascenti si[illegible] «Laboratorio permanente della comunicazione» in via Gassino 10/12. [illegible] sede consentirà un più [illegible] pio programma e delle attrezzature che faranno da va[illegible] supporto ai vari corsi. I programmi d'insegnamento [illegible] Centro, infatti, saranno [illegible] suddivisi [illegible] discipline: Dizione, Fonetica, Or[illegible]. Espressione corporea, Improvvisazione, Recitazione, Storia del teatro, Canto, Trucco, Doppiaggio, Tecnica radiofonica e televisiva, Mimo. Tra gli insegnanti, oltre al regista Scaglione, [illegible] attori Mario [illegible] Enzo Giovine, Vittoria Lottero, [illegible]. Le iscrizioni [illegible] aprono [illegible] mercoledì 5 settembre, nella sede di [illegible] 10/12 dalle [illegible] 15 alle [illegible]. Per ulteriori informazioni, tel. 535.420.

In poltrona davanti alla TV

FRANCESCO GUCCINI

da Pavana d'Emilia [illegible] Raidue

Raidue

Ore 20,30: Fra la via Emilia e il West — [illegible] vent'anni con la musica, musicale. Vent'anni con la musica non sono pochi, anzi si può tranquillamente dire che co[illegible] un evento da festeggiare. E' quello che fatto Francesco Guccini qualche mese fa con un mastodontico concerto in Piazza Maggiore a Bologna. Raidue stasera manda in onda uno speciale registrato per l'occasione con la partecipazione oltre che dello stesso Guccini di Lucio Dalla, Giorgio Gaber, P[illegible] Conte e dei gruppi dei Nomadi e dell'Equipe 84.

Verranno festeggiati i vent'anni di [illegible] di Guccini, parte vissuti come compositore di canzoni [illegible] altri e parte [illegible] protagonista. Gli esordi hanno infatti visto il quarantaquattrenne musicista muovere i primi passi come autore di brani di successo cantati da diverse formazioni musicali emergenti attorno agli Anni Sessanta. Conforlato dal successo di canzoni come *Dio è morto*, Guccini ha esordito su disco nel '67 con l'album *Folk Beat n. 1* dopo il quale arrivarono i 33 giri di grande successo come *Radici*, *Opera buffa*, *Stanze di vita quotidiana*, contenenti best seller musicali come *La locomotiva* che ancora oggi è tra le sue composizioni più note. Personaggio simpatico e cordiale, Guccini ha vissuto il suo momento migliore intorno alla fine degli Anni 70.

Ore 22: Capitiller, l'ultima drammatico 1983. Il ciclo «Obiettivo Ottanta. Cinema italiano contemporaneo» mandato in onda da Raidue si giunge all'undicesima tappa e costituisce anche un'antologia degli insuccessi della scorso anno, tutti salutati dalla critica come piccoli capolavori e tutti accompagnati dal rifiuto in blocco dimostrato dal pubblico, segno probabilmente di una distanza troppo profonda tra il giudizio degli esperti e il giudizio di chi va al cinema per passione o per puro divertimento.

Diretto dal torinese Roberto Faenza in trasferta negli Stati Uniti, Capitiller ha per[illegible] chissimo del giallo (il fatto che si narri di un assassinio di poliziotti è incidentale) di molto del dramma e storia sadomasochista con implicazioni omosessuali, personaggi nevropatici e giovanotti nudi incatenati nel bagno e costretti a mangiare in una ciotola per cani.

Il pubblico, come si è detto, non mostrò alcun interesse per il film, mentre i critici giunsero a dire che Faenza con *Capitiller* «fa un buon passo avanti sul cammino di un cinema italiano destinato ai mercati internazionali». Anche all'estero la pellicola ebbe pochissimo successo, e la casa produttrice Gaumont: pochi mesi dopo dovette confessare di aver sbagliato tutte le scelte facendo bancarotta e chiudendo. Due curiosità sono scaturite dalla presenza [illegible] dell'ex cantante del gruppo punk dei *Sex Pistols* John Lyden e dell'ex diva settantacinquenne Sylvia Sidney.

Rete 4

Ore 20,25: A-Team, telefilm. Nell'episodio di oggi un aereo di linea viene dirottato da un gruppo di terroristi appartenenti ad una indefinibile organizzazione internazionale che lo tiene ostaggio e chiedono 5 milioni di dollari e via libera per la Libia in cambio della [illegible] dei passeggeri. [illegible] sono [illegible] iniziative che [illegible] tutte in fumo e la situazione [illegible] precipitare finché [illegible] interviene il quartetto [illegible] Team. Quest, con opportuna manovra, danno l'assalto all'aereo, catturano i terroristi e liberano i passeggeri, come sempre senza colpo ferire, lanciando battute ad impegnandosi in grandi scazzottature di massa. Il telefilm viene acquistato da Rete 4 e lanciato con un notevole impegno pubblicitario. L'emittente confidava negli ottimi ascolti raggiunti in America dal serial senza tener conto però che il suo pubblico era prevalentemente composto da ragazzini al di sotto dei 14 anni.

Italia 1

Ore 22,25: La coppia, Italia commedia 1971. Conclusione non esplosiva del ciclo estivo di film dedicato da Italia 1 ad Alberto Sordi (che tornerà quanto prima sui video con un[illegible] antologia Rai, la quarta in sei anni). Firmato da Monicelli, Sordi e De Sica, *La coppia* si compone di tre episodi secondo la formula inventata nel 1952 da Blasetti con lo «storico» *Altri tempi*, e ripresa da molti altri in toni però sempre più bassi.

Secondo i critici appunto: «Oggi però una situazione come *La coppia* arriva in ritardo: la struttura risulta pretestuosa e i motivi di fondo non esplorati». L'episodio più interessante è quello di Monicelli, intitolato *Il tirapiedi* e interpretato dal duo Monica Vitti - Enzo Jannacci a tutto vantaggio di quest'ultimo che attore di eta appena guadagnato un po' di notorietà televisiva e qui ritroviamo nella parte di un emigrato sardo venditore di castagnaccio a Torino.

L'episodio di Sordi attinge per la prima volta il divo [illegible] Ela non [illegible] Rossana Di Lorenzo, sorella di Maurizio Arena, destinata a formare con Sordi un duo che ritroveremo in diversi [illegible].

[illegible] firma l'episodio peggiore della sua carriera di regista, intitolato *Il fiore*, e costituito in pratica da una lunga barzelletta sceneggiata. Vi ritroviamo Sordi e la Vitti, ma nulla del divertimento dei momenti precedenti.

Raiuno

Ore 20,30: Professione pericolo, telefilm. Il cantante di [illegible] country Matthew viene [illegible] sconosciuto per strada e con l'in[illegible] [illegible] difendersi lo riduce [illegible] fin di vita. Si [illegible] e si scopre che l'assa[illegible] era l'autore [illegible] canzoni del cantante, in [illegible] con lui da molto tempo [illegible] motivi di interesse. Matthew intanto ha convinto il suo autista, ignaro di ogni [illegible] [illegible]dosene la responsabilità del passeggio, ma l'autista fa marcia indietro quando l'uomo, ricoverato in ospedale, muore a seguito delle ferite riportate.

Matthew sparisce e a rintracciarlo viene spedito Colt, protagonista del serial, stuntman cinematografico e detective privato part time specializzato nel rintracciare evasi. Ci sono spettacolari inseguimenti, sequenze acrobatiche e un po' di suspense fino all'inevitabile lieto fine

Raiuno

18 — **Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza**: La [illegible]: Underwood

Walter Chiari alle 13,45

13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Noi due soli**, di Marino Girolami, [illegible] e Marchesi, con Walter Chiari, Carlo Campanini, Hélène Remy, Anna Campioli. Italia commedia 1963 — *La bella vedova direttrice di una pensione è innamorata del giovane Walter che però è promesso alla sua collega Gina. Cacciato dalla pen[illegible]equivoco Walter deve adattarsi a dormire in un rifugio antiaereo. L'amico infanto cerca di corteggiare la vedova per riavere un tetto*
15,15 **Le grandi battaglie del passato: Quebec (1759)**, documenti
16,05 **Roma in seccoccia**, musicale
17 — **Il ritorno del Santo: Il professore imprudente**, telefilm
17,50 **Il fedele Petrash**, [illegible] animati
18,10 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
18,35 **Bambole, non c'è una lira**, appunti sul teatro di rivista di Castaldo, Falqui, Landi, Marchesi, Verde, regia di Antonello Falqui
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — [illegible]**giornale**
20,30 **Professione pericolo**: Attenti ai tecnici, telefilm. Con Lee Majors, Douglas Barry, Hector Thomas, Jo Ann Pflug
21,20 [illegible] **al tesoro**, gioco a premi presentato [illegible] Jocelyn
22,30 **Telegiornale**
22,40 [illegible] **sport** — Al termine: **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: Poldark, dai romanzi di Winston Graham. Con Robin [illegible]. Terza parte
14,10 **Questastate**, quiz, musica, filmati [illegible] un pomeriggio insieme. Con [illegible] Fossà, Nando Pecora, Paola Tenziani. Nel corso [illegible] programma: **Quelcosa** [illegible] più, documentario — A[illegible] [illegible] **Robot**, cartoni animati
FILM 17 — **Assassinio a bordo**, con Margaret Rutherford, Lionel Jeffries, Charles Tingwell. Gran Bretagna giallo [illegible] — *Miss Marple, l'eroina anziana creata dalla leggendaria Agatha Chr[illegible], zitella inglese ormai attempata,* [illegible] *sempre corteggiata* [illegible] *pallino di fare il detective,* [illegible] *va in visita alla* [illegible] *Battledore,* [illegible] *viene commesso un omicidio e inizia a indagare* [illegible] *tutti* [illegible] *tutti i modi cercano di metterle i bastoni fra le ruote. Margareth Rutherford interpretò benissimo il personaggio di Miss Marple in una lunga serie di film divertenti, ironici, ma allo stesso tempo rispettosi dei canoni del giallo*
15,30 **Tg2 sportsera**
15,40 **Lady** [illegible]
16,45 **Tg2**
20,00 [illegible] [illegible] **Emilia e il west Francesco Guccini 20 anni con la musica**, musicale
FILM 22 — **Capitiller (l'assassino dei poliziotti)**, di Roberto Faenza, con Harvey Keitel, Nicole Garcia, Leonard Mann.

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **Oltre la poesia**: Isabella Morra. Documenti
20 — **Il continente guida - Panorama dell'Europa nel XX secolo**. Scritto e raccontato da Jean Terraine, commentato da Peter Ustinov
20,30 [illegible] **Cinema '84** [illegible] **Venezia**. La cronaca, i film, i commenti. Con Beniamino Placido, Irene Bignardi, Patrizia Carrano
FILM 21,15 **Il giorno più lungo** [illegible] **Scotland Yard**, [illegible] Don Sharp, [illegible] Rod Steiger, Lee Remick, Richard Johnson. Gran Bretagna drammatico 1975 — *Un irlandese che ha perso la famiglia nel corso della guerra civile vuole vendicarsi facendo saltare in aria Westminster. Per attu[illegible] il suo piano assembianze di [illegible] deputato britannico, ma contro di lui si alleano tanto Scotland Yard che l'Ira, decisa ad impedire un gesto impopolare anche presso i suoi seguaci. Bel film di suspense*
22,55 **Tg3**
23,20 **La cinepre[illegible]**, documenti
23,35 **Speciale Orecchiocchio**, [illegible]. Con Mike Francis

Montecarlo

18 — **Per tutto l'oro** [illegible] **Transvaal**, telefilm
18,30 **Il** [illegible] **tempesta**, sceneggiato. Quinto episodio — *Duelli, amori e battaglie* [illegible] *Francesco* [illegible] *Recol, detto Cavalier Tempesta, gentiluomo alla corte di Luigi XIII nella Francia del XVII secolo*
19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e ultimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,55 **Gordian**, cartoni animati
FILM 20,25 **«M» - Il mostro** [illegible] **Düsseldorf**, di Fritz Lang. [illegible] Peter Lorre, Paul Falkenberg. Germania drammatico 1931 — *Un imprendibile assassi[illegible] si accanisce contro le bambine. Oltre [illegible] polizia* [illegible] *mettono alla [illegible] ricerca' i malviventi della città* [illegible] *cui non va a genio la [illegible] sorveglianza instaurata dalla polizia. E' proprio la malavita a trovare il mostro e a condannarlo dopo un processo sommario. Prima [illegible] sentenze venga eseguita interviene* [illegible] *polizia* [illegible] *parte in prigione l'uomo. Il film è ritenuto il capolavoro di Lang.* [illegible] *sono* [illegible] *di grande intensità e c'è un protagonista eccellente*
22,10 **Adua**, sceneggiato con [illegible] Marchegiani, Ugo Maria Morosi. Terzo episodio — Al termine: [illegible] **lash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: Poldark, dai romanzi di Winston Graham. Con Robin [illegible]. Terza parte
14,10 **Questastate**, quiz, musica, filmati [illegible] un pomeriggio insieme. Con [illegible] Fossà, Nando Pecora, Paola Tenziani. Nel corso [illegible] programma: **Quelcosa** [illegible] più, documentario — A[illegible] [illegible] **Robot**, cartoni animati
FILM 17 — **Assassinio a bordo**, con Margaret Rutherford, Lionel Jeffries, Charles Tingwell. Gran Bretagna giallo [illegible] — *Miss Marple, l'eroina anziana creata dalla leggendaria Agatha Chr[illegible], zitella inglese ormai attempata,* [illegible] *sempre corteggiata* [illegible] *pallino di fare il detective,* [illegible] *va in visita alla* [illegible] *Battledore,* [illegible] *viene commesso un omicidio e inizia a indagare* [illegible] *tutti* [illegible] *tutti i modi cercano di metterle i bastoni fra le ruote. Margareth Rutherford interpretò benissimo il personaggio di Miss Marple in una lunga serie di film divertenti, ironici, ma allo stesso tempo rispettosi dei canoni del giallo*
15,30 **Tg2 sportsera**
15,40 **Lady** [illegible]
16,45 **Tg2**
20,00 [illegible] [illegible] **Emilia e il west Francesco Guccini 20 anni con la musica**, musicale
FILM 22 — **Capitiller (l'assassino dei poliziotti)**, di Roberto Faenza, con Harvey Keitel, Nicole Garcia, Leonard Mann.

Margareth Rutherford alle 17

Italia poliziesco [illegible] — *Il capitiller è l'assassino di sei poliziotti, a New York braccato dalle forze dell'ordine con una capacità senza pari. In un cupo passaggio di metropoli il poliziotto Fred cerca l'assassino di un* [illegible] *collega e amico con cui* [illegible] *invasito* [illegible] [illegible] *soldi di provenienza incerta. Ma si accorge ben presto di come il crimine si sia infiltrato nelle stesse file* [illegible] *polizia*
Nel cast anche John Lyden, [illegible] *cantante del gruppo dei «Sex Pistols»* — Nell'intervallo: **Tg2 stasera**
0,05 **Tg2 stanotte**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 21-70-25

14 — **Agenzia Rockford**, telefilm
15 — **Cannon**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Le case nella prateria**, telefilm
18,40 **Kung-fu**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
FILM 20,25 [illegible] **coppia**, di Alberto Sordi, Mo[illegible] Monicelli, Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, Monica Vitti, Ro[illegible] Di Lorenzo. [illegible] commedia 1971 — *Tre episodi: una spogina si prostituisce per poter comprare il frigorifero dei suoi sogni; Un operaio e sua moglie in* [illegible] *albergo lussuoso* [illegible] *matissimo; due adulteri beccati* [illegible] *un leone fuggito da un circo* [illegible] *mostrano per quello che sono e cominciano a incolentirsi*
FILM 22,35 **Genova a mano armata**, di Mario Lanfranchi, [illegible] Adolfo Celi, Maud Adams. Italia poliziesco [illegible]76 — *Un siculo-americano, ex agente Interpol e* [illegible] *dalla Cia, apre un'agenzia di investigazioni a G*[illegible]. *Un certo Mayar lo incarica di far luce sul sequestro di* [illegible] *armatore e dopo varie* [illegible]*eripeture il protagonista riesce ad arrivare all'assassino conquistando anche la stima di un commissario di polizia che lo aveva ostacolato lungo*
FILM 0,15 **Vita di prigione**, [illegible] Richard Michaels, con Cliff De Young, Stan Shaw. Usa film drammatico per la tv 1980

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 [illegible] **Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,25 **Mary Tyler Moore**, telefilm
17 — **Hazzard**, telefilm
18 — **Tarzan**, telefilm
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM 20,25 **Il poliziotto della brigata criminale**, di Henri Verneuil, con Jean-Paul Belmondo. Francia poliziesco 1975 — *Il commissario di polizia Belmondo in una doppia azione consistente* [illegible] *cattura* [illegible] *pazzo assassino di prostitute e nella ricerca di un criminale* [illegible] *Il film andò noto per le molte sequenze spettacolari e acrobatiche* [illegible] *l'attore girò* [illegible] *controfigure*
22,25 **Kojak**, telefilm
23,25 **Canale 5 news**, attualità
FILM 0,25 [illegible] **Sakharo e la geisha**, di John Huston, con John Wayne, Eiko Ando. Usa avventuroso 1958 — *Nel 1856 il primo ambasciatore statunitense sbarca* [illegible] *Giappone ed è accolto con una certa ostilità dalla popolazione locale. Una bellissima ragazza però gli è estremamente fedele e si sacrifica per salvarlo da un complotto*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

16,30 **Flora selvaggia**, sceneggiato
14,15 **Giorno dopo giorno**, [illegible]neggiato
FILM 15 — **Viale** [illegible] **tramonto**, [illegible] Billy Wilder, con Gloria Swanson, Erik Von Stroheim, William Holden. Usa drammatico 1950 — *Un'ex* [illegible] *del muto che vive di ricordi in una vecchia casa s'innamora di un giovane sceneggiatore e s'illude di poter tornare a recitare. L'impatto con la deludente realtà la fa impazzire. Capolavoro di Wilder*
17,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
18 — **Truck Driver**, telefilm
18,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm
19,25 **Chips**, telefilm
20,25 **Mai dire sì**, telefilm
FILM 21,30 **Rebus per l'assassino**, di Herbert Ross, con Richard Benjamin, Dyan Cannon, James Coburn, [illegible] son. Usa drammatico [illegible] — *Un produttore invita alcune persone sul suo yacht e le sottopone al gioco della verità per scoprire l'assassino di* [illegible] *moglie. Lui si*[illegible] *viene ucciso* [illegible] *con un palo di donne. L'assassino è il meno sospettabile. Il film è tanto complicato che non si riesce a seguirne l'intreccio*
23,40 [illegible] telefilm
0,40
1,10 **I giorni del padrino**, sceneggiato. Replica del sesto episodio

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 [illegible]. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Kiksong di Lino Metti
16 — Il Pagnone-estate a cura di Giuseppe Nari
17,30 Radiouno Ellington '84 [illegible] anni della maturità» di Livio Cerri
18 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali [illegible] Giu[illegible] Ducolo
18,30 Musica sera: E' noto all'universo... Originale radiofonico [illegible] Lucio Lironi
19,27 [illegible] Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione radio L'angelo azzurro dal romanzo di Heinrich Mann
21 — Utopia di una rivoluzione «Messoni e Giacobini a Napoli - 1794»
21,30 La Fenit-Cetra presenta...
22 — Questa sera alle chez-nous. Regia di Luigi [illegible]

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
18,15 Stereosera
19,45 Superstereouno estate
22,30 [illegible]
23,05 [illegible] bar

[illegible] (FM 95,6)

12,45 Ma che vuoi? [illegible] luce? Tredici settimane nel pallone [illegible] Michele Mirabella e Toni Garrani (II parte)
15 — Le seduzioni [illegible] Narciso a cura di Gianfranco Alberelli e Cinzia Corposanto
15,42 Silvano Ambrogi con Silvia [illegible] [illegible] sorta Estate attenti. Viaggio con musiche tra normali dimenticanze, equivoci clamorosi, distrazioni per lo più lecite
19 — Arcobaleno I [illegible] della musica nelle orchestre [illegible] nostri giorni a cura di Ermanno Antonelli
19,50 L'Opera che mi piace Tosca. Musica di Giacomo Puccini
22 — Arcobaleno (II parte)
22,50 Radiodue [illegible] jazz a cura [illegible] Paolo Pe[illegible]

RAISTEREODUE

15 — Shadodue. In [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta qualità
15,06 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

11,50 — Pomeriggio musicale. Opere, [illegible] II, notizie e incontri
15,30 Un [illegible] discorso estate a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Elisabetta Mondello
19,30 Concerto Premiati al XXXVI Concorso Pianistico Internazionale «Ferruccio Busoni». Direttore Hermann Michael. Prima serata
23 — Il jazz. Presen[illegible] Roberto Nicolosi

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

15,30 Lancer, telefilm
15,30 Grande Uau, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,55 La legge di Burke, telefilm
18,30 Tre dottori, telefilm
18,55 ACI notizie
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano, attualità
19,15 Trentaminuti: La settimana in Piemonte, attualità
19,45 [illegible] emigranti, sceneggiato
FILM 20,35 L'isola sulla montagna, di Jack Conway, con Van Johnson, June Allison, Thomas Mitchell. [illegible] drammatico 1947 — *Due naufraghi per ingannare la terribile attesa dei soccorsi, [illegible] raccontano la propria vita. Uno dei due rievoca il [illegible] [illegible] per Nancy, nato sui banchi di scuola e [illegible] vivo anche se [illegible] anni non si vedono [illegible]. Quando arrivano i soccorsi [illegible] Nancy infermiera sulla nave. Proprio [illegible] balla combinazione*
22,15 Lancer, [illegible]
23,15 Auto show
23,25 Ruote in pista
23,50 [illegible]
24 — Primo piano, attualità
[illegible] Trentaminuti, attualità
0,35 La legge di Burke, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 New Scotland Yard, telefilm
14,30 Side Street, telefilm
15,30 Maja, telefilm
16,30 La Principessa Zaffiro, [illegible] toni animati
17 — Help, cartoni animati
17,30 L'Ape Maia, cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — Docteur Caraibes, telefilm
19,30 Hitchcock, telefilm
FILM 20,30 Charley, di Don Chaffey, con Richard Roundtree, Roy Thinnes. Usa drammatico [illegible] — *Due uomini, un negro che ha disertato e un indiano cacciato [illegible] [illegible] tribù, si ritrovano ad attraversare il deserto [illegible]. La loro unione vacilla crescentemente di fronte alle varie difficoltà che i due incontrano lungo la strada*
22,20 Scotland [illegible], telefilm
FILM [illegible] Commissariato di notturna, di Guido Leoni, con Gastone Moschin, Rossana Schiaffino, Gisela Hahn. Italia grottesco 1973 — *Un commissario al suo primo turno di notte si trova ad affrontare il caso di una ragazza ferita a Villa Borghese, benché travolto dai problemi familiari e da mille altre incombenze che coinvolgono anche un monsignore e un onorevole democristiano*
FILM 1 — Bellissima, superdotata cercasi per pose particolari, di Herbert Ballmann, con Anita Kupsch, Ulli Koch. Germania saxy 1974 — *La provinciale Helga giunge in [illegible] metropoli tedesca e scopre il [illegible] parallelamente [illegible] giro d'affari che ruota sullo stesso. Erudita, si, torna al paese e [illegible] compaesano*
FILM 2,30 Giallo, di Stuart Burge, [illegible] Laurence Olivier, Joyce Redman, Frank Finlay. Gran Bretagna drammatico [illegible] — *Ripresa filmata della tragedia shakespeariana interpretata dal massimo attore britannico e [illegible] compagnia. L'interpretazione è naturalmente di altissima classe*
FILM 4 — Tre [illegible] viziose, [illegible] Willeke Van Ammelroy, Hans Van [illegible] Graft. Olanda commedia 1977 — *In una fattoria dove sono ospiti, [illegible] ragazze uccidono due uomini. Una terza, resa paz[illegible] [illegible] marito violento, [illegible] giustizia*

Telecity [illegible] Canali 63-38-36

16 — Moving On, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi
18 — Star Trek, telefilm
19 — [illegible] animati
19,30 Mama Linda, sceneggiato
20,20 Anche i rochi piangono, sceneggiato
FILM 21,20 Charley, di Don Chaffey, con Richard Roundtree, Roy Thinnes. Usa drammatico 1973 — *Due uomini, un negro che [illegible] disertato e un indiano cacciato dalla sua tribù, [illegible] ritrovano [illegible] attraversare [illegible] il deserto assieme. La loro unione vacilla crescentemente di fronte alle varie difficoltà che i due incontrano lungo la strada*
FILM 23,30 Un [illegible] scarlatto, di [illegible]rold Freman, [illegible] Barry Brown, Barton Heymann. Usa drammatico 1979 — *Un religioso di colore impegnato per [illegible] lotta dei diritti civili della popolazione negra riesce a farsi [illegible] scarlatto in una cittadina dello Stato razzista dell'Alabama. Dopo un po' i neri lo accusano [illegible] tenere per i bianchi e i bianchi lo accu[illegible] [illegible] tenere per i neri. Tutto questo perché si è mostrato imparziale*

Svizzera R1 tv

18,30 Terra dei finlandesi, sceneggiato
19,10 Telegiornale
19,15 Terra dei finlandesi, sce[illegible]iato
19,55 [illegible] Regionale — Telegiorna[illegible]
20,40 Argomenti, attualità
22,15 Abdullah Ibrahim - Dollar's Band, musicale
22,50 Telegiornale
23 — Mercoledì sport: Calcio, sintesi [illegible] incontri di lega nazionale — Al termine: Telegiornale

Primantenna Canali 21-37

15 — Speciale Piemonte
15,30 Il forsone, telefilm
16 — Telemarket, promozionale
18,30 Jerome, sceneggiato
19 — New Sco[illegible] Yard, telefilm
20 — Jerome, sceneggiato
FILM 20,30 Jack lo squartatore, di [illegible]. S. Baker, [illegible] Lee Patterson, Eddie Byrne, Betty McDo[illegible]. Gran Bretagna drammatico [illegible]
23 — New Scotland Yard, telefilm
FILM 24 — Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
1,30 Buonanotte con...

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
15 — Cara cara, sceneggiato
FILM 16,30 Le mura di Gerico, [illegible] John [illegible]. Stahl, con Linda Darnell, Cornel Wilde, Ann Baxter. Usa drammatico 1948 — *A [illegible] [illegible] Kansas [illegible] storia complessissima di una don[illegible] che spinge una rivale in amore al suicidio. [illegible] ritratto di provincia corrotta coperta [illegible] falso perbenismo*
18 — L'ora di Hitchcock, telefilm
19 — [illegible] mare, sceneggiato
20 — Angie girl, cartoni animati
20,25 Mariana: il diritto [illegible] re, telefilm
[illegible] 21,30 La pista del brivido, [illegible] Russel Doughten, con Nick Adams, Jeanine Riley. Usa drammatico 1984 — *Un pilota automobilistico avido, corrotto [illegible] antipatico, corteggia la [illegible] vedova di un collega morto durante una gara in [illegible] pauroso incidente. Lei potrebbe non accorgersi che lui finge di amarla solo perché attratto dal de[illegible] che [illegible] ereditato*
23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

[illegible] 12,30 [illegible] in ostaggio, di Bernard McEveety. Usa giallo 1977
14 — P[illegible]n, cartoni animati
14,30 Le più [illegible]le favole del mondo, cartoni animati
[illegible] — Il sotto del diavolo, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Mixage. Programma di filmati musicali
18,20 Speciale Videomusica
19,30 Kaseldon, cartoni animati
20 — Bill Cosby Show, telefilm
20,30 Cartoni animati
FILM 21 — Uccidete agente segreto 777 stop, [illegible] Ken Clark, Sean O'Connor, Jany Clair. Italia spionaggio [illegible] — [illegible] uomini [illegible] contropiononaggio francese [illegible] vendono alle potenze straniere [illegible] l'agente segreto 777 [illegible] scoprire chi [illegible] che li recluta e come [illegible] e convincerli [illegible] una simile facilità. L'operazione grazie anche all'aiuto di una ragazza dietro alla perfezione
22,45 Echomondo, attualità
23,15 OK motori, automobilismo
FILM 0,30 Lo sparbo, di Franco Martinelli, [illegible] [illegible] Mann, Karin Schubert, Luigi Russo; Italia drammatico 1976

Capodistria

14 — Cantine aperte, notiziario in lingua slovena
FILM 17,30 Avventura a Malaga, [illegible] Trevor Howard. Gran'Breta[illegible] drammatico 1950
19,10 Cartoni animati
19,30 Notiziario
19,50 Panorama culturale
20,20 [illegible], telefilm
21,10 [illegible] sorrida, comiche
21,30 Bollino vacanze
21,50 Filmati musicali
22,45 Zeit im Bild

Tele Subalpina Canale 46

13 — Selvaggio West, telefilm
14,30 Agenzia Interim, telefilm
FILM 15,15 La Gi[illegible]. di Giacinto Solito, [illegible] Alba Arnova, Paolo Carlini. Italia. drammatico 1953
16,45 Cartoni animati
FILM 17,15 Film, [illegible] [illegible] pervenuto in tempo utile
19 — Terza pagina
19,30 Il regionale
20 — Alta marea, telefilm
23 — Il regionale

Telecupole Canali 64-57; 21

Jacques [illegible] alle 20,15 su Studio Nord

FILM 14 — L'altro Dio, di [illegible] Bartolini, [illegible] Paolo Bonetti, Maria D' Incoronato, Fausto Tozzi. Italia sociale 1975
16 — Fulmine, telefilm
16,30 Misha, cartoni animati
17 — La valle del diavolo, telefilm
17,30 Angie, cartoni animati
18 — Fantasia [illegible] Walt Dis[illegible], cartoni animati
19,30 Notiziario
20 — Rumpole, telefilm
21 — Canta Piemonte, musicale
23 — Notiziario — Abat-jour
23,30 La valle del diavolo, telefilm
FILM 24 — Il grande sperone, di Geor[illegible] Sherman, [illegible] John Wayne, Ray Corrigan, Ray[illegible] Hatton. Usa [illegible] 1938

Studio Nord Canali 21-56; 68

13,30 Side street, telefilm
FILM 16 — Raffles, il ladro gentiluomo
18,30 Cisco Kid, telefilm
19,05 [illegible] dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 American secret service, [illegible] E[illegible] Di Gianni, con Jacques Semas, Carlo Giuffrè. Italia commedia 1968
22,30 Sotto il segno delle stelle
FILM 24 — Buckaroo, il winchester che non perdona, [illegible] Andrea Bianchi, [illegible] Dean Read. [illegible] western [illegible]

Canale 68 Canali 68-57

[illegible] 16,30 L'evanescente degli uomini perduti, di Gordon Douglas, con Gregory Peck, Barbara Payton, Lon Chaney. Usa western 1951
18 — [illegible]rtoni animati
19,05 Il giocasera, gioco a premi
20 — On stage, i grandi concerti
FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
22,05 Incontro con La magia Circo, cartomanzia
22,45 Speciale 68, musicale
FILM 23,15 Il grande sperone

Videouno Canali 53-39-26

15 — Maude, telefilm
FILM 16,15 Morgan matto da legare
18 — Soltali [illegible] concerto, musica[illegible]
18,26 Grand'opera
19 — Cinema attualità
19,15 Settembre musica a Torino
19,30 Notiziario
20,30 Ciao Campione, interviste a campioni dello sport
21 — Telefilm
[illegible] 21,45 Il corpo, di N. Narusawa, [illegible] Michiko Saga, [illegible] Kawaru. Giappone drammatico 1963

Telemalta Canali 41-60-37

14 — The doctors, telefilm
14,30 Dakter, telefilm
FILM 15,30 Alamo.
FILM 17,30 Erasmo il lentigginoso, di Henry Koster, [illegible] James Stewart, Brigitte Bardot, Fabian, Glynis Johns. Usa commedia 1955
19,45 The doctors, telefilm
20,20 Today [illegible]
20,30 Dakter, telefilm
21,30 Telefilm
FILM 22,30 Due settimane in [illegible] città, con Kirk Douglas. Usa commedia [illegible]

Quinta Rete Canale 47

15,30 Caccia [illegible] crimine, [illegible]lm
[illegible] — I rangers della foresta, telefilm
18,30 Dotter Kildare, telefilm
17,30 [illegible], cartoni animati
18 — Corse [illegible] la vita, telefilm
19 — Love [illegible] Style, telefilm
19,30 Cara Cara, sceneggiato
20 — Telefilm
20,30 Polvere di stelle, telefilm
FILM 21,30 O ti spogli o ti denuncio, [illegible] Alvin Rakoff, con Peter Sellers. Gran Bretagna com[illegible] 1970 — *Un dispotico capufficio ricatta una sua impiegata minacciandola di denunciare alcuni ruberie [illegible] fidanzato [illegible] lei non trascorrerà un finesettimana [illegible] lui. [illegible] ragazza [illegible] stretta ed accetterà e scopre che [illegible] realtà l'uomo è buono e ha solo bisogno d'affetto. Quando poi capi[illegible] che il fidanzato è [illegible] lussurioso disposto anche a prostituirla non ha più dubbi[illegible] e sposa il capufficio*
[illegible] [illegible] La mandarina, [illegible] Edouard Molinaro, con Annie [illegible]rardot, Philippe Noiret, [illegible]li[illegible] [illegible] Francis commedia 1[illegible]
FILM 1,30 Ormen, la trusta del sesso

Nilus

Oroscopo di domani

[illegible] AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Risveglio angoscioso, con il primo pensiero rivolto alla crisi [illegible] timentale e alla probabile rottura con il partner. Ma [illegible] trascorrere [illegible] ore una brillante [illegible] zione professionale accenderà gli entusiasmi e la serata sarà lietissima, in compagnia di amici congeniali.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
La realizzazione [illegible] tanta spesa non può che tradursi in un'altra giornata felice. Ma [illegible] sera, un annoso problema che [illegible] preoccupa da tempo riemergerà con [illegible] [illegible] pesante fardello di scelte, [illegible] one[illegible] responsabilità.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
[illegible] [illegible] giornata difficile, caratterizzata da pesanti discussioni, ben diverse dalle brillanti polemiche che [illegible] e a cui siete abituati. La fantasia [illegible] aiuterà [illegible] uscirne. Ma ci penseranno le Stelle, affrancandovi in [illegible] la continuità [illegible] fortuna in [illegible] re.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Ancora larvate malinconie e tristezze per il vostro amore in crisi, [illegible] qualcosa o qualcuno vi obbligherà a guardare la situazione generale positiva e finirà con il cancellare i vostri inutili rimpianti. Pomeriggio e serata sereni.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Durante la prima parte della giornata continua la possibilità di successi smaglianti [illegible] che se ci[illegible]. Forse [illegible] proprio perché vi [illegible] [illegible] di quanto [illegible] il ruolo del vincente, che in [illegible] diventerete [illegible] vo umore.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La prima parte della serata è migliore della [illegible]: agite di mattina se dovete chiedere favori o se dovete iniziare nuove imprese. Durante il pomeriggio e poi in [illegible] l'irascibilità e i pen[illegible] [illegible] avranno il sopravvento.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Prima p[illegible] della giornata ancora [illegible] [illegible] caratterizzata da complicazioni che intralciano i vostri desideri. Poi [illegible] la maniera di sfuggire chi vi controlla e dedicherete il tardo pomeriggio e la serata a un felice rapporto d'amore.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
[illegible] [illegible] [illegible] importante sembra ancora capitare. Vi stancherete di stare calmi e, nel pomeriggio, per il puro gusto della lotta e delle complicazioni, vi metterete a combattere contro i mulini a vento e darete la caccia ai fantasmi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
La giornata di giovedì [illegible] lieta su misura per voi, visto che vi offre la possibilità di ottenere dei successi personali che vi permettono di accantonare [illegible] prossimo il vostro pregiudizio e di salire in cattedra [illegible] che qualcuno protesti.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.)
Ancora realizzazioni [illegible] durante la prima parte della giornata: agite tempestivamente e senza preoccupazioni. Preferite l'immobilismo nel pomeriggio e cercate di chiarire un malinteso con il partner, se non volete rompere i rapporti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Qualche preoccupazione al risveglio, per mettere ordine negli impegni della giornata. Poi l'amore emergerà prepotentemente in primo piano e i vostri desideri verranno colmati [illegible] una stupenda fortuna in campo sentimentale. Euforia in [illegible].

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
[illegible] [illegible] In questi giorni non sopporte[illegible] l'intrusione degli altri nei vostri affari, [illegible] farete bene a starvene ancora per conto vostro. Evitate però di essere irascibili se qualcuno vi interpellerà, [illegible] fate ogni utopistici, né convincetevi che la terra vi manchi sotto i piedi: siate realisti.

Temperatura a Torino ore 8 +17

TEMPO PREVISTO: nuvolosità variabile, temporaneamente molto intensa, con possibilità di precipitazioni. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni di instabilità.

STAMPA SERA

E' mare, è montagna, è vacanza...

Regioni ore 8

Aosta	np
Alessandria	+17
[illegible]	+18
Cuneo	+17
Novara	+18
Vercelli	+19
Genova	+21
Imperia	+20
Savona	np

In Italia ore 8

Venezia	+22
Milano	+17
Bologna	+21
Ancona	+20
Roma	+18
Napoli	+19
Bari	+21
Reggio C.	+20
Palermo	+22
Cagliari	+22

Olimpiadi di Los Angeles: delle decine di personaggi diventati famosi in sedici giorni di gare, spesso rimane nella memoria il nome e non il volto. Ed allora mettiamoci alla prova [illegible] queste fotografie: sono tutte di atleti di cui, per un motivo o per l'altro, si è parlato moltissimo. Domani daremo la soluzione.

CHI E' L'ATLETA?

D.M. è un'atleta romena

SCACCHI

Mossa al Nero

[illegible] grande [illegible] Nicaro [illegible] incappato al torneo norvegese di Hamar in una dura sconfitta ad opera del giovane Hartman, rappresentante [illegible]. Benko-Hartman (Indiana): 1. c4,Cf6; 2. Cc3,d5; 3. d4,Cbd7; 4. Cf3,a6; 5. Ag5,[illegible]; 6. Dc2,c6; 7. e3, Dc7; 8. Ad3,e6; 9. 0-0, 0-0; 10. Axh7+, Cxh7; 11. Axe7, Te8; 12. Af4, Cdf8; 13. c5, exd4; 14. cxd6,Dxd6; 15. Cxd4, Dh6; 16. Ag3, c5; 17. Cde2, Ag4; 18. e4, [illegible], Cg6; 20. Cf4, Cg8; 21. Cxg8 (vedi diagramma). In questa posizione a Nero [illegible] annunciato il matto in tre [illegible]. Saresti trovarlo? 21 ....Dxg2+ Il Bianco abbandona [illegible] se 22. Rxg2,Af3+ 23. Rg1, Ch3 matto.

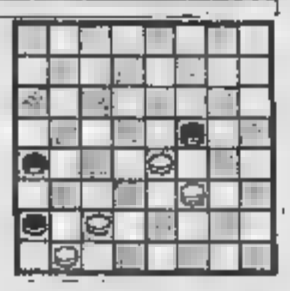
f. p.

DAMA

IL PROBLEMA DI CARLO [illegible]

Il Bianco vince in 4 mosse

Soluzione: 28-21, 15-22, 26-28, 22-29; 23-27, 17-26; 27-30, bianco.



Dall'«Antologia dell'umorismo», pubblicata da Rizzoli

31

LA STRANA MORTE DEL SIGNOR BENSON

di [illegible]

I tratti rivelatori [illegible]. Ma prima di metterli, sarà bene far precedere alcune considerazioni. Come sapeva il maggiore che suo fratello Alvin sarebbe stato a casa alle dodici e mezza, la notte del tredici? Ha sentito Alvin invitare la signorina St. Clair a [illegible] (rammenti che [illegible] signorina Hoffman [illegible] detto che l'aveva colto a origliare?) ed ha anche sentito la St. Clair rispondergli che a mezzanotte precisa ella sarebbe ritornata a casa. Quando ieri, dopo [illegible] lasciata [illegible] signorina, dissi che, comunicandoci una sua abitudine, questa ci aveva aiutati ad [illegible] il colpevole, mi riferivo appunto a quella sua regola di essere immancabilmente di ritorno a casa non più tardi di mezzanotte. Perciò il maggiore sapeva che Alvin sarebbe stato in casa alle dodici e mezzo circa ed era quasi sicuro di trovarvelo solo. Del resto, può anche darsi che Alvin aspettasse il fratello. Il maggiore bussa alla porta, la sua voce [illegible] riconosciuta [illegible] ed è fatta entrare immediatamente. Ad Alvin non importava di farsi vedere [illegible] lui senza dentiera e [illegible] parrucchino. La statura [illegible] maggiore corrisponde a quella fissata per l'assassino. Quando, l'altro giorno, egli era nel [illegible] ufficio, mi sono messo accanto a lui, in piedi, e posso dirti ch'egli misura esattamente uno e settantasei.

[illegible] fissava in silenzio [illegible] pistola [illegible] [illegible] erano stati tolti i proiettili. Vance aveva parlato in un tono di [illegible] affatto diverso da quello usato quando [illegible] i [illegible] ipotetici contro gli altri e il magistrato doveva aver notato il cambiamento.

—Ora veniamo ai gioielli. Ho già manifestato l'opinione, ricordi, che quando avessimo trovato la garanzia per [illegible] di Pfyfe, [illegible] messo le [illegible] sull'assassino: per [illegible] già allora che i gioielli [illegible] avesse appunto [illegible] maggiore; dopo, poi, che la signorina Hoffman ci ha detto che egli l'aveva pregata di non far [illegible] del pacchetto, non [illegible] più [illegible] dubbio. Alvin si portò a casa i gioielli nel pomeriggio [illegible] tredici, ed il maggiore certo lo seppe. Questo fatto [illegible] a porre [illegible] alla vita di Alvin quella notte [illegible] Markham, quei gioielli gli occorrevano.

Si alzò e s'avviò all'uscio [illegible] mera.

—Bisogna che li scoviamo. L'assassino li ha portati con sé; [illegible] possibile che siano usciti [illegible] casa di Alvin in altro modo. E sono proprio qui, in quest'appartamento. Se il maggiore li avesse portati [illegible], qualcuno potrebbe averli visti; e [illegible] li avesse messi in una cassetta di [illegible] l'impiegato della banca avrebbe potuto ricordarsene. Per di più, lo stesso calcolo mentale applicato alla parola vale [illegible] per i gioielli. Il maggiore si è comportato così in tutto, sicuro che la sua innocenza fosse creduta senza neppure un'ombra di dubbio; e pensò che i gioielli [illegible] sicuri più qui che altrove. C'era tempo a liberarsene, quando [illegible] to il primo rumore. Vieni [illegible] che [illegible] momento, Markham. E' doloroso, lo so; [illegible] non [illegible] può farne a meno.

Markham lo seguì nel corridoio come istintivo. Sentivo una profonda pena per lui, perché capivo che [illegible] egli non aveva più alcun [illegible] che Vance nella [illegible] dimostrazione [illegible] colpa del maggiore facesse sul serio.. Ho sempre creduto che la sua contrarietà, quando Vance [illegible] investigare l'alibi del maggiore, provenisse più [illegible] una vaga apprensione per l'amico che [illegible] sua irritazione per i metodi [illegible] di Vance. Non che avesse voluto chiudersi la strada alla verità, per via della sua lunga amicizia con il maggiore Benson; aveva lottato [illegible] la rivelazione di [illegible] una specie di [illegible] istintivo.

Vance entrò per primo nel salotto, e stette per qualche minuto ad ispezionare i mobili. Markham era rimasto sulla soglia e seguiva ogni movimento come trasognato.

—Si potrebbe, naturalmente, [illegible] venire uno specialista per fargli perquisire tutto l'appartamento, da cima a fondo — osservò Vance. — Ma credo che non ce [illegible] sarà bisogno. Il maggiore è una natura audace e scaltra e avrà compreso l'inutilità dei nascondigli complicati. E non aveva neppure ragioni [illegible] occultare i gioielli nello [illegible] senso [illegible] parola, ma solo di riporli dove non fossero veduti. Questo ci porta [illegible] all'idea [illegible] una chiave e di [illegible] serratura. Nella stanza da letto [illegible] visto [illegible] va un'opportunità di questo genere, [illegible] è per questo [illegible] sono venuto qui.

S'avviò ad una scrivania bassa [illegible] legno di rosa e ne provò tutti i cassetti: erano [illegible] aperti. [illegible] quindi il cassetto del tavolino; neppure questo era chiuso a chiave. Un piccolo stipo spagnolo, vicino alla finestra, fu [illegible] esso ispezionato [illegible] frutto.

—Markham, bisogna assolutamente che troviamo un cassetto chiuso a chiave! — insistè Vance. Tornò a esaminare ogni angolo dell'ambiente e stava per ritornare nella stanza da letto, quando l'attenzione non si posò su [illegible] mobiletto di noce orientale, mezzo nascosto da un mucchio di riviste e posto [illegible] di sotto [illegible] tavolo di centro. A[illegible] la fretta al mobiletto, fece per alzarne il coperchio. Era chiuso a chiave.

—Vediamo un po' che cosa fuma il maggiore? Dei *Perfectionados*, mi sembra; ma non sono sigari così preziosi da tenerli chiusi a chiave.

—Dié di piglio a [illegible] robusto tagliacarte di bronzo che era sul tavolo, e ne introdusse la punta sotto il coperchio.

—Tu [illegible] puoi far questo! — gridò Markham in tono di rimprovero. Ma prima che egli potesse intervenire, si sentì un crac, il coperchio saltò e apparve un astuccio da gioielli ricoperto di velluto azzurro.

—Perdinci — fece tra sé — che stupenda imitazione!

(1) La Plata, naturalmente. (N. dell'A.).

capitolo XXIV

Giovedì, 20 giugno, mezzogiorno.

Nel lasciare l'appartamento, Markham prese [illegible] sé la pistola e la scatola dei gioielli. Da un negozio [illegible] gelo della Sesta Avenue telefonò a Heath di [illegible]si immediatamente [illegible] suo ufficio, e di condurre [illegible] il capitano Hagedorn. Telefonò anche a Stitt, il perito ragioniere, di portargli la [illegible] relazione al più presto possibile. Quando fummo nel taxi, diretti al Palazzo di Giustizia, Vance disse a Markham:

— Devi riflettere sul grande vantaggio del mio sistema sul tuo. Quando [illegible] sino dal principio [illegible] a stabilire [illegible] l'assassino, in base a ragioni valide, [illegible] si lascia più fuorviare dalle apparenze. Senza quella [illegible] visionee, uno potrebbe [illegible] [illegible] in inganno da un alibi, per esempio... Ti [illegible] chiesto appunto di raccogliere gli alibi, perché, convinto com'ero che il maggiore Benson fosse [illegible] il colpevole, ero sicuro che ne [illegible] preparato uno perfetto.

— Ma perché volerli tutti, quegli alibi? [illegible] perché farmi perdere tanto tempo?

— Quale probabilità avrei avuta io — rispose Vance — di poter verificare l'alibi del maggiore, se non [illegible] mescolato il suo come nella lista degli altri?... E se ti avessi chiesto di verificare l'alibi del maggiore [illegible] degli altri, ti saresti rifiutato. Per cominciare, ho scelto l'alibi del colonnello Ostrander perché mi sembrava presentasse un buon appiglio, e nella scelta sono stato fortunato.

— Ma se tu sapevi fin dal principio, come hai detto, che il colpevole era il maggiore, perché, in nome di Dio, non me l'hai detto subito? [illegible] avresti risparmiato una settimana di ansietà!

— Non fare l'ingenuo, caro Markham; se avessi accusato il maggiore fin dal principio, mi avresti fatto processare per calunnia. E oggi ancora, solamente ingannandoti continuamente sul vero colpevole, ho potuto a mala pena persuaderti della verità. Però, con te non ho mai mentito neanche una volta. Ho sempre fatto accenni significativi, nella speranza che ci saresti arrivato da solo; ma hai sempre fatto orecchie da mercante.

— Capisco ciò che vuoi dire. Ma perché hai seguitato a mettere in piedi questi fantocci per poi rovesciarli?

— Perché tu eri attaccato, con tutta l'anima, al metodo della prova per indizi. E' stato solo dimostrandoti praticamente che il tuo sistema non conduceva a nulla di positivo, che sono riuscito a condurti sino al maggiore. Contro [illegible] lui non c'era [illegible] prova, neanche [illegible] indizio: a ciò, naturalmente, [illegible] ben provveduto egli stesso. E nessuno pensò neppure ad affacciar sospetti, perché l'idea del fratricidio è ritenuta così mostruosa da essere inconcepibile dai giorni di Caino in poi. E anche con tutte le mie astuzie, [illegible] sei difeso palmo per palmo, obiettando [illegible] questo [illegible] quest'altro e cercando [illegible] ogni modo di frustrare i miei modesti sforzi.

— Però — disse Markham, scotendo il capo, — vi sono alcune cose che non capisco ancora adesso: per esempio perché il maggiore si è mostrato così decisamente contrario all'arresto del capitano Leacock?

— Ma, santo cielo, non vedi come la posizione del maggiore si faceva sempre più sicura, [illegible] ogni opposizione ch'egli mostrava per i tuoi arresti? Che modo migliore di quello aveva egli per [illegible]ere lontano ogni sospetto sulla [illegible] persona? Ho avuto, una o due volte, l'impressione ch'egli volesse [illegible] credere che sospettava della St. Clair.

Eccoti un esempio [illegible] [illegible] l'intelligenza [illegible] l'acume [illegible] profittare di circostanze fortuite. [illegible] v'è dubbio che il maggiore aveva preparato il delitto con l'intenzione di farne ricadere [illegible] colpa sul capitano. Costui aveva [illegible] in precedenza, e pubblicamente, suo fratello Alvin, intimandogli di smetterla con la signorina St. Clair. Questa va a cena, sola, con Alvin; la [illegible] dopo Alvin è trovato ucciso da un proiettile di pistola Colt. Chi [illegible] doveva essere sospettato se non il capitano? Il maggiore sapeva che Leacock viveva solo, e che non gli sarebbe stato facile provare un alibi. Non [illegible] con quanta [illegible]zia egli ti insinuò d'interrogare Pfyfe? Sapeva benissimo che Pfyfe, interrogato, ti avrebbe informato delle [illegible] ce proferite in casa sua da Leacock contro Benson. Che demonio! Quanto alle circostanze fortuite, messe su[illegible] a partito [illegible] lui, cui ho alluso, gliele fornisti tu quando gli dicesti di sapere che la ragazza [illegible] stata a cena con Alvin, e che vi erano gravi indizi a suo carico. Egli sapeva benissimo che, in questa cavalleresca città, una donna coinvolta in un fatto simile l'avrebbe sempre passata liscia; e [illegible] fondo [illegible] era [illegible] perverso [illegible] voleva [illegible] i [illegible] la [illegible] del capitano, se poteva salvarsi anche [illegible] essa. Non [illegible] dunque [illegible] difficile a incoraggiarti nei [illegible] sospetti contro la [illegible]. Clair, e lo fece al solito [illegible] [illegible] diabolica, fingendosi riluttante a gravar [illegible] [illegible] su di lei.

— Allora fu questa la ragione perché, nell'indurmi a chiamarlo nel mio ufficio per poter far esaminare la contabilità con più comodo, mi consigliasti [illegible] fare il nome della [illegible]

— Precisamente.

— [illegible] l'individuo che [illegible] maggiore non voleva compromettere... — Era se stesso. Ma voleva lasciar credere che fosse la ragazza.

— Ma perché avete tirato in campo anche il colonnello Ostrander?

— Nella speranza che potesse fornire qualche elemento contro il maggiore. Sapevo che conosceva intimamente Alvin Benson e tutto il suo ambiente; era possibile avesse avuto [illegible] di qualche inimicizia tra i due fratelli, e forse un sospetto della verità. Volevo [illegible] [illegible] da [illegible] qualche notizia sul conto [illegible] Pfyfe per togliermi da ogni dubbio.

— Ma su Pfyfe sapevamo già molto.

— Non intendevo circostanze di fatto, ma qualche notizia del [illegible] temperamento; e soprattutto in quanto giocatore. Poiché, questo era il delitto di un giocatore; e di un giocatore [illegible] freddo e previdente; [illegible] avrebbe potuto commetterlo nessun altro tipo d'uomo.

— Hai creduto al maggiore — chiese, — quando ha detto che suo fratello gli aveva mentito circa la presenza dei gioielli nella cassaforte?

Il furbo Alvin non gliene avrà probabilmente mai parlato; ma egli può benissimo aver appreso la notizia mentre origliava all'uscio durante [illegible] burrascosa visita [illegible] Pfyfe. Questa sua abitudine di ascoltare agli usci, è stata proprio quella che mi ha suggerito [illegible] possibile motivo [illegible] delitto. Il [illegible] Stitt, spero, accerterà questo punto.

©MONDADORI EDITORE
STAMPA SERA [illegible]

INDOVINATE IL FILM

E' [illegible] Greyma. in questo [illegible]

Markham vi gettò uno sguardo sgomento, quindi si volse da un'altra parte, e si lasciò cadere sopra una sedia.

—Ahimè — mormorò — non so più e che cosa credere!

—Ricordati [illegible] eri abbastanza incline a ritenere colpevoli [illegible] mezza dozzina di persone innocenti. Perché dubitare proprio [illegible] di [illegible] il colpevole vero?

Il tono di Vance era duro, ma il suo sguardo, di solito impenetrabile, [illegible] l'asprezza delle [illegible] parole. Mi ricordai allora che tra quei due uomini, legati da [illegible] così forte amicizia, [illegible] avevo mai sentito pronunciare [illegible] [illegible] parola sentimentale.

Markham era abbattutissimo. Stava col gomito appoggiato alle gi[illegible] chia, la testa fra le mani.

—Ma perché? — ebbe ancora la [illegible] di insistere. — Un uomo [illegible] ammazza il fratello per una manciata [illegible] gioielli!

—No di certo — replicò Vance. — I gioielli sono [illegible] [illegible] più. Credo che, quando udrai la [illegible] [illegible] tuo ragioniere, ogni cosa ti apparirà chiara.

—E' dunque per questo che hai voluto che facessi esaminare i libri della Ditta Benson? Vieni: voglio andare a fondo della situazione — disse Markham alzandosi risoluto.

Vance non [illegible] mosse. Stava guardando [illegible] [illegible] piccolo candeliere antico, di disegno orientale, che stava sul caminetto.

SOLUZIONI: L'attrice [illegible] [illegible] Riccardo [illegible] Marilyn [illegible] interpretava «Gli spostati»

I giochi di ieri

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 116 - NUMERO 243

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 651 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 5 settembre 1984

Pirelli aprile '84 a quotazione

Saranno ammesse alla quotazione a decorrere dal 15 settembre le azioni ordinarie della Pirelli con godimento primo aprile '84. Lo ha deciso la Consob.

Da quota 1802 di ieri a 1815 in chiusura oggi

DOLLARO POLVERIZZA TUTTI I RECORD

ROMA — Dollaro ancora record. Anzi, super-record, che anche oggi ha polverizzato ogni tetto precedente. Dopo aver «sfondato» ieri il muro delle 1800 lire (per l'esattezza a 1802,50), la moneta americana ha segnato oggi un nuovo, forte progresso raggiungendo le 1815,25 lire. Ora in apertura di seduta, è stata quotata 1813/1813,50.

La divisa ha raggiunto nuovi record anche sugli altri mercati europei. A Francoforte la quotazione è stata di 2,9483 marchi rispetto ai 2,9180 marchi di ieri, con la Bundesbank che ha venduto oltre 83 milioni di dollari per sostenere la propria moneta. Ma, evidentemente, l'operazione è servita per bloccare gli effetti negativi.

La scalata del dollaro sulla lira continua da quando Reagan iniziò la sua corsa alla Casa Bianca e vinse trionfalmente le elezioni presidenziali nel novembre di quattro anni fa. Da allora il cambio del dollaro è esattamente raddoppiato.

Varcò per la prima volta la soglia delle 900 lire il quattro novembre del 1980 attestandosi a 904,75 ed ora, mentre Reagan è in corsa per la rielezione, a dieci mesi di distanza da quando gli americani si recheranno alle urne per scegliere tra lui e Mondale, ha sfondato la soglia delle 1800.

Sotto Reagan, la recessione americana, iniziata con Carter, ha esaurito il ciclo discendente e si è trasformata in una travolgente ripresa che distacca di molte lunghezze il resto del mondo, creando a quest'ultimo non pochi problemi.

INFLAZIONE AL 10,4%

ROMA — Nuovo leggero calo del tasso d'inflazione. Nello scorso mese di agosto, infatti, l'indice dei prezzi al consumo è risultato superiore del 10,4 per cento a quello dello stesso mese del 1983, con un leggero decremento rispetto al tasso d'inflazione di luglio (10,6 per cento) ed uno più consistente rispetto al 13,7 per cento dell'agosto 1983. Lo ha reso noto stamane l'Istituto centrale di statistica confermando quanto anticipato ieri dal ministro del Tesoro, Goria e, cioè, che i prezzi al consumo nel mese di agosto sono cresciuti dello 0,3 per cento.

Due pensionati torinesi travolti da un Tir

SORPASSO TRAGICO MARITO E MOGLIE MUOIONO A CHIOMONTE

Torino. La «127» di un Tir sulla statale per Bardonecchia, tra Chiomonte ed Exilles

tale questa mattina. Meno un quarto fra una 127 e un Tir sulla statale della Val di Susa poco dopo Chiomonte. Due pensionati torinesi sono morti nella loro auto, che è andata completamente distrutta nell'urto.

Avevano tentato di superare un vecchio camioncino che risaliva molto lentamente il tratto di curve e controcurve dal ponte dopo la breve discesa di Chiomonte verso Exilles. Mentre la vettura si trovava ancora sulla carreggiata di sinistra, è sbucato un Tir francese che ha fatto in tempo a scartare e l'ha travolta.

Le vittime sono Sighierino, 73 anni, via Genova 194, e la moglie Cesarina Conti, 70 anni. Stavano andando a Exilles, dove vive una figlia sposata. Doveva esserci una giornata di passeggiata nei boschi della Val di Susa alla ricerca di funghi. La figlia di Cesarina Conti li aspettava a casa. Loro avrebbero dovuto lasciare la loro auto a Susa, poi tutti e tre si sarebbero inoltrati sulle pendici della vallata. Tutto era pronto, anche il pranzo al sacco. I due coniugi si erano alzati di buon'ora, l'appuntamento ad Exilles era stato fissato di buon'ora.

m. v.

● SEGUE A PAGINA 3

Ricoverato a Barcellona

E' GRAVE DALI' USTIONATO

BARCELLONA — I medici della clinica Pilar di Barcellona hanno reso noto che continuano a rimanere gravi le condizioni del pittore Salvador Dalì, ricoverato venerdì scorso per ustioni di secondo grado alla gamba destra ed in altre parti del corpo. Dalì soffre anche di diabete (denutrizione) che rende più grave la situazione. Comunque, l'ottantenne artista appare di buono spirito, è tranquillo e parla con i numerosi amici che lo vanno a trovare in questi giorni.

Dalì si è procurato le ustioni nell'incendio appiccato al suo letto da un corto circuito.

Intanto, la denuncia fatta dal critico d'arte e amico di Dalì, Santos Torroella, ha obbligato in primo risultato a partire da oggi le due finestre del pittore (Port Lligat e il castello di Pubol) saranno sorvegliate da agenti della polizia.

Paura di un attentato in Canada

EMERGENZA CON SUPER-SCORTA PER PAPA WOJTYLA

Thomas Brigham

MONTREAL — In Canada: gli attentatori cosa vogliono? Turbare il clima elettorale (si sono appena avuti i risultati delle elezioni, una schiacciante vittoria conservatrice) o creare tensione intorno alla visita del papa ormai imminente? La polizia è in allarme già da qualche settimana, dall'inizio delle telefonate anonime alla polizia, seguite dallo scoppio dell'altro giorno alla stazione centrale ferroviaria di Montreal.

Nella notte, l'ultimo fatto: la stessa stazione dove l'attentato ha provocato danni lievi e una trentina di feriti, è stata evacuata. Secondo un portavoce della polizia, un interlocutore anonimo ha annunciato per telefono l'imminente esplosione di un'altra bomba.

Gli investigatori non hanno ancora idea della matrice della bomba e delle telefonate, ma è certo che la visita di «quella» stazione è legata probabilmente al fatto che papa Wojtyla, arriverà, proprio lì, lunedì 10, in visita pastorale.

Pochi giorni fa una compagnia ferroviaria aveva ricevuto una lettera anonima con generiche e inconcludenti frasi contro il Vaticano e il pontefice. La polizia ha fermato un uomo sospettato di essere l'autore di parte o tutte le lettere minatorie. Sono arrivate ad alcuni organi di informazione. E' certo Thomas Brigham, di origini originario di Rochester, nello stato di New York.

Come per ogni viaggio di Wojtyla, anche questa volta si stanno preparando misure eccezionali di protezione. E i fatti di questi ultimi giorni hanno indotto la polizia ad intensificare, se possibile, la sua vigilanza per non creare smagliature.

Si sa già che perfino i giornalisti e i cineoperatori dovranno seguire da una certa distanza gli spostamenti della «popemobile».

Ma le preoccupazioni maggiori per le scorte è data proprio da Giovanni Paolo II, sempre imprevedibile nei suoi spostamenti e nelle variazioni non previste dai protocolli. In Vaticano non si sono avuti pronunciamenti sui fatti canadesi.

Anche in questa occasione, i servizi segreti e di sicurezza dello stato ospitante saranno coadiuvati dagli uomini della scorta pontificia.

Giovanni Paolo II ha già subito due attentati (a Roma e a Fatima) e le autorità sanno bene che le misure non possono essere sicure al 100 per cento perché il papa si «offre» alla gente con i suoi ormai famosi «bagni di folla».

Avvertito anche a Biella

TERREMOTO IN SAVOIA E IN SVIZZERA

BIELLA — Una violenta scossa di terremoto di magnitudo 4, pari al quinto-sesto grado della scala Mercalli, è stata registrata questa mattina dagli strumenti dell'osservatorio sismografico di Oropa. La scossa ha avuto inizio alle 7 1'30", con andamento sussultorio e ondulatorio. Sulle prime è stato alquanto difficile individuarne l'epicentro, che l'osservatorio biellese localizzava a circa 200 chilometri a Sud-Est in linea d'aria, approssimativamente nella zona di La Spezia. La scossa è stata avvertita a Biella e nei dintorni, sia pure in modo leggero e soltanto ai piani alti delle case. Gli strumenti hanno registrato il movimento tellurico per una decina di secondi.

Nella zona indicata però, fortunatamente, la terra non ha tremato e la Liguria, secondo i tecnici dell'Istituto geofisico dell'Università di Genova, che hanno pure rilevato la scossa, essa si era verificata a 350 chilometri di distanza in direzione della Svizzera. Dello stesso parere gli esperti dell'osservatorio di Imperia, dell'Istituto geofisico di Roma e di quello di Strasburgo.

Intanto a Vercelli e vicinanze precisato: poiché a Genova e a Imperia il terremoto è stato avvertito una ventina di secondi dopo che a Biella, l'osservatorio sismografico di Oropa è del parere che l'epicentro va approssimativamente localizzato in Savoia.

Controlli in Svizzera hanno permesso di appurare che la scossa sismica si è sviluppata con particolare violenza nella zona del lago di Zurigo ed ha provocato panico tra le popolazioni dei Cantoni tedeschi. Fortunatamente non si registrano danni, data la particolare configurazione del terreno dal quale si è diramata un'onda sismica a carattere ondulatorio e sussultorio tra le più intense registrate in Svizzera negli ultimi anni.

TEMPO

ROMA — Situazione: la pressione sull'Italia tende ulteriormente a diminuire per l'approssimarsi di una perturbazione atlantica a ridosso delle Alpi, in lento movimento verso est-est.

Tempo previsto fino alle 24 di oggi: sull'Italia settentrionale e sulla Toscana cielo nuvoloso con precipitazioni temporalesche. Durante l'arco della giornata aumento della nuvolosità sull'Italia centrale e sulla Sardegna con tendenza a precipitazioni sull'Isola e in serata sul versante tirrenico. Sulle altre regioni poco nuvoloso.

Temperature in diminuzione sulla Sardegna e sull'Italia centro settentrionale. Sulle altre regioni senza notevoli variazioni.

Venti: meridionali, moderati con rinforzi sulla Liguria, sulla Sardegna, sulla Toscana, sulla Venezia; sulle altre regioni da deboli a moderati.

Mari: mossi sulla Sardegna e sui bacini settentrionali; poco mossi gli altri mari.

Tempo previsto per domani: sulle regioni centro settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania precipitazioni temporalesche. Sulle altre regioni poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità. Venti forti da sud est sulla Liguria e sulla Sardegna e sul versante centro settentrionale tirrenico.

Uccisi a La Coruna e Madrid

TERRORISTI SPARANO DUE MORTI IN SPAGNA

Sangue in Spagna: due attentati, due morti in differenti località. Le vittime sono in entrambi i casi dei tecnici. Non si sa ancora se gli assassini hanno una stessa firma da parte dei terroristi.

Il primo omicidio: un ingegnere capo della compagnia nazionale spagnola, Luis Pardo Garcia, è stato ferito in modo grave mentre stava uscendo dal suo domicilio a La Coruña (Galizia). La notizia è stata fornita dalla emittente. A quanto è stato precisato successivamente dalla fonte, l'attentato è opera di alcuni giovani che hanno detto di appartenere al Grapo (Gruppo rivoluzionario antifascista primo di ottobre) e che, dopo aver sparato contro Luis Pardo alcuni colpi di fucile mitragliatore ferendolo allo stomaco e al braccio, si sono dati alla fuga.

Quasi alla stessa ora il direttore generale della impresa di costruzioni «Orbis», Manuel Angel de la Quintana Garcia, è stato ucciso a Madrid con diversi colpi di arma da fuoco.

r. a. s.

Ritorno tra i banchi di scuola anticipato per 150 studenti

SONO STATI PROMOSSI NEL MESE DI GIUGNO CON LA CONDIZIONALE

Da oggi 150 studenti dell'Itis Avogadro sono di nuovo a scuola: promossi a giugno con la «condizionale», partecipano ai corsi di sostegno alternativi agli esami di riparazione. Per ogni materia le ore di lezione varieranno da 15 a 20, con lo slittamento dell'impegno supplementare per questi ragazzi nella seconda settimana dell'anno scolastico.

Un «sacrificio» che vai bene il disturbo di [illegible]ntarsi a scuola con un po' [illegible] anticipo sui compagni. L'anno passato, per il primo tentativo del genere, risposero al 99 per cento all' «invito» dei consigli di classe che aderirono al progetto sperimentale del preside Rattazzi coordinato dalla prof. Furione.

«Non potevamo e non possiamo obbligarli a frequentare — spiega il capo istituto — *per il solo fatto che giuridicamente erano o sono stati promossi a giugno, con l'avvertenza però che lo scorso a qualche studente avrebbe comportato [illegible]giore astensione di responsabilità [illegible] parte sua e dei professori».*

L'ing. Rattazzi non ha dubbi[illegible] validità dell'iniziativa: *«Siamo l'unico Paese ad aver conservato nel secondo ciclo [illegible] studi, dopo quello dell'obbligo, l'esame [illegible] riparazione, con una sola conseguenza: lo sviluppo del mercato delle lezioni private. Siamo seri, non è un quarto d'ora di colloquio dopo due mesi e mezzo di vacanza per la scuola e per lo [illegible]nità di metodo da incoraggiare. Se un ragazzo è da bocciare tanto [illegible] fermarlo a giugno. Non è per[illegible] [illegible] poco tempo, per conto [illegible] e a sue spese, che può raddrizzare [illegible] situazione compromessa».*

All'Avogadro comunque [illegible] classi su 30 del triennio e del serale, le «aree» per cui è stata [illegible] riproposta la sperimentazione, [illegible] state escluse a maggioranza [illegible] rispettivi professori dal progetto innovativo [illegible] una parte degli studenti è stata promossa e [illegible] I corsi di sostegno

All'Avogadro. Partecipano ai corsi di sostegno alternativi agli esami di riparazione. Per ogni materia le ore di lezione variano da 15 a 20. Maggior responsabilità da parte dell'allievo e del professore

[illegible] un altro po' ha riparato regolarmente a settembre. Per ridurre lo «disparità» e venire incontro ai genitori che *«hanno gradito l'iniziativa»* la presidenza dell'istituto ha organizzato per i rimandati [illegible] [illegible] giugno al 6 luglio [illegible] stage di preparazione alla prova di set[illegible].

Durante l'anno, poi, sono stati promossi dei corsi di recupero per [illegible] allievi più «deboli» delle [illegible] [illegible] del [illegible] comune o del triennio [illegible] specializzazione *«per omogeneizzare [illegible] preparazione di ragazzi provenienti da scuole diverse».* E' però emerso il problema di non poter utilizzare gli stessi insegnanti se non in percentuale ridotta rispetto ai docenti reclutati all'esterno, mentre per i corsi avviatisi stamane i professori dell'Avogadro che si [illegible] prestati sono decisamente di più: il 70 per cento.

Si tratta di un progetto dem[illegible]agogico o do[illegible] I bocciati rispetto a giugno '83 sono aumentati del 10 per cento nel biennio e del 3 nel triennio. [illegible] pure i rimandati nell'area interessata alla sperimentazione (dal 5,9 al 19,9 per cento nelle terze e dal 6,6 al 16,1 per cento nelle quarte). Come se ci fosse stata una rivalsa dei [illegible] contrari ai corsi alternativi. *«Niente di tutto questo.* — risponde un'insegnante che quest'anno ha rimandato, Ivetta Fuhrmann — *E' stata la situazione dell'istituto trasformato in cantiere, con gli orari di lezione particolarmente pesanti, a creare più disagio e meno attenzione da parte degli studenti...Ma ha pesato anche la maggiore severità di tutti nei professori di fronte all'abituale ignoranza di molti allievi».*

La prof. Fuhrmann ammette di aver rimandato in italiano tre ragazzi *«che potevo pure promuovere. Un atto di prevenzione: ho dato loro dei libri come programma di esame e li ho interrogati su questi testi».* Non è comunque una pentita dei corsi al[illegible]. «Così come sono organizzati *non servono* — sostiene —. *Io avevo proposto di effettuarli in due tempi [illegible] giugno e settembre per avere poi una verifica che [illegible] scorso non c'è stata».*

Contrario anche il prof. Mario Aloisio che insegna nel biennio. *«Non al principio* — chiarisce —, *ma al [illegible] ricavato in questa occasione. Occorrevano una diagnosi più attenta, settimane di programmazione, obiettivi da fissare, una strategia di insegnamento individualizzato come [illegible] fa in altri Paesi».* I [illegible] di sostegno costano poco più [illegible] 5 milioni alla scuola.

Di più non si può spendere secondo il preside Rattazzi. *«Ma il nostro progetto* — aggiunge — *anticipa la riforma».* E fa da calmiere al mercato delle lezioni private a 20 - 30 mila lire l'ora [illegible] alcune materie.

Alberto Gaino

Un'amica della «ragazza della valigia» uccisa racconta

«L'HO LASCIATA SUL MARCIAPIEDE UN ISTANTE E' SPARITA»

Le ragazze che vivevano con Giacinta Zamparelli hanno subito avvertito carabinieri [illegible] polizia quando hanno visto sul giornale la foto del fermacapelli. Dalla perizia necroscopica sarà possibile sapere se [illegible] morta per overdose

[illegible] abitava [illegible] [illegible] amiche [illegible] Zamparelli

Passa di riflessione nel giallo della «ragazza della valigia»: dopo l'identificazione dei resti trovati giovedì scorso nella discarica di San Cillio, le indagini proseguono per ricostruire le ultime ore di vita di Giacinta Z[illegible]lli e dare un nome anche a chi si trovava con lei al momento della morte. Frattanto si è raggiunta pressoché la certezza che il corpo sia proprio quello di «Elena»: altri piccoli elementi di riscontro si sono aggiunti a quelli già in possesso degli inquirenti.

Non è certo invece a questo punto, considerato il tipo di vita che la giovane donna conduceva, se si tratti di trovare un vero e proprio assassino: pur non potendosi escludere che sia stata uccisa (le condizioni del cadavere sono tali che non è possibile trovare tracce, ad esempio, di coltellate o di strangolamento), l'ipotesi che [illegible] prendendo sempre maggior consistenza [illegible] quella di [illegible] letale overdose.

Occorreranno ancora alcuni giorni, forse una decina, per avere una risposta [illegible] tal senso dalle perizie tossicologiche in corso su quel poco che [illegible] stava del corpo oltre allo scheletro: tecnicamente, comunque, è possibile, anche se non facile, arrivare a [illegible] conclusione [illegible] questo aspetto. Se dunque si trattasse di una morte dovuta [illegible] «incidente», ammesso possa definirsi così, si dovrebbe parlare non di omicidio premeditato ma «sul[illegible]tanto» di occultamento di cadavere o, al massimo, di omicidio preterintenzionale.

Temendo [illegible] prevedibili con[illegible] chi [illegible] assistito [illegible] sua drammatica [illegible] avrebbe infatti deciso di sbarazzarsi [illegible] cadavere, per poi «pentirsi» e informare carabinieri e polizia della presenza della macabra valigia nella discarica. A meno che le lettere non siano state scritte da qualcuno che aveva saputo in altro modo della tragedia (si è pensato anche a un prete che, appreso il fatto da una confessione, si sarebbe deciso a rivelarlo, sia pure [illegible] per pietà).

Perché nessuno [illegible] l'allarme per la scomparsa di Giacinta Zamparelli, oltre un mese e mezzo fa? I parenti avevano scarsi rapporti con la ragazza, ma le due amiche che vivevano insieme con lei nelle due stanze arredate di corso Brunelleschi 40 la vedevano tutti i giorni (fra l'altro esercitano lo [illegible] «mestiere»).

«Ci eravamo preoccupate infatti — hanno detto —, soprattutto perché non poteva assentarsi andata [illegible] vacanza: i suoi abiti erano rimasti tutti in casa. E poi quella [illegible] era sparita all'improvviso, l'estremo lasciato in corso Siccardi e non l'abbiamo più vista. [illegible] I nostri [illegible] sono diventati certezza solo quando [illegible] letto sui giornali della spilla trovata nella valigia e del fermaglio: dalla fotografia di quel fermacapelli, identico a quello che portava Giacinta, abbiamo capito e ci siamo rivolte ai carabinieri».

Il problema ora è di arrivare sia al misterioso informatore (che di lettere ne ha spedite ben tre, a carabinieri, polizia e a *La Stampa*, imbucandole tutte il 28 agosto: ma, un po' per i consueti ritardi postali, un po' anche perché il terzo messaggio era stato spedito senza francobollo, non sono state recapitate tutte contemporaneamente), sia, soprattutto, alla persona, o alle persone, che hanno chiuso [illegible] corpo nudo di «Elena» nel borsone marrone dai lunghi manici, andandolo poi a gettare, probabilmente di notte, nella discarica nei prssi di San Cillio.

Si interrogano gli amici e i conoscenti della ragazza. [illegible] non si può ovviamente escludere che si debba cercare tra i «clienti»: se Giacinta Zamparelli è morta [illegible] «lavoro» sarà molto più difficile giungere a una identificazione. E' qui che potrebbe [illegible] utile un nuo[illegible] «messaggio» dell'anonimo informatore: viene infatti considerato improbabile che chi ha fatto sapere, lunedì pomeriggio, della borsa di plastica [illegible]ata nella stessa discarica [illegible] indumenti intimi indicati come appartenenti a «Elena», sia la [illegible] persona [illegible] altre lettere. E' quasi certo infatti che si sia trattato di un macabro [illegible]erso.

Frattanto [illegible] stato rintracciato [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] ha appreso [illegible] orrore [illegible] fine che [illegible]no ha riservato a [illegible] [illegible] figli (Giacinta aveva un fratello e due sorelle). Non le è stato ovviamente consentito di vedere i resti, ma anche [illegible] ha dato per quel che poteva il [illegible] contributo per l'identificazione e per [illegible] ulteriori spiragli nella ricostruzione del dramma, delitto o incidente che sia.

ma. sp.

Indicato come il basista della rapina [illegible] Lucento

IL PL DA' L'ESAME IN CARCERE

[illegible] Giuffrida «interrogato» [illegible]

Esame [illegible] carcere stamane per Francesco Giuffrida, «basista» di Prima Linea condannato a 16 anni per la rapina alla banca di Druento che si concluse con l'[illegible]assinio del vigile urbano [illegible] Mana. Arrestato dal superpentito Sandalo, Giuffrida è stato riconosciuto colpevole [illegible] concorso in omicidio a conclusione del processone contro l'organizzazione terroristica svoltosi alle Vallette l'anno scorso. Il giovane operaio, che oggi ha 27 anni, è in carcere dal luglio [illegible] 1980.

Da ragazzo era stato studente dell'Istituto tecnico industriale Avogadro. Aveva smesso preferendo lavorare in fabbrica, per poi iscriversi più avanti ad un corso per disegnatore meccanico in [illegible] scuola privata. In questi giorni sta sostenendo gli esami di idoneità alla terza classe dell'istituto tecnico industriale, riprendendo gli studi [illegible] aveva interrotti.

[illegible] carcere lo esaminano due insegnanti dell'Avogadro, [illegible] professoresse Fuhrmann e Laugier: [illegible] la prova scritta di italiano (un tema letterario), [illegible] quella di matematica, seguiranno quella [illegible] lingua straniera, la prova pratica di aggiustaggio e gli orali. Giuffrida aveva già chiesto di sostenere gli esami a giugno, ma nel penitenziario di Linosa, dove si trovava allora, fu risposto a lui e ai suoi famigliari che non sarebbe stato possibile organizzare immediatamente il trasferimento.

«L'ha ottenuto di recente — spiega il direttore [illegible] Nuove, dott. Surace — *proprio per motivi di studio».* La madre ha raccontato che a Linosa il figlio [illegible] aveva modo [illegible] concentrarsi sui libri: in cella con sette detenuti comuni che giocavano a carte o guardavano la televisione tutto il giorno.

«Francesco Giuffrida — chiarisce uno dei suoi difensori, l'avv. Bianca Guidetti Serra — *rappresenta [illegible] caso limite: non apparteneva all'organizzazione e non è stato condannato per banda armata, ma per concorso in omicidio per aver fornito le informazioni sul bancario Caruso (col «Alberto» [illegible] Donat-Cattin si era presentato [illegible] il biglietto «aprici la casaforte. A [illegible] tua [illegible] sotto sequestro i tuoi famigliari», ndr). Evidentemente,* con l'assegnazione a Pianosa, devono pure *aver ritenuto un detenuto comune. Del resto, Giuffrida anche in carcere aveva partecipato poco al dibattito politico, limitandosi a sottoscrivere qualche documentino dell'area dei dissociati».*

Dopo il processo di primo grado Francesco Giuffrida ha ripreso a studiare e a quanto pare, a [illegible] [illegible] direttore Surace, si è preparato con scrupolo agli esami. La madre Carmela dice che il figlio [illegible] sempre avuto la passione per il disegno ma che in [illegible] non le è mai stato permesso di fargli avere né un piccolo tecnigrafo «da valigia» né altro [illegible] specialistico. Anche per questo motivo Giuffrida, dopo l'idoneità alla terza, tenterà di ottenere il [illegible] [illegible] geometra, per cui non [illegible]o esercitazioni in laboratorio né strumenti complicati di studio non ammessi in carcere.

Il «pezzo di carta» è il futuro di Francesco Giuffrida, ex amico del piolitno D'Ursi: quando «uscirà» dovrà servirgli a reinserirlo nella vita civile. Così racconta ai ogni incontro in parlatorio ai genitori.

m. f.

Due professoresse alle Nuove perchè il giovane sostiene l'idoneità alla terza istituto tecnico industriale.

Francesco Giuffrida

Due pensionati torinesi travolti da un Tir

SORPASSO TRAGICO A CHIOMONTE MUOIONO MARITO [illegible] MOGLIE

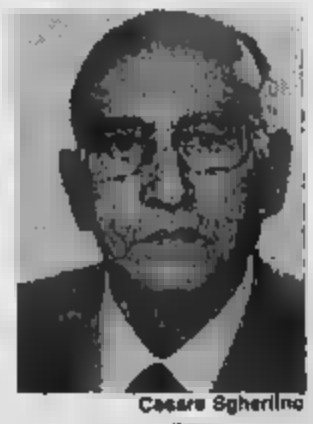
(Segue [illegible] a 1ª pagina)

Il traffico sulla statale, tra[illegible] lento, [illegible] causato loro qualche decina di minuti di ritardo. [illegible] proprio per questo, arrivati [illegible] ponte di Chiomonte, i due pensionati hanno cercato di recuperare [illegible] qualche minuto, per [illegible] farsi sapet[illegible] oltre. E hanno tentato il sorpasso che è stato loro fatale.

In quel punto la visibilità rispetto alla strada è minima. Probabilmente Cesare Sgherlino non si è neppure accorto [illegible] [illegible] sopraggiungendo un Tir. Può anche darsi, però, che dopo [illegible] teso a lungo di poter effettuare la manovra, quando finalmente [illegible] intravisto la possibilità di togliersi di davanti il fastidioso camioncino, non abbia più badato con sufficiente attenzione al «gigante [illegible] strada» che si profilava oltre [illegible] curva. E' [illegible] questione [illegible] pochi istanti.

Quando [illegible] pesante auto[illegible] guidato [illegible] Jeanmarie [illegible], [illegible] anni, proveniente da Oulx [illegible] di deterelvi e diretto a Napoli, ha «chiuso» improvvisamente la corsia al[illegible]

Caterina Conti



Cesare Sgherlino

nistra della carreggiata, il povero Cesare Sgherlino non ha più saputo che fare. E' molto probabile che in quelle condizioni anche un guidatore dotato [illegible] maggiore prontezza di riflessi avrebbe [illegible] la testa.

Con un pauroso stridore di freni, il Tir si è avventato sulla [illegible]. Per i due occupanti è stata la fine. Sono morti sul colpo, nell'auto ridotta a un informe ammasso di rottami. C'è voluto molto tempo prima che i carabinieri di Chiomonte, lo stesso autista francese e il carrozziere chiamato dal paese per rimuovere i rottami riuscissero ad estrarre i poveri corpi dalle lamiere.

Il traffico è rimasto bloccato fin oltre le nove. [illegible] sono formate lunghe code di autocarri, che si sono smaltite poi nelle ore successive. [illegible] [illegible] autisti costretti a lunghe [illegible]lese, è stata un'ennesima mattinata nera sui tornanti della Val di Susa.

Per la [illegible]glia Sgherlino, come per le troppe vittime di una strada sempre più inadeguata [illegible] esigente del traffico, è stata una mattinata segnata profondamente [illegible] una tragedia che non potranno dimenticare.

La Provincia finanzierà i lavori con un contributo di 300 milioni

[illegible] COLLINA UNA VILLETTA [illegible] I RAGAZZI DI [illegible] CIOTTI

Don Ciotti

Con una spesa di 300 milioni di lire verrà sistemata una villa in collina destinata alla comunità «Abele» di don Ciotti. Dovrebbe ospitare al[illegible] [illegible] ragazzi che hanno avuto esperienze [illegible] tossicodipendenti ma che hanno deciso di [illegible] dal tunnel della droga. I lavori nel palazzo — due piani, in mezzo a un grande parco in parte usato dalla facoltà di Agraria dell'Università — saranno finanziati dall'amministrazione provinciale di Torino. La Provincia ha votato anche uno stanziamento di 30 milioni per aiutare questa comunità che, in passato, con grandi sacrifici, si è conquistata meriti e attenzioni ma che, adesso, ha bisogno di denaro per tirare avanti.

Analoghe iniziative sono state prese dal Municipio e dalla Regione. Il sindaco Novelli ha presieduto una riunione dei capigruppo (presente anche la socialista Franca Prest [illegible] coordina la sottocommissione consiliare ai problemi della droga) è stato deciso un contributo di 50 milioni a favore del gruppo «Abele». Altri 150 milioni dovrebbero arrivare all'«equipe» [illegible] don Ciotti da uno stanziamento di circa un miliardo destinato [illegible] enti che operano nel settore della prevenzione alla droga.

La Regione, nel 1982, [illegible] [illegible] gruppo «Abele» 130 milioni che, l'anno [illegible] sono diventati 150. La giunta, nell'ultimo bilancio, ha previsto uno stanziamento di quasi due miliardi per la prevenzione e l'assistenza della tossicodipendenza. Sono interessati tutti gli enti che lavorano su questo difficile terreno del recupero dei drogati e, in particolare, il gruppo «Abele» che, alla fine di agosto, aveva chiesto un contributo di 65 milioni per la comunità di Mursengo, San Vito, San Mauro, Arona.

Due cacciatori ne hanno trovati oltre 120 [illegible] un prato, probabilmente avvelenati

STRAGE DI COLOMBI A [illegible]BRANDIZZO

[illegible] un [illegible] di [illegible] [illegible] prodotto [illegible]cida. [illegible] [illegible] i cani da [illegible]

Strage di piccioni in un campo non lontano da Brandizzo

Strage di colombi nella campagna tra Brandizzo e Volpiano. Due cacciatori di Brandizzo, Domenico Cena e Luigino Benna, ne hanno trovati morti più di 120, provenienti dai cascinali della zona, verso le 18,30 di ieri sera in un appezzamento di terreno in località Martello, a circa 200 metri a nord dell'au[illegible] Torino-Milano, nel[illegible] vicinanza del Malone.

I [illegible] [illegible] hanno subito pensato [illegible] [illegible] potesse essere stata causata da veleni. Hanno dato l'allarme e sul posto si sono [illegible] le guardie [illegible] associazione nazionale [illegible]ra caccia, Mauro Roselli, [illegible] 29 anni e Vincenzo Carveili, di 27. I due a loro volta hanno informato i responsabili della Provincia, che hanno fatto intervenire la guardia Leone Airenme.

Del caso si stanno anche occupando i carabinieri della compagnia di Chivasso, oltre all'Unità sanitaria locale. Al momento non è ancora stato individuato il proprietario del terreno, mentre nel campo, arato di recente, non è stato possibile individuare il prodotto seminato; l'unica cosa certa è che su tutta la sua superficie sono stati rinvenuti chicchi di colore rosa.

«Molto probabilmente — dice [illegible] guardia Airenme — *si [illegible] di un veleno pericolo[illegible]mo, di primo grado, [illegible] quando i colombi dopo [illegible] mangiato i chicchi non sono più riusciti ad allontanarsi dal campo. Quindi oggi i cacciatori dovranno prestare molto attenzione quando spareranno i cani in addestramento, per evitare che l'animale non recuperi ancora qualche colombo morto».* Le stesse cautele [illegible]gono anche per i contadini della zona. Se troveranno altri colombi morti dovranno immediatamente avvertire i guardiacaccia locali o della Provincia.

La manifestazione del 16 settembre ha 709 anni

ORA ASTI SFIDA SIENA INGAGGIANDO FANTINI PER IL PALIO

ASTI — Il Palio di Asti ha 709 anni. La grande manifestazione si ripeterà domenica 16 settembre. L'edizione di quest'anno è stata presentata ieri, nel palazzo comunale dal sindaco, Giampiero Vigna, presente tutto lo «stato maggiore» dell'organizzazione (capitano del Palio, magistrati, rettori e un centinaio di invitati).

Sarà un Palio altamente emozionante e spettacolare in quanto dopo tanti anni ritornano i fantini senesi. Infatti, il Consiglio del Palio ha deciso quest'anno di ammettere alla corsa anche i fantini di altre regioni mentre in precedenza, in base al regolamento, potevano essere ammessi soltanto fantini residenti in Piemonte. Sarà un po' una sfida che Asti lancia a Siena sul piano del prestigio della manifestazione.

Sembra già confermata infatti la presenza di alcuni fantini senesi, assenti dal Palio di Asti da dieci anni. Tredici rioni del capoluogo e quattro i Comuni (Montechiaro, Costigliole, Nizza, Moncalvo) che parteciperanno alla corsa e alla sfilata dei personaggi in costume medioevale.

Il sindaco, presentando il Palio 1984, ha rimarcato anche gli scopi culturali della manifestazione. Sono diverse le iniziative collaterali al Palio. Una settimana prima della corsa sarà inaugurato, a palazzo civico, una mostra di bozzetti, manifesti, sonetti, regolamenti che illustrano i momenti più significativi del Palio dal tredicesimo al ventesimo secolo.

Un'altra mostra, nell'interno dell'insigne Collegiata di San Secondo attigua al palazzo comunale riguarda gli antichi Palii. «E' quanto di più prezioso e antico riguardante il Palio», così dice don Pietro Mignatta, parroco della Collegiata parlando dei trentatrè tra Palii e oriflamma che possiede la sua chiesa. Di oriflamma ce ne sono undici tutti in seta bianco-rosso con dipinti, nel centro, come miniature scene della vita del patrono San Secondo. Sono classificati «preziosi» al pari degli altri documenti vessilliferi dall'estimatore Giancarlo Cappellotti che li fa risalire al 1600.

Undici stendardi vengono invece attribuiti al 1700: al centro di ognuno c'è un dipinto rotondo riproducente San Secondo a cavallo con in mano la città. Tutto questo materiale è stato di recente restaurato presso il laboratorio di Guido Nicola di Aramengo d'Asti. Il Comune, la Provincia, e la Cassa di Risparmio di Asti hanno contribuito per le spese di restauro.

Altre due mostre di carattere storico ed artistico sono invece organizzate dai rioni Cattedrale e San Silvestro.

I comitati sono al lavoro anche per quanto riguarda cavalli e fantini. Si conoscono già alcuni nomi: Renato Magari correrà per il rione San Pietro; Mariano Zedda per «Tanaro». San Paolo sarà presente con Michele Ascolese. Si è invece ritirato dopo venti anni il «professore», Sergio Ruiu, vincitore di tre Palii. Quest'anno Ruiu assisterà alla corsa da una delle dieci tribune che circondano il «catino» di piazza del Palio.

Vittorio Marchisio

Entusiasmo per i cinque scalatori biellesi ritornati in patria

HANNO CONQUISTATO IN PERU' DUE CIME DELLA CORDIGLIERA

Della piccola spedizione, che onora tutto l'alpinismo italiano, facevano parte anche due ragazze, le quali si sono occupate della parte logistica affrontando situazioni difficili

Gianni Lanza ed Enrico Rosso (che sventola la bandiera) sulla vetta appena conquistata. A destra, Enrico Contini su una parete

BIELLA — Entusiasmo nell'ambiente alpinistico per il vittorioso ritorno dal Perù di una mini-spedizione di cinque appassionati biellesi.

Sono Enrico Rosso, 33 anni, di Pollone; Gianni Lanza, 23, di Biella; Enrico Contini, 20, di Portula; Patrizia Beltrame, 22, di Pollone; e Monica Ramella, 21, di Portula.

Mentre le due ragazze si sono occupate soprattutto della parte logistica, i tre alpinisti hanno conquistato lo Jirishanca-Chico di 6000 metri e il Ninashanca, di 6000 metri, nella Cordigliera di Huajuash.

Con pochi mezzi ma con tanta «grinta» e un enorme entusiasmo che li ha trascinati verso l'epilogo vittorioso, i tre biellesi (Lanza e Rosso sono aspiranti guide) sono saliti in vetta ai due colossi in puro stile alpino, cioè senza campi intermedi e bivacchi in parete.

L'impresa dei tre biellesi è quindi da considerarsi di notevole valore tecnico e sportivo.

Rosso, infatti, ha rilasciato queste dichiarazioni, asserendo, fra l'altro: «*Non servono dei professionisti della montagna, è impensabile fare qualche scalata "alla Messner". Ai miei compagni e a me interessava invece molto di più fare qualcosa con lo stile e lo spirito di Guido Machetto, che è stato il primo ad andare sulle grandi montagne con una tecnica da "commando"*».

Ed infatti, mentre Patrizia Beltramo e Monica Ramella restavano al campo base a quota 4500 metri, Rosso, Contini e Lanza sono andati all'assalto dello Jirishanca con 90 metri di corda, una borraccia d'acqua, un pugno di cibi liofilizzati a testa, equipaggiamento e attrezzatura leggera ma funzionali. Rosso e Contini, alternandosi in testa, aprivano la strada, mentre Lanza risaliva autonomamente con lo zaino, recuperava il materiale e predisponeva la parete per scendere a corda doppia.

Nonostante la roccia fosse molto friabile ridotta a ghiaccio, i tre biellesi dopo nove ore di arrampicata, alle 15 del 2 agosto sono sbucati sulla vetta dello Jirishanca, e al calar della notte erano già nuovamente al campo base.

Tre giorni dopo, saputo da pastori locali che il tempo sarebbe potuto cambiare, volgendosi al brutto, Lanza, Rosso e Contini hanno raggiunto con mezza giornata di cammino l'adiacente valle di Ninaqocha per tentare la scalata del Ninashanca. Piantata la tendina da alta montagna, alle 2 del mattino del 7 agosto hanno iniziato l'avvicinamento alla parete Sud.

Lanza ha aggiunto: «*Ci siamo trovati a dover superare dei muri di ghiaccio e dei seracchi molto pericolosi; ma all'alba eravamo all'attacco della parete*».

Rosso ha proseguito: «*Più sopra abbiamo trovato oltre alla solita roccia friabile anche neve inconsistente. Non avendo materiale a sufficienza, non abbiamo potuto prepararci la strada per la ritirata. Quando verso le 13 siamo arrivati in vetta, in mezzo ad una fitta nebbia, siamo stati costretti ad aspettare al riparo in una buca di ghiaccio che il tempo migliorasse un po'. Cosa che è avvenuta per fortuna alle 21*».

I tre biellesi sono ridiscesi per la cresta Nord e alle 7 del mattino sono arrivati alla tendina intermedia. Il giorno dopo rientrati al campo base il tempo è cambiato e s'è messo a nevicare.

Maurizio Allisi

Domani sera spettacolo inconsueto nelle strade per presentare il Palio

ANCHE GLI ASINI SI ADEGUANO AI TEMPI A BORGOMANERO SFILANO IN PASSERELLA

BORGOMANERO — Asini in passerella, domani sera, nella centrale piazza Martiri della Libertà. In occasione dell'apertura ufficiale dei festeggiamenti di settembre, il comitato organizzatore delle tradizionali manifestazioni locali presenterà al pubblico i somari concorrenti al decimo Palio di Borgomanero.

Gli asini-corridori verranno assegnati, mediante sorteggio, ai vari rioni cittadini che parteciperanno alla gara in programma per domenica pomeriggio al campo sportivo comunale.

Il cartellone delle feste borgomanesi elenca per i giorni prossimi una lunga serie di iniziative di vario tipo, tutte interessanti e in grado di attirare l'attenzione di chi è alla ricerca di qualche ora di svago e di cultura. Sabato alle 11, verrà inaugurata una mostra micologica curata dal Gruppo Bresadola di Trento; domenica mattina, sfileranno nelle vie cittadine automobili e motociclette d'epoca. Questa rassegna è curata dall'Autoamatori Club di Novara in collaborazione con il Piemonte Club Veteran Car di Torino.

Per la gara degli asini è stato allestito uno spettacolo di contorno con l'intervento della fanfara dei bersaglieri di Lonate Pozzolo, della banda musicale di Momo, di una troupe di artisti del Circo Fratelli Medini e addirittura di una squadra di paracadutismo acrobatico.

Le feste di Borgomanero continuano nella settimana prossima con una serie di altre manifestazioni, tra cui una serata in piazza (venerdì 14) con Enrico Beruschi ed Enzo Jannacci, per concludersi con la grandiosa parata vendemmiale che domenica 16 costituirà il coronamento di una stagione turistica e di lavoro nelle vigne.

Francesco Allegra

Dal 1° settembre

NUOVA VIA APERTA SUL BIANCO

COURMAYEUR — (p. m.) *Tra il 31 agosto e il primo settembre è stata aperta una nuova via nel massiccio del Bianco da due alpinisti valdostani. Si tratta della parete Est del Mont Rouge de Creuvette, di 3477 metri di quota, situata in fondo alla Val Ferret. I due alpinisti sono Angelo Piccioni, 51 anni di Pré St. Didier e Carlo Zigiotto, 23 anni di La Salle.*

La nuova via presenta passaggi di quarto, quinto, e alcuni di sesto grado. I due alpinisti hanno impiegato 15 ore usando 55 chiodi dei quali 12 lasciati in parete. Per salire i 650 metri di parete i due sono partiti dal rifugio Dalmazzi il 31 mattina e dopo un bivacco in parete hanno svettato nel pomeriggio del primo settembre, facendo poi ritorno a Courmayeur dal rifugio Combal. Gli alpinisti, benché il tempo fosse splendido, hanno incontrato notevoli difficoltà a causa della compattezza della roccia per cui era quanto mai difficile chiodarla.

Truffa di una zingara a un'operaia di Grignasco

PER ESORCIZZARE IL DEMONIO SI FECE CONSEGNARE 5 MILIONI

GRIGNASCO — La storia è curiosa, e nello stesso tempo sconcertante. C'è una donna in carcere, ma ce n'è un'altra che piange per i suoi cinque milioni. Tanti chissà dove.

E' una storia di malocchio, di fatture, ma soprattutto ha i contorni netti di una truffa che ha coinvolto, suo malgrado, un'operaia di 37 anni, Alina Negri, abitante a Grignasco in frazione Sagliaschi. Ed è lei a disperarsi, ma la fattucchiera, da dietro le sbarre del carcere, non rivela che fine hanno fatto i quattrini. I cinque milioni estorti alla Negri evidentemente li ha piazzati in un posto sicuro ancor prima che i carabinieri scoprissero la vicenda e le mettessero le manette ai polsi.

E' una vicenda di questi giorni, per quanto si riferisce alla fase conclusiva, vale a dire all'arresto della intraprendente «maga», una zingara di 32 anni, Nunziata Parpanisi, originaria di Ora (Bolzano); ma è una vicenda che si è trascinata per qualche tempo e ha avuto scadenze ben precise.

Tutto era cominciato un giorno, quando una zingara si era presentata alla Negri invitandola ad accettare che le fosse letta la mano. «Tu sei posseduta dal demonio — era stata la sentenza —, qualcuno ti ha fatto una fattura che solo io sarò in grado di togierti». Il discorso, a quel punto, si era fatto ovviamente economico. La zingara aveva avanzato le proprie proposte, la Negri evidentemente le aveva accettate.

Sia di fatto che per cavare il demonio di dosso all'operaia grignaschese erano necessari alcuni milioni. Alina Negri aveva messo nelle mani della fattucchiera cinque milioni ma, per purificare totalmente il corpo e lo spirito, ne erano necessari altri. La zingara intanto si esibiva in ripetuti riti esorcizzanti, ma in modo altrettanto continuativo faceva intendere che il demonio, prima di andarsene, aveva sete (o fame) di denaro.

A quel punto, la donna di Grignasco ha cominciato a capire tante cose, quasi ad uscire da uno stato di ipnosi. Ha finto di accettare le nuove condizioni, ha fissato un appuntamento con la zingara, durante il quale avrebbe dovuto consegnare un'ulteriore somma di denaro (sembra dovesse arrivare a un «tetto» di venti milioni), ma ha avvertito i carabinieri.

Così, quando la fattucchiera è arrivata per un ennesimo rito esorcizzatore, un sottufficiale e tre militari del comando di Romagnano Sesia hanno fotografato la scena e immediatamente dopo hanno bloccato la praticona.

La zingara è stata dapprima accompagnata in caserma e identificata per Nunziata Parpanisi, e stata denunciata per truffa e arrestata. Adesso è rinchiusa nel carcere di Novara.

r. q.

POLEMICHE DI GHEVIO IL PARROCO PRECISA E RISPONDE A TUTTI

Don Alberto Vitelli

GHEVIO — Ancora polemiche intorno alla parrocchia di Ghevio. Abbiamo già spiegato i fatti, la posizione della Curia di Novara che ha «congedato» il parroco, don Alberto Vitelli, per rimandarlo alla sua diocesi, che è quella di Roma.

A un comunicato della Curia ha fatto seguito una «lettera aperta» della Comunità cattolica di Ghevio. Non sono mancate, inoltre, «voci» di oggetti che, in periodi diversi, sarebbero scomparsi dalla chiesa parrocchiale.

Don Vitelli ha voluto ora precisare: «*Il parroco smentisce pubblicamente ogni notizia di parte perché fondata esclusivamente su opinioni personali non provate e tendenti ad eludere il richiamo dell'autorità ecclesiastica sul vero problema di un paese che da anni ha bisogno di guida pastorale, e diffida di non credibilità tutte quelle dichiarazioni che non riflettano alla seria volontà di collaborazione*».

Concerto stasera

ALESSANDRIA CON MOZART E BEETHOVEN

ALESSANDRIA — L'orchestra del Laboratorio Lirico 1984 si presenta al pubblico alessandrino: al teatro Comunale questa sera alle 21.15 si esibirà nel tradizionale concerto sinfonico che vede impegnati tutti gli strumentisti partecipanti, diretti dal maestro Giuseppe Garbarino, un organico di quaranta elementi, tutti giovani, che presenteranno musiche di Mozart e Beethoven, con la partecipazione del soprano Tiziana Ducati, la cuneese cara agli alessandrini amanti della lirica recentemente quale eccellente interprete del «Don Giovanni» nel Laboratorio 1982.

Il Laboratorio Lirico 1984 era stato inaugurato in luglio con la «Serva Padrona» rappresentata nel cortile di Palazzo Ghilini; dal 23 agosto i giovani musicisti si sono riuniti al Teatro Comunale iniziando i corsi di formazione, gli strumentisti con i maestri Garbarino e Volpato, i cantanti con il soprano Graziella Sciutti. Come sempre il maestro Edoardo Muller è l'esperto coordinatore e l'appassionato animatore di tutte le attività.

Anche il calendario dei concerti decentrati si è avviato nei giorni scorsi con un programma cameristico originale. L'orchestra si è infatti divisa in due grandi gruppi strumentali, fiati e archi allestendo un repertorio inconsueto e accattivante, gli archi Respighi, Bach, Vivaldi, i fiati Gounod, Mozart e Raff. Questi concerti sono stati già presentati in molte zone della provincia, altri sono in programma.

Ieri in sala Ferrero, nell'ambito delle iniziative culturali del Laboratorio, si è tenuto un incontro conferenza aperto alla cittadinanza, relatore il maestro Piero Rattalino, direttore artistico del teatro Regio di Torino. Fa parte di un ciclo di incontri anche con l'intervento di Roberto De Simone (13 settembre) e Lorenzo Ferrero (20 settembre) che consente di entrare in contatto con tre fra i più interessanti personaggi del teatro musicale.

La stagione di spettacoli del Laboratorio proseguirà con l'opera buffa «La cantatrici villane» di Valentino Fioravanti che andrà in scena il 14 settembre al Comunale e con la «Petite messe solennelle» di Gioacchino Rossini in programma il 21 settembre.

Emma Camagna

PERSONAL COMPUTERS

IMPARARE A CONOSCERLI
IMPARARE A PROGRAMMARLI

- Lezioni individuali, tutte su personal computer
- Possibilità di programmare, di volta in volta, le lezioni in orari a propria scelta
- Insegnanti altamente qualificati

ISCRIZIONI LIMITATE A NUMERO CHIUSO

WALL STREET INSTITUTE
COMPUTERS DIVISION

Torino - Piazza Castello, 139 Tel. 549223 - 553107

La rassegna aperta a Valenza fino a venerdì

SCINTILLIO DI GIOIELLI ALLA MOSTRA DEGLI ORAFI

VALENZA — E' aperta fino a venerdì, nel prefabbricato di piazza Giovanni XXIII, la dodicesima Rassegna Fabbricati Orafi, meglio conosciuta come Mostra Sociale, perché promossa fra gli associati all'Associazione orafa valenzana. Per il mondo produttivo cittadino è sempre stato un debutto, al ritorno delle ferie, un primo «assaggio» dell'andamento del mercato. Organizzata fino all'anno scorso nella stessa sede dell'Aov, l'esposizione è riservata ad un pubblico particolare, i viaggiatori valenzani e delle zone limitrofe, ed i grossisti italiani. E' per questo che le indicazioni commerciali della Mostra Sociale, pur soggette ad aggiustamenti, offrono già un quadro abbastanza chiaro del mercato.

Non è quindi un caso che gli espositori, pur in numero molto inferiore alla Mostra del Gioiello, che si tiene ad ottobre ed in primavera, aumentino di anno in anno: questa volta sono 68, nove in più della scorsa edizione.

E' singolare anche il sistema di vendita, mutuato dalla Mostra Permanente: i pezzi vengono esposti in apposite vetrinette, senza il marchio della ditta produttrice. Il visitatore, se interessato a qualche pezzo, potrà contattare immediatamente l'espositore facendosi fornire il nome dal personale dell'Aov. Una trattativa quindi quasi privata, lontano da occhi e orecchie indiscrete anche se, va da sé, molto spesso, poiché si tratta di operatori locali, basta un'occhiata esperta per identificare lo stile della ditta produttrice.

Legata alla Mostra si terrà anche, domani sera, per iniziativa dell'Aov, un incontro dell'Intergold durante il quale, attraverso diapositive ed un apposito «quaderno», verranno presentate le «Tendenze oro e moda 1985». E' un modo per dare a questo appuntamento fieristico semi-ufficiale un ampio respiro: alla «vetrina» valenzana si aggiungerà infatti anche uno studio approfondito sulla moda del prossimo anno, argomento fondamentale per impostare qualsiasi campagna commerciale.

Piero Bottino

A Biella iniziativa per le «strade ripulite»

AI PADRONI DEI CANI PALETTA E SACCHETTO

BIELLA — «Questo sconcio deve finire», ha dichiarato durante l'ultimo Consiglio comunale Gianluca Susta, in veste di assessore alla polizia urbana (si occupa anche della cultura), riferendosi a quel che rimane sui marciapiedi, o sul verde pubblico, dopo la passeggiata dei cani accompagnati dai loro padroni.

Fioccheranno multe, però verrà data ai proprietari delle bestiole un'ultima possibilità di evitare la contravvenzione: ognuno di essi riceverà, quando si recherà negli uffici comunali per ritirare la «medaglietta», una paletta e sacchetti di plastica.

Spiega Susta, democristiano, che ha già avuto consensi da parte di altri amministratori civici: «Non è infrequente, nelle grandi città e soprattutto all'estero, vedere distinti signori mentre sottraggono alla vista dei concittadini, con sistema analogo, le tracce dei loro cani. E lo fanno con estrema disinvoltura».

Effettivamente a Biella, soprattutto nel centro urbano, l'inconveniente sta suscitando fondate proteste da parte di numerosi cittadini. Per «punire» chi non userà la paletta e il sacchetto di plastica occorrerà predisporre un adeguato servizio di sorveglianza, ma l'assessore ha già pronto il piano ritenuto più adatto: «Nessuno potrà accusarci di eccessiva severità, dopo quest'ultimo tentativo da parte dell'amministrazione comunale, di aiutarli a tenere pulita la città», fa rilevare Gianluca Susta.

L'uso della paletta e del sacchetto, nel complesso, non entusiasma i proprietari degli animali, ma finirà per prevalere il timore di dover sborsare ogni volta decine di migliaia di lire. Qualche cinofilo accenna anche al fatto che ogni cane costituisce un cespite di introito per il Comune e quindi a suo giudizio si dovrebbe avere un po' più di comprensione per chi paga questa imposta.

Attualmente i cani regolarmente denunciati dai proprietari sono, in città, 2300 e fanno complessivamente confluire nelle casse del Comune oltre trenta milioni all'anno.

Piero Minoli

TORINO
Lieve ripresa

TORINO — Dopo i pesanti ribassi della riunione di ieri il mercato ha messo in evidenza una certa ripresa, anche se la tendenza è rimasta tuttavia negativa per il proseguire di realizzi. L'offerta iniziale, che è stata molto pesante, è stata tuttavia assorbita con una certa disinvoltura e questo ha permesso di contenere le perdite. Hanno tuttavia perso ulteriore terreno i valori industriali e assicurativi in maggior misura e in maniera più limitata i finanziari, dove si sono registrati anche dei recuperi. In quest'ultimo comparto, infatti, migliorano del 2,56% le Finsider, dell'8,70% le Gim e del 2% le Sme.

Si accentuano invece le perdite delle Fiat, che ancora oggi vedono un'erosione del prezzo dell'1% per il titolo ordinario e dell'1,35% per il titolo privilegiato. Migliori le Snia, ulteriore flessione per la Montedison. Resistenti le Olivetti sui prezzi precedenti. Negli assicurativi le flessioni più sensibili si sono registrate per Latina priv. (—2,22%), ma perdono ancora terreno Generali (—0,73), Toro ordinarie e privilegiate (—1,66) e le Milano (—1,20). Il settore dei bancari registra un miglioramento per i titoli di Mri e una lieve flessione per la Banca Nazionale Agricoltura e per Mediobanca. Abbastanza scambiati i valori locali.

Rialzo

Cambi bancari
quotazioni indicative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1814,00-1814,60
Sterlina	2329-2333
Marco tedesco	616,30-616,90
Franco svizzero	736,40-736,90
Franco francese	200,25-200,75
Franco belga	30,50-30,60
Fiorino olland.	548,30-548,60
Scellino	87,60-87,65
Yen	7,430-7,455

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4.275	Generali	33.750
Fiat priv.	3.422	Montedison	1.190

MILANO
Recupero finale

MILANO — Borsa sempre influenzata dall'aumento del tasso di sconto tanto che alle 11,45 l'indice generale risultava praticamente invariato ma la seduta registrava da una parte un quadro di modesti assestamenti contro altrettanti modesti recuperi segnati dalle voci principali quali da alcune Generali, da Fiat, Montedison, Viscosa, Olivetti e alcuni titoli del gruppo Pesenti ma, ripetiamo, i riflessi dell'aumento del tasso di sconto pesano ancora sulla vitalità della quota azionaria. In ogni modo qualche recupero si è registrato nel finale sulle voci primarie. Ben tenute sono apparsi ancora i bancari e telefonici e titoli della grande distribuzione; finale resistente sui livelli più o meno della chiusura di ieri.

La Borsa si è così mantenuta su un quadro intermedio privo di vitalità non trovando appigli o motivi per aggiungere un maggiore sostegno alla quota oppure perdere terreno. Chiusura calma e dopo listino però nuovamente ribassivo con la Montedison a 1190, la Viscosa 1750, le Ras a 50.300, le Ifi a 4620, Italmobiliare 40.600 e le Generali 33.600. In sostanza il recupero è stato annullato dalle nuove perdite

ORO
Ancora perdite

LONDRA — Mentre il dollaro continua la marcia al rialzo, l'oro perde posizione e ha aperto stamane in Europa a 338,00-338,50 perdendo due dollari e mezzo rispetto alla chiusura di ieri avvenuta a 340,50-341.

CONSORZIO FIAT IVECO OTO MELARA

TORINO — Iveco Fiat e Oto Melara (gruppo Efim) hanno costituito un consorzio paritetico per lo sviluppo del programma dello Stato maggiore esercito, volto a sostituire con veicoli blindati nazionali (carri e blindo armati) i vecchi M47.

«L'unione delle capacità progettative, sistemistiche, tecnologiche e produttive delle due maggiori aziende italiane in questo settore — è detto in una nota della Fiat — permetterà di disporre di mezzi nazionali altamente competitivi».

Presidente del consorzio sarà Riccardo Ruggeri (Iveco Fiat) e vicepresidente Arcangelo Ferrari (Oto Melara).

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3/9	4/9
ALIMENTARI		
Alivar	5380	5300
Eridania	8400	8520
Fiorio	195	194
Mitanagr. Vittoria	6200	5250
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17200	17400
C. Ass. Milano risp.	8000	8000
Comp. Latina ord.	565	575
Comp. Latina priv.	440	450
Generali	33700	33950
Ina	50000	50700
SAI ord.	13200	12540
SAI priv.	12750	12750
Toro Ass. ord.	12000	12200
Toro Ass. priv.	8850	9000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17200	17000
Banco di Roma	10400	10650
Credito Italiano	2100	2100
Interbanca priv.	19800	20100
Mediobanca	62700	63100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4700	4700
Burgo priv.	3600	3600
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	113	113
Pozzi-Ginori risp.	110	110
Eternit ord.	315	315
Eternit priv.	295	295
Unicem ord.	18350	18350
Unicem risp.	12900	12900
CHIMICI		
Italgas	1020	1035
Mira Lanza	26500	26500
Montedison	1190	1196
Paramatti	1690	1690
Pierrel ord.	1345	1365
Pierrel risp.	700	700
Saffa ord.	5700	5700
Saffa risp.	5400	5600
SAIAG	1150	1150
Snia B.P.D. ord.	1910	1900
Snia B.P.D. risp.	1780	1795
COMMERCIO		
Rinascente ord.	470	470
Rinascente priv.	338	338
Silos Genova	1125	1110
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	910	930
Autostrada To- MI	5700	5750
Italcable	10300	10300
NAI	24 50	25 50
SIP ord.	1030	1048
SIP risp.	1055	1060
FINANZIARI		
Bastogi IRIS	150	150
Borgosesia ord.	9800	9800
Borgosesia risp.	2400	2400
La Centrale ord.	3040	3040
La Centrale risp.	1740	1740
La Centrale r. 1-7-82	1700	1700
CIR ord.	7220	7220
CIR risp.	7150	7200
Fidis	4250	4250

Titoli	3/9	4/9
Finsider	40	39
Fincambi	3100	3300
GIM ord.	3750	3450
GIM risp.	2170	2170
IFI priv.	4620	4550
IFIL ord.	5450	5500
IFIL risp.	4100	4120
Invest	2800	2800
Mittel	1200	1200
Pirelli & C.	3000	3000
Pirelli SpA ord.	1750	1800
Pirelli SpA risp.	1770	1770
SAROM	2000	2050
Schlepperelli	294	298
SME	755	740
SMI ord.	2220	2250
SMI risp.	1675	1675
STET ord.	2110	2140
STET risp.	1895	2020
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	2670	2670
B.I.I. ord.	705	705
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	677	—
B.I.I. risp. 1-7-83	—	677
Cond. Acqua	120	120
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Segene	760	760
I.P.I.	1480	1520
ISVIM	16500	16500
Risanam. Napoli ord.	6450	6450
Risanam. Napoli risp.	5500	5500
SIFA	3500	3500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1720	1720
Fiat ord.	4275	4310
Fiat priv.	3422	3452
Gilardini	11000	11300
Magneti Marelli ord.	1240	1240
Magneti Marelli risp.	1290	1250
Olivetti ord.	5680	5680
Olivetti priv.	5150	5150
Olivetti risp.	5820	5820
Olivetti r. 1-7-82 s.c.	4700	4700
Saab priv.	3650	3650
Westinghouse	20000	20000
METALLURGICI		
Dalmine	430	450
Fernara	—	—
Talco Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	3000	3000
Fisac ord.	5100	5100
Fisac risp.	5300	5300
DIVERSI		
Acque Potabili	3500	3500
Ciga Hotels	3800	3800
Pacchetti	57	57
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	248	248
Centrale 13% 81/88	110	110
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Merc. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	182	182
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 80	182	182
Olivetti 13% 81/91	132	132
Pirelli 13% 81/91	134	136

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3/9	4/9
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	105 50	104
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 90	109 10
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 80	100 50
C. Cr. Tes. 1-8-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 35	100 80
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 10% 78/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 25	100 30
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 25	100 55
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 35	100 40
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 50	100 45
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 60	100 40
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 90	102
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 60	101 75
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 55	101 80
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 30	101 45
C.C.T. 1-8-86 II	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 40	101 65
C.C.T. 1-9-86 II	100 40	100 55
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 45	101 45
C.C.T. 1-10-86 II	100 35	100 45
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 85	101 40
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 40	101 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 50	101 70
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 80	101 85
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 60	101 55
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 65	101 65
C.C.T. 1-11-87	100 35	100 25
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 35	101 50
C.C.T. 1-8-88	101 35	101 35
C.C.T. 1-9-88	101 35	101 40
C.C.T. 1-10-88	101 25	101 30
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	94 30	94 30
B.T.P. 12% 1-10-84	99 85	99 75
B.T.P. 18% 1-1-85	100 75	101 75
B.T.P. 17% 1-8-85	101 35	101 40
B.T.P. 17% 1-7-86	101 40	101 60
B.T.P. 17% 1-10-86	101 50	101 75
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	146 90	145 90
Enel 6 indicizzato	—	—
Enel 81/88 indicizzato	101 20	101 30
Enel 82/89 indicizzato	105 90	105 90
Enel 82/89 II indicizzato	106	105 90
Enel 82/89 III indicizzato	106 40	106 40

Titoli	3/9	4/9
Enel 82/89 IV indicizzato	106 15	106 15
Enel 83/90 I indicizzato	107 60	107 40
Enel 83/90 II indicizzato	103 60	103 60
Enel 83/90 III indicizzato	103 45	103 45
Autostrade 6% 68/88 I	88	88
Autostrade 6% 67/87	89 45	89 40
Autostrade 7% 72/89	89 45	89 40
C.C. OO. PP. 5%	77 20	77 20
C.C. OO. PP. 5,5%	73 50	73 50
C.C. OO. PP. 6%	68 70	68 65
C.C. OO. PP. 7%	65 20	65 20
C.C. Ind. SL 6% 66 I	91 20	91 20
C.C. Ind. SL 6% 67 II	89 20	89 30
C.C. Ind. SL 6% 68 III	88 10	88 10
C.C. Ind. SL 7% 70 I	81 30	81 30
C.C. Ind. SL 7% 71 II	79 80	79 80
C.C. Aut. 7% 70 I	89 50	89 50
C.C. Aut. 7% 72 II	85	85
FF.SS. 6% 66 I	92 60	92 60
FF.SS. 6% 67	89 30	89 30
FF.SS. 7% 73 I	85	85
Amm. FF.SS. 7% 70	81 50	81 50
Amm. FF.SS. 10% 78 I	98	98
Amm. FF.SS. 12% 78 I	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 83/90 Indiciz.	102 55	102 55
ICIPU ven. 6%	85 10	85 10
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 Indicizzato	99 90	99 90
IMI 81/86 Indicizzato	111 30	111 30
IMI 81/86 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II Indicizzato	101 50	101 50
IMI 81/88 III Indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	102	102
IMI 81/89 VI Indicizzato	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	106 45	106 45
Olivetti 82/87 Indicizzato	104 10	103
Pirelli 82/89 Indicizzato	102 35	102 60
Fisi 81/88 Indicizzato	103 10	103 30
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	95 15	95 15
Pr. To AEM 5,5% 62/85	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	62 35	62 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	70 50	70 50
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	87	87
S. Paolo OO. PP. 6%	60	60
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 15	101 15
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 75	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	80	80
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 75	80	80

INCHIESTA - Luci e ombre del dopo-ferie in Piemonte

«PROGNOSI RISERVATA» PER L'INDUSTRIA CUNEESE

CUNEO — Industriali e sindacati sono guardinghi nel giudizio sulla situazione economica e produttiva dopo le ferie estive. Nessuno vuole sbilanciarsi, alle domande rispondono con un laconico «*è troppo presto per sapere cosa accadrà in autunno, tutto o niente potrebbe accadere nelle prossime settimane*».

Unico dato certo fornito dall'Ufficio Provinciale del Lavoro è che il numero dei disoccupati è ulteriormente aumentato a fine luglio rispetto a gennaio: da 16.471 a 17.113, dei quali 10.352 donne (all'inizio dell'anno erano 9681). Si mancano nel senza lavoro i diplomati delle scuole superiori che hanno conosciuto i risultati solo a fine luglio e se non hanno deciso di proseguire presumibilmente andranno a ingrossare le file dei disoccupati.

Spiega Alfredo Gigilo, della Camera del Lavoro di Cuneo: «*Purtroppo sono pochi i senza lavoro che trovano una occupazione tramite gli uffici di collocamento. Le fabbriche non assumono, anzi ridimensionano il personale con l'introduzione delle nuove tecnologie*». Che un certo movimento degli investimenti nel settore industria ci sia, i sindacati lo ammettono, ma paradossalmente i nuovi finanziamenti non solo non creano posti di lavoro ma rendono esuberante una parte delle maestranze. Per ora le industrie se la cavano con il ricorso alla cassa integrazione, ma fino a quando potrà essere utilizzata l'anticamera del licenziamento?

Secondo il direttore dell'Unione Industriale dott. Damiano Piasco le previsioni per settembre sono per una sostanziale stazionarietà dell'occupazione e dell'esportazione «*mentre di segno moderatamente positivo, specie per alcuni settori, risultano i nuovi ordini, la produzione, la percentuale di utilizzazione degli impianti*». Aggiunge il direttore degli industriali della «Granda»: «*Non si può ancora parlare di ripresa allo stato attuale; potremo saperne di più dopo il sondaggio che contiamo di effettuare fra i nostri iscritti entro settembre*».

Sindacati e industriali sono concordi nel collocare l'edilizia al primo posto dei settori in crisi. Spiega Alfredo Gigilo, della Camera del Lavoro di Cuneo: «*Le imprese edili sono quelle che ricorrono di più alla cassa integrazione*». I motivi del ristagno? Non si costruiscono più case, i privati hanno abbandonato quasi del tutto l'edilizia e il settore pubblico non ha coperto il vuoto. Mancano le grandi opere pubbliche capaci di muovere grossi capitali e consistente manodopera.

Continua Alfredo Gigilo: «*Bisogna muoverci, programmare, impegnarci tutti nel risanamento dell'economia, altrimenti non vedo come la situazione sul mercato del lavoro possa migliorare. Più spesso stiamo impegnati a fronteggiare la crisi di una fabbrica che a studiare lo sviluppo produttivo di uno stabilimento. Nel Cuneese crisi o ripresa sono sempre in ritardo di sei mesi rispetto al resto della nazione. Se un po' di ripresa si sta verificando in Italia diamoci subito da fare senza attendere un semestre*».

Sintomatica della situazione di incertezza in cui si trova l'economia industriale è la «pagella» dei due più importanti complessi: la Ferrero di Alba e la Michelin di Cuneo. Il complesso dolciario va bene, gira a pieno ritmo, non si parla di cassa integrazione, anzi è stato assunto un numero consistente di stagionali che a lungo andare troveranno poi occupazione stabile in fabbrica.

La multinazionale della gomma non riesce invece ad uscire dal pantano della crisi se non con massicci ricorsi alla cassa integrazione e l'allontanamento dallo stabilimento entro il 1985 di quasi un migliaio di dipendenti.

E' auspicabile per il futuro dell'occupazione cuneese che l'economia marci col vento in poppa della Ferrero piuttosto che con i remi in barca della Michelin. In attesa che la situazione si chiarisca nel prossimo futuro, prendendo a prestito un termine medico, il settore industriale rimane in «prognosi riservata».

Gianni De Matteis

(5 - fine)

BOT 3-6 MESI UN LIEVE INCREMENTO

ROMA — Rendimenti invariati per i BOT a dodici mesi e lieve incremento (mezzo punto percentuale) sui rendimenti base d'asta per i titoli trimestrali e semestrali.

Queste le prime conseguenze del rialzo del tasso di sconto sull'emissione di BOT decisa ieri dal ministro del Tesoro, Giovanni Goria. In particolare, saranno emessi a metà settembre 2.500 miliardi a fronte di 2.215 miliardi in scadenza, di cui 1.694 nelle mani degli operatori: 1.500 a durata trimestrale, 1.000 semestrale e altrettanti annuali.

Questi ultimi saranno un prezzo base di 96,80.

LA BENZINA «PULITA»
COSTERA' PIU' CARA AGLI AUTOMOBILISTI

ROMA — Entro il 30 settembre la commissione Industria della Cee presenterà all'esecutivo comunitario una proposta per l'eliminazione del piombo dalla benzina, in tutti i Paesi membri.

Secondo informazioni dell'industria petrolifera, la direttiva comunitaria dovrebbe prevedere l'immissione al consumo della benzina senza piombo a partire dal 1989 e, contemporaneamente, potrebbe abbassare il numero di ottani a 94,5 contro l'attuale media europea di 97-97,5.

Se, nei prossimi giorni, la Comunità europea deciderà di muoversi sulla strada della «benzina pulita», al di là delle considerazioni ecologiche, l'industria petrolifera e quella automobilistica si troveranno ad affrontare una piccola rivoluzione produttiva. Intanto, anche a livello Cee, devono essere sciolti alcuni «nodi». In primo luogo il numero di ottano: un apposito gruppo di studio comunitario, denominato «Ergs 2», ha stabilito che per la benzina super senza piombo l'ottimo economico-energetico è di 94,5 ron.

I costruttori, da parte loro, dovrebbero investire una somma pari allo 0,7 per cento in più del costo di ogni auto, per adattare i motori al nuovo tipo di benzina. Alla fine, i costi finiranno sulle spalle dei consumatori che, in media, dovranno sborsare — secondo calcoli delle compagnie petrolifere — circa 38 mila lire in più all'anno per comprare la «benzina pulita», cifra alla quale si sommerà l'incremento di quasi l'1 per cento per l'auto.

Cambiamenti si prevedono anche a livello della rete di distribuzione del carburante.

LE AZIONI A MILANO

Titoli	3/9	4/9
ALIMENTARI		
Alivar	5365	5350
Bonifiche Ferr.	24300	25000
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8500	8550
Ind. Buitoni ord.	2600	1900
Buitoni risp.	1684	1686
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5150	5231
Perugina ord.	1730	1750
Perugina risp.	1585	1590
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36500	36650
Ausonia Ass.	925	925
C. Ass. MI ord.	17020	17500
C. Ass. MI risp.	8070	8150
C. Latina ord.	565	570
C. Latina priv.	445	445
FIRE ord.	1220	1200
FIRE risp.	875	870
Generali	33990	33800
Italia Assicurazioni	8730	9710
L'Abeille	34900	34850
La Fondiaria	46300	46900
La Previdente	13150	12950
RAS	51250	50800
SAI ord.	13000	12950
SAI priv.	12890	12690
Toro Ass. ord.	12250	12225
Toro Ass. priv.	9300	8990
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4430	4430
B. Comm. Ital.	17200	16950
B. Naz. Agric.	5750	5785
B. Naz. Agric. pr.	3455	3465
Banco Roma	10650	10500
Banco Lariano	3690	3661
Cred. Italiano	2098	2080
Cred. Varesino	4050	4075
Interbanca priv.	20100	20100
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	62900	63100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4775	4700
Burgo priv.	3610	3600
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	1875	1950
Ed. Espresso	5095	5115
Mondadori ord.	3692	3696
Mondadori priv.	1985	1960
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1432	1412
Pozzi-Ginori ord.	113 50	114 75
Pozzi-Ginori risp.	111 50	111 50
Eternit ord.	320	320
Eternit priv.	295	321
Reicements ord.	48900	50000
Reicements risp.	42195	42260
Unicem ord.	18350	18350
Unicem risp.	12990	12780
CHIMICI - GOMMA		
Bayer	4870	4871
Caffaro ord.	599	600
Caffaro risp.	602	602
Farmit. Erba	8300	8200
Italgas	1018	1030
Lepetit ord.	26500	26500
Lepetit priv.	25500	25500
Mira Lanza	27000	26500
Montedison	1204	1200
Pirelli	8900	8600
Pierrel ord.	1355	1365
Pierrel risp.	700	701
Rol	1405	1403
Saffa ord.	5740	5730
Saffa risp.	5700	5685
Siossigeno	15450	15300
Snia B.P.D. ord.	1915	1900
Snia B.P.D. risp.	1785	1790
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	474 75	470
La Rinascente priv.	340	337 50
Silos	1132	1120
Standa ord.	6810	6900
Standa risp.	5880	5900
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	900	900
Ausiliare	6200	6300
Autostrade To-MI	5710	5780
Italcable	10250	10390
NAI	24 75	25
Nord Milano	6255	6250
SIP ord.	1018	1040
SIP risp.	1035	1070
Tripcovich	6900	6850
Selm	2385	2355
Tecnomasio	423	423
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1383	1380
Agricola Fin. ord.	13090	13100
Agricola Fin. risp.	11810	11810
Bastogi IRIS	150 25	150 50
Bonif. Siele	25500	26000
Borgosesia ord.	9900	10000
Borgosesia risp.	2770	2775
Brioschi	850	825
Buton	2010	2030
La Centrale ord.	2040	2042
La Centrale risp.	1700	1710
La Centrale r. 1-7-83	1720	1650
CIR ord.	7300	7200
CIR risp.	7090	7150
Euromobiliare	4830	4930
Fidis	4295	4250
Fin. Breda	4140	4200
Finmare	28	28
Finrex	1185	1160
Finsider	38 75	39 50
Fincambi	3310	3351
Gemina ord.	505	505
Gemina risp.	555	544
GIM ord.	3880	3460
GIM risp.	2170	2169
IFI priv.	4595	4640
IFIL ord.	5480	5520
IFIL risp.	4100	4130
Invest	2780	2800
Italmobiliare	41100	40900
Mittel	1210	1208
Partec. Finanz.	1690	1610
Pirelli & C.	3015	2999
Pirelli SpA ord.	1770	1788
Pirelli SpA risp.	1783	1765
Reina ord.	14350	14350
Reina risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3810	3850
Sarom	2000	2048
Schlepperelli	291	295
SME	758	758
SMI ord.	2210	2250
SMI risp.	1660	1675
Stet ord.	2100	2115
Stet risp.	1665	2025
Terme Acqui	900	922
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	5400	5400
Attività Immobiliari	2650	2680
B.I.I. ord.	707	707
B.I.I. risp.	680	681
Cogefar	1655	1710
Cond. Acqua Roma	122 25	120 75
De Angeli Frua	1602	1581
Gen. Imm. Segene	755	759 50
Iniziativa Edilizia	24750	24555
Imi. (imm. i. «A»	2215	2212
Imi. (imm. i. r.	2250	2269
Javier	16320	16320
La Milano Centrale o.	6550	6600
La Milano Centrale r.	6200	6250
Risanamento ord.	5430	5405
Risanamento risp.	5475	5550
Sifa	3510	3502
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	3735	3735
Fiat ord.	4315	4305
Fiat priv.	3479	3448
Gilardini	11250	11200
Franco Tosi	16700	16750
Magneti M. ord.	1230	1283
Magneti M. risp.	1235	1250
Olivetti ord.	5880	5875
Olivetti priv.	5150	5130
Olivetti risp.	5900	5800
Olivetti r. 1-7-83 s.c.	4755	4690
Saab ord.	3975	3980
Saab priv.	3530	3510
Westinghouse	20450	20050
Worthington	2155	2150
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Ilsa	251	250
Cartier. Metall. Ital.	8002	8041
Dalmine	432	436
Falck ord.	2335	2351
Falck risp.	2360	2385
Ilssa-Viola	847	847
La Magona	5075	5070
Perlusola	488	488
Trafilerie	3385	3390
TESSILI		
Cesi. e Zinelli	42	42
Cantoni	3000	3013
Cucirini	1431	1420
Cascami 1872	3340	3340
Eliolona	1015	1001
FISAC ord.	5200	5200
FISAC risp.	5400	5400
Linif. e Can. o.	1780	1767
Linif. e Can. r.	978	910
Marzotto ord.	1475	1470
Marzotto risp.	1630	1630
Ottone Veneziano	42	42
Rotondi	11950	11950
Unione Manif.	sosp.	sosp.
Zucchi	3125	3125
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1521	1559
Acq. De Ferrari risp.	1611	1601
Acque Potabili	3520	3525
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3570	3500
Jolly Hotel	4780	4780
Pacchetti	58 25	57
Trenno	16700	16740

SI PAGHERA' PIU' CARO IL DENARO PRESO A PRESTITO IN BANCA

Il presidente dei bancari, Parravicini: «Inevitabile un aumento degli interessi». La Confindustria: l'aumento del tasso-sconto costerà alle imprese 1500 miliardi. Polemiche anche nel governo.

Il presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, ha annunciato che i tassi d'interesse «*inevitabilmente*» saranno ritoccati. Di quanto, ha aggiunto, «*lo decideranno le singole banche, ma penso che l'aumento sarà contenuto entro il punto*». Dopo il *blitz* del ministro del Tesoro, Gianni Goria — che nella tarda sera di lunedì ha fatto salire il tasso di sconto dal 15,50 al 16,50 per cento — il sistema bancario non tarderà certo ad allinearsi. Come, d'altra parte, era previsto: poiché gli istituti di credito devono pagare di più il denaro alla Banca d'Italia, anche l'interesse sui prestiti concessi ai clienti è destinato a crescere. Il *prime rate* per le imprese salirà in media dal 17-17,50 al 18-18,50 per cento.

Il Banco di Napoli non ha perso tempo ed ha subito applicato un punto percentuale in più. «*Un incremento dei tassi di questa portata* — ha detto il presidente, Luigi Coccioli — *non sposta i termini di convenienza degli imprenditori*».

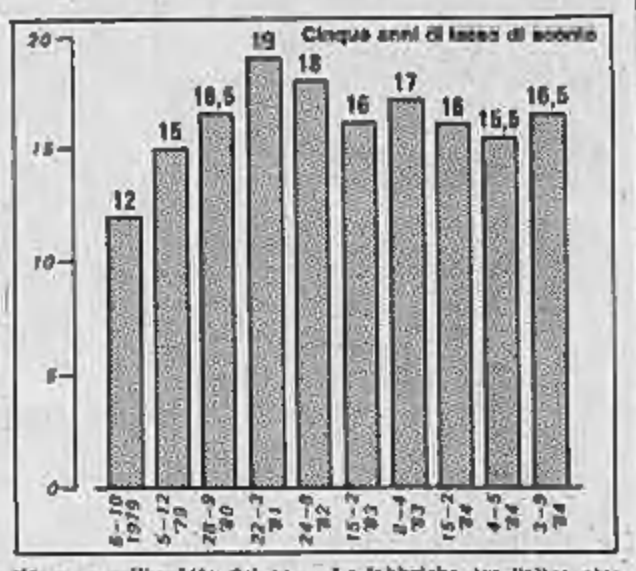
In Confindustria non la pensano così. Anzi, si accusa Goria di aver tirato il freno alle imprese. Il numero uno, Luigi Lucchini, contesta decisioni di pura restrizione monetaria «*che allontanano ancora di più la ripresa e lo sviluppo*», rinviando anche eventuali effetti positivi per l'occupazione. La decisione del Tesoro, in sostanza, costringe le industrie a «*ridurre, di fatto, le proprie attività*».

I conti, sostengono gli imprenditori, sono presto fatti. Al 30 giugno scorso il credito totale all'industria ammontava a circa 150 mila miliardi. L'aumento del tasso di sconto si traduce quindi in un maggior costo di 1500 miliardi.

Analoghe, allarmate reazioni giungono dalla Confagricoltura, dagli artigiani, dai piccoli imprenditori della Confapi. Il timore generale è di compromettere l'aggancio con la ripresa economica dell'area occidentale. E i sindacati? Il sottosegretario Goria «*rilascia una linea restrittiva*» proprio quando il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, invia a Cgil, Cisl e Uil un piano «*in cui si parla di politica espansiva e di centralità dell'occupazione*».

Per la verità, anche dall'interno del governo sono partite frecciate polemiche contro la decisione del ministro del Tesoro. Pierluigi Romita, responsabile del Bilancio, ha detto di «*essere stato colto di sorpresa*». Ancora più duro il ministro dell'Industria, Renato Altissimo: «*Il rischio*, ha detto, di «*porre un freno alla debole ripresa produttiva in atto, con tutte le conseguenze di ordine sociale ad esso collegate*». D'altra parte, lo stesso presidente del Consiglio, Bettino Craxi, pare abbia manifestato perplessità per un provvedimento preso alla vigilia del primo vertice sulla legge finanziaria '85. Il titolo di prima pagina dell'*Avanti!* di oggi («*La ripresa economica non sarà frenata*») è un segnale evidente del malumore dei socialisti.

Goria, però, non sembra molto impressionato da queste reazioni. Intanto sostiene che la variazione del tasso di sconto «*non può essere oggetto di discussione collegiale, sia pure nell'ambito del governo*» perché si tratta di una decisione che richiede «*decisioni rapide e chiare assunzioni di responsabilità*». Quindi, non era tenuto a informare i colleghi. Il ministro del Tesoro ricorda, inoltre, che erano in atto comportamenti speculativi nella richiesta di credito ordinario.



Giannino Parravicini

Le fabbriche, tra l'altro, stanno ricostituendo le scorte di magazzino e l'ammontare totale del credito all'economia stava veleggiando verso i 60 mila miliardi, mentre originariamente era stato fissato in 38 mila. I mesi autunnali, tradizionalmente difficili per l'andamento della bilancia dei pagamenti, avrebbero rischiato di far saltare delicati equilibri e riaccendere l'inflazione.

L'importante, ora, è di predisporre con la legge finanziaria una manovra anticrisi che eviti i rischi di recessione. Serie misure correttive di politica economica dovrebbero creare anche le premesse per un raffreddamento del costo del denaro. Il primo appuntamento è fissato per oggi. I dati della ragioneria generale dello Stato parlano di un deficit di 140 mila miliardi per l'85. Ma è una cifra che tiene conto delle richieste di tutti i ministeri. E' più ragionevole presupporre che si debba scendere sui 110 mila miliardi. Sempre molto lontano, comunque, dall'obiettivo del governo che è di non sfondare il tetto dei 95 mila miliardi.

Roberto Bellato

Oggi l'incontro con il ministro per le pensioni

STATALI E «QUADRI» CONTRO DE MICHELIS

Non piace il progetto di riforma che affida all'Inps la gestione della «integrativa» — Il sistema viene considerato un «esproprio»

ROMA — E' in corso da mezzogiorno l'atteso incontro fra il ministro del Lavoro, De Michelis e i sindacati sul progetto di riforma del sistema pensionistico che dovrebbe essere discusso in Parlamento a partire dalla metà di questo mese. Come è noto, la bozza di disegno di legge che si conosce ha già sollevato numerose perplessità. Non piace, soprattutto, il tetto abbassato a soli 24 milioni. Il progetto suscita critiche fuori dal Parlamento.

A protestare sono magistrati, dipendenti comunali e statali, piloti, giornalisti, bancari e quadri. Non accettano il sistema fatto proposto dal ministro perché lo ritengono un vero e proprio «*esproprio*».

Sul fronte dei partiti, da registrare la dichiarazione dell'onorevole Beppe Facchetti, piemontese, responsabile economico del pli: «*La polemica di questi giorni* — sostiene — *rischia di diffondere inquietudini e incertezze fra i lavoratori e di far passare in secondo piano le maggiori questioni ancora pendenti come, per esempio, il trattamento di quiescenza delle pensioni d'annata*». Dopo aver ricordato che il pli ha presentato sulla materia un suo progetto di legge che «*prevede soluzioni in parte diverse da quelle ipotizzate dal ministro De Michelis*», l'onorevole Facchetti auspica «*che il dibattito possa svilupparsi su linee più costruttive prendendo in considerazione il rispetto del rapporto tra contribuzione e prestazione e la non cumulabilità oltre certi limiti con il salario*».

Gianni De Michelis

Divisioni nel governo

CASMEZ RINVIO

ROMA — La promessa non è stata mantenuta. La soluzione della spinosa questione della Cassa del Mezzogiorno, che avrebbe dovuto essere risolta per il 29 agosto, slitta alla prossima settimana, se tutto va bene. Tra i partiti della maggioranza non si è trovata ancora unanimità sul provvedimento che deve sancire la fine della vecchia Cassa e la nascita della nuova.

Nonostante una lunga riunione svoltasi ieri a Palazzo Chigi, rimangono ancora molti nodi da sciogliere. Tra gli ostacoli maggiori da superare, la definizione dei poteri del liquidatore Massimo Perotti: pci e psi insistono perché siano meno discrezionali; ma anche la definizione del ruolo da assegnare alle Regioni e agli enti locali: la dc è per un organismo centralizzato, i socialisti (e anche il pci) insistono perché gli enti locali abbiano più spazio.

Polemica per i decreti

JOTTI CRITICA IL GOVERNO

ROMA — Perplessità e critiche sono state espresse ieri dalla presidente della Camera Nilde Jotti alla presentazione dei nuovi decreti-legge varati dal Consiglio dei ministri relativi ai contratti di solidarietà, alle autostrade e alla Tesoreria unica. Decreti legge che, sia pure con qualche modifica, «*rinnovano precedenti provvedimenti di urgenza dei quali la Camera stessa rifiutò la conversione in legge*».

La presidente Jotti stigmatizza questo comportamento del governo, perché «*solleva nuove delicate questioni di correttezza costituzionale in ordine ai rapporti governo-Parlamento*». E polemicamente invita la commissione Affari costituzionali a valutare la «*correttezza costituzionale del ricorso alla decretazione d'urgenza*» e l'entità delle modifiche apportate ai testi già respinti.

Sardegna: De Mita

«CRAXI HA MENTITO»

ROMA — Si fanno sempre più tesi i rapporti tra dc e psi per la «questione Sardegna». De Mita chiama direttamente in causa Craxi accusandolo di non rispettare gli impegni, mentre il suo braccio destro Bodrato continua a parlare di «*rischio di crisi di governo*».

Craxi per tutta risposta ha affermato «*il segretario dc mi addebita cose che non ho detto: ha cattiva memoria*», ma ha anche invitato il partito, prendendo tempo, a una maggiore cautela sulla giunta regionale sarda. Il suo vice Martelli ha precisato: «*Ci sentiamo impegnati a ricercare una soluzione equilibrata, che scongiuri le suggestioni separatiste*». Un poco pacato che denota la preoccupazione del psi di fronte a una dc sempre più dura e agli altri partiti laici, pri e psdi, molto freddi sulla giunta di sinistra.

Gravemente feriti un fratellino e il padre

SEDICENNE UCCISA NEL PADOVANO DA UNO SPASIMANTE MAROCCHINO

PADOVA — Una giovane donna è stata uccisa e due suoi parenti feriti a Rivella di Revolon da uno sconosciuto che ha esploso alcuni colpi di arma da fuoco. Il fatto è avvenuto ieri sera in una abitazione del piccolo centro padovano. L'omicida subito dopo si è allontanato a bordo di un'automobile, sembra una Mercedes, della quale però si sono perse le tracce.

La ragazza uccisa aveva 16 anni e si chiamava Gabriella Peraro. Le due persone rimaste ferite, il padre e un fratellino piccolo della giovane, sono state ricoverate all'ospedale di Padova.

Gli investigatori stanno cercando un'automobile straniera di colore scuro a bordo della quale, secondo i primi accertamenti, il presunto omicida, sembra un marocchino, sarebbe fuggito portando con sè l'arma con la quale avrebbe sparato ai tre.

L'uomo di colore ricercato da carabinieri e polizia per l'uccisione di Gabriella Peraro è conosciuto con il nome di Gabriel, ha circa 50 anni e fa il venditore ambulante di prodotti di artigianato africano. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo è entrato alle 20,30 nell'abitazione della giovane dove, oltre a lei, si trovavano il padre, Sante di 43 anni, invalido e il fratellino Marco, di undici.

L'omicida ha sparato per primo a Sante Peraro, che era seduto su un divano, ferendolo con alcuni colpi di pistola (sembra una «Walther p.38»). Richiamata dalle detonazioni, Gabriella, che si trovava nel bagno, è uscita ed è stata a sua volta ferita da un proiettile. Caduta a terra, la giovane si è trascinata in camera da letto, ma lì è stata nuovamente colpita ed è morta.

Sante Peraro, intanto, ha gridato ai figlie di fuggire e il bambino è riuscito ad allontanarsi, ma è stato rincorso dal venditore ambulante che gli ha sparato un colpo di pistola alla gola da breve distanza.

L'uomo si è quindi allontanato a bordo dell'automobile, sembra una Mercedes nera targata Verona, portando con se la pistola, con la quale aveva sparato in tutto una decina di colpi.

La tragedia è stata scoperta dal fidanzato di Gabriella, un giovane di 19 anni, che si è recato a casa di lei per farle visita. Sante e Marco Peraro sono stati ricoverati all'ospedale di Padova dove il bambino, in gravi condizioni, è stato sottoposto ad un intervento chirurgico.

A quanto si è appreso, «Gabriel» aveva conosciuto Gabriella Peraro sei mesi fa, essendosi presentato a casa di lei per offrirle alcuni oggetti di artigianato. Da allora l'uomo avrebbe corteggiato assiduamente la ragazza e, dopo esserne stato respinto, l'avrebbe picchiata.

Sul luogo dell'omicidio si sono recati, tra gli altri, i carabinieri di Revolon e di Abano Terme.

A San Pellegrino la «tre giorni» democristiana

PACE TRA VEDOVA MORO E DC

Ma madre e figlio non si sono salutati

SAN PELLEGRINO — Seconda giornata di lavori per la «*tre giorni*» *di San Pellegrino*, tradizionale appuntamento d'autunno democristiano, pensato e voluto, proprio vent'anni fa da Aldo Moro, per segnare l'inizio di una nuova stagione politica della dc. E ad «*Aldo Moro nel ventennio degli incontri di San Pellegrino*» è dedicato l'attuale convegno, al quale presenziano la moglie e il figlio Giovanni dello statista assassinato dalle br. Avvicinata dai giornalisti la signora Morina non ha voluto fare alcun commento alla sua presenza. Si è limitata a dire che è «*qui per caso*». Ha colpito i presenti, comunque, il fatto che Giovanni Moro e sua madre in questi due giorni del convegno siano stati sempre seduti nelle parti opposte della sala senza mai rivolgersi la parola, almeno in pubblico. La signora Moro ha ascoltato l'intervento del figlio ad occhi bassi con le mani congiunte sotto il mento, alzando gli occhi solamente a tratti e raramente. Alla fine ha appena accennato ad un applauso, mentre quello di tutta la platea è stato lungo e vibrante.

Stretta di mano fra De Mita e la vedova Moro e pace è fatta

Nella sua relazione Giovanni Moro ha voluto far rilevare come la sua presenza al convegno debba essere interpretata indispensabile nella sua qualità di presidente dell'Accademia di studi Aldo Moro. Ha poi ricordato i temi trattati dallo statista a proposito della società di oggi e come sin dal '68-70 egli avesse affermato nei suoi discorsi che maturavano tempi nuovi e che essi sembravano tempi di una società sempre più esigente. Ha anche ricordato un tema che ricorse spesso negli incontri di Moro: quello dello stato democratico, considerato un punto di partenza.

Giovanni Moro ha parlato a lungo dell'Accademia da lui presieduta, degli scopi che si prefigge, delle attività, delle pubblicazioni. Dopo di lui, è intervenuto Achille Ardigò.

Trovato da alcuni passanti in un pozza di sangue

MILITARE ACCOLTELLATO IN UNA STRADA DI NOVARA

NOVARA — Misterioso accoltellamento nella tarda serata a Novara. Un militare di leva di stanza alla caserma Cavalli, Massimo Mura, 20 anni, di Brescia, è stato avvicinato da sconosciuti in viale Roma e colpito con due coltellate alla gola e al torace.

L'accaduto è ancora avvolto nel più fitto mistero: il giovane accoltellato ieri sera è stato soccorso da alcuni passanti che lo avevano trovato per terra in una pozza di sangue e accompagnato al posto di pronto soccorso dell'ospedale Maggiore.

Qui i medici l'hanno sottoposto immediatamente ad operazione chirurgica e le condizioni del Mura apparivano stamattina meno preoccupanti.

Il militare, però, non appare ancora in grado di raccontare l'episodio. Si spera che migliori e nella tarda mattinata i medici diano alla polizia l'autorizzazione ad interrogarlo.

Non è il primo episodio di violenza nei confronti di un militare. Nei giorni scorsi un altro giovane di leva, in servizio a Novara alla caserma «Passalacqua» era stato aggredito e picchiato selvaggiamente tanto da dover ricorrere alle cure dei sanitari.

L'accoltellamento di Massimo Mura è però assai più grave. Appare evidente l'intenzione di uccidere da parte di chi l'ha aggredito.

Non è dato al momento sapere i motivi. Potrebbe esserci stata una lite all'origine del grave fatto di sangue, ma fintanto che il militare non sarà in condizioni di parlare e di dire tutto alla polizia non si potranno fare che ipotesi.

Sull'accaduto sta indagando la Squadra Mobile di Novara. Agenti per tutta la mattinata hanno sentito gli abitanti della zona nella speranza di trovare qualche testimone o almeno almeno una piccola traccia. Fino ad ora, però, ogni tentativo è risultato vano.

Le condizioni di Massimo Mura, che ieri sera parevano disperate, sono stamattina abbastanza incoraggianti. Il giovane dovrebbe cavarsela grazie all'intervento operatorio effettuato dai medici subito dopo il suo ricovero.

Marcello Sanzo

RESTI DI UN ALPINO DELLA GRANDE GUERRA RITROVATI TRA LE MONTAGNE DI CORTINA

Accanto allo scheletro, l'elmetto, due baionette e la piastrina di riconoscimento

CORTINA — Le ossa di un altro dei tanti alpini morti nella zona dolomitica durante la prima guerra mondiale sono state trovate nell'Ampezzano qualche chilometro a Nord di Cortina, sulla cresta dell'Ancona, sotto le trincee dove gli austriaci avevano stabilito nel 1915 il loro punto avanzato d'osservazione, dal quale tenevano sott'occhio la strada di Alemagna e tutta la vallata del Boite, fino a San Vito di Cadore.

Accanto allo scheletro l'elmetto, due baionette, la giberna, qualche caricatore, delle monete da uno e cinque centesimi e la piastrina di riconoscimento. Non è facile leggervi il cognome: Juri o Jori o Iori; e il nome: Giu... (forse Giuseppe), ma potrebbe essere anche «Gu» con altre sei o sette lettere. La data della morte è presumibilmente la primavera del 1918, quando il comando italiano decise il primo inutile tentativo di sfondamento delle linee austriache, che impedivano l'ingresso nella valle di Landro e poi in Val Pusteria.

Le ossa dell'alpino andranno presto a raggiungere quelle dei diecimila che dal 1932 riposano nel sacrario del Pocol, sopra Cortina; le altre povere cose - la giberna, le monetine - saranno invece conservate nel museo che sarà presto edificato, sempre al Pocol, per iniziativa di Loris Lancedelli, un cortinese che da anni dedica buona parte del suo tempo libero alla ricerca, nei prati e fra le rocce delle Dolomiti, dei resti che ricordano la vicenda umana dei soldati che tra il 1915 e il 1917 qui combatterono e molti morirono.

E' stata la madre di Loris, Elena Lancedelli, a trovare i resti dell'alpino. Era col figlio e col marito, Rolando, uno dei due paleontologi (l'altro è Rinaldo Zardini) che hanno scoperto l'area di Cortina come una delle zone più ricche al mondo di fossili (soprattutto conchiglie, coralli e spugne, molte appartenenti a specie estinte, che risalgono a 160-200 milioni di anni fa), quando questa parte delle Dolomiti era non montagna, ma un mare tranquillo, che una barriera corallina separava dal mare aperto.

Sulle orme paterne, Loris Lancedelli ha cominciato anche lui a cercare fossili. Poi si è dedicato ai cimeli della prima guerra mondiale, soprattutto quelli legati alla giornata umana dei combattenti, dell'una e dell'altra parte: fogli di diario, lettere da casa, cartoline illustrate con i baci della fidanzata, ritagli di giornali, pipe di radica e di ceramica, scatole di fiammiferi, monete, biglietti ferroviari, scatolette di carne.

Sono parecchie migliaia i cimeli già raccolti, italiani ed austriaci, e tutti saranno raccolti nel «Museo Ampezzano della guerra 15-18», a pochi passi dall'ossario del Pocol. Sono tutti d'accordo: il ministero della Difesa, l'Associazione alpini, il Comune di Cortina e la Comunità montana del posto, proprietaria del terreno.

Una mostra anticipatrice del museo fu visitata nel gennaio scorso dal ministro Spadolini, dal sottosegretario Olcese e dal capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Capuzzo.

Un altro ritrovamento recente dell'alpino Loris Lancedelli (anche lui, ovviamente, ha fatto il servizio militare nel corpo degli alpini) è stato di una grossa lapide, di circa sei metri quadrati, datata 31 agosto 1916, con incisi i nomi di 262 ufficiali, sottufficiali e soldati - tutti viventi in quel giorno - della sesta compagnia del 53/mo Reggimento fanteria, comandato dal capitano Grato Civetta: in un riquadro in basso si vedono i nomi di altri 51 soldati, già morti a quella data.

La lapide è stata trovata in Val Fonda, nel versante Nord del monte Cristallo, a poca distanza da Carbonin. Tra l'estate del 1915 e quella del 1918 il 53/mo Reggimento fanteria aveva partecipato ai tentativi, infruttuosi, di sfondare il fronte austriaco in Val Fonda e di dilagare nella piana di Carbonin.

Quanti ne morirono, successivamente, e quanti ne sopravvissero? Se ancora viventi, dovrebbero avere sui novant'anni. Forse i figli e più ancora i nipoti potrebbero avere interesse a leggere i nomi della lapide. Le sorti di reclutamento erano Catanzaro, Lodi, Lucca, Palermo, Savona, Varese.

LE OPERE D'ARTE DA TUTELARE

PERUGIA — L'assessore regionale ligure ai Beni culturali, Guido Guidi, ha chiesto un incontro urgente con il ministro Gullotti per una valutazione dello stato del patrimonio artistico e culturale umbro. «Quando si vuole che la tutela dei beni culturali sia garantita — afferma l'assessore — non solo come valore patrimoniale, ma anche in quanto risorse decisive per lo sviluppo civile e culturale, tanto più occorre dotarsi di una politica conseguente di strutture, di procedure, di personale che possa innovare l'organizzazione dello Stato e la sua effettiva capacità di intervento in un quadro di riferimento che non è più quello che caratterizzò la legislazione del 1939 tuttora vigente».

L'assessore regionale ai beni culturali, commentando quanto accaduto alla Galleria nazionale dell'Umbria, ha infine sottolineato come «le considerazioni da più parti svolte al riguardo meritano una valutazione che va ben oltre l'episodio e che va anche al di là della preziosa pinacoteca perugina».

Solo con la mamma morta bimbo danese di 4 anni

STOCCOLMA — Un bambino di quattro anni se ne è rimasto solo in casa senza dare l'allarme dopo che la madre, una donna di 45 anni, era deceduta per una crisi cardiaca, adagiata su una poltrona. Il bambino è stato trovato in buone condizioni fisiche.

Nell'appartamento, situato al piano terra di un edificio fuori città, c'erano parecchie scatole di biscotti, barattoli di marmellata e cartoni di latte, semivuoti. L'allarme era partito dall'asilo in cui il bambino veniva portato ogni giorno e dove non si era visto da mercoledì. Venerdì il personale aveva telefonato a casa sua per chiedere notizie e il piccolo aveva risposto al telefono dicendo: «La mamma non vuole parlare con nessuno. E' in poltrona che dorme».

Si era così arrivati a lunedì, quando era stato deciso di mandare qualcuno a vedere. Una bambinaia aveva scorto il piccolo saltellare sul letto, da una finestra della strada. In casa è stato trovato il cadavere della donna, deceduta evidentemente martedì sera.

Oggi ricompare Cernenko? Lo dice Victor Louis

MOSCA — Per la prima volta da quasi due mesi il capo del regime sovietico Kostantin Cernenko dovrebbe presentarsi in pubblico oggi a Mosca, per insignire di onorificenze gli Stati tre astronauti sovietici. Lo afferma stasera il giornalista sovietico Viktor Louis, considerato un canale privilegiato per informazioni su quanto accade all'interno del Cremlino. L'ultima volta che Cernenko fu visto in pubblico risale al 13 luglio, durante un colloquio con il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar.

Liechtenstein, pena di morte forse sarà abolita

VADUZ — Hans Adam, principe ereditario ma dal 26 agosto reggente «de facto» del Liechtenstein, ha manifestato nel corso di un'intervista ad un settimanale la sua intenzione di abolire la pena capitale (teoricamente ancora in vigore nel principato) ed ha poi aggiunto di auspicare l'ingresso del suo paese (che ha meno di 27 mila abitanti) nell'Onu.

Il principe ha detto che, nonostante gli affari esteri e la difesa del principato siano assicurati dalla vicina Svizzera, il principato «ha problemi bilaterali che noi dobbiamo risolvere direttamente».

Affrontando poi la politica estera il principe, che ha 39 anni, ha voluto manifestare la sua opinione sul presidente americano Ronald Reagan che — egli ha detto — occuperà nella storia un posto importante come Franklin Delano Roosevelt.

Vescovo irlandese perdona il pilota «anticattolico»

LONDRA — La compagnia aerea irlandese «Aer Lingus» si è scusata con il vescovo di Elphin, mons. Dominic Conway, per uno spiacevole episodio di cui è stato di recente vittima un gruppo di pellegrini che con un volo charter era diretto a Lourdes.

Mentre il vescovo di Elphin, che era a capo dei pellegrinaggio, dirigeva le preghiere nella carlinga, dalla cabina di pilotaggio è giunto perentorio, attraverso gli altoparlanti, un inatteso messaggio: «Cattolici bastardi. Piantatela con quel rosario».

Il pilota, che aveva dimenticato di disinserire il circuito interno dell'aereo, è stato sospeso dalla Aer Lingus. Egli stesso cattolico, si è scusato con il prelato spiegando che, in quel momento, stava soltanto scherzando in cabina con i suoi colleghi.

La polizia contro i manifestanti

PINOCHET TREMA E FA UCCIDERE

SANTIAGO — La prima giornata di protesta a Santiago, costellata di incidenti che hanno messo a dura prova la resistenza dei citeni alla sistematica e brutale repressione della polizia, ha avuto un finale tragico: la morte di un sacerdote francese, assassinato presumibilmente da agenti di organizzazioni paramilitari, molto attive nelle zone più «calde» della capitale, e di due altre persone. Il presidente dell'Unione mondiale dei democristiani, Andrea Zaldivar, è stato arrestato ieri e ora a Santiago è in vigore il coprifuoco.

Luogo del crimine: il quartiere La Victoria, nell'estremo sud della capitale, dove si annidano l'indigenza e la disoccupazione, uno dei maggiori focolai di ribellione che, durante la giornata, era stato teatro di violenti scontri tra manifestanti e polizia, culminati con la morte di un giovane di 25 anni, Hernan Rodolfo Bermal Rivera.

Il generale Pinochet

Il cadavere del sacerdote francese, André Jarlan, viceparroco della Victoria, è stato trovato dal parroco Pierre Dubois nella sua abitazione.

Si ricorda infine che sia padre Jarlan sia padre Dubois, entrambi solerti difensori dei diritti umani, erano stati già nel passato vittime della repressione, in occasione di precedenti manifestazioni di protesta, soprattutto Pierre Dubois, arrestato e malmenato per avere ospitato nella sua chiesa alcuni manifestanti perseguitati dalla polizia.

Fonti della polizia hanno reso noto che una terza persona è rimasta uccisa nella prima delle due giornate di protesta in Cile. Si tratta di un ragazzo di 14 anni, Nivaldo Rodriguez, ucciso a colpi d'arma da fuoco da uno sconosciuto.

HONECKER NON VA MA LE GERMANIE NON RINUNCIANO AL DIALOGO

BERLINO — *Contrariamente alle prassi, la televisione della RDT, ha dato ampio risalto alle dichiarazioni dei politici della Germania federale sulla «rinuncia» di Honecker al viaggio a Bonn progettato per il 26 settembre. Sono stati citati dallo «speaker» nel notiziario serale tutti i «leaders» che hanno espresso il disappunto per il rinvio della visita e la speranza che questa avvenga in un prossimo futuro.*

Date le attese della popolazione della Germania Est per un miglioramento dei rapporti con i «fratelli dell'Ovest» miglioramento che avrebbe potuto avere ripercussioni anche in facilitazioni di viaggi) si ritiene che con questa diffusione di voci che pur nel disappunto non sbarrano la strada a un futuro ottimismo, la RDT abbia voluto in qualche modo «consolare» i propri cittadini.

Autorevoli fonti inoltre sostengono che l'invito a Honecker rimane «aperto», ma che comunque la data verrà tenuta segreta e annunciata solo poche ore prima della partenza del capo dello stato, in modo da evitare anticipazioni che potrebbero alimentare speculazioni da parte di fonti interessate a sabotare il riavvicinamento fra i due stati.

Kohl, che ha parlato ieri a Duesseldorf poche ora dopo l'annuncio del rinvio della visita di Honecker, ha affermato che il capo del partito e dello stato tedesco orientale è sempre il benvenuto in Germania occidentale ed ha espresso l'opinione che la rinuncia di Honecker non rifletta il reale stato dei rapporti tra le due Germanie quale si è venuto delineando attraverso gli intensi contatti bilaterali degli ultimi tempi e che egli giudica molto soddisfacente.

L'Unione Sovietica si annesse la Repubblica baltica nel 1941. Da allora...

AI LITUANI NON PIACE PARLARE IL RUSSO

La lingua è solo un aspetto del desiderio di conservare l'identità

VILNIUS — «Parli russo?». «Il meno possibile», risponde Valdas, ragazzo lituano dai capelli lunghi, che al bar sta bevendo una birra. Il russo è una delle lingue ufficiali in Lituania, una delle 15 repubbliche da cui l'URSS è costituita: teoricamente vi ha la stessa posizione dei vari linguaggi originali. Ma nella pratica l'accettazione del russo dipende da molti fattori.

In zone come il Kazakhstan nell'Asia Centrale, con popolazione relativamente piccola e una grande proporzione di immigranti, il russo domina chiaramente. Ma la Lituania è piccola, cattolica, e ha 3 milioni e mezzo di abitanti: ha una lunga storia di nazione europea alle spalle. Il numero di quanti sanno il russo correntemente sorprende, tanto è basso. Julius fa parte di un complesso di musica folkloristica lituana. E spiega: «Naturalmente parliamo lituano: ovvio, conosciamo pure il russo: so anche un po' di tedesco e pochissimo inglese». La musica è solo parte della cultura che vogliono tener viva. Pochi lituani dicono davvero di temere di essere sommersi dai russi che sono il 10 per cento della popolazione, mentre nelle altre repubbliche baltiche sono circa un terzo degli abitanti.

La propaganda ufficiale eleggia il russo come «mezzo di comunicazione internazionale»: ruolo che esso in effetti esercita, almeno fra le nazionalità dell'URSS, che sono più di cento. La chiesa cattolica (seguita da quasi tutti i lituani, era con relativamente pochi fedeli nel resto dell'Unione Sovietica) e i legami storici con la vicina Polonia, aiutano a mantenere l'identità nazionale lituana.

Indipendente fra le due guerre, la Lituania fu assorbita dall'URSS nel 1941: situazione che la Gran Bretagna riconosce solo di fatto e Washington per niente. L'architettura lituana, con le grandi chiese italianizzate, ricorda la Polonia più che la Russia o le città della costa baltica, influenzate dai tedeschi. Vecchie tradizioni (per esempio si preferiscono la birra e il caffè alla vodka e al tè) continuano; e vengono sempre più soddisfatte dai pianificatori con nuove birrerie-ri-storante come la «Tauro-Regas»: prende il nome da una birra lituana, e fu inaugurata pochi anni fa.

La lingua lituana da vicino somiglia solo al lettone e all'antico prussiano che svanì con l'incursione germanica del 13esimo secolo. Ha tracce di finlandese. Targhe stradali e insegne dei negozi sono scritte tanto in lituano quanto in russo: la gente di città e i venditori ai mercati sono contenti di parlare entrambe le lingue, ma nei villaggi il russo è poco usato. I lituani imparano il russo a scuola, ma solo pochi russi restituiscono la cortesia.

Tanti turisti dalla Polonia, tanta storia europea, tanta vicinanza a emittenti radio occidentali (spesso disturbate dalla autorità) danno ai lituani molto più che ai moscoviti, un aspetto occidentale. Le parole «lauk ruscs» («russi fuori») si trovano spesso scritte, per lo più sulle pareti dei gabinetti.

NON PILOTA ATTERRA FELICEMENTE

MIAMI — Senza alcuna esperienza di pilotaggio, Elaine Yadwin, seguendo le istruzioni impartitele dalla torre di controllo, è riuscita ad atterrare con un piccolo aereo da turismo. La donna si era trovata in una situazione drammatica quando il marito, Richard Yadwin, di 68 anni, che era ai comandi dell'aereo, si era accasciato per un attacco cardiaco.

La coppia si stava dirigendo a Fort Lauderdale dopo il decollo da St. Petersburg. Al momento dell'incidente al pilota l'aereo si trovava ad una quota di 1.670 metri.

Simili episodi, nati soprattutto per essere comparsi più volti in film, specialmente americani, sono accaduti diverse volte in passato. Quello di oggi colpisce per l'età avanzata della donna.

Lo scandalo Profumo

IN VENDITA LA CASA-SQUILLO DI CHRISTINE KEELER

LONDRA — *La casa di Christine Keeler e di Mandy Rice-Davis, le due ragazze—squillo all'origine dello «scandalo Profumo» negli Anni Sessanta, è in vendita.*

La casa, a Lisbope Street, è descritta dagli agenti immobiliari «abitazione del primo periodo vittoriano», ed è proprio il luogo in cui le due ragazze solevano intrattenere i loro clienti, fra cui appunto il ministro britannico della Difesa John Profumo.

Alle «serate», organizzate dalle due ragazze e in cui «accadeva di tutto», partecipavano anche, fra gli altri, funzionari dell'ambasciata sovietica e un famoso osteopata, Stephen Ward. Dalle indagini, emersero storie di stanze con finti specchi e incontri amorosi osservati, in segreto, da noti personaggi. In seguito allo scandalo, Profumo fu costretto a dimettersi per aver mentito al parlamento, e Stephen Ward si tolse la vita. La «casa» si vende: costa 80.000 sterline (200 milioni di lire).

La nostra industria aeronautica presente con diversi aerei a Farnborough

ORA L'ITALIA HA UN BUON POSTO IN CIELO

Realizzata un'intesa tra i due maggiori gruppi, non la fusione

FARNBOROUGH — Le industrie aerospaziali italiane a partecipazione statale dell'Iri-Finmeccanica e dell'Efim (la grande maggioranza del settore) possono lavorare come sono, con tranquillità, anche se con maggiore razionalizzazione. E' tramontato il progetto del gruppo aeronautico unico proposto a livello ministeriale un paio d'anni fa e che aveva messo in allarme un po' tutti perché non si sapeva quale sarebbe stato il «leader»: Finmeccanica (Aeritalia) o Efim (Agusta). E' anche pronta la legge aeronautica: 160 miliardi in 10 anni anche se condizionati dalla definizione della legge finanziaria generale.

Sono le conclusioni di un incontro con la stampa che i ministri per l'industria Renato Altissimo, e per le partecipazioni statali, Clelio Darida, hanno avuto ieri a Farnborough durante una visita al salone internazionale dell'aeronautica. Il salone, il più importante del mondo con quello parigino del Bourget, è stato inaugurato ufficialmente ieri.

Secondo Darida «alle partecipazioni statali si possono dare direttive generali, ma nel sistema economico italiano il progetto di un'azienda aeronautica unica non sembra attuale. Le esperienze maturate nell'ambito dell'Efim e della Finmeccanica suggeriscono di non interferire: non c'è la possibilità di unire, lasciamo lavorare le aziende come stanno facendo».

Anche per il ministro Altissimo «pur essendo necessaria una maggiore razionalizzazione dei settori date le elevate spese di ricerca e sviluppo, l'idea di una azienda aeronautica unica è tramontata. Bisogna invece definire i segmenti di mercato come si sta facendo nelle telecomunicazioni».

Quanto alla legge aeronautica, Altissimo pensa che «l'accordo fra i ministri sia stato raggiunto; manca presentata in parlamento a settembre-ottobre. I 160 miliardi proposti sono una piccola parte dei soldi occorrenti — ha detto Altissimo — e che devono arrivare anche attraverso la legge 46 sui grandi progetti economici di interesse nazionale. L'effettivo stanziamento è condizionato dalla legge finanziaria che sarà presentata dal governo entro questo mese».

«Tornado—MRCA» in pista con il suo possibile armamento

Il presidente della Finmeccanica Franco Viezzoli, che ha partecipato alla visita dei ministri insieme al presidente dell'Efim, Stefano Sandri, ha espresso soddisfazione per le dichiarazioni di Darida e Altissimo. «Vengono così eliminate le incertezze», ha detto Viezzoli per le aziende dei due gruppi che potranno lavorare con maggiore chiarezza e tranquillità.

Le sovrapposizioni interessano gli aerei leggeri Partenavia (Aeritalia) e Siai Marchetti (Agusta). Il problema della concorrenza impropria fra aziende italiane è stato sollevato anche nella conferenza stampa tenuta ieri dal direttore generale della Aermacchi, Cesare Valdonio. Il jet da addestramento S—211 della Siai Marchetti viene considerato un battistrada dai concorrenti inglesi e franco-tedeschi dell'MB-339 della Macchi.

L'Aermacchi inizierà nella seconda metà dell'85 la produzione di serie dell'MB-339K, caccia leggero monoposto da appoggio a terra. Le trattative per la prima vendita sono alla stretta finale con un paese extraeuropeo non identificato. Un altro cliente innominato è in arrivo per il 339 da addestramento.

La riservatezza sui nomi prima del «nero su bianco» è un aspetto di una concorrenza sempre più dura fra i produttori di sistemi d'arma. Buone speranze ci sono anche per il cannone della Confederazione svizzera per l'acquisto di 30-50 addestratori, in sostituzione dei Vampire ancora di legno.

Nel Bahrein i cambisti, nelle loro botteghe, riescono a battere la concorrenza delle banche

PIENI D'ORO I SUK DEL GOLFO

Dalle loro botteghe sfidano le grandi finanziarie: le antiche virtù commerciali levantine hanno ragione su tutte le innovazioni

MANAMA — *A poche centinaia di metri dalle banche ultramoderne di Manama, capitale della piccola ma ricchissima isola di Bahrein, nel Golfo Persico, si trovano nei «suk» botteghe dove chiunque può vendere o comprare qualsiasi importo di denaro, nella valuta che vuole.*

Le banche sono cose recenti a Bahrein, divenuto con i redditi petroliferi un famoso centro finanziario internazionale mentre i cambiavalute dei suk portano avanti una tradizione più che secolare. I loro modi di lavoro non sono cambiati dall'epoca in cui i loro nonni trafficavano sui marciapiedi con casse da cui prelevavano lingotti d'argento e borre d'oro. Solo, adesso, tutti usano un calcolatore a pile.

Le botteguce sono piccole imprese familiari, e sembrano lasciare una permanente sfida a ogni regola di sana gestione bancaria. Ma nello stesso tempo offrono ai clienti tassi di cambio migliori rispetto alle banche, e riescono ancora a trarne un profitto. La maggior parte dei cambiavalute non fa nemmeno lo sforzo di leggere i giornali: fissano i tassi consultando i colleghi per telefono. Alcuni annotano scrupolosamente ogni transazione, ma molti non tengono alcuna contabilità, limitandosi all'inizio della giornata a verificare il denaro presente.

I clienti sono alcuni affezionati (specie quanti cambiano in valuta estera lo stipendio) e poi quanti passano per cambiare banconote che avanzano da un viaggio all'estero.

Le banche si rifiutano di cambiare divise poco quotate come le rupie pakistane o indiane; e la cospicua popolazione di immigrati manda alla famiglia gran parte della paga, cambiata qui.

Da mercoledì sera a sabato mattina c'è sempre una coda di sauditi che cambiano fasci di rial. A una dozzina di minuti d'aereo dalla costa est dell'Arabia Saudita, e con un'atmosfera più liberale per l'alcool e le distrazioni, a ogni fine settimana Manama di Bahrein è invasa dai ricchi vicini.

Indifferenti ai motivi per cui i clienti arrivano, i cambiavalute pattano in un cassetto rial, dollari e rupie: la porta della bottega non è mai chiusa, e nel vecchio quartiere della città i muri delle case non resisterebbero a forti spintoni, ma il cambiavalute spalanca stupito gli occhi quando gli si chiede se non teme i ladri. «Nessuno ha mai cercato di derubare me, né altri cambiavalute», dice il giovane Hamid al Sammak.

Due strade più in là il «cambio internazionale» espone alla vendita lingotti d'oro (da un grammo a un chilo) e due delle quattro pareti del negozio sono grandi porte corazzate. Ma il suo proprietario, Sadiq Jaffer al Qa'dom, afferma di non aver paura: «Nel suk, nessun negozio dell'oro ha sistemi di allarme». I cambiavalute non possono far a meno di sorridere all'idea che le banche spendono centinaia di migliaia di dollari per proteggere i loro ori e soldi, in un paese in cui furti e rapine sono praticamente sconosciuti.

Rari anche clienti che tentino di incassare «traveller's cheque» rubati, falsi, o assegni scoperti. La legge di Bahrein lo fa a suo rischio e malgrado tali rischi, i cambiavalute continuano a accettarne anche da sconosciuti e di solito non hanno di che lamentarsi. Ma talora ci sono perdite, specie quando la bottega è piena e ogni cliente vuol essere servito per primo. Il cambiavalute allora può dare una banconota di troppo: E non tutti i clienti sono tanto onesti da restituirla.

Quasi tutti i cambiavalute si occupano pure dei trasferimenti bancari, servizi apprezzatissimi dalla vasta clientela di immigrati: tantopiù che i cambiavalute prendono una commissione equivalente a 85 centesimi di dollaro, mentre le banche vogliono un dollaro e venti. Il 30 per cento in più. Questo piccolo vantaggio basta per garantire al cambiavalute che il cliente tornerà il mese successivo.

Anche fra i cambiavalute la concorrenza è vivace. Ogni bottega per esempio mostra i tassi di cambio, ma raramente li rispetta, specie quando ha a che fare con clienti affezionati. Uno spiega: «Certo, ai nuovi clienti regolari diamo tassi più favorevoli, sia per essere gentili, sia per essere certi che torneranno».

Il governo ungherese autorizza il provvedimento

ALTRI 1200 LICENZIATI DALLA TUNGSRAM

La grande fabbrica di lampadine prosegue nel suo programma di rinnovamento delle imprese

BUDAPEST — La fabbrica ungherese «Tungsram» licenzierà quasi certamente altri 1200 dipendenti entro la prossima primavera. Ne ha dato notizia l'organo ufficiale dei sindacati ungheresi «Nepszava».

La «Tungsram», che è la più grande fabbrica di lampadine d'Europa, dove lavorano 22 mila persone, aveva annunciato una settimana fa il licenziamento di 1500 dipendenti, in massima parte personale direttivo e quadri intermedi.

Il giornale dei sindacati ha riferito anche che, oltre alla filiale della fabbrica di Miskolc (Ungheria nord-orientale), chiusa nei mesi scorsi, entro la fine dell'anno sarà costretta a interrompere, purtroppo, l'attività anche la filiale di Pecs, nel sud del paese.

Il rappresentante dei sindacati, dal canto suo, ha dichiarato: «Noi rappresentiamo gli interessi dei lavoratori. Il nostro scopo è di assicurare migliori condizioni di vita e di lavoro e salario più alto a quelli che rimangono nella fabbrica». Il sindacalista ha anche fatto rilevare che non si tratta di licenziamenti veri e propri in quanto ai dipendenti «rimossi» dalla «Tungsgram» vengono offerti tre o quattro posti di lavoro alternativi in altri stabilimenti.

Il 15 agosto scorso anche la «IGV», uno stabilimento che produce macchine per ufficio e strumenti di precisione, aveva annunciato la definitiva chiusura con il licenziamento di 1200 dipendenti e la contemporanea vendita dei locali e di tutte le attrezzature.